

**LA GUERRA
IN UCRAINA**

**Il G7 condanna il referendum
«Non è altro che una farsa»**

AGLIASTRO / PAG. 10



**Il rapporto dell'Onu conferma i crimini
commessi dai russi nelle zone occupate**

SEMPRINI / PAG. 11

VERSO IL VOTO

L'INTERVISTA

Letta: destra unita solo per il potere, noi per lavoro, diritti e ambiente

ANNALISA CUZZOCREA

«La campagna della destra è impostata su un'unica cosa: la presa del potere. Nient'altro li unisce ed è per questo che vogliono stravolgere la Costituzione». Enrico Letta è negli studi di Metropolis, il podcast video del gruppo Gedi.
/ PAG. 2

CENTRODESTRA

Imbarazzanti per Meloni le uscite di Salvini e Berlusconi

All'ultimo minuto della campagna elettorale Giorgia Meloni abbandona il condizionale. Sa che la vittoria è dietro l'angolo ed è già pronta a spiegare il significato profondo del suo approdo a Palazzo Chigi: «È un riscatto».
OLIVO EMOSCATELLI / PAG. 4

LA SETTIMANA

BRUNO MANFELLOTTI

MA CHI VINCE DOPO DEVE GOVERNARE

Oggi, dunque, giornata del silenzio: la campagna elettorale si ferma, come vuole la legge del 1956, per lasciare all'elettore il tempo di riflettere e decidere, senza ulteriori sollecitazioni, che cosa scrivere sulla scheda.
/ PAG. 4

IL DECRETO AIUTI BIS

Ritocchi delle pensioni anticipati a ottobre

Il 2% in più per 9 assegni su 10. Rivalutazione piena a partire da gennaio 2023 DE TOMA / PAG. 16

IL RICORDO



Il Friuli ha reso omaggio al direttore Monestier

23 settembre. È la data in cui Omar Monestier, il compianto direttore del Messaggero Veneto e del Piccolo, avrebbe compiuto 58 anni. E i suoi giornalisti hanno voluto ricordarlo, con una cerimonia pubblica svoltasi nello stanzone che

un tempo ospitava la rotativa del quotidiano di viale Palmanova a Udine, proprio ieri, 23 settembre. Tutti si sono stretti con affetto ai familiari di Monestier, la moglie Sara e i figli più grandi Benedetta e Tommaso. CESCONE / PAG. 21

CRONACHE

Udine, lampioni accesi un'ora in meno per risparmiare

RIGO / PAG. 26



Dopo due mesi di lavori è stata riaperta la strada in Val Resia

CESARE / PAG. 32



LA MOSTRA

Scatti d'autore per raccontare la vita di Pasolini

MARIO BRANDOLIN

Era attesa la mostra "Pier Paolo Pasolini sotto gli occhi del mondo", che si apre oggi a Villa Manin di Passariano con un'appendice al Centro Studi PPP di Casarsa.
/ PAG. 41



Oggi l'inaugurazione della rassegna



ARTECERAMICHE
S.r.l.

Vieni a scoprire
l'agevolazione giusta per te
- 50% - 65%
E CONTO TERMICO

**CAMINETTI
STUFE • CUCINE
CANNE FUMARIE
CALDAIE
A BIOMASSA**



Via delle Arti, 14 MAJANO (UD) - TEL. 0432/959178

SEGUICI SU FB "ARTECERAMICHE S.r.l."

Verso il voto

«La campagna della destra è impostata su un'unica cosa: la presa del potere. Nient'altro li unisce ed è per questo che vogliono stravolgere la Costituzione». Enrico Letta è negli studi di Metropolis, il podcast video del gruppo Gedi, un'ora prima di correre a piazza del Popolo per la chiusura della campagna elettorale. E dice amaro, ma combattivo, che tutto è cambiato - in Italia, in Europa - il 24 settembre. «La guerra ha avuto un effetto deprimente sul Paese, ha tolto il senso di futuro, ha fatto salire le paure. Sono arrivate le bollette elettriche impazzite, la vita delle persone è stata terremotata. Non è accaduto solo a noi, basta guardare la Svezia. E così Putin, che si è impantanato sul terreno, sta ottenendo un risultato più importante della vittoria in Ucraina: sta disfando il filo dell'Europa». Per questo, dice il segretario del Pd, «mi batto con tutte le mie forze».

Silvio Berlusconi a Porta a porta ha raccontato un'altra storia, ritrattata goffamente: che Putin voleva solo mettere a Kiev un governo di «persone perbene». Che doveva restar lì, non andare nel Donbass.

«Quelle parole sono gravissime. Mi arrivano messaggi da tutto il mondo di persone che mi chiedono: ma l'ha detto davvero? E io rispondo: sì, perché anche se ora tentano di metterci una pezza, è quello che pensa. Berlusconi è stato l'unico leader occidentale ad andare con Putin in Crimea dopo l'occupazione illegale. Lo ha fatto quando quel passaggio significava legittimare l'annessione». **Ma questo centrodestra è a trazione Meloni, che la pensa diversamente.**

«Per Meloni il modello è la Polonia, fortemente atlantista da una parte, antieuropeista dall'altra. Due polarità che non possono convivere in Italia. In più, avere Salvini e Berlusconi in coalizione genera un tasso di ambiguità insopportabile per i nostri alleati». **Cosa temono?**

«Il messaggio che sta dando la destra italiana è di voler sfasciare il fronte europeo proprio nel momento di maggior difficoltà di Putin».

Salvini ha anche chiesto le dimissioni di von der Leyen.

«Il portavoce della presidente della Commissione ha chiarito che non intendeva in alcun modo riferirsi alle elezioni italiane, era anche strano da credere visto che lei fa parte del Ppe come Berlusconi e Tajani. Salvini ha approfittato di un malinteso per giocare subito un elemento di rottura e mettere in difficoltà Meloni. Il racconto di un destracentro moderato è una balla. Vedo invece una radicalizzazione sulle vicende internazionali».

Teme un restringimento dei diritti in Italia se vincessero la destra?

«Sono preoccupato da quanto questa discussione in campagna elettorale sia stata marginale. In Italia siamo molto indietro anche rispetto a Paesi vicini, con una storia simile alla nostra, come la Spagna. Perfino una sentenza della Corte Costituzionale, quella sul suicidio assistito, è rimasta inascoltata. E tutto questo accade per la forza di blocco della destra.

L'INTERVISTA

Enrico Letta

«La destra moderata è una balla loro uniti solo per il potere noi per lavoro, diritti e ambiente»

Il segretario del Pd: «Meloni si ispira alla Polonia e pensa che bollette e Ius scholae siano alternative. Le frasi di Berlusconi sull'Ucraina e di Salvini su Von der Leyen aiutano Putin a disfare l'Europa»

ANNALISA CUZZOCREA

“

SILVIO BERLUSCONI



Tentano di metterci una pezza, ma ha detto quello che pensa. Ed è grave

MATTEO SALVINI



Su Von der Leyen ha usato il malinteso per mettere in crisi l'alleata Meloni



Il segretario del Pd ieri all'arrivo a Piazza del Popolo sul pulmino elettrico della campagna elettorale dem

“

GIUSEPPE CONTE



Dopo mesi è chiaro che non ha mai digerito la sua sostituzione a Palazzo Chigi

CARLO CALENDÀ



È come Conte voleva fare il "capotavola" Ma dopo il voto aperti a ogni ragionamento

Una delle scene più vergognose della legislatura è stato l'applauso dell'aula quando è stato affondato il ddl Zan. Così come mi vergogno di non aver portato a termine la promessa dello Ius scholae».

Negli anni più governi di centrosinistra avrebbero potuto pensarci.

«Sì, sono stati fatti degli errori nel 2017. Un insegnante di inglese mi ha raccontato di quanto, tutte le volte che porta i suoi studenti all'estero, tre o quattro non possono partire perché non hanno la cittadinanza e non possono avere il passaporto. Qualcuno dirà che ci sono altri problemi. Io dico che è una discriminazione inaccettabile. Così com'è scandaloso che ci accorgiamo del tema quando ci sono le Olimpiadi».

Giorgia Meloni la accusa di parlare troppo di diritti e di non pensare alle bollette.

«È tipico di una mentalità politica profondamente populista non riconoscere che dare sollievo per le bollette, e diritti a quei ragazzi, sono due cose che vanno insieme, non alternative. Ho girato molto in Veneto: gli imprenditori mi chiedevano dei decreti flussi per avere manodopera, non mi parlavano di porti chiusi o autonomia differenziata. La politica deve assumersi la responsabilità di fare passi avanti rispetto al minimo comun denominatore del consenso».

Di bollette ha parlato con il cancelliere tedesco Olaf Scholz qualche giorno fa. Lo ha convinto sul tetto al prezzo del gas?

«Ha fatto delle aperture positive in vista della riunione di giovedì prossimo. Ma vorrei ricordare che tutto quel che non abbiamo, su bollette, Ius scholae, per il voto degli studenti fuori

sede e potrei continuare, è dovuto alla caduta improvvisa del governo».

Conte giovedì ricordava gli errori di Draghi, tra cui non aver risposto ai 12 punti presentati dal Movimento.

«Questa campagna elettorale è servita a fare chiarezza su una cosa: Conte non ha mai digerito la sua sostituzione a Palazzo Chigi. Io posso capire quanto sia traumatico, ma questo ha generato una mal sopportazione di tutto quel che ha fatto il governo Draghi da parte dei 5 stelle. Una differenza profonda rispetto a noi, che pensiamo sia stato un governo molto positivo e importante. E che Draghi non abbia ancora finito di dire la sua nella politica italiana».

15 stelle sfonderanno al Sud grazie al reddito di cittadinanza?

«Contesto l'idea che il Sud sia un pezzo di Paese che chiede so-

lo assistenzialismo. Non è così. Per questo ci siamo battuti perché li vadano il 40 per cento delle risorse del Pnrr. E per questo chiediamo un ammodernamento con un turn over efficace nella pubblica amministrazione, che deve essere capace di mettere a terra progetti, bandi, investimenti. Così come la decontribuzione e la detassazione totale per il lavoro dei giovani, che altrimenti vanno via. Basta stage, lavori sottopagati, nero, perché se il Mezzogiorno perde anche i suoi ragazzi, non si salva».

A proposito di giovani, erano in piazza a dirvi che avete dimenticato tutte le promesse sul clima.

«Hanno ragione. Questa campagna elettorale è cominciata col ghiacciaio della Marmolada, è passata dentro a una siccità storica ed è finita con il dramma dell'alluvione delle

Marche. Ma l'ambiente, come i diritti, è al centro del programma del Pd. Mentre la destra è unita da un negazionismo climatico che mi preoccupa moltissimo».

Lei ha girato con un pulmino elettrico che stentava a rifornire. La strada da fare è tanta.

«Ho voluto raccontarlo proprio per denunciare la difficoltà. È passata la presa in giro, anche da parte di personaggi che hanno fatto campagna elettorale col jet privato».

Renzi.

«Si è visto anche questo in questa folle campagna elettorale».

Per colpa delle divisioni del centrosinistra, il centrodestra ha giocato questa campagna elettorale sempre in vantaggio. Non dovrebbe fare autocritica?

«Le campagne elettorali non sono solo un periodo di raccolta,

IL REPORTAGE

La piazza dei progressisti

Entusiasmo e passione lontani, ma tra la folla tiepida emerge l'orgoglio: «La rimonta è possibile» “Bella Ciao” e De Luca accendono il popolo democratico: «Domenica serve contenere la destra»

FRANCESCA SCHIANCHI

ma di semina. E noi abbiamo seminato tanto: un'idea nuova di Paese, contro quella della destra che guarda solo al passato. Volti nuovi, lavoro, ambiente, diritti, giovani. Detto questo, noi li abbiamo inseguiti in tutti i modi, la verità è che due interlocutori...».

Conte e Calenda.

«Volevano esserci solo stando a capotavola. Ha sbagliato qualcosa anch'io? Vedremo. Sono aperto a qualsiasi ragionamento dopo le elezioni».

Anche a un ritorno con i 5 stelle?

«Quello che ha detto Orlando lo condivido».

Orlando ha detto: «C'è una possibile riflessione su come recuperare ciò che si è rotto col Movimento e con le altre forze che non si riconoscono nel campo del centro-destra». È così?

«La destra si è messa tutta insieme, qualunque cosa succeda dopo sarà più facile per noi riparlare con Conte e Calenda piuttosto che con Salvini e Meloni. Ma ora c'è il voto».

Meloni dice: siamo pronti a cambiare la Costituzione anche da soli.

«Una frase brutta e inquietante. La Costituzione non è un regolamento di condominio, nasce dalla resistenza e dall'antifascismo e il suo obiettivo era ricostruire un sistema politico istituzionale basato sul parlamentarismo, con un Parlamento e un governo forti. Andare verso il presidenzialismo significherebbe sconvolgere l'impianto della Carta. Sono d'accordo con quanto detto da Bersani alla Stampa, non lo permetteremo. Spero che domenica siano gli italiani a non consentirlo. La Costituzione va preservata, protetta, non si butta in un comizio».

Perché vogliono così tanto cambiarla secondo lei?

«Berlusconi, in uno dei suoi momenti di sincerità, lo ha detto a Radio Capital: vogliono sostituire Sergio Mattarella. L'intero impianto della campagna della destra è votato alla presa del potere. A unirli è solo questo. Ma attenzione, non ci sarà nulla di nuovo nella presa del potere di Meloni: era con Berlusconi e Tremonti nel 2011 in un governo che dovette dimettersi per aver portato il Paese alla bancarotta».

Una delle caratteristiche delle ultime elezioni è l'astensionismo, che non fa che crescere. Perché, davanti a una campagna elettorale che è stata aggressiva e desolante, gli italiani dovrebbero andare alle urne domani?

«Quando insegnavo a SciencesPo avevo degli studenti inglesi che non andarono a votare contro la Brexit. Il giorno dopo erano inconsolabili, una di loro piangeva: si erano resi conto all'improvviso che quel voto aveva stabilito per sempre il futuro del loro Paese. In queste elezioni non ci sono secondi tempi o supplementari. Il risultato sarà maggioritario e varrà per i prossimi cinque anni. Lo dico soprattutto ai giovani, che hanno bisogno di un programma che guarda avanti, non indietro come quello della destra. E lo dico ai loro genitori, ai loro nonni: a chi si preoccupa perché mancano certezze e una strada. Il voto fa sempre la differenza». —

Là dove giovedì era Giorgia Meloni, ieri sera era Enrico Letta. Là dove sventolavano copiose le bandiere di Fratelli d'Italia, ieri sera erano quelle del Pd e una signora si aggirava per la piazza a un'ora dall'inizio: «Vuole una maglietta o una bandiera? È gratis». Il palco non è più sui toni del bianco e dell'azzurro come per il centrodestra, ieri sera a piazza del Popolo per il comizio di chiusura del Partito democratico era tutto rosso, la gigantografia del segretario sugli schermi, lo slogan “Scegli” sullo sfondo. Ci mette tempo a riempirsi, questa piazza «democratica e progressista», come ripetono dal palco, e nemmeno nel momento clou del discorso del segretario è davvero piena: lontani i tempi del Pd di Walter Veltroni, la chiusura del 2008 dove si andava verso una sconfitta ma si toccava il 33% e si sentiva l'emozione della prima volta.

Stavolta no, più che emozione c'è l'orgoglio di averci provato, più che il pathos dell'attesa la disillusione di un risultato temuto. «Ho molta paura, speriamo di contenere la vittoria della destra», sospira Elvira Tomasetti seduta in prima fila, la maglia del Pd sopra al vestito, 80enne che non è voluta mancare, con il marito e un'amica. Una vita a sinistra, dal Pci in avanti, fino a qui. Accanto a lei ci sono i Giovani democratici di Empoli, sono arrivati in quindici, due di loro non hanno nemmeno l'età per votare: «Il risultato non è già scritto: si ricorda Bersani? Pensavamo vincessi, e invece... Anche la destra potrebbe non vincere», spera Amedeo Cantini, accanto a lui Adele, Lorenzo e Filippo, 91 anni in quattro.

Con qualche minuto di ritardo partono i micro-comizi dal palco: il sindaco di Roma Roberto Gualtieri, Nicola Zingaretti, Pina Picierno. E poi i vicesegretari, le capogruppo di Camera e Senato, i ministri. Uno dopo l'altro, due minuti a testa, «grazie, Roma» e «da qui siete bellissimi» come fosse un concerto rock. Solo che la piazza è tiepida, stanca, per ognuno un breve applauso di cortesia, solo il governatore della Campania Vincenzo De Luca risveglia un po' di entusiasmo e sfiora i tempi, e pazienza se è poco cortese pure con Enrico Letta: «Non mi sento di dire che offriamo un segretario scoppiettante e pirotec-



Militanti e simpatizzanti del Pd ieri a Piazza del Popolo a Roma. Sotto la stessa piazza dopo la manifestazione del centrodestra di giovedì



IL CASO

La Schlein alla Meloni: «Amo una donna non sono madre, ma sono una donna»

Le parole di Letta, lo show di De Luca, la piazza che canta Bella Ciao. Tra le tante cartoline da Piazza del Popolo targata Pd di ieri, alla chiusura della campagna elettorale dem il giorno dopo la manifestazione di centrodestra hanno lasciato il segno le parole della candidata Elly Schlein. I militanti si sono scaldati quando la vicepresidente della regione Emilia-Romagna ha sfidato Meloni: «Sono una donna, amo un'altra donna, non sono una madre, ma non per questo sono meno donna».



Non siamo uteri viventi, siamo persone con i loro diritti». Sul tema, anche un altro affondo: «Non basta essere donna per aiutare le altre donne. C'è una bella differenza tra le leadership femminili e femministe». —

nico, ma offriamo dirigenti di grande competenza». Risveglia la sua oratoria, e il tema dei diritti: urla e applausi quando si rivolge a Giorgia Meloni per dirle che «quando una donna vuole interrompere la gravidanza, nessuno ha il diritto di offendere la sua dignità e il suo dolore», o quando Elly Schlein dichiara «sono una donna, amo un'altra donna, non sono madre, ma questo non mi rende meno donna, perché noi non siamo uteri viventi, ma persone con i loro diritti». Applaudono i ragazzi in prima fila: loro conoscono i coetanei di destra, «sui diritti sono spesso trasversali», assicura Adele Calonaci, con l'aria di chi coltiva una speranza.

«Tanti ex elettori all'inizio di questa campagna elettorale non volevano più ascoltarci, erano delusi — spiega Luca Celani, segretario della sezione di Ceprano, in provincia di Frosinone — ma io resto un inguaribile ottimista». Accanto a lui, un'amica scuote la testa sconsolata. «Ma poi, domenica, quando si accorgeranno di essere a un passo dal baratro, cosa faranno? Noi siamo una garanzia. E tra un risultato non bello e uno bruttissimo, ce ne passa...». Cisi aggrappa alla speranza di rappresentare un porto sicuro: un signore con figlio e moglie al seguito la sintetizza così: «Il Pd è come l'ultimo prodotto che trovi

sullo scaffale del supermercato il sabato sera, prima della chiusura. Te lo fai andare bene», allarga le braccia. Dove non arriva la passione, prova ad arrivare il pragmatismo. Anche quello che fa sperare in un successo al sud del Movimento 5 Stelle: «Magari sottraggono collegi uninominali alla destra...».

Prima che salga sul palco Letta, prima del suo ultimo comizio di questa campagna elettorale, un'orchestra suona “Bella ciao”, mentre sul maxischermo sventola una bandiera italiana, e finalmente la folla si anima, è un coro convinto che va avanti anche quando la musica si ferma. Laggiù, seduto ai bordi della piazza, il torinese Valerio Occhetto è seduto con un cartello appeso al collo: «Nato sotto Mussolini non vorrei morire sotto la Meloni. Che Dio ci aiuti!». Tanti passando lo fotografano: «Ho paura di Giorgia Meloni — sussurra — la storia non si ripete mai uguale, ma il nocciolo del fascismo era il nazionalismo estremo. Sono socio fondatore del Pd, stavolta le elezioni andranno male. Ma c'è una funzione importante da svolgere anche all'opposizione».

Quando Letta sale sul pal-

In molti sperano che al Sud i 5 Stelle sottraggano alla destra seggi uninominali

co parte il coro «Enrico, Enrico», e il segretario lo sottolinea, pensando a Enrico Berlinguer, che in questa piazza scalda ancora il cuore a molti. «La rimonta è possibile, andiamo a vincere», prova a dare la carica, alle sue spalle tutti i dirigenti schierati, gli stessi che lo hanno richiamato da Parigi dopo le dimissioni di Zingaretti, col partito a pezzi; gli stessi sospettati di avere già in animo un congresso, un nuovo segretario, una nuova battaglia interna. Ma adesso è il momento di stare uniti, quarantott'ore alla fine di questa cavalcata. Parte l'*Inno alla gioia*, l'inno europeo, poi quello italiano. Sotto al palco, due signore brasiliane si aggirano strane: «È un partito di sinistra?», chiedono. Corrono a prendere una bandiera, si fanno fotografare avvolte dal simbolo del Pd. Almeno loro, piene di entusiasmo. —

Verso il voto

Gli alleati mettono in imbarazzo Meloni

La convinzione è che le uscite del Cavaliere sull'Ucraina e di Salvini sull'Europa possano rovinare tutto il lavoro fatto

Francesco Olivo

INVIATO A NAPOLI

All'ultimo minuto della campagna elettorale Giorgia Meloni abbandona il condizionale. Sa che la vittoria è dietro l'angolo ed già è pronta a spiegare il significato profondo del suo approdo a Palazzo Chigi: «È un riscatto per un sacco di gente che per decenni anni ha dovuto abbassare la testa. Che la pensava diversamente dal mainstream e dal sistema di potere, che pensava cose di buon senso che è stata trattata come figlia di un dio minore», dice a Tg2 Post. L'identità della destra quindi, ma anche i piedi per terra, perché i tempi sono magri, «sono troppo responsabile per non capire cosa potrebbe significare ricoprire quell'incarico».

La strada per il governo è in discesa, ma non è spianata. A poche ore dall'apertura dei seggi i dirigenti di Fratelli d'Italia intravedono due ostacoli: la scarsa mobilitazione del proprio popolo e il voto del Sud. Niente di insormontabile, sia chiaro ma gli ultimi scampoli di campagna elettorale sono dedicati a questo: evitare di cantare vittoria prima di domenica e spiegare ancora una volta le posizioni sul reddito di cittadinanza, «non abbiate paura», è stata una delle frasi più ripetute nei comizi al meridione.

Per la leader di Fdi è stato un giorno delicatissimo. All'arenile di Bagnoli, in mezzo agli eterni scheletri dell'Italsider che fu, la leader di Fratelli d'Italia arriva con un compito: non sbagliare niente per non vanificare il vantaggio che i sondaggi le accreditano. «Non possiamo permetterci errori – dice poi in serata a Enrico Mentana su la 7 – perché avremo tutti i riflettori puntati», una premessa per iniziare a descrivere il governo che immagina, «non faremo un governo con il manuale Cencelli, fatto di compromessi». Il problema è che di errori, secondo l'analisi dei dirigenti del partito, ne stanno commettendo troppi gli allea-



Giorgia Meloni durante il comizio a Bagnoli

ti. La convinzione è che le uscite sgrammaticate di Silvio Berlusconi sulla guerra in Ucraina e di Matteo Salvini sulla Commissione europea, rischiano di rovinare un lavoro portato avanti con cura da mesi. Tanto che Meloni dirà in serata al

Tg1, «Noi siamo la garanzia che il governo non cambierà linea sul conflitto». L'altro fronte che Fdi avrebbe voluto evitare è quello con Ursula von der Leyen. Prima di fare ogni commento Meloni ha aspettato che la presidente della Com-

missione chiarisse le frasi ambigue sul voto italiano, solo a quel punto è arrivato il momento delle dichiarazioni: «Una cosa è il Parlamento, ma i commissari è come se fossero i ministri di tutta la Commissione europea. Quindi consiglio prudenza». Parole, frutto di una interlocuzione a Bruxelles, molto distanti da quelle di Salvini che ha chiesto dimissioni di Von der Leyen. «Menomale che è finita questa campagna elettorale», sbuffa uno dei più alti dirigenti di Fdi, con una consapevolezza però, che «le polemiche internazionali non spostano voti».

Per sostenerla davanti al golfo di Napoli ci sono alcuni dei dirigenti del partito di cui più si fida: il capogruppo Francesco Lollobrigida, il responsabile

dell'organizzazione Giovanni Donzelli, il capo del movimento giovanile, Fabio Roscani (padrone di casa dell'evento), oltre ai parlamentari locali, Antonio Iovine ed Edmondo Cirielli. Con un po' di ritardo arriva anche Gianfranco Rotondi, ospite democristiano nelle liste di Fratelli d'Italia, «Sono perfettamente a mio agio qui, sono 28 anni che ci frequentiamo. Molti dc voteranno per Giorgia», dice prima di fermarsi a discutere con Lollobrigida delle ultime previsioni sui collegi. Il clima è rilassato, il format dell'evento è un botta e risposta con i giovani, anche se poi, necessariamente, la chiacchierata diventa un comizio della leader. Meloni arriva vestita di rosa, «sembro una meringa, sono petalosa, come diceva la Lorenzin,

ma almeno non spaventosa. Sono ingrassata cinque chili, ho fatto tutto quello che dovevo fare, ora tocca a voi».

I timori per l'ordine pubblico sono molti, tutta l'area della manifestazione è blindata come per un vertice internazionale, ci sono persino i motoscafi che vigilano per evitare improbabili incursioni via mare, «ecco il nostro blocco navale», scherza un vecchio missino, ma le forze dell'ordine tengono a distanza i manifestanti del centro sociale Iskra, che peraltro si guardano bene dal provare a muoversi dal loro sit-in. Meloni riparte per Roma, «domani starò con mia figlia, lunedì la porto a scuola». E poi? Una sola certezza, «con noi non ci sarà un regime». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il Cav fa retromarcia dopo le affermazioni su Putin a "Porta a Porta"

Berlusconi: «Distorte le mie parole Siamo dalla parte dell'Ucraina»

IL RETROSCENA

Francesco Moscatelli / MILANO

«Hanno assolutamente distorto le mie dichiarazioni, il mio parere e la nostra posizione. Ma quante volte ancora dobbiamo dichiarare che io, Forza Italia, siamo dalla parte dell'attuale governo ucraino, abbiamo votato il sostegno, compreso l'invio di armi, all'Ucraina. Siamo parte integrante dell'Europa e ci sentiamo amici degli Usa». Dopo una giornata di polemiche per le sue affermazioni di giovedì sera a «Porta a Porta» – «Putin è stato spinto ad inventarsi questa operazione speciale. Le truppe dovevano entrare, in una settimana raggiungere Kiev, sostituire con un governo di persone perbene

il governo di Zelensky ed in una settimana tornare indietro» – Silvio Berlusconi ieri sera ha ingranato la retromarcia. Ci aveva già provato senza troppo successo in mattinata, precisando di essersi limitato a «riferire quello che alcuni raccontano senza nessuna adesione del mio pensiero a quel racconto. Forse sono stato frainteso facendo solo il «cronista» riferendo il pensiero di altri». Le critiche degli avversari alle sue parole, del resto, non sono state leggere.

Il segretario del Pd Enrico Letta le ha definite «scandalose, gravissime e sconclusionate», Carlo Calenda ha detto che «Berlusconi ha parlato come un generale di Putin» mentre Verdi e Sinistra Italiana hanno dichiarato che «Berlusconi è rimasto nel lettone di Putin». Sulla questione è intervenuta con durezza anche Kiev. «Putin è al potere da più di 20 anni. Ha uc-

ciso o imprigionato gli avversari politici. Ha mandato un esercito di assassini stupratori nel territorio di uno Stato sovrano. Ha organizzato un massacro in Siria, è responsabile dell'abbattimento di un aereo passeggeri con 300 persone nel 2014. E ora minaccia le armi nucleari. Quindi, se capiamo bene, Berlusconi si fida di lui e usa il suo esempio per definire chi è persona rispettabile e chi no?» ha chiesto in modo provocatorio Seriiy Nykyforov, portavoce di Zelensky. Gli alleati di centrodestra si sono limitati a una difesa d'ufficio, cercando di limitare i danni dell'incidente a poche ore dal voto. «Putin ha sbagliato a scatenare una guerra, punto. Non interpreto parole e pensiero di Berlusconi» ha detto Salvini. «Mi pare che Berlusconi abbia spiegato che le parole che aveva espresso erano non un'interpretazione del suo



Silvio Berlusconi

pensiero, ma un'interpretazione del pensiero di altri» ha spiegato Giorgia Meloni.

Per provare a mettere una pietra sopra le polemiche il presidente di Fi sceglie il teatro Manzoni, da sempre uno dei simboli della sua Milano, preferito dopo un po' di tentennamenti al più capiente centro congressi Mico per la chiusura della campagna elettorale. Davanti ai circa cinquecento supporter che lo incoraggiano urlando «Vai Silvione» e «C'è solo un presidente», Berlusconi affronta la questione di petto. Dopo aver rivendicato l'importanza delle sue telefonate notturne con Putin all'epoca del man-

cato attacco alla Georgia del 2008, e dopo aver ribadito che «con l'invasione dell'Ucraina la Russia è isolata e si è trovata contro l'Europa, gli Usa e tutto l'Occidente» Berlusconi si spinge oltre: «La nostra presenza nel centrodestra viene vista dall'Europa come garanzia di un governo europeo, occidentale e atlantista». E aggiunge: «Forza Italia nel prossimo governo sarà numericamente e politicamente importante. Se per caso ci fossero delle posizioni degli altri due partiti in distonia con la nostra posizione atlantista ed europeista in quel governo non ci staremmo più».

Il pubblico fa quadrato per difenderlo. «Mettere in dubbio la nostra posizione è ridicolo – affermano Andrea Muzzolon e Giulia Folloni, coordinatori dei giovani di Fi in Lombardia –. La nostra presenza nel centrodestra è importante per dare voce a un'alternativa liberale ed europeista». Più dura Stefania Craxi, salita sul palco del Manzoni con agli altri candidati di Fi: «Non accettiamo lezioni di amicizia atlantica da chi, durante la Guerra Fredda, ha preso soldi e ordini da un potenza militare nemica». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA SETTIMANA

BRUNO MANFELLOTTO

Ma dopo aver vinto si deve governare...

Oggi, dunque, giornata del silenzio: la campagna elettorale si ferma, come vuole la legge del 1956, per lasciare all'elettore il tempo di riflettere e decidere, senza ulteriori sollecitazioni, che cosa scrivere sulla scheda. E vabbè. Poi domani si vota, in nottata sapremo vincitori e numeri, ma da lunedì si comincerà a pensare al dopo, al governo, ai ministri, alle cose da fare. E se dobbiamo credere a ciò che abbiamo visto finora non saran-

no certo rose e fiori.

Chi andrà a Palazzo Chigi dovrà affrontare da subito una delle più gravi situazioni politico-economiche degli ultimi anni. Stavolta a complicare un quadro già pesante di debito, post pandemia, inflazione in aumento, Pnrr da portare a termine (200 miliardi da spendere rapidamente e bene, non distribuendo assistenza) c'è in corso nel cuore dell'Europa una guerra drammatica che ha già innescato una gravissima crisi energetica: superbollette,

razionamento, imprese in difficoltà. E che adesso porta con sé pure l'incubo nucleare.

Ma il guaio è che il fronte politico chiamato a ingaggiare questa battaglia è uscito dalla campagna elettorale più risso e diviso che mai, l'uno contro l'altro all'interno stesso delle coalizioni che si fronteggiano. Il campo largo del centrosinistra si è ridotto al Pd e ai suoi satelliti; Letta ha condotto la sua campagna con serietà, ma da solo, perché ha visto allontanarsi prima Carlo Calenda,

che pure aveva già firmato con lui un impegnativo patto di alleanza, e poi Giuseppe Conte con il quale si è aperta una frattura profondissima dopo la decisione del M5S di affossare il governo Draghi, con relative divergenze su questioni decisive: le sanzioni alla Russia, l'energia, il reddito di cittadinanza. Davvero difficile stare insieme.

E la destra? Non ha visione comune su nessuno degli argomenti caldissimi di politica estera ed economica che saran-

no da subito sul tavolo del governo. Per capirci: Salvini spinge per aumentare la spesa pubblica e sfiorare il bilancio, Meloni assicura che non lo farà; Salvini e Berlusconi (l'ennesima giravolta del Cav.) sono assai comprensivi con Putin, Giorgia dichiara invece la sua fede nella Nato e nelle sanzioni, ma intanto guarda più a Budapest e a Varsavia che a Bruxelles; il capo della Lega vuole dire la sua sulla nomina dei ministri (a cominciare da se stesso al Viminale), la leader di Fratelli d'Italia che già si sente premier vuole il diritto alla prima scelta; Matteo vorrebbe cancellare il reddito di cittadinanza, Silvio e Giorgia dargli solo

una sistematina...

E si potrebbe continuare. Per di più, la destra di Meloni & C. ripropone idee, squadra e ricette che hanno già fallito vent'anni fa. Con un'aggravante: ieri a capo dell'alleanza c'era Berlusconi, l'autentico azionista di riferimento cui si riconosceva lo scettro del comando; oggi a pretendere la leadership è Meloni alla quale gli altri due non riconoscono lo stesso diritto. Questo è lo schema. Domani se ne completerà con i numeri usciti dalle urne. Che oltre alla maggioranza di governo potrebbero decidere anche la sorte di molti capipartito: chi va male rischia il posto. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



69[^] CASA MODERNA

UDINE FIERE

> da sabato 1 ottobre a domenica 9 ottobre 2022

**La fiera dell'abitare ti aspetta
con tutte le nuove proposte e soluzioni
per la tua casa.**

INGRESSO GRATUITO
da lunedì a venerdì

ORARI
sabato - domenica 10.00-20.00
lunedì - venerdì 14.30-20.00

SABATO E DOMENICA: ingresso alle casse € 7
ingresso con pre-registrazione online su promocasamoderna.it € 3

casamoderna.it



#CasaModerna2022

organizzazione



partnership



con la partecipazione di



patrocinio



sponsor



partner



sponsor tecnici



Verso il voto - La campagna elettorale in Friuli Venezia Giulia

Rizzetto: «Vorrei conquistare un eletto per ogni provincia»

L'idea di Walter Rizzetto, segretario regionale di Fratelli d'Italia e ricandidato all'unitario di Udine è chiara: «Vorrei – ha spiegato ieri – riuscire a ottenere un eletto per ogni provincia della regione che rappresenterebbe un risultato molto importante anche dopo il taglio dei parlamentari».

**Dreosto: «Vincere i quattro collegi e portare a Roma anche i capilista»**

Marco Dreosto, segretario regionale della Lega e alla guida del listino proporzionale per il Senato fissa un suo, personale, obiettivo. «La mia ambizione – ha spiegato – è quella che la coalizione conquisti i quattro collegi e, come minimo, mandi a Roma anche i propri capolista».



Centrodestra

«Il nostro obiettivo è vincere per ipotecare il bis in Regione»

Fratelli d'Italia, Lega, Forza Italia e Noi Moderati chiudono assieme a Udine La coalizione può ottenere due terzi dei parlamentari tra Camera e Senato

MATTIA PERTOLDI

La sensazione è che più del confronto a distanza di domani con Pd e M5s, il centrodestra guardi al 26 settembre e ai rapporti interni a una coalizione che punta a (stra)vincere le Politiche, almeno in Friuli Venezia Giulia, per ipotecare la Regione cercando anche il bis a palazzo D'Aronco il prossimo anno.

Certo, per Fratelli d'Italia, Lega, Forza Italia e Noi Moderati – che ieri hanno chiuso assieme la campagna elettorale per le Politiche a Udine – conta, e non poco, il margine finale sul centrosinistra a urne chiuse, ma è innegabile che da lunedì si aprirà una fase nuova con i numeri che forniranno le risposte a una serie di domande che, nel campo conservatore, rimbalzano da tempo. Bisognerà capire, ad esempio, il risultato finale di Fratelli d'Italia in Friuli Venezia Giulia (e in relazione al dato nazionale). Se la Lega regionale terrà, oppure cederà il passo riattizzando quella di Noi Moderati che pensa a una lista per le Regionali a condizione, tuttavia, di non portare a casa domani un risultato da simil-prefisso telefonico.

Sì, le Regionali sono il vero obiettivo di lungo periodo. Perché il Rosatellum, di fatto, garantisce oltre la metà dei seggi a disposizione a favore del centrodestra che, numeri alla mano, può tranquillamente puntare ai due terzi degli eletti, se non addirittura a qualcosa di più attraverso il meccanismo dei resti. E con un centrosinistra che a (quasi) ottobre non ha ancora nemmeno un'idea su chi



La coalizione di centrodestra ha chiuso a Udine la campagna elettorale davanti a oltre 200 persone

candidare alla presidenza, il problema principale dei prossimi mesi – diciamo almeno fino alla fine dell'anno – sarà per Massimiliano Fedriga quello di ridurre al minimo le fibrillazioni tipiche di una coalizione quando mutano pesi e contrappesi.

Non è certo un caso, quindi, che il governatore non soltanto sia stato presente ieri a Udine, ma che abbia chiuso lui evento e campagna del centrodestra. Per quanto, come sempre accade, Fedriga, di fronte ad almeno duecento tra amministratori e simpatizzanti, inviti a pensare a un'elezione dopo l'altra. «Il mio appello è quello di andare a votare – ha detto – perché questo è un passaggio fondamentale per il futuro del nostro Paese. Certo, la mia speranza, e ambizione, è che la maggioranza degli italiani dia fiducia alla coalizione di centrodestra tra l'altro con un margine tale da poter garantire stabilità

per l'intera legislatura. Il primo impegno del nuovo Governo deve essere quello di combattere il caro-energia per quanto, lo sappiamo, l'intervento deve essere comunitario, con Bruxelles che ha il dovere di salvaguardare l'intero blocco comunitario. Le Regionali? Ci penseremo più avanti. Adesso è in gioco il governo del Paese e non mi pare poco. Poi saranno i cittadini del Friuli Venezia Giulia a decidere chi li amministrerà nei prossimi cinque anni».

E se Renzo Tondo, in nome di Noi Moderati, ha sottolineato come «abbiamo le capacità e le competenze per governare questo Paese», Roberto Novelli, in rappresentanza di Forza Italia, ha evidenziato come «il clima generale sia buono, la coalizione è forte e solida e noi possiamo rappresentare un punto di equilibrio all'interno di un'alleanza che si appresta a governare il Paese».

Luca Ciriani, infine, gioca anche con la scaramanzia. «Non è ancora finita – ha spiegato il capogruppo al Senato di Fratelli d'Italia – ed è giusto essere prudenti fino all'ultimo. È indubbio, però, che l'aria sia positiva e personalmente credo che se riuscissimo a superare il 20% dei consensi sarebbe un risultato storico considerato come mai prima d'ora, in questo Paese, la destra sia andata oltre il 15%. In ogni caso, però, la ricandidatura di Fedriga non è minimamente in discussione. Ha governato bene ed è logico che si ripresenti il prossimo anno. Noi di Fratelli d'Italia siamo sempre stati fedeli alla coalizione e anche in prospettiva di un governo nazionale è giusto, e corretto, dimostrare responsabilità e unità tra alleati a qualsiasi livello». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL TERZO POLO

De Monte: scegliere Calenda significa avere a cuore il Paese

UDINE

Una campagna elettorale svolta sul territorio, con iniziative e banchetti che hanno coinvolto decine di volontari da Paularo a Latisana, toccando sia capoluoghi sia realtà più decentrate, passando per il partecipato evento di Udine con Matteo Renzi, fino alla chiusura celebrata ieri, prima con l'ennesimo gazebo nel capoluogo friulano e poi a Codroipo, assieme

a iscritti e simpatizzanti per l'appello finale al voto. È stato questo il percorso che il Terzo polo, cioè l'alleanza Azione-Italia Viva, ha compiuto in Friuli Venezia Giulia per proporre agli elettori il programma in vista del voto di domani, data che segnerà una tappa di un percorso che il Terzo polo vuole proseguire già alle prossime Regionali.

«Adesso siamo concentrati al 100% sulle Politiche – spie-

ga Isabella De Monte – per le quali ci siamo spesi con entusiasmo nei nostri Comuni, presentando una squadra di candidati che viene dal territorio e per il territorio ha dimostrato concretamente di sapersi spendere negli anni. Percepimmo con piacere, ma non con sorpresa, un'adesione crescente al nostro modo di prendere l'Italia sul serio, senza promesse, ma con una visione precisa che, ad esempio sull'energia,



Anche il Terzo polo (Azione-Italia Viva) ha chiuso la campagna in Fvg

se fosse stata adottata negli anni passati, invece che venire boicottata da chi inseguiva facili consensi opponendosi a Trivelle e rigassificatori come hanno fatto Fratelli d'Italia, Lega e M5s, oggi vedrebbe un'Italia più indipendente. Chi prende l'Italia sul serio, dunque, voti Carlo Calenda».

«Ringrazio – conclude De Monte – quanti ci stanno dimostrando attenzione, con supporto e consigli. Se avremo peso in Parlamento non li deluderemo. Un grazie particolare va a quanti in questa folle campagna elettorale estiva, voluta da chi non ha certo pensato al bene dell'Italia, ha messo tempo e risorse per l'unica vera novità del panorama politico nazionale e regionale». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Piacere di guidare

T H E N E W



Per ogni possibilità. Per ogni avventura. Per ogni piccola o grande fuga.

Scegli la tua meta e parti alla scoperta, perditì, emozionati con la **Nuova BMW X1**.

Design strutturato, trazione integrale xDrive e anima tecnologica per realizzare i tuoi desideri di evasione dalla città ogni volta che vuoi.

Partecipa all'Evento di presentazione AUTOTORINO, scopri la **Nuova BMW X1** pronta a garantirti un'esperienza di guida unica.

I nostri BMW Genius ti sveleranno fino a dove la vettura può arrivare e i viaggi che potrai fare.

Ti aspettiamo il 23, 24 e il 25 settembre dalle ore 10:00 alle ore 20:00 nel nostro showroom.

Autotorino

Concessionaria BMW

Via Nazionale, 17

Tavagnacco (UD)

Tel. 0432 465211

autotorino.bmw.it

Nuova BMW X1: Consumo di carburante in l/100 km (in ciclo misto): 4,9-7,3; Emissioni di CO₂ in g/km (in ciclo misto): 129-161. I consumi di carburante e le emissioni di CO₂ riportati sono stati determinati sulla base della procedura WLTP di cui al Regolamento UE 2017/1151. I dati indicati potrebbero variare a seconda dell'equipaggiamento scelto e di eventuali accessori aggiunti. Ai fini del calcolo di imposte e di ecoincentivi statali che si basano sulle emissioni di CO₂, potrebbero essere applicati valori diversi da quelli indicati.

Verso il voto - La campagna elettorale in Friuli Venezia Giulia

Serracchiani

«Soltanto il Pd può portare l'Italia fuori dalla crisi»

La capogruppo uscente alla Camera è capolista nel listino per Montecitorio
«Abbiamo lavorato tanto per vincere e diventare il primo partito italiano»



DEBORA SERRACCHIANI
CAPOGRUPPO USCENTE
DEL PD ALLA CAMERA

ALESSANDRO CESARE

Una campagna elettorale «anomala», per la durata, ma anche «per le difficili circostanze a cui deve far fronte il Paese», capace però di dare prova «della vivacità di militanti, amministratori e simpatizzanti, protagonisti di una mobilitazione straordinaria». È soddisfatta Debora Serracchiani, capolista nel proporzionale alla Camera per il Pd, che guarda con fiducia al voto di domani: «Abbiamo lavorato per vincere ed essere il primo partito».

Serracchiani, come giudica questa campagna elettorale?

«Certamente anomala, perché si è svolta nel periodo estivo, e perché è stata piuttosto breve. Ma non è mancata l'intensità. Una campagna non facile visto il momento complesso che attraversa il Paese».

Siete riusciti a spiegare ai cittadini le intenzioni del Pd?

«Abbiamo puntato sui contenuti, presentando un programma molto completo e puntuale, in grado di andare oltre l'emergenza e di offrire una prospettiva al Paese. E devo ammettere di aver trovato interesse e voglia di confronto da parte dei cittadini. Ci sono state riconosciute l'attività svolta negli anni e la responsabilità costante».

Temel'astensionismo?

«È un dato che accompagna tutte le elezioni recenti. La presenza di un disagio latente si avverte. Veniamo da una pandemia lunga e difficile, c'è la guerra, l'inflazione, il caro bollette: tutto questo può portare alcune persone a scegliere di non votare. Un po' di astensionismo me lo aspetto. Mi auguro che i numeri non siano significativi».

La politica è ancora capace di dare soluzione ai problemi?

«Ha il dovere di farlo a tutti i livelli. Una cosa a cui ci ha messo di fronte questa campagna elettorale, è il fatto che i problemi, per essere risolti, vanno affrontati su diversi piani. A partire dall'Europa, determinante per il caro energia e per il conflitto in Ucraina. Senza tralasciare il coinvolgimento del livello locale nelle scelte di carattere nazionale, come accaduto con il Piano nazionale di ripresa e resilienza».

Giorgia Meloni (FdI) e Matteo Renzi (Terzo polo) han-

«La destra è senza affidabilità in Europa»

«Qui non si è visto Letta, ma tanti big»

Conta su di noi

1000 prodotti firmati Despar -20%

Fino a 1000 prodotti

Risparmio super

Uva Bianca Italia Despar
Passo Dopo Passo

1,49
€/kg

Uova fresche Bio 6 pezzi Despar Scelta Verde Bio, Logico

1,49
€/conf.

Plumcake con yogurt 6 pezzi Despar

0,79
€/conf.

Detersivo Lavatrice Classico con Bicarbonato 2 L Despar

2,99
€/pz.

Dal 25 settembre all' 8 ottobre 2022

Scivo errori tipografici. Promozione valida nei punti vendita aderenti e provvisti di reparto.

no suscitato un buon entusiasmo al loro arrivo in Friuli. Perché il leader del Pd ha trascurato questo lembo di territorio?

«Il segretario Enrico Letta è stato molto presente al Nord, ma alcune regioni non le ha "coperte". Ma assicuro che il Pd ha riservato la massima attenzione al Friuli Venezia Giulia, con le visite dei ministri Lorenzo Guerini, Dario Franceschini e Andrea Orlando. Il loro interesse verso il nostro territorio è stato dimostrato con i fatti, con Orlando per la questione Wartsila, Franceschini per la valorizzazione dei beni culturali, e Guerini per la centralità del porto di Trieste».

Questa destra fa paura?

«Mi fa paura nella misura in cui prospetta un'idea di Paese che non condivido e che penso avrà più difficoltà nell'affrontare le sfide che abbiamo davanti. Penso, ad esempio, alla collocazione europea, posto che la destra non dà quell'affidabilità in Europa che invece il Pd può dare, per la sua storia e per il suo profondo spirito europeista. La paura è per l'isolamento che può portare al Paese».

Quali sono le priorità del Pd?

«Accanto all'emergenza energia, per il superamento della quale abbiamo avanzato tutta una serie di proposte, i pilastri del nostro programma sono lavoro, ambiente e diritti».

Che risultato si attende da queste elezioni?

«Abbiamo lavorato per vincere e per ottenere una bella affermazione nel campo progressista. Contiamo di far diventare il Pd il primo partito. E a questo proposito mi faccia aggiungere una cosa».

Prego...

«Nonostante la brevità e tutte le difficoltà di questa campagna elettorale, vanno ringraziati i nostri militanti, gli amministratori, i simpatizzanti, perché la mobilitazione è stata straordinaria. Sono stati presenti ovunque e hanno dato una grande prova di maturità».

Perché il Pd merita la fiducia del cittadino?

«Votare Pd è l'unica scelta ragionevole per chi vuole ripresa economica e sicurezza sociale nel perimetro dei diritti garantiti dall'Europa. Tutto il resto è rischio e avventura. Solo noi possiamo condurre il Paese oltre la crisi della guerra stando dalla parte giusta».

DESPAR
EUROSPAR
INTERSPAR



Il valore della scelta

Verso il voto - La campagna elettorale in Friuli Venezia Giulia

Cinquestelle

«Su ambiente ed energia i giovani ci ascoltano»

I grillini chiudono a Udine facendo leva sull'esperienza di governo e parlamentare
Il capolista Sut: «Abbiamo rilevato voglia di politica e partecipazione»

LUCIA AVIANI

Brindano nel centro di Udine, i candidati alle politiche del Movimento 5 stelle, insieme ai consiglieri regionali del partito, a iscritti e simpatizzanti: un cin-cin di congedo dalle fatiche della campagna elettorale e di buon augurio per l'esito delle consultazioni di domenica, con l'occhio rivolto a sondaggi, stime percentuali e atmosfera delle varie chiusure della maratona pre-voto. Quella che avvolge i pentastellati in raduno attorno ai loro paladini – per la Camera Luca Sut, Ilary Slatich, Marco Castenetto e Mara Turani, per la corsa al Senato il mini-

stro uscente Stefano Patuanelli, Elena Danielis e Bruno Lorenzini, per gli uninominali Camera di Udine e Trieste-Gorizia Cesidio Antidormi e Adriana Panzera – è all'insegna dell'ottimismo, sull'onda del riscontro raccolto sul territorio nelle ultime settimane: obiettivo dichiarato è una «doppietta friulana» fra Camera e Senato, e la percezione del sentimento popolare spinge alla fiducia.

«Abbiamo rilevato voglia di politica e partecipazione, soprattutto fra i giovani, sempre più attenti alle scelte in materia ambientale ed energetica – dice infatti Sut, vicepresidente del gruppo alla Camera, capolista nel proporzionale in Friuli Venezia

Giulia e candidato nel collegio uninominale Pordenone Alto Friuli –. È stata una campagna faticosa ma coinvolgente, con incontri in tutta la regione e migliaia di chilometri macinati: e ne è valsa la pena, garantisce Sut, appagato dall'interesse dimostrato dalla gente.

Sottoscrive il capogruppo in consiglio regionale Mauro Capozzella: «Nel suo ruolo di responsabile del Movimento in Friuli Venezia Giulia, Sut ha saputo ricucire – sottolinea – il rapporto con il territorio, riavvicinando gli attivisti. La nostra campagna elettorale, che abbiamo scelto di concludere a Udine per la sua posizione baricentrica, è tornata fra la

gente». Netto il rifiuto dell'etichetta di partito del Sud e dell'assistenzialismo: votare M5s conviene anche al Nord, dicono i 5 stelle, rivendicando serietà e credibilità di un programma «che favorirà le imprese, in primis con il prosieguo degli interventi di alleggerimento del fisco e la totale cancellazione dell'Irap».

Quanto basta – osservano – per meritarsi l'appoggio degli imprenditori della regione, che il Movimento intende «sostenere nelle grandi sfide cui sono chiamati, dall'innovazione tecnologica dei processi produttivi alla transizione energetica, incentivando l'investimento nelle fonti rinnovabili».

Si continuerà a far leva sul superbonus 110% e si punta a introdurre un'agevolazione per le imprese tramite credito d'imposta, per consentire l'applicazione della cedibilità per gli investimenti in risparmio energetico e in impianti di produzione da fonti rinnovabili, estendendo il meccanismo pure ai crediti d'imposta che caratterizzano il Piano transizionale 4.0. «Alle nostre spalle – chiosano i pentastellati – ci sono ormai anni di esperienza parlamentare e di Governo: status di forza politica «matura», insomma, in barba alle denigrazioni di una «propaganda becera». Il Movimento ne è convinto e alza i calici, in attesa del verdetto. —



Anche i Cinquestelle hanno chiuso la campagna elettorale a Udine. Da sinistra, Ilary Slatich, Elena Danielis, Luca Sut, Marco Castenetto, Adriana Panzera, Cesidio Antidormi e Bruno Lorenzini

ROSSETTO, OCCHIALI FIELMANN E VIA.

OCCHIALI GRADUATI A PARTIRE DA 35 €
Oltre 600 modelli, con lenti monofocali e 3 anni di garanzia.

Instagram icon, TikTok icon

Mostra il tuo potere.

OCCHIALI
fielmann

L'invasione dell'Ucraina

IL REPORTAGE

Referendum a mano armata

Tra minacce e intimidazioni iniziato il voto in quattro regioni. «I russi costringono a votare». La condanna del G7: «Una farsa»

GIUSEPPE AGLIASTRO

MOSCA

Putin continua ad alzare pericolosamente l'asticella nella guerra in Ucraina. I "referendum" farsa coi quali il Cremlino punta ad annessi illegalmente le zone occupate sono iniziati ieri, nel pieno dei combattimenti, e andranno avanti per cinque giorni, fino al 27 settembre, mentre le autorità ucraine denunciano già pressioni illegittime sulla popolazione e alcuni testimoni sentiti dalla Bbc raccontano di militari che passano di casa in casa per raccogliere i voti.

L'esito della votazione di certo è scontato, così come scontato è il mancato rispetto di ogni standard democratico, e il timore è quello di una nuova impennata delle violenze.

In Russia intanto i media riferiscono di lunghe code di auto in uscita dal Paese dopo che Putin ha ordinato la mobilitazione dei riservisti, mentre i biglietti dei pochi voli internazionali in partenza dalla Russia nei prossimi giorni vanno verso il tutto esaurito e vedono i loro prezzi schizzare alle stelle. A lasciare la Russia sarebbero prima di tutto gli uomini arruolabili, che temono di essere mandati in guerra come carne da cannone e lo stesso Cremlino ha dovuto ammettere lo scompiglio provocato dalla mobilitazione affermando che almeno «inizialmente» c'è stata una «reazione isterica ed estremamente emotiva». Il ministro della Difesa, Sergey Shoigu, sostiene che saranno chiamati 300.000 riservisti, ma nel decreto di Putin il paragrafo su quanti soldati mandare al fronte resta segreto e secondo una fonte interpellata da Novaya Gazeta Europa si potrebbe arrivare in realtà fino a un milione di riservisti. Il Cremlino ha smentito, ma citando un'altra fonte ben informata, la testata Meduza parla addirittura di 1,2 milioni di persone.

Le autorità russe dichiarano che non saranno richiamati coloro che lavorano in alcuni settori chiave, come l'informatica, il ramo finanziario e i media, ma secondo alcuni giornali i criteri di arruolamento non sarebbero sempre rispettati, e ciò non può che alimentare ulteriormente la fuga dalla Russia. E mentre Berlino si dice pronta ad accogliere chi non vuole finire al



Le urne vengono controllate prima del voto a Donetsk. Sotto, le schede aperte e in bella vista dopo il voto; a sinistra, la festa a Mosca per l'annessione, con gli ombrelli che formano la «Z»



IL PATRIARCA KIRILL

«Chi muore al fronte andrà in Paradiso»

Il patriarca ortodosso russo Kirill esorta a non aver paura di morire in battaglia, mentre migliaia di giovani russi vengono mobilitati per andare a combattere in Ucraina. «Andate coraggiosamente ad adempiere al vostro dovere militare. Ricordate che, se morirete per il vostro Paese, sarete con Dio nel suo regno, nella gloria e la vita eterna», ha detto il capo della chiesa ortodossa russa, secondo un video diffuso da Nexta tv. L'occasione è stato il sermone pronunciato dal primate - fedelissimo di Putin - al monastero di Zachatievsky, nelle stesse ore in cui il leader del Cremlino annunciava «la mobilitazione parziale». «Cristo è risorto e noi tutti resuscitiamo insieme a lui. La vita è eterna. E perciò andate senza paura di compiere il vostro obbligo militare», ha affermato Kirill ai fedeli. —



fronte e auspica una soluzione condivisa a livello europeo, i Paesi Baltici e la Polonia hanno già limitato l'ingresso dei cittadini russi con visto turistico. La Finlandia, che pure confina con la Russia, continua ad accettare i cittadini russi con visto Schengen e, secondo le guardie di frontiera di Helsinki, 7.000 persone sono entrate nel Paese giovedì, cioè il doppio rispetto a una settimana fa, ma la premier Sanna Marin ha detto che il suo governo sta ragionando su come ridurre questo flusso di persone.

Una manifestazione a favore dei "referendum" per annessi alla Russia le zone occupate dell'Ucraina - e ovviamente appoggiata dal Cremlino - si è svolta ieri di fronte al Maneggio di Mosca tra tricolori russi e le «Z» diventate il famigerato simbolo dell'aggressione contro l'Ucraina. Oggi invece dovrebbe scendere in piazza chi si oppone alla mobilitazione e alla guerra in Ucraina. Persone che hanno il coraggio di sfidare il regime di Putin, che ha già represso le prime proteste con una brutale ondata di arresti.

La guerra in Ucraina intanto continua a uccidere e il rischio è quello di una nuova escalation. Annettendosi illegalmente le zone occupate dai suoi soldati, il Cremlino potrebbe infatti definire le controffensive ucraine come attacchi alla Russia: una situazione paradossale, ma che ha portato il numero due del Consiglio di sicurezza russo, Dmitry Medvedev, ad affermare che «l'invasione del territorio russo è un crimine che permette di usare tutte le forze di autodifesa».

I cosiddetti "referendum" sono già stati bocciati dalla comunità internazionale, Cina compresa, e i G7 si sono detti pronti a imporre nuove sanzioni alla Russia. Si vota senza osservatori indipendenti e con tantissime persone costrette a lasciare le proprie case a causa della guerra. Le autorità ucraine intanto denunciano che gli abitanti delle zone occupate vengono minacciati di perdere il lavoro se non voteranno e viene loro impedito di lasciare l'area di residenza. «Gli occupanti hanno organizzato gruppi armati per circondare le abitazioni e costringere le persone a partecipare», afferma Serhiy Gaidai, governatore in esilio della regione di Lugansk. —

L'invasione dell'Ucraina

L'Ucraina

Bombe sui civili, torture, stupri L'inchiesta Onu inchioda i russi

Le prove raccolte: «Abbiamo documentato un gran numero di crimini contro i bambini, alcuni sono stati violentati, torturati e detenuti illegalmente»

FRANCESCO SEMPRINI

DNIPRO

Come un velo di Maya, pian piano che la controffensiva libera territori e persone, si alza il sipario sulle atrocità dell'operazione militare speciale ordinata da Vladimir Putin. Stupri, esecuzioni, torture e violenze di ogni genere di cui abbiamo avuto modo di riferire in questi sette mesi di conflitto, e che ora sono certificate dagli osservatori delle Nazioni Unite. La stessa organizzazione internazionale che ha sede a New York e nella quale la Federazione Russa è membro permanente con diritto di veto del suo organo esecutivo, il Consiglio di Sicurezza. Azioni sistematiche perpetrate col fine ultimo di «liberare il popolo dal regime nazista», ma che vengono classificate dal Consiglio dei diritti umani come «crimini di guerra». Le prove raccolte sul campo dalla Commissione d'inchiesta creata lo scorso marzo non lasciano ombra a dubbi. «Sono stati commessi crimini di guerra in Ucraina», ha denunciato il

Gli abusi commessi nelle regioni di Kiev Chernihiv Kharkiv e Sumy

presidente della squadra d'inchiesta, il norvegese Erik Mose, in un primo resoconto verbale. Un cambio di passo inusuale perché in genere le accuse vengono formalizzate nelle aule dei tribunali.

Questa volta però i tre esperti indipendenti hanno sentito il senso di urgenza della situazione, sottolineando come le atrocità commesse siano «su vasta scala e hanno evidenze chiare». Mose, che ha guidato in passato il Tribunale internazionale per i crimini in Ruanda, ha riferito come lui e gli altri due componenti del team di indagine, la bosniaca Jasminka Džumhur e il colombiano Pablo de Greiff, sono rimasti «colpiti» dal gran numero di esecuzioni e dai frequenti «segni visibili sui cadaveri» di violenze «come le mani legate dietro la schiena, le ferite da arma da fuoco alla testa e financo le gole tagliate». Elemento questo che riporterebbe tremendamente alle matanze dello Stato islamico.

Altrettanto brutale e tragico il quadro delle violenze sessuali, con le vittime di età compresa tra «i 4 e gli 82 anni»: in alcuni casi «sono già stati individuati i responsabili, i soldati russi». Sollevare il velo di Maya è atroce. «Abbiamo documentato un gran numero di crimini contro i bambini, alcuni sono

Dopo le fosse comuni a Bucha sono stati trovati altri 450 corpi di civili e militari ucraini sepolti nei boschi intorno alla città di Izyum dopo la liberazione



Washington pronta a bloccare le armi tattiche di Mosca colpendo i depositi

Minaccia di attacchi atomici, la Cina aiuta gli Usa

Alberto Simoni

CORRISPONDENTE DA WASHINGTON

I contatti con Mosca sul nucleare non si sono mai interrotti, l'Amministrazione americana lungo canali ad hoc ha dato segnali chiari sulle «gravi conseguenze» che la Russia patirebbe in caso di ricorso al nucleare. E' il Washington Post a rivelare il senso degli avvertimenti americani che riassumono quello che pubblicamente sia il presidente Joe Biden, nell'intervista di domenica alla Cbs, sia i suoi consiglieri più stretti, come Antony Blinken alla riunione del Consiglio di Sicurezza dell'Onu, hanno detto. Sicuramente, e questo è quello che ha riferito un portavoce del Pentagono Pat Ryder, gli annunci e i toni di Mosca non cambiano di una virgola l'impegno e la determinazione Usa nel sostegno concreto all'Ucraina da un punto di vista militare. E politico. Né la determinazione degli alleati e della Nato. Ieri il segretario generale Jens Stoltenberg ha ripetuto le parole di Biden parlando di «serie conseguenze» se Putin schiatterà il pulsante dell'atomica.

Washington per ora resta determinata nel consegnare a Kiev pezzi di artiglieria e mu-



Un test di lancio di un missile russo con capacità nucleari

nizioni – come gli Himars, sono 16 quelli dispiegati nell'Est e nel Sud che hanno favorito la controffensiva - ma da quanto trapela da ambienti vicini all'Amministrazione, se veramente la Russia facesse la mossa di ricorrere ad armi nucleari tattiche (il raggio di azione è di circa 1,5 chilometri), la replica americana si dispiegherebbe su molti livelli.

Per ora l'intelligence americana non ha colto movimenti da parte dei russi. Ricorrere a ordigni nucleari tattici rientra nella strategia definita «escalate do de-escalate», in pratica alzare il livello dello scontro per poi farlo scemare incassando qualche beneficio. E' una mossa che Washington non scarta a priori,

ma che considera improbabile poiché significherebbe che Putin avrebbe la percezione che il suo sistema di potere è a rischio di sfaldarsi.

Ieri, comunque, da Mosca sono arrivate parole più distensive in merito al ricorso al nucleare. L'ambasciatore a Washington si è spinto a sperare in futuro in un riavvicinamento fra Russia e Stati Uniti. Ad oggi però gli unici canali aperti sono tecnici: quello sul nucleare e a livello diplomatico con le rispettive ambasciate.

Al Pentagono i piani per un'eventuale risposta russa sono pronti. E non da ieri. E gli analisti vicini alla Difesa Usa ragionano almeno su due opzioni: la prima prevede raid aerei su postazioni di lan-

cio e forze russe, anche non direttamente coinvolte nell'operazione nucleare; la seconda invece potrebbe aprire il fronte della cyberwar con attacchi alleati al sistema di sicurezza digitale di Mosca.

La Casa Bianca resta prudente, vi sono due anime dentro l'Amministrazione. La prima è quella che fa capo a Biden e che sin dall'inizio del conflitto vuole circoscrivere l'impegno Usa per evitare che la situazione scappi di mano. E l'altro giorno dal Consiglio per la Sicurezza nazionale è uscito il messaggio che la «guerra è della Russia in Ucraina non contro gli Usa». Ma c'è anche chi spinge per azioni più incisive. Al Congresso diversi senatori vorrebbero inserire la Russia fra gli Stati sponsor del terrorismo, sarebbe un messaggio molto duro.

Il Dipartimento di Stato intanto lavora per consolidare il fronte anti russo. Le posizioni di India e Cina espresse all'Onu giovedì hanno isolato la Russia e ieri Blinken ha visto l'omologo di Pechino Wang Yi. Hanno discusso della necessità di mantenere le linee di comunicazione aperte e della necessità di chiudere il conflitto ucraino. Come resta l'interrogativo. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

stati stuprati, torturati e detenuti illegalmente». Alle violenze e agli abusi dei russi «talvolta erano costretti ad assistere i familiari» delle vittime. Come se non bastasse, la Commissione ha trovato le prove dell'uso di ordigni esplosivi «da parte dei russi in zone altamente popolate», che hanno provocato stragi tra i civili. E potrebbe non essere finita qui visto che l'inchiesta è limitata solo ai crimini e agli abusi commessi nelle regioni di Kiev, Chernihiv, Kharkiv e Sumy. In tutto 27 le città e i villaggi ispezionati, 150 i testimoni intervistati, in un lavoro che ha portato gli ispettori sui luoghi delle stragi e nei centri di detenzione. Due i casi di abusi attribuiti ai soldati ucraini ai danni di quelli russi: «C'è una enorme di differenza tra crimini di guerra su vasta scala da un lato e due casi dall'altro di cui siamo a conoscenza», ha sottolineato de Greiff. Mose ha assicurato che l'inchiesta andrà avanti, in primis con l'analisi delle fosse a Izyum scoperte dopo la riconquista della città da parte della controffensiva.

Ragazzini dai 13 anni in su portati in Crimea coattamente alla metà di agosto

siva di Kiev. Ieri il governatore regionale ha annunciato che sono stati esumati 436 corpi, trenta dei quali «con segni di tortura».

Il rappresentante ucraino a Ginevra, Anton Korynevych, ha definito le conclusioni preliminari «un'importante pietra miliare» nel percorso per incriminare la Russia e il suo leader. Il rappresentante di Mosca non ha partecipato all'incontro, né ha commentato il rapporto della Commissione. Mose ha riferito alcuni dettagli delle atrocità: «I bambini sono anche stati uccisi e feriti in attacchi indiscriminati con armi esplosive». Dalle testimonianze raccolte, il capo della Commissione ha detto che «gli interlocutori hanno descritto percosse, scosse elettriche e nudità forzata, oltre ad altri tipi di violazioni in questi luoghi di detenzione». Dopo essere stati trasferiti in carcere in Russia, alcune vittime sarebbero scomparse, ha aggiunto. A questo si aggiunge il dramma dei desaparecidos, persone scomparse e forse deportate. Tra questi i minori portati in Crimea, ragazzini dai 13 anni in su, trasferiti più o meno coattamente alla metà di agosto, con la garanzia che sarebbero tornati per l'inizio della scuola, ai primi di settembre. Il velo di Maya nasconde ancora atrocità da scoprire. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GAMMA OPEL MOKKA THE NEW GERMAN STANDARD

**IN PRONTA
CONSEGNA**



Opel Mokka non lascia indifferente nessuno. La sua tecnologia all'avanguardia stabilisce un nuovo standard, come il suo design Audace & Puro. Ogni viaggio è la scoperta di un nuovo piacere di guida.

- 100% elettrico, benzina, diesel
- L'inconfondibile Vizor, il nuovo volto di Opel
- Fari IntelliLux LED® Matrix
- Sistemi avanzati di assistenza alla guida

**ANTICIPO ZERO
DA 309€/MESE*
CON SCELTA OPEL**

Gli opzionali descritti sono a scopo informativo e alcuni potrebbero essere disponibili solo a pagamento a seconda dell'allestimento e/o della motorizzazione.

***DA 309 € CON SCELTA OPEL – MOKKA EDITION 100CV MT6 - ANTICIPO 0 €- 47 MESI/24.000 km - RATA FINALE 12.698,28 € - TAN 8,89% - TAEG 10,23% - FINO AL 30/09**

Iniziativa valida fino al 30/09/2022 solo in caso di acquisto online sul sito Opel.it. Mokka Edition 1.2 T Benzina 100CV MT6. Listino 25.200 € (IPT e contributo PFU esclusi), al prezzo promozionale di 22.700 €, oppure 20.800 € solo con finanziamento SCELTA OPEL - Es. finanziamento: anticipo 0,00 €; 47 rate mensili da 309,34 € (spese gestione pagamenti 3,5 € per ogni rata) oltre Rata Finale (Valore Futuro Garantito) 12.698,28 €; importo totale del credito 21.150,00 € (incluso Spese Istruttoria 350 €). Interessi totali 6.087,26 €; TAN fisso 8,89%, TAEG 10,23%; imposta di bollo 16 €; spese di bollo su invio comunicazione periodica 2 €. Importo totale dovuto 27.429,26 €. Durata contratto: 48 mesi/24.000 km totali. Prima rata dopo 1 mese. Offerta valida presso i Concessionari aderenti, salvo approvazione Opel Financial Services nome commerciale di Opel Bank S.A. Informazioni Europee di base sul credito ai consumatori e sui informativi presso le concessionarie e nella sezione Trasparenza del sito www.opel.financialservices.it. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Consumo di carburante gamma Opel Mokka (l/100 km): 6-4,4; emissioni CO₂ (g/km): 135-116. Consumo di energia elettrica Mokka-e (kWh/100km): 18,3 - 17; Autonomia Mokka-e: 339-328 km. Valori omologati in base al ciclo ponderato WLTP, in base al quale i nuovi veicoli sono omologati dal 1° settembre 2018, aggiornati al 05/08/2022 e indicati sono a scopo comparativo. Il consumo effettivo di carburante e di energia elettrica e i valori di emissione di CO₂ possono essere diversi e possono variare a seconda delle condizioni di utilizzo e di vari fattori quali: optional, frequenza di ricarica elettrica per chilometri percorsi, temperatura interna ed esterna, stile di guida, velocità, peso totale, utilizzo di determinati equipaggiamenti, tipologia e condizioni degli pneumatici, condizioni stradali, ecc. Immagini illustrative; caratteristiche/colori possono differire da quanto rappresentato.

UNICAR
OPEL NORD EST

PORDENONE
V.le Venezia, 93
Tel. 0434/378411

REANA DEL ROJALE
Via Nazionale, 29
Tel. 0432/575049

TRIESTE (MUGGIA)
Via Cavalieri di Malta, 6
Tel. 040/2610026

MONFALCONE
Largo dell'Anconetta, 1
Tel. 0481/411176

PORTOGRUARO
V.le Venezia, 31
Tel. 0421/270387

SAN DONÀ DI PIAVE
Via Iseo, 10
Tel. 0421/53047

GEMORA DEL FRUII
FOSCHIATTI srl V.le Tebogo, 66 Tel. 0432/970972

CODROPO
MULTISERVICE srl Via Lino Zanussi, 9 Tel. 0432/907770

Uccisa dal padre

Saman ammazzata per la foto di un bacio sui social. Il genitore intercettato: «L'ho fatto per il mio onore»

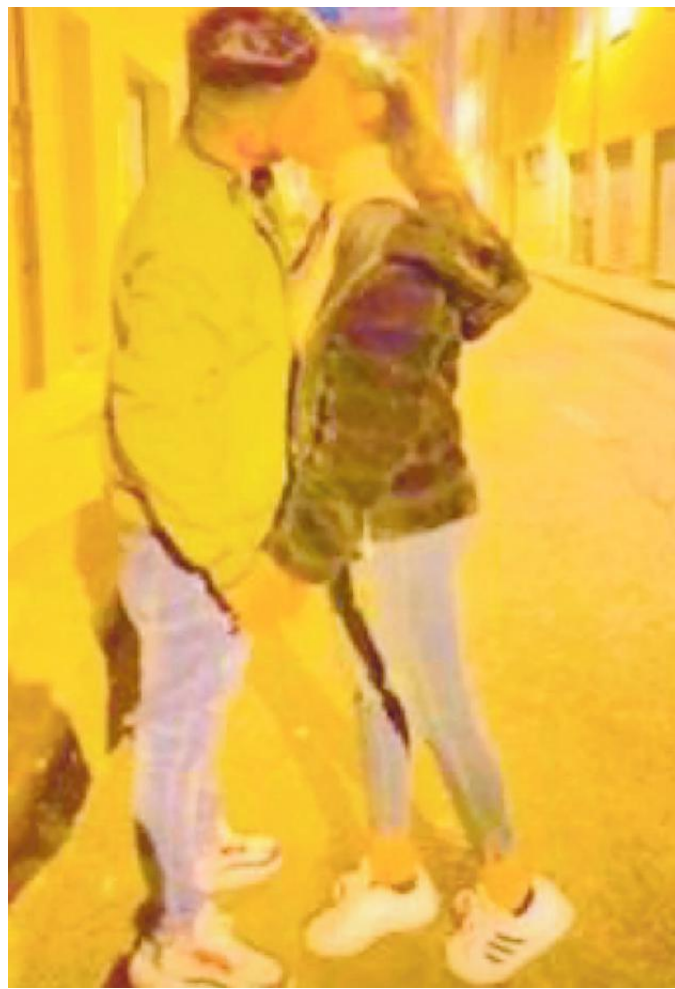
IL CASO

Filippo Fiorini

NOVELLARA (REGGIO EMILIA)

C'è una confessione, c'è il movimento, c'è una minaccia, c'è anche il coinvolgimento dei complici, ma non c'è traccia di pentimento: eccolo Shabbar Abbas. Un mese e otto giorni dopo aver ucciso e occultato il cadavere della figlia Saman con la complicità di moglie, fratello e nipoti, telefona a un parente senza sapere di essere intercettato. È l'8 giugno 2021, Saman è morta la notte del 30 aprile nei pressi dell'azienda agricola in cui vive la sua famiglia. «L'ho uccisa io, l'ho uccisa per la mia dignità e per il mio onore. Noi l'abbiamo uccisa», dice il padre a quello che è ora diventato un testimone chiave del processo (che incomincerà a febbraio) e pertanto resta anonimo. In quegli stessi giorni, i complici del delitto sono in fuga per l'Europa e saranno arrestati nelle settimane successive. Lui e la moglie sono fuggiti al Paese d'origine, dove sono tuttora latitanti. I carabinieri di Reggio Emilia battono le campagne di Novellara in cerca di un corpo che ancora oggi non è stato trovato. «L'onore», che Shabbar dice di dover difendere, è stato leso da una foto che la ragazza ha pubblicato sui social: bacia il fidanzato che ha scelto, un connazionale che vive in Italia, contro l'obbligo della famiglia di sposare un uomo che non ama, in Pakistan.

Cinque sono le persone



coinvolte da Shabbar come gli autori del delitto in questa telefonata, senza citarli esplicitamente. Sommando i nomi di Danish Hasnain, zio di Saman,

In un video si vede la giovane in campagna con i genitori. Da allora è scomparsa

Ikram Ijaz e Nomanulhaq Nomanulhaq (cugini di Saman), Nazia Shaheen, sua madre, e dello stesso Shabbar, tutti imputati, si ottiene il numero di cinque. Nessuno tra loro ha colla-

borato agli interrogatori: non hanno fornito indicazioni per trovare le spoglie della diciottenne e hanno negato di aver commesso il fatto.

Dalla parte dell'accusa, c'è il video di una telecamera di sicurezza dove Saman viene accompagnata verso le campagne da madre e padre. Poco dopo, rientrano solo i genitori con il suo zainetto. C'è poi un altro video, in cui zio e cugini si incamminano armati di badili, presumibilmente per occultare il cadavere della ragazza. Ci sono le testimonianze del fratellino (che sentì i genitori parlare del delitto) e



A sinistra Saman nella foto del bacio postata sui social che ha scatenato l'ira dei familiari per il suo stile di vita considerato troppo occidentale. Sopra il padre accusato dell'omicidio e fuggito in Pakistan dopo il delitto

del fidanzato di Saman, al quale lei stessa raccontò di averli ascoltati pianificarlo.

Ora, si aggiungono le parole dello stesso autore. Lo

Zio e cugini sono stati arrestati e non hanno mai collaborato con gli inquirenti

scopo di Shabbar è quello di mettere a tacere un parente rimasto nel reggiano dopo la sua fuga in Pakistan. «Io sono già rovinato. Avete parlato di me in giro, non lascerò in pace la vostra fami-

glia», dice l'uomo che a Novellara i connazionali avevano imparato a conoscere per le escandescenze in pubblico. «Per me la dignità degli altri non è più importante della mia. Ho lasciato mio figlio in Italia (il fratellino, appunto, ndr). Ho ucciso mia figlia e sono venuto (in Pakistan, ndr), non me ne frega nulla di nessuno». Saman aveva provato più volte a sfuggire al controllo dei parenti. Si trovava in una casa protetta quando ha pubblicato la foto in cui bacia il fidanzato. Quando è stata uccisa, era passata da casa per prendere i documenti e non tornare più. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

A LARGO DI TRIPOLI

**Affonda barcone
Almeno 70 morti
sulle coste siriane**

Almeno settanta persone sono morte annegate quando la barca di legno su cui viaggiavano è affondata a largo delle coste siriane. Erano partiti in 120, forse 150, dalla regione settentrionale libanese di Minyeh all'inizio di questa settimana diretti a Cipro, la sponda europea più vicina alle coste libanesi. Invece martedì il direttore del piccolo porto dell'isola di Arwad, al largo delle coste di Tartus, ha informato il ministero dei trasporti siriano che era stato avvistato il corpo di una persona annegata. Quando il ministero ha inviato una barca per recuperare il corpo, intorno c'erano i cadaveri di alcuni bambini e altre decine di persone. Morti di fronte al paese in guerra da cui erano scappati, dal paese in cui non volevano tornare a nessun costo.

Nelle stesse ore Cipro mobilitava le squadre di ricerca per altre due navi che trasportavano persone dal Libano che avevano lanciato segnali di soccorso: 300 in una nave, 177 nell'altra. Tutti tratti in salvo, secondo la nota del Joint Rescue Coordination Center dell'isola.

Il naufragio di martedì è il tentativo di fuga che causato il maggior numero di vittime dal 2019 in Libano, anno delle proteste di piazza, della crisi economica che ha fatto precipitare l'80 per cento della popolazione del paese - circa tre milioni di persone - al di sotto della soglia di povertà. Nel marzo 2020, il Libano è stato inadempiente per la prima volta per aver rimborsato il proprio debito, che ha poi raggiunto i 90 miliardi di dollari, ovvero il 170% del prodotto interno lordo.

A seguito della crisi il numero di persone che hanno lasciato o tentato di lasciare il Libano via mare è quasi raddoppiato nel 2021 rispetto al 2020, ed è aumentato di nuovo di oltre il 70% nel 2022 rispetto allo stesso periodo dello scorso anno. Con una differenza: se prima a partire dalle coste di Tripoli erano solo rifugiati siriani e palestinesi (due milioni in totale in un paese di sei milioni di persone), negli ultimi tre anni la disperazione crescente ha portato sempre più libanesi a pagare trafficanti per salire a bordo di barche sovraffollate dirette in Europa. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ore **21.15**

LA GRANDE STORIA

I DUE GIGANTI

PRIMA E SECONDA PARTE

ORE **11.00**

**AMICHEVOLE
IN FAMIGLIA**

**UDINESE
PRIMAVERA**

- DIRETTA DALLA DACIA ARENA -

TV/12

Mattia, l'ultimo strazio

Trovato il corpo del bimbo strappato alla madre dalla furia dell'acqua. Il papà: «Speravo non lo ritrovassero»

IL CASO

Filippo Fiorini

Ci sono dodici chilometri tra il punto in cui l'automobile di Silvia Mereu è stata travolta dal Nevola in piena, la notte di giovedì 15 settembre, e il punto in cui suo figlio Mattia, 8 anni, che viaggiava con lei, è stato ritrovato ieri senza vita, dopo una settimana di ricerche. Ce ne sono 51 tra la casa del padre e dei nonni, nel comune di Barbara (da cui il bimbo e la madre erano partiti poco prima che si scatenasse l'alluvione che ha piegato le Marche), e la medicina legale di Ancona. Guidando per quella strada, Tiziano Luconi risponde al telefono e dice: «Io non riesco a parlare. Lo sapevo che per mio figlio le speranze erano deboli, ma adesso non ne è più rimasta nessuna ed è un momento tremendo. Chiedo scusa». Decide di tirare dritto e non fermarsi anche se dovrà passare accanto al luogo che ora i Carabinieri hanno recintato con le fettucce. I Vigili del Fuoco hanno appena

Il luogo del ritrovamento del corpo del piccolo Mattia. E nel riquadro una sua foto recente



completato il recupero del corpo del piccolo. Lui e Silvia, che nel nubifragio si è salvata per miracolo, ma ha perso la stretta di questo bambino autistico che in paese tutti adoravano, erano coi soccorritori più a monte fino a poco prima. Ora, sono chiamati a svolgere le pratiche di rito.

«Era completamente coperto di fango, indossava una maglietta gialla e ver-

de», ha detto la donna che ha avvistato per prima il corpo di Mattia, mentre ripuliva dai detriti l'asilo nido privato che gestisce in località Santissima Trinità, comune di Tre castelli, Ancona. Questo municipio nelle colline sopra Senigallia, così come Barbara, ha subito danni gravissimi e registrato una morte. Grazie al particolare dell'indumento, di cui era stato trovato un brandello tre giorni dopo la

scomparsa del bimbo, non ci sono stati più dubbi sull'identità della dodicesima vittima, che è poi stata confermata anche dalla Prefettura, con queste parole: «In relazione alle incessanti attività di ricerca di tutte le forze in campo, si comunica che è stato rinvenuto uno dei dispersi, si tratta di un minore». Fino a ieri mattina, i dispersi erano due: Brunella Chiu, 56 anni, travolta mentre cerca-

va di fuggire in macchina insieme alla figlia Noemi (17enne, deceduta), e Mattia. Al momento della scomparsa, l'auto della madre viaggiava a un centinaio di metri da quella guidata dall'unica persona che ancora non è stata trovata.

Date le condizioni quasi impraticabili dell'alveo del Nevola (affluente del Misa, a sua volta straripato in più punti a valle, fino ad allagare Senigallia, e ora stravolto dalla piena), la signora che ha visto il cadavere ha chiamato Alessandro Bedetta, il proprietario del terreno adiacente al luogo in cui si trovava, perché fosse lui ad avvicinarsi. «Sapevo che c'era un bambino disperso, ma non ricordavo come si chiamasse - ha detto l'agricoltore ai cronisti -. Comunque, sono stato subito certo che fosse lui». Come conferma lo stesso Bedetta e diversi altri residenti del luogo, «sono giorni che gli elicotteri sorvolano la zona», ma le squadre che si muovono a terra non avevano ancora battuto quel tratto di fiume.

Con queste squadre, è stato presente fin dall'indomani dell'alluvione il sindaco di

Barbara, Riccardo Pasquini. «In questi giorni abbiamo lavorato senza sosta insieme ai Vigili del Fuoco, la Protezione Civile, tutte le forze dello Stato, i volontari. Speravamo davvero di poterlo trovare vivo. Adesso non mi resta che presentare le condoglianze alla famiglia di Mattia e portare avanti le ricerche per l'altra nostra cara concittadina Brunella, che è ancora dispersa», ha detto ieri sera, mentre entrava all'ennesima riunione per gestire l'emergenza di un distretto che, da solo, conta almeno tre morti.

Ferita e con sintomi di ipotermia, Silvia, la mamma del bambino, aveva passato cinque giorni in ospedale, dopo essere stata ritrovata tra gli sterpi. Appena dimessa, era corsa accanto all'ex compagno per partecipare alle operazioni di ricerca. Non aveva mai smesso di chiedere del figlio, da quando se ne era separata in piena burrasca. «So che trovarlo in vita è impossibile, ma voglio almeno una tomba su cui piangere», aveva detto una volta arrivata sul posto. Per primo era stato ritrovato quello che si crede possa essere un brandello della maglietta, poi il suo zainetto. Per terza, era stata recuperata l'automobile in cui viaggiava e, all'interno, le scarpine che si toglieva sempre quando ci saliva. Da ieri e una volta conclusi gli esami obbligatori che incominceranno oggi, si potrà dare sepoltura alla più giovane vittima di questa tragedia. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Nissan Juke Full Hybrid

L'ibrido non è mai stato così emozionante.

tuo con € 3.000 di HybridBonus*
[con permuta, anche senza rottamazione]

#JoinNissanEvolution | Provalo ora negli showroom Nissan

143 CV Full Hybrid
100% elettrico fino a 55 km/h
Oltre 900 km di autonomia**

*Nissan Juke N-Connecta Hybrid a € 27.300 prezzo chiavi in mano (IPT e contributo Pneumatici Fuori Uso esclusi). Listino € 30.300 (IPT escl.) meno € 3.000 IVA incl. grazie al contributo Nissan e delle Concessionarie Nissan che partecipano all'iniziativa a fronte del ritiro, in permuta o rottamazione, di un'autovettura usata con anzianità superiore a 10 anni (e di proprietà del cliente da almeno 6 mesi alla data del contratto del veicolo nuovo). Offerta valida presso la Rete aderente fino al 31/10/2022. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Info su nissan.it.
**Autonomia calcolata sulla base del ciclo combinato WLTP.

Valori ciclo combinato WLTP Nissan Juke Hybrid: consumi da 5,1 a 5,0 l/100 km. Emissioni CO₂: da 116 a 114 g/km

AUTONORD FIORETTO

REANA DEL ROJALE (UD) Via Nazionale 29 - Tel. 0432 284286 - MUGGIA (TS) Strada delle Saline 2 - Tel. 040 281212

RIVENDITORI
AUTORIZZATI:

VIDA - CODROIPO
Tel. 0432 908252

LATISANA
Tel. 0431 50141

DETROIT MOTORS - AQUILEIA
Tel. 0431 919500



ULTIMA SETTIMANA DOPPI SALDI

DA MARTEDÌ 20 A DOMENICA 25 SETTEMBRE

MATERASSI

SCONTI

FINO AL

50%+30%

LETTI DEGENZA



SCONTO

30%+10%



RETI A DOGHE

SCONTO

50%+15%



LETTI

SCONTO

10%+10%



DIVANI

SCONTO

10%+10%



BIANCHERIA LETTO

A PRECENICCO - BUTTRIO - MONFALCONE - GEMONA

SCONTO

20%+10%



POLTRONE

ALZAPERSONA

SCONTO

30%+10%



FINANZIAMENTI
TASSO 0%

DOMENICA 25 APERTO

DOMENICA 25 APERTO

CONSEGNA & MONTAGGIO GRATUITI • SOLO PRODOTTI ITALIANI

SPACCI
AZIENDALI

PRECENICCO
via MALIGNANI 2
tel. 0431.589767

BUTTRIO
via NAZIONALE 8/H
tel. 0432.674048

GEMONA DEL FRIULI
via TABOGA 217
LOC. CAMPAGNOLA
tel. 0432.981287

MONFALCONE
via I° MAGGIO 95
tel. 0481.722070

SAN DORLIGO
DELLA VALLE
LOCALITÀ DOMIO 33
FRONTE SUPERMERCATO MAXI
tel. 040.826414

TRIESTE
via DELLE SETTEFONTANE 16
tel. 040 3408193

lineaflex
made in Italy

MATERASSI . LETTI . RETI . LETTI DEGENZA . DIVANI . POLTRONE RELAX
www.lineaflexmaterassi.com - SERVIZIO CLIENTI tel. 0431.589767

Il decreto Aiuti bis

Pensioni c'è l'aumento

Dopo il bonus di luglio condiviso coi lavoratori dipendenti, arriva venerdì
Concretamente si tratterà di un incremento massimo del 2 per cento

RICCARDO DE TOMA

Dopo il bonus di luglio, condiviso con i lavoratori dipendenti, un nuovo aiutino per i pensionati è in arrivo con gli assegni di ottobre, in pagamento da venerdì prossimo. Già previsto dalla prima versione del decreto Aiuti bis, e confermato in toto martedì dal Senato in sede di conversione definitiva in legge, dal 1° ottobre scatterà l'anticipo parziale della rivalutazione all'inflazione degli assegni pensionistici. Concretamente si tratterà di un incremento massimo del 2%, che rappresenta di fatto un "acconto" sulla più corposo perequazione delle pensioni che decorrerà, come prassi, dal 1° gennaio del 2023.

I BENEFICIARI

La misura avrà effetto sulla stragrande maggioranza dei 16 milioni di pensionati italiani, circa il 90%. In base ai dati Inps sui redditi dei pensionati del Friuli Venezia Giulia, aggiornati al 2020, la platea dei beneficiari nella nostra regione sarà di circa 315mila su un totale di 355mila. Ne rimarranno esclusi, quindi, 40mila pensionati: si tratta di quelli con redditi che superano i 35mila euro annui, corrispondenti a una pensione mensile (o

una somma di trattamenti pensionistici) di 2.692 euro lordi. Al di sopra di questo limite, già adottato come tetto anche per l'erogazione del bonus di 200 euro a lavoratori e pensionati, il decreto Aiuti infatti rimanda la rivalutazione dei trattamenti pensionistici all'inflazione alla decorrenza naturale del 1° gennaio 2023.

L'ANTICIPO

Di fronte a un'inflazione che galoppa al ritmo medio

dell'8%, un aumento del 2% delle pensioni può sembrare ed è sicuramente insufficiente, anche se sommato ai 200 euro di bonus erogati a luglio, a garantire la tenuta del potere di acquisto delle pensioni. Va detto però che si tratta di una misura non dovuta e che garantisce ai pensionati, se non altro, quattro mensilità (tredicesima inclusa) un po' più robuste, in attesa che nel 2023 le pensioni vengano pienamente rivalutate del tasso d'inflazione re-

gistrato nel corso del 2022. Il meccanismo della cosiddetta perequazione, basato sulla verifica a consuntivo del tasso d'inflazione, porta infatti con sé il peccato originale di un adeguamento che slitta di 12 mesi rispetto all'aumento dei prezzi. Con tassi d'inflazione bassi come quelli che stavamo registrando da molti anni, si trattava di uno slittamento indolore. Con un'inflazione che oggi si attesta all'8%, e tuttora in decisa salita, ogni mese di ritar-

PENSIONATI FVG, LA PLATEA DEGLI AUMENTI

FASCIA IMPORTO MENSILE	REDDITO ANNUO	NUMERO PENSIONATI	INCREMENTO DA OTTOBRE	CONGUAGLIO NOVEMBRE
0-2.097 €	0-27.266 €	270.000	2,00%	2,600%
2.097-2.420 €	27.266-34.082 €	41.000	1,80%	2,340%
2.420-2.692 €	34.082-35.000 €	4.000	1,50%	1,950%
oltre 2.692 €	oltre 35.000 €	40.000	—	—

**UDINE**

Quattro mensilità un po' più ricche, da ottobre fino a dicembre, tredicesima compresa. Tra le novità del decreto Aiuti bis, è probabilmente quella che riguarda il maggior numero di italiani, dal momento che si rivolge a tutti i pensionati con meno di 35mila euro di reddito. Il beneficio concreto? Per un pensionato con 1.000 euro lordi di pensione appena 20 euro al mese, sempre lordi, da moltiplicare per quattro mensilità: a conti fatti una settantina di euro, tolte le tasse, che appaiono ben poca cosa in particolare per le fasce di reddito più basse, quelle costrette a spendere la totalità del proprio reddito per sbarcare il lunario. Una situazione in cui versano decine di migliaia di famiglie anche in Friuli Venezia Giulia, dove circa 170mila pensionati, quasi la metà del totale, vivono con pensioni sotto ai

SOS POTERE D'ACQUISTO

In regione quasi la metà dei beneficiari vive con poco più di 1.100 euro al mese

1.400 euro mensili, poco più di 1.100 euro netti.

Con un'inflazione che viaggia ormai verso il 10%, infatti, anche per le famiglie più parsimoniose l'aumento del costo della vita nel corso del 2022 non è lontano dai mille euro (le associazioni dei consumatori parlano di 1.400 per una famiglia media). Bonus di luglio e anticipo della perequazione, quindi, basta-

no a coprire appena un terzo del potere di acquisto perduto, nella migliore delle ipotesi. Da qui l'accoglienza abbastanza fredda delle parti sociali, che parlano di misura positiva, ma insufficiente.

Fin qui il bicchiere mezzo vuoto. A guardare la metà piena, la misura non era dovuta e porta in dote quello che tecnicamente non è un anticipo, ma un ulteriore bo-

nus. La rivalutazione delle pensioni, infatti, decorre dal 1° gennaio di ogni anno e viene fatta sulla base dell'inflazione calcolata nell'anno precedente. Il Governo e il Parlamento hanno deciso di anticiparne una parte agli ultimi mesi del 2022.

Altro aiutino l'anticipo del conguaglio sull'inflazione 2021. Si tratta di una misura complessa da spiegare, e che

nasce dal fatto che il tasso applicato per la rivalutazione delle pensioni nel 2022 è stato dell'1,7%, a fronte di un'inflazione che l'Istat ha successivamente ricalcolato a un valore definitivo dell'1,9%. Di pensionati, quindi, a fine anno avranno diritto a un ulteriore 0,2% in più da moltiplicare per 13 mensilità, per un totale equivalente al 2,6% (nel caso di perequazione

COSA PREVEDE IL DECRETO AIUTI BIS**Articolo 21**

- DA OTTOBRE**
- anticipo del 2% di rivalutazione sull'inflazione 2022
 - la differenza tra il tasso d'inflazione 2022 e il 2% anticipato darà il tasso di rivalutazione effettivo da gennaio
 - 2023 esempio, con inflazione annua 2022 al 9%:
 - 2% max di rivalutazione da ottobre 2022
 - il restante 7% di rivalutazione da gennaio 2023
- DA NOVEMBRE**
- conguaglio inflazione effettiva 2021 (1,9%) rispetto a inflazione provvisoria utilizzata per rivalutazione
 - equivale 0,2% max x 13 mensilità = 2,6% una-tantum (erogati a novembre anziché a gennaio 2023)
- PEREQUAZIONE**
- l'applicazione del 2% di rivalutazione e dello 0,2% di conguaglio va modulata a seconda del reddito del pensionato: piena fino a 2.097 € mensili; 90 % fino a 2.420 €; 75% sopra i 2.420 €

WITHUB**QUALE SARÀ
L'EFFETTO
DELLA MISURA**

Lo avrà sulla stragrande maggioranza dei 16 milioni di pensionati italiani, circa il 90%

**INSUFFICIENTE
CON L'INFLAZIONE
CHE GALOPPA**

È una misura non dovuta ma garantisce quattro mensilità un po' più robuste

**IL CALCOLO
DELL'AUMENTO
PREVISTO**

L'incremento sarà del 2%, ma solo per le pensioni di importo fino a 4 volte la minima

**STESSO DISCORSO
PER I CONGUAGLI
DELL'INFLAZIONE 2021**

Sopra i 35 mila euro di reddito ogni aumento sarà rimandato all'1 gennaio 2023

do comporta naturalmente una perdita in termini di potere d'acquisto. Da qui la scelta del Governo, e del parlamento, di anticipare a ottobre una parte della rivalutazione.

GLI AUMENTI

L'incremento, come detto, sarà del 2%, ma questo vale solo per le pensioni di importo fino a 4 volte la pensione minima, vale a dire fino a 2.097,40 euro, che beneficiano della cosiddetta perequazione piena. Per quelle comprese tra 4 e 5 volte la minima (vale a dire tra 2.097,40 e 2.621,75 euro) la perequazione si applica all'80%, per cui l'aumento sarà dell'1,8%. Al di sopra dei 2.621,75 euro si applicherà l'1,5%, pari al 75% della perequazione piena, ma solo fino a un reddito di 2.692.31 euro, corrispondenti al tetto di 35mila euro annui previsto dal decreto. Al di sopra di questo tetto, come detto, ogni aumento sarà rimandato all'1 gennaio 2023, quando scatterà la rivalutazione piena all'inflazione, sempre con tassi di perequazione modulati a seconda del reddito (100%, 90% e 75%). Stesso discorso per i conguagli dell'inflazione 2021.—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

piena) dell'assegno mensile. Si tratta di un conguaglio fatto ogni anno, anch'esso con le pensioni di gennaio. Il Governo ha deciso di anticiparlo, non a ottobre ma a novembre, quando l'aumento raddoppierà, di fatto, rispetto a quello percepito a ottobre. A dicembre, poi, la mensilità ordinaria tornerà quella di ottobre, abbinata alla tredicesima, che mai come quest'anno servirà più a tappare le falle dei bilanci familiari che a finanziare sfizi, lussi o spese supplementari.

Riguarda sempre i pensionati, anche se solo quelli con pendenze verso il fisco o altri creditori, un'altra norma del decreto Aiuti bis, introdotta in sede di conversione della legge. Si tratta dell'articolo 21 bis, che ha innalzato da 786 a 1.049 euro la quota di pensione non pignorabile dai creditori ai sensi dell'articolo 545 del codice di procedura civile.—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il caso della società finlandese

La condotta antisindacale di Wärtsilä

Colpo di scena a Trieste: il giudice del lavoro accoglie il ricorso dei sindacati e blocca la procedura di licenziamento

Diego D'Amelio

Wärtsilä deve ripartire da zero. Il contatore della procedura di licenziamento viene fermato dal Tribunale di Trieste, che ha riconosciuto ieri la condotta antisindacale della multinazionale, accogliendo il ricorso di Fim, Fiom e Uilm. Il giudice del Lavoro Paolo Ancora ha rilevato l'opacità delle comunicazioni della società finlandese e ha annullato la procedura di licenziamento avviata il 14 luglio, condannando l'azienda a un risarcimento di 50 mila euro per ciascuna delle tre sigle, al pagamento delle spese legali e alla pubblicazione del decreto sui quotidiani nazionali.

La vertenza Wärtsilä fa giurisprudenza per le procedure di licenziamento collettivo in tutta Italia, anche se il pronunciamento (che è comunque appellabile) posticipa e non cancella per Trieste lo spettro della chiusura della produzione di motori navali e dei circa 700 esuberanti fra dipendenti diretti e indotto. La società dovrà però ricominciare dal principio, come se quanto successo dal 14 luglio

non fosse accaduto. Wärtsilä dovrà nuovamente comunicare l'intenzione di licenziare e aprire una nuova procedura, che seguirà le tempistiche previste dall'emendamento Orlando-Giorgetti, con cui le norme antidelocalizzazione hanno raddoppiato la durata dell'iter

50 mila
gli euro di condanna
a favore delle tre sigle
sindacali, a titolo
di risarcimento

a 180 giorni, rafforzato le sanzioni per ciascun esubero e introdotto l'obbligo di restituzione dei fondi pubblici ricevuti nell'ultimo decennio.

I sindacati esultano e le rappresentanze dei portuali annunciano la fine dello stato di agitazione per le operazioni legate a Wärtsilä, tanto più ora che la nave Uhl Fusion è ripartita senza i motori di Daewoo.

Il Tribunale del Lavoro ha riconosciuto la mancanza di tra-



La battaglia sindacale è servita anche ad avere un risarcimento

sparenza di Wärtsilä nelle comunicazioni ai sindacati, a partire dal fatto che la multinazionale non ha mai dichiarato l'esistenza di un rosso da 25 milioni all'anno che dal 2020 ha riguardato la produzione di motori 4 tempi. Un elemento, quest'ultimo, contenuto nella memoria difensiva depositata dalla società e mai emerso fino a pochi giorni fa.

Secondo il decreto emanato dal giudice, Wärtsilä ha «leso il

principio di buona fede contrattuale», posto che «si era impegnata, sui temi della produzione e dell'occupazione, ad avere un confronto preventivo» con i sindacati, come stabilito dal contratto nazionale e dagli accordi integrativi. Per il giudice, «l'azienda era tenuta a informare i sindacati sul degradarsi della competitività dello stabilimento» e non averlo fatto costituisce una «lesione della libertà sindacale» in modo «eclatan-

te». Wärtsilä sostiene di aver assolto i suoi obblighi di informazione con la comunicazione dei licenziamenti avvenuta il 14 luglio, ma per il Tribunale la linea difensiva va rigettata perché, negli incontri avuti prima di quella data, Wärtsilä ha parlato di investimenti e mai di riduzione del personale.

Scrive il giudice Ancora che «i sindacati sono stati messi davanti al fatto compiuto», che è stato loro «impedito di adempiere alle loro funzioni» e che la procedura antidelocalizzazioni non può essere attivata prima di aver dato modo alle rappresentanze dei lavoratori di essere informate ed esprimersi. Per il Tribunale il vulnus della mancata informazione pesa sull'intera procedura, che deve dunque ripartire dal confronto preliminare con i sindacati.

Wärtsilä non commenta, né per ora annuncia appello. La multinazionale si è difesa motivando il proprio totale silenzio con la necessità di rispettare le leggi sulle società quotate. L'avvio dello studio di fattibilità sulla chiusura dell'impianto di Bagnoli, deciso il 27 aprile

scorso, era stato classificato come «insider», ma secondo la sentenza «assolvere all'obbligo di informazione al quale si è tenuti per impegni contrattuali e nel rispetto del principio costituzionale di libertà sindacale» non può «ritenersi condotta illecita».

Il Tribunale ha riconosciuto infine il danno di immagine subito dai sindacati, «amplificato dalla risonanza della vicenda». Ne deriva un risarcimento di 50 mila euro per ognuna delle sigle ricorrenti e l'obbligo per Wärtsilä di pubblicare il decreto del giudice su sette quotidiani di rilevanza nazionale.

Il giudice ha deciso di escludere la Regione dal procedimento, cui l'ente aveva aderito in appoggio ai sindacati. Il Tribunale si esprimerà mercoledì prossimo sul ricorso presentato invece direttamente dalla Regione, che chiede di pronunciarsi sulla questione di costituzionalità per la legge sulle delocalizzazioni, ritenuta incapace di temperare adeguatamente libertà di impresa e diritto al lavoro. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

FORD
PUMA HYBRID

Anticipo Zero
€ 333 al mese

Con MegaBox hai uno spazio extra per le tue passioni.

vieni a scoprire le auto in pronta consegna

Autopiù
La Ford in Friuli Venezia Giulia

TAVAGNACCO (UD)
Via Nazionale, 52
PRADAMANO (UD)
Via Nazionale, 49
CODROIPO (UD)
V.le Venezia, 136/2

FIUME VENETO (PN)
Via Maestri del Lavoro, 31
TRIESTE (TS)
Via Caboto, 24
CHIAPPO
Via Orzano, 1 - Moimacco (UD)
Via Terza Armata, 99 - Gorizia

MICHELUTTI SRL
Via Taboga 198 - Gemona del Friuli
NOVATI E MIO
Via C.A. Colombo 13 - Monfalcone
GRATTON AUTO
Via Aquileia, 42 - Gorizia

AUTOBAGNOLI S.R.L.
Via dei Banduzzi 63 - Bagnaria Arsa (UD)

Infoline
360-1046338

TAN 5,35% TAEG 6,55%. DURATA 36 MESI E DOPO PUOI SOSTITUIRLA, RESTITUIRLA O TENERLA VERSANDO € 14.310.

Offerta valida fino al 15/09/2022 unicamente per clienti persone fisiche su Nuova Puma Titanium 1.0 EcoBoost Hybrid 125 CV MY2022.5 a € 22.850, solo in caso di acquisto tramite finanziamento Ford Credit (prezzo senza finanziamento Ford Credit € 23.600), grazie al contributo dei Ford Partner aderenti all'iniziativa. Prezzo raccomandato da Ford Italia S.p.A. IPT e contributo per lo smaltimento pneumatici esclusi. I veicoli in foto possono contenere accessori a pagamento. Ford Puma: ciclo misto WLTP consumi da 4,5 a 6,1 litri/100km, emissioni CO2 da 118 a 138 g/km. Esempio di finanziamento IdeaFord a € 22.850. Anticipo Zero (grazie al contributo del Ford Partner), 36 quote da € 333,27 escluse spese incasso rata € 4, più quota finale denominata VFG pari a 14.310. Importo totale del credito di € 23.200. Totale da rimborsare € 26.509,72. Spese gestione pratica € 350. Imposta di bollo in misura di legge all'interno della prima quota mensile. **TAN 5,35%, TAEG 6,55%. Salvo approvazione Ford Credit Italia S.p.A.** Km totali 30.000, costo esubero 0,20 €/km. Documentazione precontrattuale in concessionaria. Per condizioni e termini dell'offerta finanziaria e delle coperture assicurative, fare riferimento alla brochure informativa disponibile presso il Ford Partner o sul sito www.fordcredit.it. Le immagini presentate sono a titolo puramente illustrativo e possono contenere accessori a pagamento. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale.

Regione

Fondi fino a 2 mila euro alle imprese per pagare le bollette di gas e luce

La giunta regionale approva in via preliminare la delibera. Stanziati per le aziende 40 milioni di euro

Maurizio Cescon / UDINE

Attività manifatturiere, commercio all'ingrosso e al dettaglio, bar e ristorazione, riparazione di autoveicoli e motocicli, trasporto e magazzinaggio, servizi di alloggio e affittacamere, quelli di informazione e comunicazione, attività professionali, scientifiche e tecniche, attività di noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese, attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento, oltre ad altre attività che forniscono servizi. Sono alcune delle categorie di micro, piccole e medie imprese del Friuli Venezia Giulia che potranno beneficiare dei contributi a fondo perduto per fronteggiare il caro bollette di luce e gas.

Ammontano complessivamente a 40 milioni di euro le risorse stanziare dalla Regione con l'ultima manovra di assestamento, approvata in estate, per allentare la pressione a cui



SERGIO EMIDIO BINI
ASSESSORE REGIONALE ALLE ATTIVITÀ
PRODUTTIVE E AL TURISMO

«Misura importante in chiave anti crisi, i contributi potranno essere richiesti a partire dal 12 ottobre»

I FONDI CONTRO I RINCARI

Fondi stanziati in assestamento estivo di bilancio

40 mln euro



Presentazione delle domande

dal 12 al 28 ottobre



Obiettivo

aiuti per il caro bollette



Platea di beneficiari

micro, piccole e medie imprese



Contributo

da un minimo di 1.000 un massimo di 2.000 euro fino a esaurimento fondi



L'IMPORTO VARIA A SECONDA DELLE DIMENSIONI DELLE ATTIVITÀ*

Inquadra con il cellulare e scopri tutti i codici Ateco



WITHUB

le aziende sono sottoposte a causa della congiuntura socioeconomica. Il 12 ottobre sarà avviato per le micro, piccole e medie imprese il bando attraverso cui ottenere ristori regionali a fondo perduto da mille a duemila euro per compensare, almeno in parte, il caro bollette. Lo ha annunciato l'assessore

regionale alle Attività produttive e turismo Sergio Emidio Bini, dopo l'ok preliminare della delibera relativa. «Si tratta di una misura importante - ha detto Bini -, come conferma la rilevante dotazione economica messa in campo, che consente di fornire rapidamente ulteriori ristori alle imprese

che oggi, dopo le misure di contenimento attuate per contenere il diffondersi del Covid 19, si trovano ad affrontare l'incremento dei prezzi dell'energia. Il provvedimento è destinato alle realtà che produttive che hanno subito un aumento dei costi energetici per kWh della componente energia elettrica,

calcolati sulla base della media del primo semestre del 2022 e al netto delle imposte e degli eventuali sussidi, superiore al 30% dei costi sostenuti nel primo semestre del 2021, anche tenuto conto di eventuali contratti di fornitura di durata da loro stipulati.

Entrando nello specifico, potranno beneficiare del contributo le micro, piccole e medie imprese con sede legale o unità locali in Friuli Venezia Giulia (almeno dal 31 dicembre 2020), i cui codici Ateco al momento della presentazione della domanda rientreranno tra quelli previsti dall'elenco che verrà diffuso dalla Regione una volta che il provvedimento sarà divenuto definitivo. L'importo dei ristori varia in base alla dimensione dell'attività: le micro imprese riceveranno mille euro, le piccole imprese 1.500 euro e le imprese di medie dimensioni 2 mila euro. I contributi sono concessi e contestualmente erogati, fino all'esaurimento delle risorse disponibili, attraverso il Centro di assistenza tecnica alle imprese artigiane (Cata) e il Centro di assistenza tecnica alle imprese del Terziario Fvg (CattFvg), in base alla sola presentazione della domanda e secondo il loro ordine cronologico di presentazione. Le domande potranno essere presentate a partire dalle 9 del 12 ottobre fino alle 16 del 28 ottobre. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

NUOVO DACIA DUSTER

ECO-G Benzina + GPL

A SETTEMBRE DA 6 €* AL GIORNO

ossia da 180 € rata mese con PLUSVALORE DACIA

Anticipo 4.125 €, TAN 6,49% - TAEG 8,31% - 36 rate - Rata Finale 10.380 € o sei libero di restituirlo. Salvo approvazione DACIAFIN. Info presso la Rete aderente.

PlusValore Dacia garantisce il valore della tua auto

Nuova Gamma Dacia DUSTER. Emissioni di CO₂: da 124 a 147 g/km. Consumi (ciclo misto): da 4,8 a 7,0 l/100 km. Emissioni e consumi omologati secondo la normativa comunitaria vigente. Immagine non rappresentativa del prodotto. Offerta valida presso la Rete aderente fino al 30/09/2022.

*Esempio di finanziamento PlusValore Dacia riferito a Duster Essential 4x2 Tce 100cv GPL a € 17.300 (IVA inclusa, IPT e contributo PFI esclusi): anticipo € 4.125, importo totale del credito € 14.359,04 (include finanziamento veicolo € 13.175 e, in caso di adesione, di finanziamento protetto € 595,04 e pack service a € 599 comprensivo di 3 anni di furto e incendio, 1 anno di driver insurance); spese istruttoria pratica € 350 - imposta di bollo € 35,92 (addebitata sulla prima rata) interessi € 2.483,38, valore futuro garantito € 10.380 (Rata Finale), per un chilometraggio tota e massimo di 45.000 km; in caso di restituzione del veicolo eccedenza chilometrica 0,10 euro/km; importo totale dovuto dal consumatore € 16.852,42 in 36 rate da € 119,79 (circa € 6 al giorno) oltre la Rata Finale. TAN 6,49% (tasso fisso), TAEG 8,31%, spese di incasso mensili € 3, spese per invio rend conto periodico (annuale) € 1,20 (diversamente online gratuito) oltre imposta di bollo pari a € 2. Salvo approvazione DACIAFIN. Documentazione precontrattuale ed assicurativa disponibile presso i punti vendita della Rete Dacia convenzionati DACIAFIN e sul sito dacia.it. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Offerta della Rete Dacia che aderisce all'iniziativa valida fino al 30/09/2022.

Dacia raccomanda

DACIA.IT

AUTONORDFIORETTO

REANA DEL ROJALE (UD) Via Nazionale 29 - Tel. 0432 284286 - PORDENONE Viale Venezia 121/A - Tel. 0434 541555 - MUGGIA (TS) Strada delle Saline 2 - Tel 040 281212

**RIVENDITORI
AUTORIZZATI:**

PATRIARCA - UDINE
Viale Tricesimo 256 - Tel. 0432 46323

CAT - TOLMEZZO
Via Torre Picotta 30 - Tel. 0433 43251

MICHELUTTI - GEMONA DEL F.
Via Taboga 198 - Tel. 0432 972783

BORTOLOTTI - CODROIPO
Viale Venezia 120 - Tel. 0432 900777

PAGE GIUSEPPE - CERVIGNANO
Via Aquileia 108 - Tel. 0431 32620

AUTO MAURIG - S. GIOVANNI AL NAT.
Via Nazionale 7 - Tel. 0432 756686

Regione



L'assessore Riccardi: «Uomini di esperienza con tante missioni»
Si occuperanno di operazioni di pulitura, bonifica e messa in sicurezza

Alluvione nelle Marche: in partenza domani dal Friuli 80 volontari con 30 mezzi della Protezione civile

IL PUNTO

C'è una calamità, c'è lavoro da fare e il Friuli risponde presente anche stavolta. Domattina, rigorosamente dopo aver votato per le elezioni, una colonna della Protezione civile del Friuli Venezia Giulia partirà alla volta del territorio di Senigallia, nelle Marche, per portare aiuto alle popolazioni colpite dall'alluvione.

A darne notizia, ieri pome-

riggio, è stato il vicegovernatore con delega alla Protezione civile del Fvg, Riccardo Riccardi. La richiesta di disponibilità è giunta nella serata di giovedì dal Dipartimento nazionale di Protezione civile ed è stata immediatamente accolta dalla Pcr della nostra regione che ha dato quindi avvio alle pratiche per la missione.

Nel ringraziare tutti i volontari di Protezione civile che hanno dato la loro immediata disponibilità per aiutare le comunità colpite dal grave evento emergenziale, l'esponente

della Giunta ha sottolineato come il Fvg si dimostri ancora una volta terra che non dimentica la generosità e la solidarietà ricevute nel post terremoto del 1976, donando tempo e mezzi per portare concreto aiuto e sollievo a chi è nella difficoltà.

La colonna sarà composta da una trentina di mezzi; ottanta i volontari che partiranno per supportare le squadre di Protezione civile già sul campo nelle Marche, per mettere in sicurezza il territorio profondamente ferito dall'al-

Un'immagine emblematica della devastazione provocata nelle Marche dal maltempo dei giorni scorsi: da domani anche la Protezione civile del Friuli Venezia Giulia sarà al lavoro per sistemare

luvione (rimozione detriti e fango, tra le altre attività che impegneranno i nostri volontari). La missione dovrebbe concludersi entro la settimana entrante.

Attualmente sul luogo devastato dall'evento emergenziale operano le squadre di Protezione civile delle Regioni Veneto, Emilia Romagna, Toscana, Umbria e Abruzzo.

«Alla fine quando ci chiamano ci siamo sempre – dice Riccardi –. I primi interventi sono stati effettuati delle regioni limitrofe, ora bisogna completare il lavoro. I nostri uomini si occuperanno prevalentemente di operazioni di pulitura, bonifica e messa in sicurezza. Un lavoro da completare insomma».

Riccardi sottolinea che dal Friuli partiranno uomini di esperienza con una grande conoscenza e con alle spalle molte missioni. «Siamo tranquil-

Ancora una volta siamo una terra che non dimentica la generosità e la solidarietà ricevute nel post terremoto '76

Come prima mossa, la Regione ha firmato un decreto di copertura ore-uomo di circa 70-80 mila euro

Attualmente operano le squadre delle regioni Veneto, Emilia Romagna, Toscana, Umbria e Abruzzo

li», dice.

Intanto, come prima mossa, la Regione Friuli Venezia Giulia ha firmato un decreto di copertura ore-uomo di circa 70-80 mila euro. —

G.S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GLI INTERVENTI

Vaia, altri 8,8 milioni per 50 opere in 38 comuni



L'assessore Riccardi

PALMANOVA

Grazie a fondi derivati dai ribassi degli interventi dell'annualità del 2021 assegnati all'interno del budget dei fondi Vaia dalla Protezione civile nazionale, per un ammontare di 8,8 milioni di euro, la Protezione civile del Friuli Venezia Giulia andrà a intervenire ulteriormente nelle aree colpite dal tremendo evento emergenziale di fine ottobre 2018.

A comunicarlo è stato ieri il vicegovernatore con delega alla Protezione civile del Friuli Venezia Giulia, Riccardo Riccardi, che ha spiegato come, grazie a questi fondi, sarà possibile andare a completare la messa in sicurezza del territorio colpito da Vaia, con 50 nuovi interventi, in 38 comuni della nostra regione.

L'esponente della Giunta ha sottolineato che si tratta di interventi importanti, che vanno a completare l'impiego integrale dei fondi messi a disposizione della Protezione civile Fvg per l'emergenza Vaia, per rendere il territorio sicuro e resiliente.

I fondi complessivi messi a disposizione dal Dipartimento nazionale di Pcr per far fronte ai danni causati da Vaia in Fvg sono stati pari a 387 milioni di euro che hanno consentito di realizzare più di 1.200 interventi. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

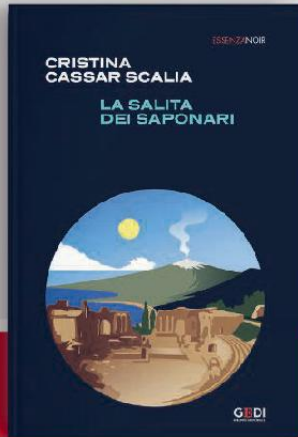


Grandi Classici a Fumetti
Disney

ONWARD OLTRE LA MAGIA

Per la prima volta i grandi film di animazione Disney diventano fumetti. "Grandi classici a fumetti", una raccolta unica per avvicinare anche i più piccoli al fantastico mondo della lettura.

Uscita 23
Dal 23 settembre
6,90 € in più



ESSENZA NOIR

LA SALITA DEI SAPONARI CRISTINA CASSAR SCALIA

Il misterioso legame tra due cadaveri ritrovati a Catania è la traccia che Vanina Guarrasi deve seguire per risolvere il mistero che si cela dietro il duplice delitto.

Uscita 14
Dal 24 settembre
8,90 € in più

Le iniziative **GEDI** in edicola con

GAZZETTA DI MANTOVA

la Provincia

la Sentinella

IL PICCOLO

Messaggero Veneto

Corriere Alpi la Nuova il mattino la tribuna

SPECIALE

TORINO – OGR
29-30 SETTEMBRE 2022Scopri il programma
completo inquadrando
con la telecamera
del telefonino
il QR code qui a destra

Italian Tech Week

La startup che ha portato il poke in Italia

Vittoria Zanetti ha fondato Poke House nel 2018: ora l'azienda ha mille dipendenti e 130 ristoranti
"Abbiamo superato la pandemia grazie a innovazione, comunicazione e food delivery"

EMANUELE CAPONE

Il 28 settembre è la Giornata mondiale del Poke, e il giorno dopo Vittoria Zanetti sarà sul palco della Italian Tech Week, alle OGR di Torino, per parlarne. Meglio: per parlare di Poke House, la sua startup, che ha contribuito al successo e alla diffusione in Italia (e non solo) di questo piatto tipico hawaiano, generalmente a base di pesce crudo marinato. «Quando mi sono licenziata e ho lasciato un posto di lavoro sicuro per buttarmi in questa avventura, penso che i miei genitori avrebbero voluto uccidermi»: ci ha raccontato sorridendo, un po' scherzando e un po' no. Dalle sue parole si capisce che quel braccio di ferro con la famiglia non dev'essere stato facile, ma anche altro: 4 anni, 25 milioni di investimenti, 1000 dipendenti e 130 ristoranti dopo, si capisce che aveva ragione lei.

INCONTRI DECISIVI

Zanetti, fresca trentenne, è co-founder ed executive director di Poke House: «Insieme con Matteo Pichi, l'abbiamo fondata ad aprile del 2018 – ha ricordato con noi – Allora lui lavorava come country manager di Glovo e io nel reparto marketing di Calzedonia, prima a Milano e poi a Verona». E però, entrambi volevano fare altro. Soprattutto lei: «Ho sempre avuto il desiderio di lavorare nel mondo della ristorazione, di aprire un ristorante. Lavoravo, perché ai miei dovevo dimostrare che qualcosa stavo combinando, ma la mia testa era altrove». L'incontro con Pichi è stato decisivo, e secondo lei è una delle ragioni della ricetta di un successo difficilmente replicabile: «Professionalmente, ci siamo completati a vicenda. Ed essere diversi, avere competenze e capacità differenti, ci ha aiutati uno a colmare le lacune dell'altra». L'altro ingrediente ha evidentemente a che fare con il cibo. Inteso proprio come il tipo di cibo proposto: «Il mio amore per il poke è nato fra fine 2017 e inizio 2018, l'ho scoperto negli Stati Uniti, facendo spesso viaggi in Florida e in California – ci ha detto, parlando al telefono proprio da Miami. – In Italia praticamente non c'era, e soprattutto non c'era il concetto della bowl, cioè la scodella al cui interno mettere tutti gli ingredienti. Così ho pensato di portare nel nostro Paese quei piatti, quei colori, quel feeling».

L'intuizione si è rivelata azzeccata: l'ultimo report di Growth Capital mostra che i punti vendita di poke in Italia sono cresciuti del 140% sul 2021 e che il mercato genera un giro d'affari di 328 milioni di euro (+117% sul 2021). Oggi Poke Hou-



VITTORIA ZANETTI
FONDATRICE DI POKE HOUSE



Il mio amore per il poke è nato fra fine 2017 e inizio 2018, l'ho scoperto negli Stati Uniti, facendo spesso viaggi in Florida e in California. In Italia non c'era



Un ristorante Poke House.
Sopra, Vittoria Zanetti, che sarà
all'ITWeek in Sala Fucine
alle 9 del 29 settembre

se ha oltre 130 ristoranti sparsi fra Italia, Spagna, Portogallo, Francia, Regno Unito, Romania e USA (sono 7, ovviamente in California e Florida) e ha rilevato altre due aziende del settore, in Austria e Olanda. Contrariamente a quanto si potrebbe pensare, nessuno è in franchising, che è il motivo per cui i dipendenti sono cresciuti sino a diventare più o meno un migliaio, e probabilmente è anche la terza ragione del successo: «I ristoranti sono nostri, e questo ci permette di avere il controllo totale su quello che facciamo, di avere più cura per i prodotti e di offrire un servizio migliore». E anche di vincere un po' dello scetticismo che si è creato intorno al poke, man mano che la diffusione è cresciuta: come si fa a combinare quantità e qualità? «Noi siamo ossessionati dalla qualità, iniziando da quella del cibo, e selezioniamo le materie prime con estrema attenzione, dal salmone agli altri pesci, passando per le verdure che li accompagnano», ci ha risposto Zanetti. E il fatto che i dipendenti siano dipendenti, decisamente aiuta: «Invece di pensare al loro guadagno, come fanno quelli che sono in franchising, pensano al bene dell'azienda, anche nella gestione del cibo e nella sua cura, per esempio senza riutilizzare quello avanzato ma non più adatto».

OLTRE IL LOCKDOWN

In poco più di 4 anni, Poke House ha raccolto 25 milioni di euro di finanziamenti (e altri arriveranno), ma la strada non è sempre stata facile e in discesa: «La prima fase della pandemia è stata durissima - ha ammesso Zanetti durante la nostra chiacchierata - Eravamo nati da circa un anno e mezzo, eravamo pronti a ricevere un investimento da 5 milioni che ci avrebbe permesso di svoltare, e all'improvviso è stato il disastro. Marzo 2020, il lockdown, tutti i ristoranti chiusi, nessuno in giro e i finanziatori che si sono tirati indietro e ci hanno mollati: pensavo seriamente che non ce l'avremmo fatta». E poi? «E poi, in meno di 24 ore ci siamo inventati dal nulla 3 brand per il food delivery, con i loro menù, le grafiche, i format e siamo andati online». Ha funzionato, gli investitori sono tornati e l'azienda non solo è rimasta in piedi, ma è cresciuta. Riascoltando le sue parole, è facile capire come mai questo sia insieme il ricordo più brutto e quello più bello di questa giovane imprenditrice, che non ha comunque smesso di sognare: «Vogliamo diventare il McDonald's del cibo salutare», ci ha confessato. Usando un ossimoro di cui ci è sembrata ben consapevole... —

IL TEMA

Tra metaversi e robot

Non poteva certamente mancare il metaverso all'ITWeek. Se ne parlerà in più di un'occasione, e alcune aziende porteranno la loro esperienza e i loro programmi futuri in questo settore. Replay, per esempio, di metaversi ne ha esplorati una ventina, valutandoli secondo principi quali la loro capacità di integrarsi con i sistemi aziendali e le loro possibilità di personalizzazione. Anche Accenture è convinta che con il metaverso stia nascendo una nuova modalità di interazione con il cliente, un modo nuovo di lavorare, costruire e distribuire prodotti e servizi. Accanto ai mondi paralleli, però, esiste anche quello molto reale della logistica. Qui Amazon ha molto da dire, anche dall'alto dell'investimento in Europa di oltre 400 milioni negli ultimi tre anni nel-

la R&D e nell'implementazione di nuove tecnologie e sistemi di automazione pensati non solamente per ottimizzare i processi nei grandi centri di smistamento, ma anche per supportare i dipendenti nello svolgimento delle proprie mansioni in maniera più sicura.

Filippo Rizzante, Chief technology officer di Reply sarà all'ITWeek nella sessione Tech4Italy, il 30 settembre in Sala Fucine alle 14:00. Maria Mazzone, Responsabile Accenture Customer Innovation Network di Milano parteciperà al panel sul metaverso il 29 alle 11 in Duomo. Stefano La Rovere, Director of WW Robotics advanced technology di Amazon, sarà all'ITWeek nel panel Manufacturing 4.0 in Duomo alle 14:50 del 29 settembre. —

La commemorazione



L'Ad Begal e il direttore Mosanghini



Riccardo Riccardi



Benedetti, Mosanghini e Da Pozzo



Pietro Fontanini



Il violinista Degani e, sullo sfondo, una foto di Monestier



Oltre 120 persone nella sede del Messaggero Veneto di Udine hanno partecipato alla commemorazione di Omar Monestier FOTOPETRUSSI



I componenti del Cdr del giornale, D'Agostino, Milia e Cescon



Renato D'Argenio



Antonio Bacci



Christian Seu

Più di 120 persone nella sede del Messaggero Veneto a Udine Istituzioni civili e militari e tutti i colleghi si sono stretti alla famiglia

Il Friuli ricorda Omar Monestier

«Ha saputo raccontare il nostro territorio»

LA CERIMONIA

MAURIZIO CESCON

23 settembre. È la data in cui Omar Monestier, direttore del Messaggero Veneto e de Il Piccolo, avrebbe compiuto 58 anni. E i suoi giornalisti hanno voluto ricordarlo, con una cerimonia pubblica svoltasi nello stanzone che un tempo ospitava la rotativa del quotidiano di viale Palmanova a Udine, proprio ieri, 23 settembre. Una commemorazione alla quale hanno partecipato autorità civili e militari, tanti operatori dell'informazione, colleghi ed ex colleghi, una delegazione de Il Piccolo con la direttrice Roberta Giani, collaboratori di vecchia data e nuove leve del giornale dei friulani, oltre ai vertici del gruppo Gedi, editore del Mes-

saggero Veneto, con l'amministratore delegato Fabiano Begal. Tutti si sono stretti con affetto ai familiari di Monestier, la moglie Sara e i figli più grandi Benedetta e Tommaso. «È una data che non abbiamo scelto a caso - ha detto in apertura il direttore del Messaggero Veneto Paolo Mosanghini - perché oggi è il compleanno di Omar». E non a caso Mosanghini ha voluto utilizzare il verbo presente «è il suo compleanno». Perché l'impronta del direttore, la sua straripante generosità, la sua guida da leader, abbinata a una genuina umanità, i redattori che hanno lavorato con lui la sentono ancora viva, concreta. «Con la direttrice de Il Piccolo Roberta Giani - ha aggiunto il direttore Mosanghini nella sua introduzione - cerchiamo di far andare avanti il progetto che Omar aveva avviato, quello di far camminare insieme i due gior-

nali».

«Doveva essere un evento intimo, per pochi - ha detto nel suo intervento l'ad Begal -, invece siamo in 120, forse 140 e vi ringrazio. Abbiamo avuto un mese di agosto complicato (Monestier è morto il primo agosto), ma io, nel mio lavoro, sto portandomi dentro Omar con la forza che aveva, che ci permetterà di andare avanti. Monestier ha trasmesso passione a tutti, attraverso il Messaggero Veneto. Qui c'è una vicinanza speciale tra giornale e territorio che è peculiare di questa terra ed è la nostra forza». In rappresentanza della Regione ha parlato il vice presidente Riccardo Riccardi, che con Monestier aveva instaurato un solido rapporto. «La cosa più profonda che mi ha lasciato - ha spiegato Riccardi - è l'esperienza che abbiamo condiviso durante la pandemia. C'erano mille problemi in quei

giorni bui, dagli ospedali pieni di malati alle mascherine che non arrivavano, fino al vaccino. Lui è stato un grandissimo alleato, ci ha aiutato a raccontare con verità quello che avveniva in Friuli, nonostante un contesto difficilissimo». «Auguri a questo grande direttore che non c'è più - ha rimarcato il sindaco di Udine Pietro Fontanini - al quale mi accompuna il giorno del compleanno. Con lui ci sono state a volte discussioni, ma fa parte dei ruoli, della dialettica. Ci siamo visti per l'ultima volta in occasione della presentazione del recupero dell'ex Dormisch, è stato un momento molto positivo». Quindi ha preso la parola il presidente di Confindustria Udine Gianpietro Benedetti. «Monestier aveva capacità di mediare - ha detto -, di restare equilibrato. E ricordo la sua sensibilità e attenzione nel capire le iniziative del fare e dell'industria». «Ci accomunava la curiosità per il futuro - ha rimarcato il presidente della Camera di commercio Pordenone Udine Giovanni Da Pozzo -, stavo progettando una nuova iniziativa e Monestier ne era entusiasta. Il 10 ottobre, in occasione della festa del lavoro che facciamo ogni anno, dedicheremo una delle targhe d'oro alla memoria del direttore, è un riconoscimento e un ringraziamento di tutto il mondo dell'impresa».

È stata poi la volta dei giornalisti, di chi ha avuto un rapporto di lavoro assiduo e costante con Monestier, che in Friuli era arrivato nella primavera del 2012 e poi era tornato nell'estate del 2016, dopo la parentesi al Tirreno di Livorno. A nome del Comitato di redazione, la rappresentanza



Daniela Larocca



Gabriella Scrufari

sindacale interna, ha parlato Martina Milia rammentando i tempi del confronto sui problemi di una professione che attraversa un mare agitato «perché Monestier era un giornalista e la porta del suo ufficio era sempre aperta». Quindi il video ricordo di Marianna Bruschi, caporedattore de La Stampa e responsabile del sito Internet. «Omar amava il cambiamento - ha affermato -, la sfida del digitale lo affascinava, voleva essere il primo a portarla avanti. Ha sempre cercato di fare un passo avanti, di guardare oltre». Sul palco si sono susseguiti il capocronista di Udine Renato D'Argenio, visibilmente emozionato, «mi piaceva come Omar sapeva stare in equilibrio, non era perfetto, ma come uomo aveva la capacità di far sentire importante ognuno di noi», il capocronista di Pordenone Antonio Bacci «Omar lo abbiamo sempre sentito vici-

no alla nostra città, si interessava di tutto. Il suo è un grande esempio che ci accompagnerà ogni giorno, a fare il giornale, a riempire una pagina vuota» e Christian Seu che è intervenuto a nome dei colleghi più giovani «premia chi lavora con poche parole buone, ci diceva. Era convinto che dai giovani passasse quel cambiamento culturale fondamentale per traghettare la professione nel futuro, proveremo a camminare nel suo solco». La giornalista Gabriella Scrufari ha ripercorso i momenti del Messaggero Scuola, progetto a cui Monestier teneva tantissimo. «I ragazzi lo ascoltavano come fosse un padre - ha detto Scrufari - faremo cose nuove, sulla strada che lui ha voluto». La redattrice web Daniela Larocca ha ricordato il momento del primo lockdown per il Covid nel 2020 «quando l'Italia si era fermata, ma noi andavamo velocissimi» e ha letto un pezzo che lo stesso Monestier aveva scritto in ricordo di un suo caro collega direttore, Fabio Barbieri che, come lui aveva avuto una brillante carriera e assieme a lui ha condiviso una morte prematura.

Dopo gli omaggi musicali del primo violino dei Solisti Veneti e docente al conservatorio di Udine Lucio Degani, che ha suonato la seconda partita in Re minore della Ciaccona di Bach, i figli del direttore, Tommaso e Benedetta, hanno voluto ringraziare per la giornata di commemorazione. «Nostro padre aveva un grande amore per il Friuli, una delle cose importanti che ci lascia è il capitale umano, in termini di affetto, stima e fiducia che sentiamo con la vostra vicinanza». —

MEGAVISION

Optic Store

BACK TO SCHOOL!



cristianellavedova.com

LA PROMOZIONE È ASSICURATA

Promozione valida per un **occhiale da vista**** completo di lenti antiriflesso e resistenti ai graffi, in uno dei seguenti punti vendita Megavision Optic Store:

CIVIDALE DEL FRIULI

Corso Mazzini, 5

GEMONA DEL FRIULI

Via Taboga, 182/c Bravi Market

LATISANA

Piazza Indipendenza, 70/2

MANIAGO

Via Fabio di Maniago, 9

MONFALCONE

Piazza della Repubblica, 17

REANA DEL ROJALE

S.S. Udine - Tricesimo

ROVEREDO IN PIANO

Via Brentella, 52

UDINE

Viale Tricesimo, 206

Ci puoi trovare anche a:

CASTELFRANCO VENETO (TV)

PONTE DI PIAVE (TV)

SAN DONÀ DI PIAVE (VE)



* valida per ragazzi fino ai 18 anni su acquisti effettuati entro il 15 ottobre 2022 ** occhiale completo di lenti in CR39, sfera ± 3.00 e cilindro max ± 2.00

Tutte le informazioni che stai cercando sul nostro sito
WWW.MEGAVISIONOPTIC.IT

ECONOMIA

LAVORO

Ristrutturazioni e crisi Sale la cassa integrazione

In agosto autorizzate oltre 1 milione di ore, +7,2% rispetto al mese precedente
Esplode il ricorso agli ammortizzatori straordinari. Trieste guida la classifica

Elena Del Giudice / UDINE

La variazione rispetto al mese di luglio c'è ma contenuta: +7,2% di ore di cassa integrazione autorizzate in Friuli Venezia Giulia. Ma è l'impennata della cassa straordinaria a rappresentare un segnale di attenzione rispetto allo stato di salute dell'economia regionale. La crescita, nel raffronto col mese di agosto 2021 è, infatti, notevolissima: si va dalle 12 mila 491 ore autorizzate lo scorso anno alle 677 mila 947 del mese passato. Anche la variazione congiunturale (ovvero il raffronto tra il mese di agosto '22 con il mese precedente), registra un +392,7%. Per contro si riduce, anche in modo importante, il ricorso alla cassa ordinaria che passa da un milione e 62 mila ore di luglio, alle 473 mila ore di agosto, -55,4%, e scende del -42,8% anche nel raffronto tendenziale (agosto '22 con agosto '21). Improprio il raffronto sulla cassa deroga, azzerata quest'anno mentre nel mese di agosto '21 aveva registrato oltre 489 ore di cassa autorizzate.

Ma dove sono i punti di crisi che motivano il ricorso agli ammortizzatori straordinari? Soprattutto a Trieste. Il capoluogo regionale intercetta da solo 614 mila ore di cig straordinaria, che viene attivata a fronte di ristrutturazioni o riorganizzazioni aziendali che generano esuberanti. E il dato, già di per sé notevole, non fotografa appieno la situazione perché non rileva - ancora - la vertenza Wartsila. Gorizia vede invece flettere il ricorso

LA CASSA INTEGRAZIONE IN FRIULI VENEZIA GIULIA					
Tipo Intervento	Agosto '22	Agosto '21	Luglio '22	Var % Ago 22 Ago 21	Var % Ago 22 Lug 22
ORE AUTORIZZATE					
Cig Ordinaria	473.808	828.011	1.062.128	-42,8	-55,4
Cig Straordinaria	677.947	137.601	12.491	392,7	5.327,5
Cig in Deroga	-	489.920	-	-	-
Totale	1.151.755	1.455.532	1.074.619	-20,9	7,2
Fis e altri fondi	43.949	903.518	120.846	-95,13	-63,63

agli ammortizzatori scendendo da 201 mila ore di luglio '22 alle 42 mila di agosto; variazione negativa anche rispetto all'agosto '21, che registrava 144 mila ore. Udine presenta un saldo, ad agosto '22, di

Sono oltre 1.500 in regione i lavoratori coinvolti in percorsi di riorganizzazione

268 mila ore autorizzate, a fronte delle 569 mila di luglio e alle 402 mila di agosto '21. Infine Pordenone flette anch'essa sia nel raffronto con luglio che in quello tendenziale con agosto dello scorso anno. Il saldo ai 31 agosto scorso è di

221 mila ore, meno delle 298 mila ore di luglio '22, e molto al di sotto delle 700 mila ore dell'agosto '21. Nel novero delle ore, 33 mila riguardano la cassa straordinaria.

Infine il Fis, ovvero il fondo di solidarietà che interviene a tutela dei lavoratori di micro e piccole imprese che non accedono agli ammortizzatori sociali ne hanno attivato gli enti bilaterali. In questo caso i dati non sono disponibili per provincia, ma c'è solo il dato aggregato della regione. In agosto le ore autorizzate sono state poco meno di 44 mila, un terzo delle oltre 120 mila di luglio, e davvero poca cosa rispetto alle 903 mila di agosto '21.

Se allarghiamo lo sguardo ai primi 8 mesi dell'anno, in

Fvg le ore di cig autorizzate superano i 7 milioni di ore, 7.141.334 per la precisione, poca cosa rispetto ai 27 milioni di ore dello stesso periodo dello scorso anno. Ciò che cambia, però, è il tipo di ammortizzatore attivato. Lo scorso anno, ancora alle prese con l'emergenza Covid, le imprese hanno fatto ricorso moltissimo alla cig ordinaria (18,6 milioni di ore) e alla deroga (7,2 milioni di ore), e solo 1,13 erano i milioni di ore per la cig straordinaria. Quest'anno su 7,14 milioni di ore, 2 milioni e 45 mila sono ascrivibili agli ammortizzatori straordinari. Parametrando le ore in lavoratori full time equivalenti, significa 1.521 persone coinvolte in processi di ristrutturazione aziendale.—

360° di BancaTer | i Finanziamenti

Speciale Aziende

servizioclienti@linea.bancater.it

Fotovoltaico

Plafond limitato Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Per le condizioni contrattuali e per quanto non espressamente indicato è necessario fare riferimento ai Fogli informativi che sono a disposizione dei Clienti presso tutte le Filiali e sul sito internet della Banca www.bancater.it. La Banca si riserva la valutazione del merito creditizio e dei requisiti necessari alla concessione del finanziamento.

BancaTER

LE DECISIONI DEL CDA

Nomine in CiviBank Cristoforetti diventa vice direttore generale

CIVIDALE

Luca Cristoforetti, componente del Cda, è stato nominato vicedirettore generale di CiviBank. È una delle decisioni assunte nel corso dell'ultima seduta del consiglio di amministrazione della ex Popolare di Cividale oggi parte del Gruppo Sparkasse, che ha deliberato anche su altre nomine e movimenti che interessano l'assetto organizzativo della banca. Decisa infatti anche l'eliminazione dell'area finanza e operations e dell'area amministrazione e Npl, inserendo nell'organigramma la figura del vicedirettore generale, incarico che è

stato affidato, come detto, a Cristoforetti in distacco parziale da Sparkasse. A lui va anche la competenza sulle direzioni crediti ed Npl e l'ufficio consulenza legale. Gabriele Rosin è stato scelto per l'incarico di responsabile della direzione amministrazione e bilancio. Altra nomina ha riguardato la direzione crediti, la cui responsabilità che è stata affidata a Lisa Benati. E ancora Andrea Picilli è stato nominato vice capo area dell'area 3 di Pordenone mentre Daniele Tessarin, che a oggi è vice capo area delle aree 3 e 4, mantiene l'incarico per l'area 4 Veneto.—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA SEMESTRALE

Friulchem, ricavi e utile in forte crescita

VIVARO

Incremento dei ricavi dell'81% e stesso trend per l'Ebitda in Friulchem, uno dei principali operatori italiani attivi a livello internazionale in ricerca e sviluppo e nella produzione per conto terzi di semilavorati e prodotti finiti contenenti principi attivi farmaceutici, integratori alimentari per il settore veterinario. L'azienda chiude il primo semestre con 17 milioni di ricavi (contro i 9,4 dello stesso periodo dello scorso anno), un Ebitda a 900 mila euro, +80% rispetto ai 500 mila euro del primo semestre 2021. «Siamo soddisfatti del lavoro svolto e degli

obiettivi raggiunti - è il commento di Disma Giovanni Mazzola, Ad di Friulchem -. Stiamo vivendo un periodo impegnativo a livello economico, politico e sociale e la nostra società prosegue nel suo percorso di crescita, credendo nel proprio modello di business e nella strategia di sviluppo. Continueremo a investire in R&D, e porteremo avanti i nostri progetti per offrire soluzioni uniche, per confermare il nostro ruolo di partner affidabile e la nostra expertise nel mercato veterinario, a livello nazionale e internazionale, cercando anche nuove opportunità e sinergie per accrescere il nostro business».—

MICHELE ZANOLLA

SENIOR PRIVATE BANKER

CONSULENZA FINANZIARIA EVOLUTA E PERSONALIZZATA

+39 335 5949046

LO STUDIO MARPILLERO A CORTINA

Restaurata Ciàsa de i pùpe

Lo studio di architettura Marpillero & associati di Udine ha curato progetto e direzione lavori dell'intervento di restauro di "Ciàsa de i pùpe", l'edificio interamente affrescato che affaccia su Corso Italia a Cortina d'Ampezzo e rappresenta un simbolo della Perla delle Dolomiti.

SKY ENERGY

Energia e Gas per sviluppare il tuo business

info@sky-energy.it - www.sky-energy.it

L'Europa brucia 232 miliardi, Milano la peggiore -3,3%. L'euro perde ancora terreno

Lo spettro della recessione fa cadere le Borse

IL CASO

Fabrizio Gorla

La recessione si avvicina e i mercati finanziari sbandano. Le Borse europee lasciano sul terreno 232 miliardi di euro in una sola seduta, di cui 19 solo a Piazza Affari. Dalle azioni ai titoli di Stato, passando per l'euro, tutto finisce in territorio negativo. Milano è fra le peggiori d'Europa, con il Ftse Mib che cede il 3,36 per cento.

L'indice paneuropeo Stoxx Europe 600, che contempla le 600 maggiori società Ue, ha perso il 2,14 per cento. In picchiata Wall Street, ai mini-

mi dal 2020. Male i Btp decennali, che hanno superato il rendimento del 4,30%, il massimo dal 2013, così come i Bund, che hanno toccato il 2,11 per cento. Ancora debole l'euro, finito per la prima volta a quota 0,9705 contro il dollaro.

Rialzi dei tassi d'interesse da parte delle banche centrali, inflazione elevata e recessione stanno mettendo sotto pressione gli operatori. «L'entrata in un mercato ribassista è ormai inevitabile», avvertono gli analisti di Bank of America-Merrill Lynch.

Il risveglio dopo la calma apparente vissuta in estate inizia a essere più brusco del previsto. Le conseguenze economiche della guerra in Ucraina

stanno intrappolando l'area euro in uno scenario complicato, come ricordato due giorni fa dalla Banca centrale europea (Bce). Ovvero, il mix tra alta inflazione e stagnazione economica, che potrebbe tramutarsi in peggio. Come fa notare Vincent Mortier, capo degli investimenti di Amundi, lo scenario di base è netto: «Prevediamo una recessione in inverno nell'eurozona a causa dell'aumento del costo della vita, in particolare dei prezzi dell'energia e dei generi alimentari, che inciderà sulla domanda dei consumatori».

Ne deriva il nervosismo degli investitori istituzionali. Oltre a Milano, male anche Francoforte, che chiude gli scambi

a -1,98%; Londra lascia sul campo il 2,01%, mentre Parigi termina la seduta in rosso a -2,28 per cento. Alta la volatilità, con l'indice Vix oltre i 30 punti, con un incremento dell'11,08% su base giornaliera. Colpiti dalle vendite sono anche gli Stati Uniti. Dopo il warning di FedEx sul rallentamento dell'attività economica globale, i tre maggiori indici di Wall Street (S&P 500, Dow Jones e Nasdaq) hanno rintracciato e stanno entrando in una fase ribassista in forma ufficiale, la prima dal 2020 pandemico. Male tutti i settori, a iniziare dalla manifattura.

Chi non conosce sofferenza è, invece il dollaro, che si sta rafforzando ancora, sia con-

tro l'euro sia contro la sterlina, arrivata al minimo cambio dal 1985.

Lo scenario incerto e negativo su scala globale sta pesando anche sull'Italia che va verso la tornata elettorale. Gli analisti si attendono una moderata pressione sui Btp per tutta la settimana. Ieri lo spread fra Btp e Bund ha chiuso in rialzo di 10 punti base, a quota 230. Ma preoccupa il tasso del decennale, cresciuto di 16 punti base fino al 4,32 per cento.

«È normale – sottolinea Citi – che ci sia un po' di incertezza, come in ogni elezione. Lo scenario è tuttavia peggiorato dal contesto in cui avvengono, e le prospettive di un governo di centrodestra poco coerente con il resto dell'eurozona». Lo spread, complici le due emissioni di bond sovrani del 27 e del 28, potrebbe allargarsi fino a 250 punti base, secondo il Société Générale. La conferma arriva anche da

Mark Dowding, capo degli investimenti di BlueBay: «Nel medio termine lo stress politico potrebbe finire per pesare ancora una volta sugli spread». Allo stesso tempo, anche sul Ftse Mib – avrebbero esserci giorni di passione post voto.

Una notizia positiva, però, c'è. Come rilevato dall'Istat, il rapporto tra deficit e Pil italiano è stato a quota -7,2% nel 2021 (era -9,5% nel 2020), invariato rispetto alla stima pubblicata ad aprile. E il saldo primario (indebitamento netto meno la spesa per interessi) è risultato pari a -3,7% del Pil dal -6,0% del 2020. Il tutto a fronte di un Pil confermato a +6,7% per il 2021. Numeri che potranno mitigare il deterioramento dei conti pubblici dovuto alle risorse per contrastare le esternalità negative dell'aggressione russa in Ucraina. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL MERCATO AZIONARIO DEL 23-9-2022													
Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	Capit.AL (Min€)	Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	Capit.AL (Min€)
A							Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno <th>Max. Anno</th> <th>Var% Anno</th> <th>Capit.AL (Min€)</th>	Max. Anno	Var% Anno	Capit.AL (Min€)
Abitare In	5,94	2,41	5,4	8,24	-28,17	157,6	Cir	0,4105	-4,53	0,35	0,4785	-12,86	454,5
Acea	11,16	-2,28	11,16	18,84	-40,51	2376,7	Civitanavi S	4,14	2,22	3,8	4,695	-0	127,3
Acsm-Agam	2,19	-	2,11	2,53	-11,34	432,2	Class Editori	0,063	-2,17	0,061	0,09	-28,91	10,8
Adidas ag	131,22	-1,93	131,22	261,15	-48,2	27453,3	Cnh Industrial	11,325	-3,94	10,64	15,125	-23,71	15.451,8
Adv Micro Devices	69,98	-2,85	68,95	133,5	-46,47	66255,6	Coinsbase Global	62,84	-4,72	60,04	95,47	-0	10.909,6
Aedes	0,222	-3,9	0,168	0,33	30,59	58,5	Commerzbank	7,97	-2,54	5,74	9,171	18,5	9.981,3
Aeefe	1,284	-2,73	1,26	2,795	-53,48	137,9	Conafi	0,367	-5,41	0,367	0,578	-40,3	13,6
Aegon	4,63	-	3,739	5,36	5,3	730,7	Continental AG	48,58	-9,67	48,58	98,32	-47,9	9.716,3
Aeroporto Marconi Bo.	7,02	0,29	7	9,44	-20,23	253,6	Covivio	48,34	-2,85	48,34	76,9	-33,21	4.572
Ageas	40,11	-2,95	38,9	50,04	-11,59	94.325,1	Creдем	5,81	-2,68	5,05	7,52	-0,17	1.983,1
Ahold Del	27,375	-	24,8	31,095	-9,77	3.262,8	Credit Agricole	8,933	-2,7	8,133	14,188	-29,16	19.887,9
Air France Klm	1,2785	-5,99	1,1	2,2605	-33,71	548	Csp International	0,393	5,08	0,32	0,447	4,24	15,7
Airbus	92,19	-1,22	89,48	120	-18,18	71.233,2	D						
Alerion	32,35	-4,57	24	43,55	9,48	1.754,3	D'Amico	0,23	-5,54	0,0887	0,26	143,39	285,4
Allgawatt	0,752	-7,16	0,336	1,175	119,24	33,3	Danieli & C	16	-4,99	16	27,15	-40,85	654,1
Alkerm	10,72	-3,07	10,72	22,9	-52,78	80,9	Danieli & C Rsp	11,24	-2,26	11,24	17,82	-34,65	454,4
Allianz	168,2	-2,41	166	232,05	-17,91	76.346	Datalogic	6,805	-3,41	6,69	15,56	-55,52	397,7
Alphabet d A	101,82	0,02	97,04	130,175	-21,53	30.346,9	Dea Capital	1,054	-2,04	1,0189	1,2704	-12,98	279,4
Alphabet Classe C	102,64	1,78	96,21	130,6	-20,79	35.670,5	De'Longhi	14,6	-1,62	14,6	31,8	-53,68	2.203,1
Amazon	117,94	-0,81	96,4	152,5	-21,52	58.832	Deutsche Bank	8,658	-3,85	7,892	14,504	-21,43	494,9
Amgen	232,3	2,38	192,56	250,85	15	169.503,5	Deutsche Borse AG	170,7	-	138,65	178,75	15,89	32.945,1
Amplifon	24,98	0,77	24,6	46,64	-47,36	5.655,2	Deutsche Lufthansa AG	5,65	-4,51	5,511	7,7	-8,32	2.633,7
Anheuser-Busch	48,06	-3,16	47,62	58,35	-9,41	77.292,1	Deutsche Post AG	30,115	-4,4	30,115	57,27	-47,02	36.522,1
Anima Holding	3,04	-2,31	3,04	4,887	-32,29	1.053,4	Deutsche Telekom	18,332	-1,44	15,248	19,564	12,3	79.951,7
Antares V	7,14	-0,56	7,14	12,2	-4,0	493,5	Diasorin	115,4	-3,15	111,35	163,2	-31,08	6.456,4
Apple	154,76	0,4	124,34	172,04	-2,67	789.370,7	Digital Bros	23,14	3,3	21,08	31,3	-22,66	330
Aquafil	5,4	-3,74	5,4	8,01	-29,5	231,2	doValue	5,5	-4,18	5,37	8,68	-34,45	440
Ariston Holding	8,51	0,65	7,015	11,35	-16,07	903,8	E						
Asciopave	2,19	-7,01	2,19	3,63	-36,89	513,4	Edison Rsp	1,27	0,4	1,175	1,825	-14,19	139,1
ASML Holding	446,1	-1,28	410,5	701,7	-37,08	193.310,1	Eerns	0,0766	-14,32	0,0766	0,212	-41,53	34,1
Atlanta	22,64	-0,35	15,27	22,94	29,7	18.695,7	El En	11,24	0,09	11,23	15,46	-27,86	897,1
Autogrill	6,364	-0,13	5,562	7,32	1,89	2.450,4	Elica	2,43	-4,71	2,43	3,685	-33,33	153,9
Autos Meridionali	36	-1,37	26,4	39,9	29,03	157,5	Emak	0,906	-3,72	0,906	2,125	-57,16	148,5
Avio	9,25	-7,13	9,25	14,1	-20,94	243,8	Enav	3,74	-4,1	3,54	4,7	-4,83	2.026,1
Axa	23,925	-3,33	20,405	28,85	-9,2	49.983,1	Enel	4,644	-3,94	4,6425	7,195	-34,09	572,61
Azimut	15,12	-2,82	15,12	26,53	-38,74	2168	Enervit	3,29	-3,8	3,2	3,82	-14,32	47,64
A2a	1,0255	-3,21	1,0255	1,7395	-40,38	3.212,8	Engie	12,432	-1,72	10,078	14,554	-4,84	27.271,4
B							Eni	10,802	-4,74	10,644	14,53	-11,6	38.579,2
B Desio e Brianza	2,88	-	2,65	3,34	-4,64	387	E.On	6,196	-2,48	7,86	12,436	-32,32	16.400,2
B Ifis	11,41	-3,39	11,32	21,68	-33,16	614	Eprice	0,0125	-9,42	0,0103	0,0336	-38,12	4,9
B M.Pasci Siena	0,3052	0,38	0,286	1,045	-65,78	305,9	Equita Group	3,3	-0,9	3,007	4,09	-13,61	167,7
B P di Sondrio	3,434	-2,22	2,926	4,238	-7,14	1.556,9	Erg	30,88	-2,95	23,62	35,58	8,58	4.641,9
B Profilo	0,197	-	0,1819	0,2193	-4,04	133,6	Espinnet	6,005	-1,64	5,915	13,32	-53,45	302,8
B Sistema	1,442	-1,9	1,436	2,175	-31,5	118	Essilorluxottica	139,15	-0,04	134,4	192,4	-24,78	30.342,6
Banca Generali	24,55	-2,58	24,55	38,88	-36,65	2.868,7	Eukedos	1,315	-	1,23	1,78	-26,74	29,9
Banco Bpm	2,787	-4,42	2,268	3,63	5,57	4.222,8	Eurotech	2,778	1,54	2,728	5,33	-45,1	98,7
Banco Santander	2,494	-4,85	2,33	3,467	-15,17	40.243,6	Evonik Industries AG	18,12	-	17,79	29,3	-36,22	8.443,9
Basf	39,91	-2,8	39,47	68,8	-35,53	36.842,1	Exor	61,68	-3,29	57,66	81,22	-21,88	14.864,9
Basinet	5,12	0,2	4,72	6,65	-10,86	276,5	ExpriVIA	1,206	-2,9	1,206	2,26	-45,68	62,6
Bastogi	0,58	-6,15	0,516	0,768	-21,83	71,7	F						
Bayer	49,765	-3,37	47,56	67,58	5,65	38.037,5	Faurecia	12,12	-11,4	12,12	40,4834	-67,45	1.673
BB Biotech	55	-1,61	49,6	75,35	-26,08	3.047	Ferrari	190,15	-0,86	182,65	236,9	-16,42	36.874,6
BBVA	4,682	-4,25	4,035	6,1	-10,72	31.219	Fidia	1,55	-0,96	1,465	1,975	-18,85	7,9
B&G Speakers	11,6	-1,69	10,5	14	-15,94	127,8	Fiera Milano	3,17	-1,4	2,58	3,55	-6,21	228
Bca Fimat	0,309	0,32	0,234	0,318	16,17	112,1	Fila	6,97	-3,06	6,97	10	-28,29	298,5
Bca Mediolanum	6,212	-3,72	5,972	9,294	-28,43	4.614,9	Fincantieri	0,4704	-3,25	0,459	0,6325	-22,05	799,5
Be	3,42	-0,15	2,41	3,425	23,47	461,3	Fine Foods Pharma Ntm	8,11	-1,1	7,4	15,6	-47,34	178,9
Beghelli	0,2905	-3,49	0,2905	0,483	-34,42	58,1	FinecoBank	12,38	-3,39	10,335	16,18	-19,79	7.553,3
Beiersdorf AG	100,3	-2,95	79,9	104,9	10,38	25.275,6	Firm	0,4225	-1,74	0,4155	0,639	-31,19	183,7
Best Buy Co Us	81,48	-	73,78	81,48	-0	18.330,4	Fresenius M Care AG	29,8	-1,91	29,8	63,4	-48,99	9.128,2
B.F.	3,5	-0,85	3,2	3,8	-4,89	654,7	Fresenius SE & Co. KGaA	21,81	-4,01	21,81	37,85	-36,78	11.902,6
Bff Bank	6,97	-0,5	5,8	7,68	-1,69	1.293,1	Fullsix	0,818	1,24	0,86	1,03	-21,72	9,1
Blaetli Industrie	0,277	0,73	0,158	0,308	1,84	42,9	G						
Biancamano	0,182	-	-0	-0	-0	6,2	Gabetti	1,05	-5,91	0,875	2,03	-46,7	63,4
Biesse	11,4	-2,98	11,4	25,06	-53,32	312,4	Garofalo Health Care	3,75	2,74	3,85	5,42	-31,82	338,3
Bloera	0,0904	-0,44	0,073	0,114	-10,94	2,7	Gas Plus	2,15	-6,93	2,15	5,76	-36,01	96,6
Bmw	71,25	-3,82	70,81	99,6	-19,46	42.892,2	Gefran	8,35	3,09	8,1	11,35	-25,78	120,2
Bnp Paribas	47,015	-2,58	41,18	66,67	-22,72	42.882,2	Generalliance	7,02	-2,5	7,02	7,23	-0	88,7
Borgosesia	0,638	-2,74	0,582	0,822	2,57	30,4	Generali	14,43	-2,5	14,21	21,11	-22,54	22.898
Bper Banca	1,666	-3,98	1,285	2,159	-8,61	2.354,5	Geox	0,736	-3,54	0,702	1,124	-31,21	190,8
Brembo	8,45	-2,99	8,45	13,38	-32,56	2.821,6	Gequity	0,0128	-4,48	0,012	0,0292	-53,62	1,4
Brischi	0,0788	-	0,0684	0,0948	-13,02	82,1	Giglio group	1,2	-	1,174	1,892	-26,65	24,9
Brunello Cucinelli	47	-4,28	40,02	63,5	-22,57	3.196	Gilead Sciences	64,81	0,75	52,26	67,71	-0,15	84.637,1
Buzzi Unicem	14,69	-2,16	14,69	20,24	-22,58	2.829,7	Gpi	13,34	0,91	11,65	16,9	-18,16	243,6
C							Greenthesis	0,854	-2,95	0,827	1,235	-25,41	132,5
Cairo Communication	1,418	-2,61	1,418	2,33	-30,49	190,8	Gvs	6,225	-4,96	6,225	10,9	-41	1.089,4
Caleffi	1,095	5,29	0,998	1,605	-25	171	H						
Callagione	3,55	2,01	3,45	4,22	-10,13	426,4	Heidelberg Cement AG	40,68	-4,98	40,68	67,3	-33,59	7.627,5
Callagione Editore	0,988	-0,2	0,958	1,16	-12,18	123,5	Henkel KGaA Vz	60,6	-1,91	57,7	82,2	-15,2	10.796,7
Campani	8,894	-1,07	8,798	12,87	-30,81	10.331,3	Hera	2,236	-3,16	2,236	3,715	-38,92	3.330,6
Carel Industries	19,4												

CERTE STORIES
DURANO MOLTO PIÙ DI 24 ORE.



FIAT

SOLO UN SOCIAL NETWORK CI UNISCE DAL 1980: FIAT PANDA.
Nuova Panda Hybrid da 129€* al mese con clima, radio 5" Uconnect™ e Bluetooth.

*Nuova Panda Hybrid 1.0 70cv. Anticipo 1.970€, 48 rate da 129€/mese, rata finale 7.109€. TAN 6,99% - TAEG 9,91%. Fino al 30/09 con permuta o rottamazione e finanziamento.

In caso di permuta o rottamazione di un veicolo di proprietà del cliente o di uno dei familiari conviventi da almeno dodici mesi. Panda 1.0 70cv Hybrid Listino €15.150 (IPT e contributo PFU esclusi), promo €13.450 oppure €11.950 solo con finanziamento Contributo Prezzo di FCA Bank. Es. di finanziamento FCA Bank: **Anticipo 1.970€** - durata 49 mesi, **48 rate mensili di 129,00€** (incl. spese incasso SEPA 3,50€/rata). **Rata Finale Residua pari al Valore Garantito Futuro 7.108,78€.** **Importo Totale del Credito 10.589,93€** (incluso spese istruttoria 325€, bolli 16€, Identicode 235€, polizza pneumatici 33,83€). Spese invio rendiconto periodico cartaceo: 3€/anno. **Interessi 2.542,95€.** **Importo Totale Dovuto (escluso anticipo) 13.312,78€.** **TAN fisso 6,99% - TAEG 9,91%.** Solo in caso di restituzione del veicolo alla scadenza contrattualmente prevista, verrà addebitato un costo supero **0,05€/km** ove il veicolo abbia superato il chilometraggio massimo di **60.000km**. Offerta FCA Bank soggetta ad approvazione. Documenti precontrattuali/assicurativi in Concessionaria e sul sito FCA Bank (Sez. Trasparenza). Il Dealer opera, non in esclusiva per FCA Bank, quale segnalatore di clienti interessati all'acquisto dei suoi prodotti con strumenti finanziari. Messaggio pubblicitario con finalità promozionali. Immagini illustrative. Caratteristiche/colori possono differire da quanto rappresentato. Consumo di carburante ciclo misto Panda 1.0 70cv Hybrid (l/100 km): 5,3; emissioni CO₂ (g/km): 120. Valori definiti in base al ciclo misto WLTP, misurati dal costruttore su prove di pre-omologazione e che possono essere soggetti a modifiche a seguito dell'omologazione definitiva, aggiornati al 31/08/2022 e indicati a fini comparativi. I valori effettivi di consumo di carburante ed emissioni di CO₂ possono essere diversi e possono variare a seconda delle condizioni di utilizzo e di vari fattori. **FCA BANK** www.fiat.it

PRONTOAUTO www.prontoauto-fcagroup.it

COLLALTO DI TARENTO (UD)

S.S. 13 Pontebbana Km 146,400 - Tel. 0432784212

CERVIGNANO DEL FRIULI (UD)

Via Carnia, 7 - Tel. 0431382311

TAVAGNACCO (UD)

Via Nazionale, 157 - Tel. 043266061

PRONTA CONSEGNA

MARCA, MODELLO	IMM.	ALIMENTAZIONE	CAMBIO	COLORE	PREZZO
 JEEP RENEGADE 1.6 MJT LIMITED 2WD 130CV	08/22	DIESEL	MANUALE	● GRAPHITE GRAY	27.700€
 JEEP RENEGADE 1.5 TURBO T4 MHEV UPLAND 2WD 130CV DCT	03/22	ELETTRICA/BENZINA	AUTOMATICO	● MATTER AZUE + TETTO NERO	31.500€
 JEEP RENEGADE 1.3 T4 PHEV LIMITED 4XE AT6	12/21	ELETTRICA/BENZINA PLUG-IN	AUTOMATICO	● BLUE SHADE	34.500€
 JEEP RENEGADE 1.3 T4 PHEV LIMITED 4XE AT6	10/21	ELETTRICA/BENZINA PLUG-IN	AUTOMATICO	● BLUE SHADE	34.500€
 JEEP COMPASS 1.3 TURBO T4 PHEV LIMITED 4XE AUTO	03/22	ELETTRICA/BENZINA PLUG-IN	AUTOMATICO	● CARBON BLACK	39.600€
 JEEP COMPASS 1.3 TURBO T4 PHEV NIGHT EAGLE 4XE AUTO	06/22	ELETTRICA/BENZINA PLUG-IN	AUTOMATICO	● GRAPHITE GREY + TETTO NERO	41.900€
 JEEP COMPASS 1.3 TURBO T4 PHEV LIMITED 4XE AUTO	01/22	ELETTRICA/BENZINA PLUG-IN	AUTOMATICO	● BLUE SHADE	42.500€
 JEEP WRANGLER UNLIMITED 2.0 ATX PHEV FIRST EDITION 4XE AUTO	05/21	ELETTRICA/BENZINA PLUG-IN	AUTOMATICO	● CHIEF CLEAR COAT	65.500€
 JEEP WRANGLER UNLIMITED 2.0 ATX PHEV SAHARA 4XE AUTO	05/22	ELETTRICA/BENZINA PLUG-IN	AUTOMATICO	● BLACK	73.300€
 JEEP GLADIATOR 3.0 V6 LAUNCH EDITION 4WD AUTO	12/21	DIESEL	AUTOMATICO	● BILLET SILVER	57.295€⁺ iva

immagine a solo scopo illustrativo.

UDINE

E-Mail cronaca@messaggeroveneto.it
Udine Viale Palmanova 290
Telefono 0432 - 5271Il Sole Sorge alle 6.55
e tramonta alle 19.04
La Luna Sorge alle 4.57
e tramonta alle 18.51
Il Santo Beata Vergine Maria della Mercedes
Il Proverbio
Lis detulis son il sintiment da l'omp
I proverbi sono la saggezza dell'uomo


BLINDO HOUSE.it
Non buttare il tuo denaro dalla finestra, installa nuovi serramenti isolanti
30 ANNI
Udine - Via T. Ciconi, 12
Tel. 0432.513383

Caro bollette

Lampioni accesi un'ora in meno per contenere i costi delle bollette

L'idea è posticipare l'accensione e anticipare lo spegnimento Ciani: la soluzione sarà condivisa con le forze dell'ordine

Cristian Rigo

La necessità di contenere i consumi energetici per ridurre gli importi delle maxi bollette non può mettere a rischio la sicurezza sulle strade. Partendo da questa logica il Comune, insieme alle forze dell'ordine sta valutando l'ipotesi di posticipare di mezz'ora l'accensione dei lampioni al tramonto e di anticipare sempre di mezz'ora lo spegnimento all'alba. A decidere sarà poi il Comitato per l'ordine e la sicurezza presieduto dal prefetto Massimo Marchesiello.

La soluzione su cui si stanno concentrando le valutazioni porterebbe a un risparmio significativo senza penalizzare gli automobilisti, almeno nelle intenzioni dell'amministrazione di Palazzo D'Aronco. «Ci sono piccoli comuni che hanno optato per una riduzione drastica dell'illuminazione pubblica pur di contenere i costi, ma le dinamiche in una città da 100 mila abitanti sono diverse e vanno tenute in considerazione con grande attenzione - sottolinea l'assessore alla Sicurezza, Alessandro Ciani -. Per questo motivo ci stiamo confrontando con le forze dell'ordine tenendo in considerazione tut-

te le diverse esigenze e anche i possibili risparmi che queste operazioni potrebbero portare in base alle stime elaborate dai nostri uffici».

In particolare, gli scenari ipotizzati dall'unità organizzativa Energia coordinata dall'ingegnere Carlo Fioritto prevedono un risparmio complessivo di circa 265 mila eu-

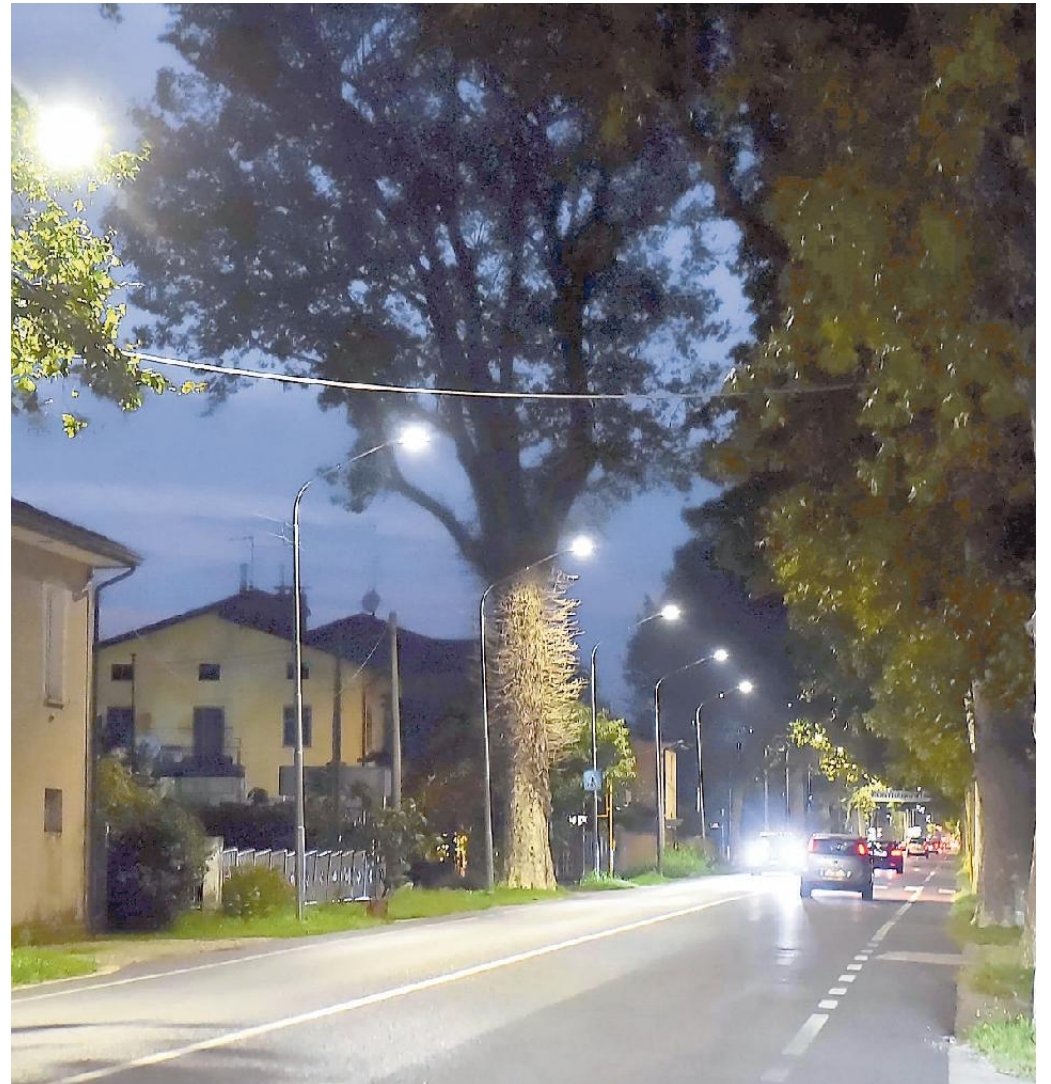
«Giusto ridurre i consumi ma la sicurezza non può essere messa in discussione»

ro riducendo di un'ora (mezz'ora all'alba e mezz'ora al tramonto) l'illuminazione pubblica tenendo in considerazione anche i circa 80 mila euro che già sono stati «tagliati» con lo spegnimento nelle ore notturne di 1.300 lampioni. Altri 7 mila euro circa potrebbero essere recuperati spegnendo l'illuminazione in alcuni parchi nelle ore notturne quando sono chiusi all'accesso del pubblico o comunque non frequentati. Ma l'assessore Ciani intende muoversi con grande cautela. «In un momento come questo è giusto cercare di ridurre i consu-

mi ma la sicurezza non può e non deve passare in secondo piano», sottolinea. Per questo motivo anche nei prossimi giorni ci saranno nuovi incontri. «Nel momento in cui troveremo una soluzione condivisa che offra ampie garanzie la porteremo in discussione al comitato per l'ordine e la sicurezza», spiega.

Sul tavolo della giunta sono tante le ipotesi di tagli e riduzioni su cui gli assessori stanno ragionando su invito del sindaco Pietro Fontanini che, fatta eccezione per le scuole, ha chiesto un sacrificio a tutti per far quadrare i conti fermo restando il fatto «che il bilancio del Comune è sano e ci consente di affrontare questa situazione con discreta serenità ma in questo momento è comunque doveroso contenere gli sprechi e ridurre, ove possibile, i consumi». Vista la riduzione di 100 mila euro per le luminarie di Natale è possibile anche che il Comune decida di rinunciare alla pista di pattinaggio. Al vaglio dell'amministrazione anche la riduzione delle temperature in uffici, musei e strutture sportive e, in alcuni casi, la riduzione degli orari o la chiusura anticipata. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Lampioni accesi dopo e spenti prima: l'idea del Comune per tagliare i costi. Sotto l'assessore Ciani

La lettera

L'assessore: scelte difficili ma doverose visto il momento complicato

LA REPLICA

Egregio direttore, desidero rispondere alla lettera pubblicata su queste pagine del Messaggero Veneto dalla signora Margherita Bonina, che comprensibilmente manifesta la sua preoccupazione, in termini di sicurezza, in re-

lazione alla possibile razionalizzazione dell'illuminazione pubblica da parte dell'amministrazione comunale cittadina.

L'attuale momento impone ad ogni amministratore di comportarsi come un buon padre di famiglia, cercando di individuare le scelte migliori che consentano, da un lato, di operare risparmi e dall'altro di non

tagliare servizi fondamentali per la cittadinanza. Un'operazione non sempre semplice, in un contesto ogni giorno più difficile, ma doverosa. Un'operazione simile a quanto stanno compiendo tantissime famiglie alle prese con il caro bollette e la necessità di risparmiare.

Intendo comunque rassicurare la signora Bonina che mi sto confrontando con la prefettura e le forze dell'ordine proprio nel senso da lei prospettato, ossia ritardando l'accensione al mattino ed anticipando lo spegnimento delle luci la sera. —

Alessandro Ciani
assessore alla Sicurezza
del Comune di Udine

GUIDA SICURA: IMPARALA DA NOI!

A BRAND OF
IMMOFINANZ

L'1 E IL 2 OTTOBRE

viene all'evento "Uniti per la sicurezza stradale": potrai cimentarti in prove pratiche di guida sicura su auto, e di bicicletta per i più piccoli. Inoltre, potrai visitare le aree espositive e gli stand delle forze dell'ordine!

STOP
SHOP

TERMINAL NORD

Easy Shopping

OVS GrandVision Contipet euronics DECATHLON



SPESA DIFESA®

Protegge i prodotti
Selex dai rincari dei prezzi.



OLTRE 500 PRODOTTI

- > Il paniere per ogni **necessità quotidiana**.
- > La **soddisfazione** in gusto e risparmio.
- > La **convenienza** che si prendecura di te, della tua **famiglia** e della tua **casa**.



- > La scelta non manca nemmeno per i tuoi **amici animali**.
- > La convenienza confermata **ogni giorno**.
- > La selezione che non puoi fare a meno di **amare**.
- > Il **risparmio** senza rinunciare alla **qualità**.



SAPER DI SAPORI
Spätzle freschi
con spinaci
g 350
al kg € 4,00

1,40



SELEX
Hamburger
prosciutto cotto/cotto
e mozzarella
2 pz x g 75
al kg € 11,27

1,69



SELEX
yogurt intero, magro
assortiti
pz 2 x g 125
al kg € 2,56

0,64



SELEX SAPER DI SAPORI
piadina fresca 3 pz
g 360
al kg € 3,61

1,30



SELEX
vongole
surgelate
g 250
al kg € 18,50

1,85



SELEX
minestrone
surgelato
kg 1

1,89



SELEX
grana padano DOP
g 300
al kg € 14,33

4,30



SELEX
mozzarella
g 125
al kg € 6,80

0,85

famila
supermercati & superstore

SEGUI IL SIMBOLO DELLA CONVENIENZA

SELEX
convenienti
e
Bloccati

famila
supermercati & superstore

SELEX
convenienti
e
Bloccati



SELEX
cipolline borettane
g 290
al kg € 3,41

0,99



SELEX
olive verdi denocciolate
in salamoia
g 300 - sgocc. g 130
al kg € 7,61

0,99



SELEX
fagioli borlotti
pz 3 x g 400
al kg € 1,65

1,99



SELEX
mais dolce lessato
3 pz x g 160
al kg € 3,36

1,75



SELEX
funghi champignon trifolati
g 180
al kg € 6,05

1,09



SELEX
maionese tubo
ml 150
al kg € 5,87

0,88



SELEX SAPER DI SAPORI
filetti di tonno al naturale
g 180
al kg € 16,55

2,98



SELEX PRIMI ANNI
omogeneizzati di carne
pollo, tacchino 2 pz x g 180
al kg € 5,53

1,99



SELEX
polpa di pomodoro pelato
pz 3 x g 400
al kg € 1,32

1,59

**IL RISPARMIO
SENZA RINUNCIARE
ALLA QUALITÀ**

SELEX
convenienti
e
Bloccati



SELEX
passata di pomodoro
casereccia
g 690
al kg € 1,29

0,89



SELEX NATURA
CHIAMA
pasta integrale Bio
assortita
g 500
al kg € 1,98

0,99



SELEX
pancarrè
20 fette - g 330
al kg € 1,79

0,59



SELEX
taralli assortiti
g 300
al kg € 8,33

1,15



SELEX
grissini friabili,
rustici, torinesi
g 250/300
al kg € 4,36/3,63

1,09



SELEX
patatine grigliate
g 150
al kg € 5,67

0,85

**LA CONVENIENZA
CONFERMATA
OGNI GIORNO**

SELEX
convenienti
e
Bloccati



SELEX SAPER
DISAPORI
patatine
doppia cottura
assortite
g 150
al kg € 8,33

1,25



SELEX
arachidi tostate
in guscio
g 500
al kg € 6,90

3,45

E TROVI OLTRE 500 PRODOTTI SELEX CONVENIENTI E BLOCCATI

famila

**IL PANIERE
PER OGNI NECESSITÀ
QUOTIDIANA**

SELEX
convenienti
e
Bloccati



SELEX
Fette Biscottate
dorate, integrali
g 320
al kg € 3,59

1,15



SELEX
crema spalmabile
nocciola, bigusto
g 400
al kg € 5,37

2,15



SELEX
confettura extra
assortita
g 320/330
al kg € 4,21 / € 4,34

1,39



SELEX
corn flakes
fiocchi di
mais tostati
g 375
al kg € 3,87

1,45



SELEX
crostatine
cacao, albicocca
6 pz - g 240
al kg € 4,79

1,15



SELEX
biscotti petit
g 500
al kg € 2,50

1,25



SAPER DI SAPORI
croissant con
granella di
zucchero, integrali
6 pz - g 330
al kg € 10,57

3,49

**LA SODDISFAZIONE
IN GUSTO E
RISPARMIO**

SELEX
convenienti
e
Bloccati



SELEX
cioccolato assortito
g 100
al kg € 7,90

0,79



VIVI BENE SELEX
bevanda a base
di soia Bio
litri 1

1,59



SELEX
caffè in capsule espresso
cremoso, espresso intenso
16 pz - g 112
al kg € 2,45

3,20



SELEX
capsule caffè
classico,
decaffeinato
pz 18 - g 125

2,45



SELEX NATURA CHIAMA
Infusi assortiti
20 filtri - g 40
al kg € 37,25

1,49



SELEX
succo e polpa
assortito
3 briks x cl 20
al litro € 1,65

0,99



SELEX
acqua
Valli del Pasubio
naturale, frizzante,
leggermente frizzante
litri 1,5
al litro € 0,15

0,23



SELEX
cola
classica, zero
litri 1,5
al litro € 0,50

0,75

**LA SELEZIONE
CHE NON PUOI FARE
A MENO DI AMARE**

SELEX
convenienti
e
Bloccati



SELEX
vino
rosso, bianco
brick litri 1

1,09



LE VIE DELL'UVA
Lambrusco di Modena
amabile, secco DOC
cl 75
al litro € 3,32

2,49

E TROVI OLTRE 500 PRODOTTI SELEX CONVENIENTI E BLOCCATI

famila



SELEX
Dentifricio
total defence, action plus,
microgranuli, white plus
ml 75

0,95

LA CONVENIENZA
CHE SI PRENDE
CURA DI TE



SELEX EGO
sapone liquido
assortito
ml 500

1,15



SELEX
bagnoschiuma
assortito
ml 750

1,49



SELEX
assorbenti ripiegati
assortiti
pz 10,12,14,16

0,99



SELEX
carta igienica
2 veli profumata
al talco
6 rotoli

1,99



CASA BELLA SELEX
Asciugatutto
2 veli 4 rotoli

2,15



CASA BELLA SELEX
tovaglioli bianchi
2 veli - pz 50

0,95



CASA BELLA SELEX
ammorbidente
concentrato
perle di fresia e
fiori di arancio,
foglie di ulivo e
thè verde
30 lavaggi - ml 750

1,19



CASA BELLA
SELEX
detersivo
liquido
capi delicati,
lana e delicati
16 lavaggi
litri 1

1,59



CASA BELLA
SELEX
detergente
per pavimenti
assortiti
litri 1

1,19



CASA BELLA SELEX
candeggina
pino, profumata
litri 2

0,99



AMICO MIO
SELEX
alimento gatto
assortito
g 400

0,59

LA SCELTA
NON MANCA
NEMMENO PER I TUOI
AMICI ANIMALI



SELEX AMICO MIO
croccantini gatto
assortiti
g 400

0,95



SELEX AMICO MIO
Lettiera
Profumata Plus
litri 5

1,99

famila

supermercati & superstore

Consulta orari di apertura e tante altre offerte su: famila.it

famila.it

FAMILA APP
NORD-EST



facebook.com/familaunicomm
instagram.com/famila_nord_est

DOMENICA APERTO SOLO IL MATTINO

- ARZIGNANO (VI) - Via F. Baracca
- ARZIGNANO (VI) - Via G. Diaz, 17
- BASSANO DEL GRAPPA (VI) - Viale Vicenza, 61
- BELLUNO (BL) - Viale Europa, 19
- BONDENO (FE) - Via Vittime 11 Settembre
- CALDERARA DI RENO (BO) - Via Della Mimosa - Rotonda Calamandrei, 2
- CAMPAGNA LUPAIA (VE) - Via Roma, 51
- CAVAZZERE (VE) - Via L. Da Vinci
- CENTO (FE) - Via Commercio, 2
- CHIAMPÒ (VI) - P.le Mondelange, 11

- COVOLO DI PEDEROBBA (TV) - Via Della Vittoria, 15
- FERRARA (FE) - Via Don P. Rizzo, 45
- GORIZIA (GO) - Via Ill Armata
- IMOLA (BO) - Via Pirandello
- LENDINARA (RO) - Via A. Savoj 1/3
- MALO (VI) - Via Torino, 5
- MANZANO (UD) - Via S. Giovanni, 80
- MAROSTICA (VI) - Viale Vicenza - angolo Via Fosse
- MOLINELLA (BO) - Via Provinciale Superiore, 38
- MONTEGROTTO TERME (PD) - Via Aureliana, 47/49

- ODERZO (TV) - Via Verdi 63
- PIOVE DI SACCO (PD) - Via Carrarese, 5
- PIOVENE ROCCHETTE (VI) - Via Gorizia, 101
- RESCHIGLIANO (PD) - Via Bassa, 1
- SAN LAZZARO DI SAVENA (BO) - Via Aldo Moro - Z.A. Cicogna
- SAN MARTINO DI LUPARI (PD) - Via L. Da Vinci, 21
- SAN PIETRO IN CASALE (BO) - Via Ravenna, 77
- SAN VENDEMIANO (TV) - Via Longhena, 48
- SCHIO (VI) - Via Ss Trinità
- SCHIO (VI) - Via XX Settembre

- TAGGDI SOTTO (PD) - Via Firenze, 76/A
- TEOLO (PD) - Via Euganea, 21- San Biagio
- TREVISO (TV) - Via S. Antonino, 352/B
- TRICESIMO (UD) - Via Roma, 72
- TRICHIANA (BL) - Centro comm. "INCON"
- VALDAGNO (VI) - Via Fosse Ardeatine Loc. Ponte Dei Nori
- VICENZA (VI) - Via Galleria Parco Città, 86
- VICENZA (VI) - Viale Torino 32,34
- VICENZA - LAGHETTO - Via Dei Laghi, 109
- VILLORBA (TV) - Viale Repubblica, 7

DOMENICA APERTO TUTTO IL GIORNO

- CAORLE (VE) - Via Traghetto
- CURTAROLO (PD) - SP47 Valsugana
- FELTRE (BL) - Via Belluno 47/C - Loc. Pasquer
- FELTRE (BL) - Via Peschiera 16
- JESOLO LIDO (VE) - Via Equilio, 19

- MESTRE (VE) - Via E. C. Pertini, 14
- SERVIZIO SPESA ONLINE SU cosicomodo.it
- OLMO DI CREAZZO (VI) - Via Monte Ortiga, 1
- SERVIZIO SPESA ONLINE SU cosicomodo.it
- MONSELICE (PD) - Via C. Colombo - ang Via Magellano

- MUGGIA (TS) - Via Farnei, 40/B Loc. Rabuiese
- PADOVA (PD) - Mortise - Via Bajardi - CC La Corte
- PIEVE DI SOLIGO (TV) - Via Vittorio Veneto, 12/8
- ROVIGO (RO) - Via 8 Marzo
- SERVIZIO SPESA ONLINE SU cosicomodo.it

- PONTE NELLE ALPI (BL) - Viale Dolomiti, 33
- TRIESTE (TS) - Via Valmaura, 4
- SERVIZIO SPESA ONLINE SU cosicomodo.it
- VEDELAGO (TV) - Via G. Marconi, 79
- SERVIZIO SPESA ONLINE SU cosicomodo.it

DOMENICA CHIUSO TUTTO IL GIORNO

- NANTO (VI) - via Callisona, 1

- VICENZAS. PIOX - Via A. Giuriato

- VICENZA - S. Agostino - Via F. Baracca, 200

famila.it

segui le nostre imperdibili offerte

Con noi sei in famiglia

L'ACCORDO CON IL COMUNE

San Domenico, aiuti economici alle famiglie che traslocheranno

Ieri l'incontro con i residenti del quartiere interessato dal maxi-intervento
Il sindaco Fontanini ha accolto le richieste: faciliteremo i trasferimenti

Il Comune ha deciso di farsi carico di alcune delle spese per il trasloco che dovranno sostenere le famiglie coinvolte nel maxi-intervento che toccherà il quartiere di San Domenico e che, attraverso i fondi del Pnrr, consentirà ad Ater e Comune di riqualificare completamente un'ampia area del rione, con 112 nuovi alloggi e un investimento di 23,7 milioni.

Ieri il sindaco Pietro Fontanini, accompagnato dall'assessore all'urbanistica Giulia Manzan, ha visitato le abitazioni che verranno demolite nel quartiere di San Domenico. La prossima settimana partiranno i traslochi dei residenti interessati dal lotto del Comune.

Il primo cittadino ha ascoltato i bisogni di alcune famiglie del quartiere che hanno esternato problematiche relative al loro spostamento. Al termine di un confronto durato oltre un'ora alla comunità Piergiorgio, Fontanini ha accolto le richieste che gli sono pervenute garantendo un sostegno eco-



Un momento dell'incontro organizzato dal sindaco Fontanini e dall'assessore Manzan a San Domenico

nomico a coloro che traslocano. «Il Comune sarà vicino a queste persone in difficoltà – le parole del sindaco –, daremo loro un aiuto, dati i costi che dovranno affrontare per adeguare alcune parti della casa in cui andranno ad abitare.

Sono fiducioso perché siamo impegnati a facilitare il loro trasferimento».

Alla riunione era presente anche Giorgio Michelutti, presidente Ater, che ha sentito con attenzione le questioni poste dalle famiglie, definendo

proficuo il confronto: «Quella di ieri è stata la giornata dell'ascolto – ha osservato – i temi esternati sono vari e delicati. Un trasloco è fonte di stress e bisogna lavorare uniti. Ora porterò le istanze all'Ater per capire le strategie e le misure

da adottare per risolvere queste situazioni».

Il Comune intanto prosegue nell'iter per la progettazione della parte di propria competenza. Nei giorni scorsi Palazzo D'Aronco ha affidato l'incarico per la progettazione definitiva ed esecutiva al raggruppamento temporaneo di professionisti composto da Politecnica Ingegneria e Architettura, Coopprogetti geologa Paola Parente e studio associato Barreca & La Varra. L'assessore all'urbanistica Giulia Manzan ha rimarcato: «In parallelo al percorso di ascolto con i residenti, è iniziata una fase di partecipazione per condividere la realizzazione del progetto definitivo/esecutivo che verrà consegnato dai professionisti al Comune entro la fine del 2022».

La giunta intanto ha approvato la variante che derogando ai parametri urbanistici previsti dal Piano regolatore consentirà di realizzare il piano come immaginato nello studio di fattibilità: la delibera dovrà ora essere approvata in Consiglio comunale. Il cronoprogramma Come per tutte le opere finanziate con i fondi del Piano nazionale di ripresa e resilienza i tempi di esecuzione sono serrati: il progetto definitivo dovrà essere pronto entro il 31 dicembre, mentre entro marzo dovranno essere completati i lavori della conferenza dei servizi; la progettazione esecutiva dovrà ottenere il visto della giunta entro il 30 giugno, mentre l'avvio dei lavori dovrà concretizzarsi entro novembre. Lo stop al cantiere è

previsto nell'autunno del 2025, con i collaudi che dovranno tassativamente concludersi entro il 31 marzo 2026. Complessivamente sono 65 i nuclei familiari che dovranno lasciare i palazzoni tra via Eritrea e via della Faula. Al momento l'Ater ha già ottenuto il placet, assegnando un nuovo alloggio, da 36 soggetti, 23 dei quali hanno già sottoscritto il nuovo contratto di locazione. Le famiglie già trasferite sono otto. —

IN VIALE PALMANOVA

Colta da malore dopo lo scontro fra quattro auto

Una donna è stata colta da un malore dopo un tamponamento tra 4 auto che si è verificato ieri verso le 13.30 in viale Palmanova, all'altezza del 129. Nell'incidente sono state coinvolte quattro macchine che si stavano dirigendo verso la periferia: una Seat, seguita da una Peugeot, da una Fiat Punto e, infine, da una Toyota Yaris. Verso le 16 un secondo incidente in via delle Scienze: un'auto ha urtato un ciclista. Sul posto la polizia locale che ha sequestrato i mezzi. Si cercano eventuali testimoni. Infine, c'era stato un incidente anche in mattinata in viale Da Vinci dove un'auto aveva urtato un pedone che stava attraversando sulle strisce.

IL PROTOCOLLO

Consulenti del giudice: il tribunale apre le aule ai giovani geometri

Il palazzo di giustizia apre ai giovani geometri, offrendo loro nuove occasioni di lavoro. Grazie al protocollo sottoscritto giovedì mattina dal presidente del tribunale di Udine, Paolo Corder, e dal presidente del collegio dei geometri di Udine, Lucio Barbiero, d'ora in avanti i giovani geometri in tirocinio potranno presenziare alle udienze di conferimento di incarico al consulente tecnico d'ufficio (scelto tra i geometri iscritti all'apposito albo professionale) o a tutte



Da sinistra Corder e Barbiero

le altre udienze cui il ctu è chiamato a partecipare. Sempre che, ovviamente, i legali o il giudice non decidano di

escluderne la presenza in relazione a particolari circostanze.

Come accade già per gli aspiranti avvocati, quindi, anche i giovani geometri che vorranno intraprendere la carriera di ausiliario consulente del giudice o di parte potranno verificare sul campo quali comportamenti tenere durante lo svolgimento del processo, quali problematiche normalmente si devono affrontare e quali sono le soluzioni da prospettare in sede di udienza.

L'iniziativa era stata proposta durante l'assemblea ordinaria annuale 2022 del collegio di Udine e accolta all'unanimità. Il protocollo stabilisce anche la facoltà dei due enti di organizzare corsi nella specifica disciplina con la partecipazione alle docenze di un magistrato e di un esperto geometra ctu. —

L'INAUGURAZIONE A LONDRA

Fogolâr Furlan Great Britain nel locale intitolato a Carnera

Nuova casa per i friulani di Londra e del suo hinterland. Si tratta del Fogolâr Furlan Great Britain, inaugurato ieri a Welling, comune dell'Essex a poche miglia da Greenwich, alla presenza del presidente dell'Ente Friuli del mondo, Loris Basso. Rinato sulle ceneri del Fogolâr di Londra e dell'Inghilterra, chiuso l'anno scorso per gli strascichi di pandemia e Brexit, il nuovo sodalizio fa base in un locale anch'esso nuovo di zecca: il ristorante



Paolo Pascolo e Loris Basso

pizzeria Primo by Gas, aperto solo due settimane fa da "Gas" Halili, un imprenditore albanese di nascita, ma friulano d'adozione, titolare da vent'anni di una pizzeria al taglio in zona Centro Studi e attivo anche a Lignano e Fagagna.

Intitolato a Primo Carnera e situato nell'hinterland di Londra, il nuovo ristorante si presta come ritrovo naturale per i tanti emigrati friulani, molti dei quali giovani che lavorano nell'area della capitale britannica. Una sessantina quelli intervenuti all'inaugurazione, rispondendo all'appello del presidente Paolo Pascolo, udinese e imprenditore nel settore enogastronomico, con collaborazioni con diversi prestigiosi locali di Londra, da Covent Garden a Kensington. —

GERVASONI

1882

Temporary Design Outlet

Dal 24 settembre al 9 ottobre 2022



Rinnova la tua casa o il tuo locale!
Tavoli, sedie, poltrone, divani, letti,
oggettistica e tanto altro.

Articoli in stock, di fine serie o esposti
in fiere e set fotografici sono disponibili
direttamente nel nostro stabilimento.



Da lunedì a venerdì, dalle 14.00 alle 19.00
e il sabato dalle 10.00 alle 19.00.

Apertura straordinaria domenica 9 ottobre
dalle 10.00 alle 19.00.

Gervasoni spa / Viale del Lavoro 88, ZIU Pavia di Udine
Tel. 0432 656611 - info@gervasoni1882.com
www.gervasoni1882.com

Il Comune ordina la messa in sicurezza dell'impianto elettrico. Il locale di viale Europa resta aperto: il problema non è mio

Si rompe un tubo dell'acqua del vicino il bar Sportivo rischia di dover chiudere



Il bar Sportivo di viale Europa Unità 128 (FOTO PETRUSSI)



I secchi per raccogliere l'acqua

I vigili del fuoco hanno effettuato un sopralluogo nel locale lo scorso 3 settembre



Il titolare del bar Sportivo indica il punto delle infiltrazioni

IL CASO

CRISTIAN RIGO

La tubatura di un vicino si rompe e il bar Sportivo deve fare i conti con un'infiltra-

zione d'acqua che ha interessato l'impianto elettrico. Per questo motivo i vigili del fuoco hanno diffidato i titolari dell'attività a utilizzare l'elettricità fino al completamento di un intervento per la messa in sicurezza dell'impianto e all'intercet-

tazione della perdita d'acqua.

E ieri il sindaco Pietro Fontanini ha firmato un'ordinanza con la quale impone ai proprietari o a chi abbia la disponibilità dell'immobile di viale Europa Unità 128 di non utilizzare l'im-

pianto elettrico dell'esercizio pubblico fino a quando non sarà risolto il problema e saranno effettuate le verifiche tecniche per individuare i punti di rottura delle tubazioni «anche attraverso la demolizione parziale o totale dei muri che pre-

sentano manifeste condizioni di insalubrità». Inoltre viene richiesto «il ripristino dell'impianto elettrico in condizioni di sicurezza e conformità alla normativa». Tutto questo entro il termine perentorio di 30 giorni. Altrimenti sarà il Co-

mune a effettuare tutti gli interventi necessari a eliminare le cause di potenziale pericolo salvo poi rifarsi sui proprietari delle spese sostenute.

Ieri però il bar Sportivo era aperto. «Il problema risale al primo fine settimana di settembre - spiega Michele Marin, uno dei soci titolari dell'attività - purtroppo ci siamo ritrovati con il locale parzialmente allagato e la domenica abbiamo dovuto chiudere, ma poi la situazione si è risolta e siamo regolarmente aperti. Da quanto abbiamo capito il danno alle tubature dell'acqua potrebbe avere avuto origine dall'attività commerciale che confina con la nostra e onestamente non so se abbiano già sistemato tutto. Di sicuro c'è che l'acqua ci è entrata dal soffitto e ci auguriamo che non accada più anche perché per noi è stato un disagio non indifferente. Oltre ad avere perso una giornata di lavoro abbiamo dovuto asciugare tutto e poi abbiamo riaperto e fortunatamente non si sono più verificati problemi».

L'incidente risale a sabato 3 settembre quando i vigili del fuoco hanno effettuato un sopralluogo e successivamente diffidato i titolari a utilizzare l'impianto elettrico fino a quando non fosse stato risolto il problema cosa che al momento al Comune non risulta essere stata fatta. Da qui l'ordinanza firmata ieri dal sindaco. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

REVENGE PORN

Invia il video di un'amica in atteggiamenti intimi: denunciato dalla Polposta

La Polizia postale e delle comunicazioni di Gorizia - con il coordinamento del pubblico ministero Letizia Puppa della Procura di Udine - ha individuato, perquisito e denunciato l'autore del reato di revenge porn commesso ai danni di una giovane donna residente in provincia di Gorizia.

Con grande astuzia, l'uomo è riuscito a riprendere per alcuni istanti la ragazza in un momento intimo e privato, senza il suo consenso, diffondendo immediatamente il video su

un gruppo WhatsApp. Fatto, questo, accaduto in provincia di Udine. Le riprese sono state rilanciate, in poche ore, su diversi gruppi social, aumentando così a dismisura il danno subito dalla giovane donna che, contattata da un'amica, apprendeva di essere stata vittima di revenge porn.

La tempestività della denuncia sporta dalla ragazza ha permesso alla Polizia postale di ricostruire l'accaduto, individuare l'autore ed effettuare una perquisizione informatica

a carico dell'uomo. Gli è stato così sequestrato il cellulare e, con complesse strumentazioni informatiche, gli investigatori cibernetici sono riusciti a trovare il video incriminato, custodito nella memoria.

In Italia vi sono moltissime vittime di diffusione non consensuale di materiale intimo, conosciuta come revenge porn e i dati in crescita delle denunce sono solo la punta dell'iceberg. La Polposta consiglia alle vittime di reagire, denunciando il tutto alle forze dell'ordine con la maggiore tempestività possibile. Anche il ruolo degli spettatori è fondamentale. A loro consigliamo di essere attivi e di non condividere e diffondere tali foto o video, diventando complice degli autori e rischiando di entrare, a volte senza la consapevolezza necessaria, all'interno di un fascicolo d'indagine. —

SETTIMANA EUROPEA DELLA MOBILITÀ

Controlli sul territorio La Polstrada punta a dimezzare gli incidenti

Al via la campagna "Safety Day" promossa dal Network Europeo delle polizie stradali "Roadpol", che, nell'ambito della "Settimana europea della mobilità" (dal 16 al 22 settembre scorsi) ha individuato la giornata del 21 settembre come giorno in cui ottenere zero vittime sulla strada.

Sono stati predisposti ed effettuati mirati controlli volti ad accertare il rispetto dei limiti di velocità, il corretto utilizzo di telefoni cellulari, smartphone e cuffie sonore,

nonché l'uso corretto delle cinture di sicurezza e dei dispositivi di ritenuta. Anche la Polstrada di Udine ha partecipato all'esecuzione dei controlli, contribuendo a centrare per il nostro territorio l'obiettivo di nessun morto sulle strade nella giornata del 21 settembre. Anche il Centro operativo autostradale, che gestisce le tratte autostradali della nostra regione e del Veneto orientale, non ha comunicato incidenti mortali su tutta la tratta. Sono state impie-

gate sul territorio 14 pattuglie, che hanno controllato 43 veicoli e 53 persone, contestando 48 violazioni, di cui 5 relative all'uso delle cinture di sicurezza e 1 all'uso del cellulare. Si ricorda che l'uso del cellulare alla guida, assieme alla velocità non adeguata, al mancato uso delle cinture di sicurezza e all'alterazione da sostanze alcoliche e/o stupefacenti, sono le principali cause di incidente stradale.

Ulteriori obiettivi della campagna Roadpol sono di aumentare la consapevolezza della popolazione sui temi della mortalità e dell'incidentalità grave in conseguenza agli incidenti stradali per ridurre del 50% la mortalità su strada entro il 2030 e di dimostrare come la maggior consapevolezza sul tema può ridurre i gravi fenomeni connessi all'incidentalità stradale. —

A&T 2000 S.p.A. - Estratto di gara LOTTO A - Articoli in COEX mHDPE: CIG 93848352D7
LOTTO B - Articoli in polimero biodegradabile e compostabile: CIG 9384878652
LOTTO C - Articoli in LDPE: CIG 93849555DD

A&T 2000 S.p.A. - Piazzetta G. Marconi, 3 33033 Codroipo (UD) indice una gara a procedura aperta per la fornitura di sacchi per la raccolta domiciliare dei rifiuti urbani, per un importo massimo opzioni incluse di € 4.063.656,50 + IVA così suddivisi: per il lotto A: € 2.476.000,00 + IVA; per il lotto B: € 987.960,00 + IVA; per il lotto C: € 599.696,50 + IVA. Termini di esecuzione della fornitura: 24 mesi rinnovabili esclusi. Aggiudicazione secondo il criterio del minor prezzo, il termine di presentazione dell'offerta: h 18 del 24/10/2022. Il bando, il disciplinare di gara, i progetti delle forniture e tutti gli allegati sono visionabili su HYPERLINK "http://www.aet2000.it" www.aet2000.it alla sezione "appalti e forniture".

Il Direttore Tecnico
Ing. Nicola Pascolo

AVVISI ECONOMICI

Per pubblicare un annuncio economico chiamate il numero verde **800.700.800**, attivo tutti i giorni, compresi i festivi, dalle 10.00 alle 20.30.

A. MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione. In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche. La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificialmente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta. I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti. La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie. **Costi a parola.** Rubrica Lavoro richiesta 0,80 euro nelle uscite feriali e festive; rubrica Finanziamenti 3,50 euro uscite feriali e 5 euro nelle uscite festive. Tutte le altre rubriche 2,00 euro nelle uscite feriali e 2,70 nelle uscite festive. Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903). Le tariffe per le rubriche s'inten-

dono per parola. I prezzi sono gravati del 22% di tassa per l'iva. Pagamento anticipato. L'accettazione delle inserzioni termina alle ore 12 di due giorni prima la data di pubblicazione. Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione. Per gli "avvisi economici" non sono previsti giustificativi o copie omaggio. Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

LAVORO OFFERTA

4

SOCIETÀ' di servizi alle imprese ricerca per filiale di Cividale Responsabile paghe e contributi (M/F). Richieste capacità di elaborare autonomamente cedolini paga e conoscenza principali CCNL. Inviare curriculum a info@servis.it.

IN VIA PRACCHIUSSO

Auto lo urta: ferito un 68enne in carrozzina

Un udinese di 68 anni, che transitava sulla carrozzina elettrica, è stato urtato da una jeep condotta da un 42enne. È successo ieri a mezzogiorno in via Pracchiuss, all'incrocio con via Bersaglio. Il disabile è stato portato in ambulanza all'ospedale di Udine per accertamenti. Rilevi della polizia locale.



Fridays for Future



Il corteo di Friday for Future che da piazzale Cavedalis ha raggiunto piazza Venerio. E alcuni dei cartelli sventolati (FOTO PETRUSSI)

In piazza per il clima i giovani protestano «Nessun politico affronta le priorità»

Ieri corteo pacifico da piazzale Cavedalis a piazza Venerio. Circa 250 studenti, meno delle ultime manifestazioni

Alessandro Cesare

È tornato in piazza il popolo del Fridays for Future. Anche a Udine, come in altre settanta piazze italiane, i giovani hanno voluto manifestare per richiamare l'attenzione ai temi del rispetto e della sostenibilità ambientale. Una data, quella del 23 settembre, non casuale, visto che cade a due giorni dal voto per le elezioni politiche. Ed è proprio ai governi che i ragazzi si sono rivolti chiedendo azioni immediate a tutela della Terra. «La politica nel nostro Paese non ha chiare le

priorità della nostra generazione – hanno detto i rappresentanti degli studenti – questa campagna elettorale lo ha dimostrato. Abbiamo sentito parlare di giovani e di ambiente, ma mai affrontando davvero le priorità che le nuove generazioni hanno messo al centro del dibattito». Accanto ai gruppi Fridays for Future Udine e Carnia, ieri alla manifestazione cittadina ha partecipato anche Extinction Rebellion (XR), movimento internazionale nonviolento che in città esiste dal 2022.

Il programma della giornata,

Passeggiata green a Cussignacco

L'associazione Plastic Over organizza per oggi – in occasione della Giornata mondiale della pulizia – una passeggiata “ambientale” a Cussignacco: il ritrovo alle 10 in via Lumignacco, nei pressi del Mercato ortofrutticolo, all'angolo con via Gonars.

ta, che ha registrato la partecipazione di circa 250 persone, ha previsto il corteo che da piazzale Cavedalis si è spostato lungo il centro per raggiungere piazza Venerio, dove diversi attivisti hanno preso la parola. Un'adesione, quella degli studenti, sottotono rispetto alle uscite del recente passato, con il calo di presenze che non ha riguardato soltanto Udine, ma anche le altre città capoluogo del Friuli Venezia Giulia.

Dopo le testimonianze dei ragazzi in piazza Venerio, il gruppo Extinction Rebellion ha proposto una performance artistica per lanciare un messaggio a tutti i cittadini: «Alziamo il volume sulla crisi climatica, i governi devono agire ora. Questi cinque anni saranno decisivi per cambiare rotta o andare dritti verso il collasso, sia sociale che economico, derivato dall'azione antropica sul nostro pianeta».

Tra slogan e applausi, non sono mancati i cartelli stretti tra le mani degli attivisti, che chiedevano giustizia climatica, diritto al futuro, partecipazione e un cambiamento «del sistema». Davanti a tutto, gli studenti si aspettano di vedere la crisi climatica tra le priorità del nuovo governo. Tutto è filato liscio, sotto l'occhio vigile delle forze dell'ordine e della polizia locale, schierate lungo il percorso e in piazza Venerio.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Altri momenti della protesta e sotto l'esibizione di Extinction Rebellion

Capatect ETICS | Carbon Edition

L'isolamento a cappotto resistente alla grandine e agli urti



Colorificio Udinese sas di Marcuzzi Marco & C.
Viale Palmanova, 464/10 - 33100 Udine
Tel. 0432 600512 - info@colorificioudinese.com
amministrazione@colorificioudinese.com
www.colorificioudinese.com



Pro Loco
Brazzacco

DOMENICA 25 SETTEMBRE

FESTA DELLA FATTORIA

IMPARIAMO A FARE LA COLAZIONE DI UNA VOLTA

CACCIA AL TESORO NELL'ORTO DIDATTICO - PER DIVERTIRSI E IMPARARE A RICONOSCERE LE PIANTE

LA MUNGITURA - DAL LATTE AL FORMAGGIO

LA PIGIATURA - DALL'UVA AL VINO (VIENI A SCHIACCIARE L'UVA CON I PIEDI)

DURANTE TUTTA LA GIORNATA POTRETE VISITARE LA NOSTRA FATTORIA, VEDERE SCENE DI VITA CONTADINA DI UNA VOLTA, FARE IL BATTESIMO A CAVALLO E LABORATORI CREATIVI PER BAMBINI

IN CASO DI MALTEMPO L'EVENTO È RIMANDATO A DOMENICA 9 OTTOBRE

Costume & Società

OGGI A PALAZZO GARZOLINI

Opere e pensiero di Dante confronto tra docenti su documenti e codici

Si possono ancora dire novità significative sulle opere e il pensiero di Dante? L'Università di Udine risponde positivamente a questa sfida attraverso la giornata di studio in programma oggi, organizzata dall'associazione dei Toscani in Friuli Venezia Giulia Aps. Il Dipartimento di studi umanistici e del patrimonio

culturale, che si è visto da poco confermare la qualifica di eccellenza conferita dal Ministero, presenterà i lavori in fase avanzata, ma non ancora definitiva, di alcuni dei suoi docenti. Tali lavori costituiranno la spina dorsale dell'evento, unitamente a quelli di alcuni ospiti di assoluto rilievo, tra i quali i professori



Il professor Bruno Figliuolo

dell'Università di Pisa Paolo Pontari e Gabriella Albanese, curatrice della moderna edizione critica delle Egloghe dantesche; e la ricercatrice Paola Siano. Bruno Figliuolo,

professore ordinario di Storia Medievale dell'ateneo udinese, è il responsabile scientifico dell'evento intitolato dal collega Andrea Tabarroni "Legar parole... per modo volubile (Cv IV 63): figure e intrecci del lessico dantesco".

La prima metà del seminario, che inizierà alle 9.30 sarà dedicata all'analisi del lessico del poeta fiorentino dal punto di vista storico (Gabriella Albanese e Paolo Pontari, dalle 10), politico (Andrea Tabarroni, 10.45) e commerciale (Andrea Bocchi, 11.30), e terminerà con una proposta di interpretazione di un'opera di forte carattere autobiografico e politico come le Egloghe (di nuovo Gabriella Albanese e Paolo Pontari, 12.15). La seconda parte sarà invece incentrata sulla storia e la trasmissione del testo della Divina Commedia. Saranno presentate notizie tratte da documenti d'archivio su codici inediti (Bruno Figliuolo, 15.30), studi sulla cronologia della composizione dell'opera (Paolo Cammarosano, 16.15), i codici friulani della Commedia (Andrea Tilatti, 17) e gli studi all'origine della moderna filologia dantesca (Paola Siano, 17.45). La giornata si svolgerà nell'aula T9 di palazzo Garzolini di Toppo Wasermann e online. —

M.B.

AL PARCO MORETTI

Un giardino in ricordo di chi in punto di morte ha donato gli organi

L'iniziativa dell'Aido che per riuscirci lancia una raccolta fondi Servono almeno 3 mila euro. Sarà formato soltanto da rose

Alessandro Cesare

Un giardino per ricordare chi ha scelto di donare gli organi dopo la propria morte. È l'omaggio che Aido Udine, l'Associazione italiana per la donazione di organi, tessuti e cellule, ha lanciato dal capoluogo del Friuli. L'idea, però, per essere concretizzata, ha bisogno di un investimento minimo di 3 mila euro. Ecco perché ieri, il presidente di Aido Udine, Lucio Marsonet, il suo vice Mario Strazzolini, l'amministratore nazionale Daniele Damele, e il referente del Centro regionale trapianti Davide Duri, hanno ufficializzato l'avvio della raccolta fondi dal parco Moretti, luogo scelto per dar vita al "Giardino della gratitudine".

«I donatori di organi, tessuti



Da sinistra, Damele, Marsonet, Strazzolini e Duri

ti e cellule sono anonimi, ma non invisibili – afferma Marsonet – e quindi abbiamo pensato di dare valenza alla generosità di queste persone creando uno spazio fisico».

Il giardino sorgerà a pochi passi dall'ingresso del parco, e sarà formato esclusivamente da rose. «Per fare le cose be-

ne, come indicato dai tecnici del Comune (ente che metterà a disposizione il terreno) – aggiunge Marsonet – sono necessari almeno 3 mila euro. Se riusciremo ad andare oltre, realizzeremo anche i viali all'interno del giardino. Per il crowdfunding ci siamo avvalsi della piattaforma idea-

ginger, indicatoci da Civibank, partner e cofinanziatrice del progetto. Per donare c'è tempo fino al 12 ottobre». Per dare un contributo è sufficiente visitare il sito ideaingger.it e seguire le indicazioni. Apoche ore dalla presentazione dell'iniziativa, i fondi raccolti ammontavano a 425 euro. «L'attività di Aldo è finalizzata a sensibilizzare le persone sulla donazione degli organi, dei tessuti e delle cellule – rimarca Marsonet – informandole sulla possibilità di fare la loro scelta al momento del rinnovo della carta d'identità. Crediamo che un giardino in memoria di chi ha donato possa essere un buon modo per diffondere l'importanza di questo atto di generosità».

Il giardino, che come detto sarà dedicato ai tanti donatori, potrà essere curato non solo dai volontari di Aldo, ma anche dalle persone trapiantate, "rinate" proprio grazie alla donazione. Tra loro c'è Strazzolini, impegnato a riaprire una sezione di Aido nel Cividalese. «Ci vorrà ancora del tempo – assicura –».

Così Duri del Centro regionale trapianti: «La valenza di una realtà come Aido si traduce nell'attività di sensibilizzazione e informazione affinché sempre più persone, all'atto del rinnovo della carta d'identità, siano consapevoli e informate sulla scelta di donare o meno organi, cellule e tessuti. In Fvg, per ora, si è espresso il 20% della popolazione». —

AL PALMANOVA VILLAGE

Domani show cooking con il vincitore di Masterchef



Francesco Aquila

Una domenica dedicata al gusto, alla cucina e a uno dei talenti più amati della televisione: domani, dalle 12, il Palmanova Village ospita Francesco Aquila, il vincitore della decima edizione di Masterchef Italia. Aquila coinvolgerà il pubblico in un live cooking: nella cucina perfettamente attrezzata per l'occasione, preparerà due piatti spiegando le ricette passo per passo, raccontando curiosità e dando consigli utili agli appassionati dei fornelli. Spazio ovviamente alla degustazione: i visitatori della destinazione dello shopping friulana potranno assaggiare gratuitamente entrambe le creazioni dello chef, il cannolo estivo e lo gnocco di settembre. —

LE FARMACIE

Servizio notturno
Asquini via Lombardia 198/A 0432 403600
Servizio notturno dalle ore 19.30 alle 8.30 del giorno successivo normalmente a battenti chiusi con diritto di chiamata e con orario diurno continuato dalle ore 8.30 alle ore 19.30

Di turno con orario continuato (8.30-19.30)
Aris via Pracchiuso 46 0432 501301
Manganotti via Poscolle 10 0432 501937

Di turno con servizio normale (mattina e pomeriggio)
Aurora viale Forze Armate 4/10 0432 580492
Beivars via Bariglaria 230 0432 565330
Beltrame "Alla Loggia" piazza della Libertà 9 0432 502877
Cadamuro via Mercatovecchio 22 0432 504194
Colutta Antonio piazza Garibaldi 10 0432 501191
Del Monte via del Monte 6 0432 504170
Montoro via Lea d'Orlandi 1 0432 601425
Pelizzo via Cividale 294 0432 282891
Sartogo via Cavour 15 0432 501969
Turco viale Tricesimo 103 0432 470218
Zambotto via Gemona 78 0432 502528

Di turno con servizio normale (solo mattina)
Aiello via Pozzuolo 155 0432 232324
Degrassi via Monte Grappa 79 0432 480885
Del Sole via Martignacco 227 0432 401696
Fattor via Grazzano 50 0432 501676
Favero via Tullio 11 0432 502882
Gervasutta via Marsala 82 0432 1697670
Londero viale da Vinci 99 0432 403824
Nobile piazzetta del Pozzo 1 0432 501786
Palmanova 284 viale Palmanova 284 0432 521641
San Gottardo via Bariglaria 24 348 9205266
San Marco Benessere viale Volontari della Libertà 42/A 0432 470304
Simone via Cotonificio 129 0432 43873

ASU FC EX AAS2
Cervignano del Friuli Comunale via Monfalcone 7 0431 34914
Latissana Mario fraz. Pertegada via Lignano Sabbiadoro 82 0431 558025
Lignano Sabbiadoro Comunale Pineta raggio dell'Ostro 12 0431 422396
Palmanova D'Amrosio via Aquileia 22 0432 928293
Rivignano Teor Braidotti piazza IV novembre 26 0432 775013
Torviscosa Grigolini piazza del Popolo 2 0431 92044

ASU FC EX AAS3
Amaro All'Angelo via Roma 66/B 0433 466316
Artegna Zappetti M. e Furlan M. via Luigi Menis 2 0432 987233
Codroipo Forgjarini via dei Carpinì 23 0432 900741
Colloredo di Monte Albano Zanolini via Ippolito Nievo 49 0432 889170
Malborghetto Valbruna Guarasci fraz. Ugovizza via Pontebbana 14 0428 60404
Mereto di Tomba All'Immacolata via Trento e Trieste 23 0432 865041
Rigolato San Giacomo piazza Durigon 23 0433 618823
Socchieve Danelon fraz. Medis via Roma 22/A 0433 80137
Tolmezzo Chiussi "al Redentore" via Matteotti 8/A 0433 2062

ASU FC EX ASIUD
Cividale del Friuli Fomasaro corso Giuseppe Mazzini 24 0432 731264
Pasian di Prato Passons fraz. Passons via Principale 4-6 0432 400113
Povoletto San Michele fraz. Savorgnano del Torre via Principale 37 379 2758903
Pozzuolo del Friuli Tosolini via della Cavalleria 32 0432 669017 in turno 339 2089135
Pradamano Favero via Giovanni Marinelli 2 0432 671008
Tarcento Di Lenarda piazza Libertà 17 0432 785155
Tavagnacco Satti - fraz. Cavalicco via Molin Nuovo 19 0432 688081

CINEMA

UDINE CENTRALE Via Poscolle 8, tel. 0432 504240 Biglietteria online: www.visionario.movie	
Il signore delle formiche	16.10-20.45
Les Enfants des autres (I figli degli altri)	18.30
L'immensità	16.30-18.45-20.40
VISIONARIO Via Asquini 33, tel. 0432 227798 Biglietteria online: www.visionario.movie	
Avatar	17.00
Avatar (3D)	20.15
Maigret	16.30-18.30-21.00
Don't worry darling	16.20-18.40-20.30
Margini	20.40
Nido di vipere	18.30
Ti mangio il cuore	16.30-20.55
Tuesday club - Il talismano della felicità	16.20-18.45

CITTÀ FIERA Via Antonio Bardelli 4, tel. 0432 410418 Per info: www.cine.cittafiera.com	
Bullet Train	21.00
DC League of Super-Pets	15.00-18.30
Avatar	15.00-17.15-20.30
Beast	15.30-18.30-21.00
Don't worry darling	15.00-17.30-21.00
L'immensità	19.00
Memory	21.00
Minions 2 - Come Gru diventa Cattivissimo	15.00-17.00-19.00
Taddeo l'esploratore e la tavola di smeraldo	15.00-17.00
Watcher	21.00
THE SPACE CINEMA PRADAMANO Per info: www.thespacecinema.it Biglietteria online: www.visionario.movie	
Avatar	17.50-21.30
Avatar (3D)	

15.00-16.40-17.20-19.00-20.30-21.10	
Beast	18.30-19.30-22.00-23.45
Bullet Train	19.05-21.20-23.10
DC League of Super-Pets	15.20
Maigret	20.50
Watcher	22.30
Don't worry darling	16.50-18.00-20.00-21.00-22.50
Il signore delle formiche	16.50
Memory	22.15
Top Gun: Maverick	14.35
L'immensità	20.05
Tutti amano Jeanne	18.15
Minions 2 - Come Gru diventa Cattivissimo	14.45-15.30-16.00-17.00
Taddeo l'esploratore e la tavola di smeraldo	14.30-15.10-17.40
Ti mangio il cuore	14.50-18.10-21.15

GEMONA SOCIALE Via XX Settembre 5, tel. 348 8525373 Biglietteria online: www.cinemateatrosociale.it	
Minions 2 - Come Gru diventa Cattivissimo	17.00
Perduta Mente	19.15
Rumba Therapy	21.00
GORIZIA KINEMAX Piazza della Vittoria 41, tel. 0481 530263 sito web: www.kinemax.it	
Avatar	20.20
Don't worry darling	17.40-20.40
L'immensità	17.45
Maigret	17.30-20.45

MONFALCONE KINEMAX Via Grado 54, tel. 0481 712020 sito web: www.kinemax.it	
Avatar	17.30
Avatar (3D)	20.40
Don't worry darling	17.40-21.00
L'immensità	19.30
Ti mangio il cuore	17.15-21.15
DC League of Super-Pets	16.30
Maigret	17.00-21.00
Minions 2 - Come Gru diventa Cattivissimo	18.40
Beast	21.15
Il signore delle formiche	18.20

TOLMEZZO

Sì ai sindaci sulla guardia medica Da ottobre un numero unico

L'azienda sanitaria ha accolto la proposta per circa 130 mila utenti dell'Alto Friuli Caporale: soluzione sperimentale in un'area vasta. Borghi: risposta ai cittadini

Alessandro Cesare / TOLMEZZO

L'Azienda sanitaria universitaria Friuli centrale ha accolto la proposta arrivata dai sindaci dell'Alto Friuli (AsuFc) di dar vita a una sorta di "centrale unica" per il servizio di guardia medica. In tal modo si spera di riuscire a sopperire alla carenza di personale specializzato dando una risposta costante ai cittadini. Con questo progetto, in sostanza, che sarà avviato dal primo ottobre, non capiterà più che un utente telefoni alla guardia medica senza ottenere risposta, venendo rimpallato dal numero unico di emergenza o dal pronto soccorso.

A entrare nei dettagli dell'iniziativa è il direttore generale di AsuFc, Denis Caporale. «Ci siamo incontrati con alcuni sindaci dell'Alto Friuli e dell'area Gemonese, che ci hanno fatto una proposta. L'abbiamo portata nell'ambito del comitato aziendale, presentando questo progetto sperimentale per



Denis Caporale

la gestione della guardia medica in quei territori. Una soluzione percorribile – rimarca il direttore – vista la difficoltà a reperire le professionalità necessarie a garantire il servizio in un'area molto ampia. Organizzeremo due centrali di risposta che rimanderanno agli ambulatori di continuità assistenziale presenti sul territorio in quel momento».

Le due centrali di risposta saranno attivate a Tolmezzo e a



Gianni Borghi

Gemona, con la assicurazione della presenza di una guardia medica nelle ore in cui il medico di medicina generale non è disponibile (per lo più a tarda sera, di notte e nei giorni festivi), pronto a rispondere alle richieste dei cittadini. Una platea di potenziali utenti vicina alle 70 mila unità tra Valcanale e Canal del Ferro (10 mila circa), Carnia (40 mila) e Gemonese (i restanti 20 mila).

«Le criticità legate alle guar-

die mediche – aggiunge Caporale – non riguardano solo questi territori, ma anche centri più popolati come Udine. Crediamo sia importante avviare questo tipo di sperimentazione per comprendere se e come il sistema di gestione può essere organizzato in maniera diversa». Il servizio sarà attivo dal mese di ottobre.

Come ha avuto modo di rimarcare Gianni Borghi, presidente dell'assemblea di sindaci dell'ambito della Carnia durante l'incontro tra i primi cittadini e l'AsuFc, ciò che preme ai territori è che «a una chiamata qualcuno risponda, non che ci sia un medico fisso in una determinata sede. L'obiettivo è avere medici disponibili su più ambiti». Oltre a assicurare i cittadini con una presenza garantita a ogni ora della notte, la sperimentazione sarà utile a evitare corse inutili ai presidi di emergenza, spesso motivate dalla mancata risposta della guardia medica. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La salma del 24enne tornerà a Tombolo
Non si farà l'autopsia
sull'escursionista
morto a Malborghetto

MALBORGHETTO VALBRUNA

Il silenzio, l'impossibilità di articolare qualsiasi parola e di trovare un senso ad una lacerazione dolorosa, troppo dolorosa. La famiglia di Stefano Bazzacco – il 24enne residente a Tombolo, in provincia di Padova, morto tra le montagne che amava – vive nella frazione di Onara. In queste ore piange e non trova consolazione. «È un momento difficile. Per ora non ce la sentiamo di dire nulla. Comprendete il nostro dolore»: sono le parole che sussurrano al citofono di casa. Stefano lascia il papà Felice, mamma Elisa Boschiero e le sorelle Giulia, la maggiore, e Noemi, la minore.

La salma deve ancora rientrare dal Friuli, in queste ore sarà fissata la data dell'ultimo saluto: non sarà effettuata l'autopsia, per il magistrato competente sono chiari i motivi del decesso. Quindi entro la prima metà della prossima settimana è atteso il rientro della salma. Il comitato si celebrerà con una cerimonia laica. Stefano era un ragazzo generoso, attento agli altri e alle ferite del mondo, cresciuto in una famiglia



Il 24enne Stefano Bazzacco

impegnata nella comunità. Gli volevano bene tutti. Il sindaco di Tombolo Cristian Andretta ha interpretato il profondo scioramento del paese: «Stefano era un giovane pieno di vitalità, uno spirito libero. La sua scomparsa addolora tutta la comunità». Il rinvenimento del corpo è avvenuto giovedì a Malborghetto Valbruna. La montagna in questione fa parte del gruppo del Jôf Fuart. Fondamentale per il ritrovamento è stato il fiuto del cane Asia che è stato portato sul nevaio sottostante l'attacco dello Spigolo Deye Peters. I tecnici del Soccorso alpino si sono calati per una decina di metri e hanno recuperato Stefano riportandolo in superficie. Si è atteso l'arrivo del medico legale per la constatazione del decesso. —

NUOVA DISCOVERY SPORT



È la ricerca di uno stile unico che guida ogni nostra scelta. E la voglia di spingerci oltre è scritta nel nostro DNA. Per questo abbiamo elettrificato la nostra gamma con la scelta di motorizzazioni Mild Hybrid e Plug-in Hybrid più ampia di sempre. Per farti vivere tutto lo spirito Land Rover, senza compromessi.

Ti aspettiamo in Concessionaria per un appuntamento individuale e sicuro, anche virtuale.
ADVENTURE HYBRID. ELETTRIFICA L'AVVENTURA.

DISCOVERY SPORT R-DYNAMIC S
TUA A €390 AL MESE
PRONTA CONSEGNA

AUTOPIÙ Via Nazionale 39, Tavagnacco - 0432 579200 - Via Maestri del Lavoro 31, Fiume Veneto - 0434 573334
Via Giovanni e Sebastiano Caboto 24, Trieste - 040 3898111 - concierge.autopiu@landroverdealers.it
autopiu.landover.it

360/1046338
 vendite@autopiuspa.com

Dopo l'incendio di due mesi fa



Da sinistra: Nesich, Viola, Mazzolini e Micelli ieri alla riapertura dell'ex Provinciale 42, la foto di gruppo con chi ha collaborato per la riapertura e la strada su cui si transiterà a senso unico alternato grazie a due semafori

Alessandro Cesare / RESIA

Sono trascorsi due mesi dall'incendio che ha devastato centinaia di ettari di bosco tra Resiutta e Resia, causando l'interruzione della viabilità verso la Val Resia e finendo per isolare per diversi giorni centinaia di famiglie. Ieri alle 15.30 la strada è stata riaperta, grazie al lavoro dell'Ente di decentramento regionale (Edr) che, dopo aver messo in sicurezza i versanti sopra l'ex Provinciale 42, ha investito 900 mila euro per il posizionare una serie di barriere protettive. Un vero e proprio evento per la comunità locale, festeggiato dai sindaci di Resia e di Resiutta, Anna Micelli e Francesco Nesich, dal commissario dell'Edr, Augusto

Riapre la strada di Resia Cantiere a tempo di record

La sindaca: rogo doloso, noi non dimentichiamo. Da sistemare i versanti bruciati

Viola, e dal vicepresidente del consiglio regionale, Stefano Mazzolini. I veicoli possono transitare a senso unico alternato, con il traffico che è regolato da due semafori, con un tempo di attesa medio di sei minuti. Una soluzione che resterà in vigore fino al termine della completa messa in sicurezza dei ver-

santi interessati dall'incendio, operazione, quest'ultima, che richiederà un investimento complessivo di 4,5 milioni (sarà la Regione, tramite la Protezione civile, a mettere a disposizione le risorse necessarie). «Si è raggiunto un buon risultato e ringrazio l'Edr per questo – ha commentato la sindaca Micelli –.

È un inizio, e sarà necessario continuare a monitorare il versante specialmente quando arriverà il maltempo. Per questa ragione la pista provvisoria sul fiume non è stata smantellata – ha precisato la prima cittadina di Resia –, ma soltanto chiusa, pronta per essere riutilizzata in caso di emergenza». Soddisfatto

anche Viola: «Abbiamo terminato i lavori con ventigiorni di anticipo rispetto ai programmi, e questo è certamente motivo di orgoglio per la nostra struttura». Mazzolini ha espresso il proprio compiacimento per la riapertura della strada: «Se penso al mese di luglio e alla prima chiamata della sindaca di Resia,

che ci chiedeva aiuto dopo l'isolamento, questa riapertura ha certamente ancora maggiore valenza. Si tratta di un primo passo in vista della completa messa in sicurezza dell'arteria, che certamente dà più tranquillità alla comunità locale», ha concluso Mazzolini. Micelli ha chiuso richiamando le difficoltà patite dalla sua gente a luglio. «L'incendio è stato doloso e siamo in attesa di conoscere l'esito delle indagini. Oggi è una giornata di festa, ma la comunità non dimentica l'incoscienza di chi, con un gesto a dir poco sconsiderato, ha messo in pericolo non solo la vita dei soccorritori, ma anche quella degli abitanti della vallata», ha aggiunto Micelli. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'USATO DELLA SETTIMANA • L'USATO DELLA SETTIMANA • L'USATO DELLA SETTIMANA • L'USATO DELLA SETTIMANA • L'USATO DELLA SETTIMANA

<p>FIAT PANDA</p> <p>1.3 MJT 16V Dynamic NEOPATENT. blu met.</p> <p>-</p> <p>F.Ili Scarpolini - Via 8 Marzo, 2 - Talmassons</p> <p>0432766175 - 3356196316</p>	<p>FORD FOCUS SW</p> <p>1.6 TDCi Titanium bianco</p> <p>-</p> <p>F.Ili Scarpolini - Via 8 Marzo, 2 - Talmassons</p> <p>0432766175 - 3356196316</p>	<p>MAZDA 2</p> <p>1.3 75CV 3p Easy rosso</p> <p>-</p> <p>F.Ili Scarpolini - Via 8 Marzo, 2 - Talmassons</p> <p>0432766175 - 3356196316</p>	<p>VOLKSWAGEN T-ROC</p> <p>1.0 TSI ADVANCED 2019, 47.170 km, 85 kW 116 CV</p> <p>23500</p> <p>Orzan Auto - Via Trento Trieste, 115 - San Daniele del Friuli</p> <p>0432 957115</p>	<p>FIAT PANDA</p> <p>1.0 HYBRID LUG./2022 GRIGIO MODA KM.1</p> <p>13200</p> <p>Aguzzoni - VIA TERZA ARMATA, 119 - Gorizia</p> <p>0481.520830 - 349.8048018</p>	<p>NISSAN XTRAIL 4X4</p> <p>2018 oro km 44.000</p> <p>24900</p> <p>Aguzzoni - VIA TERZA ARMATA, 119 - Gorizia</p> <p>0481.520830 - 349.8048018</p>
<p>AUDI A5</p> <p>Cabrio 3.0 V6 TDI quattro S-tronic nero met.2009</p> <p>-</p> <p>F.Ili Scarpolini - Via 8 Marzo, 2 - Talmassons</p> <p>0432766175 - 3356196316</p>	<p>FORD S-MAX</p> <p>2.0 TDCi Titanium nero met.</p> <p>-</p> <p>F.Ili Scarpolini - Via 8 Marzo, 2 - Talmassons</p> <p>0432766175 - 3356196316</p>	<p>MINI ONE</p> <p>1.6 Climax argento</p> <p>-</p> <p>F.Ili Scarpolini - Via 8 Marzo, 2 - Talmassons</p> <p>0432766175 - 3356196316</p>	<p>HONDA TRANSALP XL650 V</p> <p>2002, 71.011 km, 39 kW 53 CV</p> <p>2500</p> <p>Orzan Auto - Via Trento Trieste, 115 - San Daniele del Friuli</p> <p>0432 957115</p>	<p>MINI ONE CLUBMAN</p> <p>102 CV 07/2018</p> <p>21400</p> <p>Aguzzoni - VIA TERZA ARMATA, 119 - Gorizia</p> <p>0481.520830 - 349.8048018</p>	<p>VOLKSWAGEN</p> <p>T-ROC 4 EMOTION MAG / 2019 km53.000</p> <p>26500</p> <p>Aguzzoni - VIA TERZA ARMATA, 119 - Gorizia</p> <p>0481.520830 - 349.8048018</p>
<p>FIAT PANDA</p> <p>1.2 GPL Active NEOPATENTATI grigio met.</p> <p>-</p> <p>F.Ili Scarpolini - Via 8 Marzo, 2 - Talmassons</p> <p>0432766175 - 3356196316</p>	<p>HYUNDAI GETZ</p> <p>1.1 Style NEOPATENTATI argento</p> <p>-</p> <p>F.Ili Scarpolini - Via 8 Marzo, 2 - Talmassons</p> <p>0432766175 - 3356196316</p>	<p>VOLKSWAGEN T-CROSS</p> <p>1.5 TSI ADVANCED 150CV DSG</p> <p>30600</p> <p>Orzan Auto - Via Trento Trieste, 115 - San Daniele del Friuli</p> <p>0432 957115</p>	<p>VOLKSWAGEN UP!</p> <p>5P 1.0 MOVE 60CV 2019, 23.500 km, 44kW60CV</p> <p>10900</p> <p>Orzan Auto - Via Trento Trieste, 115 - San Daniele del Friuli</p> <p></p>	<p>JEEP COMPASS</p> <p>2.0 4x4 CA LIMITED 2018 KM 43.000</p> <p>27700</p> <p>Aguzzoni - VIA TERZA ARMATA, 119 - Gorizia</p> <p>0481.520830 - 349.8048018</p>	
<p>FIAT PUNTO</p> <p>1.2 Active 5p NEOPATENTATI bianco</p> <p>-</p> <p>F.Ili Scarpolini - Via 8 Marzo, 2 - Talmassons</p> <p>0432766175 - 3356196316</p>	<p>LANCIA YPSILON</p> <p>1.2 Argento NEOPATENTATI viola met.</p> <p>-</p> <p>F.Ili Scarpolini - Via 8 Marzo, 2 - Talmassons</p> <p>0432766175 - 3356196316</p>	<p>VOLKSWAGEN NUOVA POLO STYLE</p> <p>1.0TSI 70 kW95 CV</p> <p>23700</p> <p>Orzan Auto - Via Trento Trieste, 115 - San Daniele del Friuli</p> <p>0432 957115</p>	<p>ALFA ROMEO STELVIO</p> <p>2.2 TD C.A. SUPER 07/2018 KM 45.000</p> <p>34200</p> <p>Aguzzoni - VIA TERZA ARMATA, 119 - Gorizia</p> <p>0481.520830 - 349.8048018</p>	<p>JEEP RENEGADE</p> <p>1.0 LONGITUDE 2022 KM1</p> <p>24500</p> <p>Aguzzoni - VIA TERZA ARMATA, 119 - Gorizia</p> <p>0481.520830 - 349.8048018</p>	<p>FIAT TALENTO</p> <p>1.6 MJT 2018 km 145.000</p> <p>14180</p> <p>Aguzzoni - VIA TERZA ARMATA, 119 - Gorizia</p> <p>0481.520830 - 349.8048018</p>
<p>FIAT STILO SW</p> <p>1.9 JTD Dynamic grigio met.</p> <p>-</p> <p>F.Ili Scarpolini - Via 8 Marzo, 2 - Talmassons</p> <p>0432766175 - 3356196316</p>	<p>LAND ROVER FREELANDER</p> <p>2.2 TD4 SE blu met.</p> <p>-</p> <p>F.Ili Scarpolini - Via 8 Marzo, 2 - Talmassons</p> <p>0432766175 - 3356196316</p>			<p>MERCEDES</p> <p>CLASSE B 180 CDI 2019 km 15.900</p> <p>28500</p> <p>Aguzzoni - VIA TERZA ARMATA, 119 - Gorizia</p> <p>0481.520830 - 349.8048018</p>	<p>MINI ONE FIRST</p> <p>3p 75cv DIC / 2018 km 18.900</p> <p>19800</p> <p>Aguzzoni - VIA TERZA ARMATA, 119 - Gorizia</p> <p>0481.520830 - 349.8048018</p>

L'USATO DELLA SETTIMANA • L'USATO DELLA SETTIMANA • L'USATO DELLA SETTIMANA • L'USATO DELLA SETTIMANA • L'USATO DELLA SETTIMANA

IL LASCITO

I beni della fondazione Monassi trasferiti al Comune di Buja

Il patrimonio comprende medaglie, stampe, incisioni e anche alcuni immobili
Il sindaco: quegli spazi potrebbero essere utilizzati per lo sviluppo turistico

Piero Cargnelutti / BUJA

Il Comune di Buja è diventato proprietario del lascito della fondazione Monassi e ora potrà valorizzare il consistente patrimonio del medaglista bujese che nel 1963 fu nominato incisore capo alla Zecca di Stato. Il passaggio finale di un percorso cominciato una decina di anni fa, è stato approvato nell'ultima seduta del consiglio comunale, quando l'assemblea ha votato all'unanimità per accettare la devoluzione dei beni della Fondazione istituita nel 1981 e finalizzata alla valorizzazione del patrimonio di Guerrino Mattia Monassi, il medaglista originario di Avilla di Buja che divenne primo incisore alla Zecca di Stato.

«La Fondazione Monassi – ha spiegato la sindaca, Silvia Pezzetta – si estinse nel 2013 quando il Tribunale di Udine nominò un liquidatore, il quale, verificato che non vi



Guerrino Mattia Monassi

Il medaglista bujese nel 1963 fu nominato primo incisore alla Zecca di Stato

erano passività, ha avviato la devoluzione». A ripercorrere l'iter è stato l'assessore comunale alla Cultura, Alberto Guerra. «È un percorso che il

Comune ha iniziato due amministrazioni fa, quando la presidenza della Repubblica avviò il censimento delle Fondazioni e a Buja, tramite la Prefettura, giunse la comunicazione. Allora – ha spiegato Guerra – avanzammo la proposta di diventare eredi materiali del patrimonio e lascito culturale artistico del Monassi. In questi anni abbiamo lavorato all'inventario sia dei beni immobili che delle opere: e ora chiudiamo il percorso di l'acquisizione».

Il patrimonio comprende un migliaio di pezzi tra medaglie, stampe, provini, attrezzature per le incisioni e materiali di laboratorio. Una parte di questo è già conservato a Buja mentre quella restante si trova nel museo di Piobbico, nelle Marche: «Con Piobbico – ha spiegato Guerra – il Covid ha interrotto i contatti due anni fa. Ora li riprenderemo, e faremo tutte le valutazioni: se in

quel contesto quel patrimonio viene valorizzato possiamo anche lasciarli in quel sito, purché si evidenzia la provenienza bujese del grande incisore».

Insieme alle opere, il Comune eredita i beni immobili di Avilla che comprendono cinque studioli accanto alla casa di Monassi e un mini atelier. Da parte loro, i consiglieri Stefano Bergagna e Giulia Mattiussi hanno proposto di valorizzare quei beni anche per fini sociali: «Avremo modo di confrontarci – ha precisato il sindaco Pezzetta – sull'utilizzo di quegli spazi: si può pensare anche di dare loro una destinazione legata allo sviluppo del turismo sostenibile». Oltre ad aver coniato numerose monete per lo Stato italiano, quello del Vaticano e di San Marino, Monassi è ricordato in Friuli per il conio della moneta dedicata al terremoto del 1976. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PROGETTO CON LE COMUNITÀ

Pratiche e pagamenti allo sportello digitale Gemona prima a partire

GEMONA

A Gemona sarà aperto entro l'anno uno sportello per l'informazione ai cittadini, utilizzando le nuove tecnologie e l'e-government. Il Comune di Gemona è capofila del progetto sperimentale predisposto assieme alle comunità di montagna della Carnia, della Val Canale Canal del Ferro, del Gemonese, Torre e Natissone e Collinare, progetto che punta a promuovere un modello di gestione intercomunitaria dei sistemi informativi, di e-government e di innovazione tecnologica, sostenuto dalla Regione. Il capoluogo pedemontano sarà il primo ad avviare l'iniziativa che, in base ai programmi, interesserà in seguito due Comuni per ognuna delle comunità di montagna coinvolte.

«Le prime attività – fa sapere il sindaco di Gemona, Roberto Revelant – consisteranno nell'installazione di postazioni digitali ove possano essere erogati servizi comunali ai cittadini e pagamenti di tributi, ma con la possibilità di poter avvicinare in futuro anche ulteriori enti o istituti di credito, facilitando l'accessibilità ai servizi». Il nuovo ser-

vizio si chiamerà sportello remoto: a esso gli utenti potranno rivolgersi per le pratiche e, attraverso il ricorso alle nuove tecnologie della comunicazione, troveranno un operatore che si interfaccerà con loro da remoto per rispondere alle varie richieste quali pagamenti con i pos, scambio di documenti in tempo reale, perfezionamento dei contratti a distanza. Tale servizio, oltre che operativo in un locale che sarà scelto nei prossimi mesi dall'amministrazione, sarà attivabile anche direttamente da casa. «Gli obiettivi sono molteplici – prosegue Revelant –, ma puntano nel medio periodo a risolvere diverse criticità legate sia alle attuali difficoltà dei Comuni che manifestano carenze d'organico, sia ad avvicinare i servizi ai cittadini, riducendo la marginalizzazione dei territori. È un progetto molto ambizioso, ma che potrà garantire efficienza ed efficacia alla pubblica amministrazione dando ulteriore centralità ai nostri enti che sempre più rappresentano il vero punto di riferimento per i cittadini», conclude Revelant. —

P.C.

FAGAGNA

Rubata la borsa dall'auto durante il pranzo di nozze

FAGAGNA

Le rubano borsetta e piumino, lasciati nell'auto parcheggiata, mentre è in un locale per partecipare a un pranzo di matrimonio. È successo ieri al ristorante Casale Cjanor di Fagagna.

La giornata di festa per una degli invitati si è trasformata in un momento di amarezza e frustrazione, quando ha scoperto che qualcuno, agendo in pochissimo tempo e alla luce del sole, ha approfittato della sua assenza per rompere un vetro dell'auto e

impossessarsi dei beni lasciati all'interno. La proprietaria, una signora anziana, aveva lasciato all'interno un piumino e la borsetta con dentro gli effetti personali. Sul posto, per un sopralluogo, sono subito intervenuti i carabinieri. Gli uomini dell'Arma ne approfittano anche per ribadire l'importanza di non lasciare nulla all'interno di vetture lasciate poi incustodite. Borse, pc od effetti personali lasciati sui sedili possono infatti ingolosire i malintenzionati. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

FAGAGNA

Meno plastica nelle scuole: borracce ai bimbi

Il Comune di Fagagna, nell'intento di promuovere una cultura della sostenibilità ambientale, ha inaugurato alla scuola primaria comunale di Fagagna, alla primaria di Ciconicco, alla Scuola paritaria «Noemi Nigris» e alla scuola secondaria di primo grado, i nuovi erogatori di acqua di rete microfiltrata e sterilizzata. L'intervento è stato cofinanziato dalla Regione. Ai bimbi delle prime saranno inoltre consegnate delle borracce in alluminio.

COLLOREDO DI MONTE ALBANO

Un evento nell'evento. È quello accaduto mercoledì a La Taverna di Colloredo di Monte Albano, durante una serata dedicata alla degustazione dei vini delle Cantine Ferrari di Trento. All'evento erano presenti Marcello Lunelli, vicepresidente del gruppo Lunelli e responsabile enotecnico delle Cantine Ferrari, Loris Eccheli (area manager Nordest), e l'avvocato Marco Lunelli, proprietario de La Taverna. Tra gli ospiti c'era il maestro Giorgio Celiberti che, sorprendendo ed emozionando clienti e presenti, ha omaggiato Marcello Lunelli di un'opera in tecnica mista collage. La direttrice del ristorante, Lara Minisini, ha dedicato una sala al maestro friulano. —

COLLOREDO DI MONTE ALBANO

Dal maestro Celiberti dono alle cantine Ferrari



Marcello Lunelli con il maestro Celiberti e l'opera che gli ha donato



BUJA E A MOIMACCO

Tutto esaurito alle cene solidali

Tutto esaurito ieri alla cena solidale «Fiorentina sotto le stelle» a Monte di Buja. C'erano oltre 300 persone, fra le quali tante autorità. I fondi raccolti in occasione della serata, così come era già avvenuto nelle passate edizioni, saranno de-

voluti al Cro, il Centro di riferimento oncologico di Aviano. Quest'anno l'evento ha fatto il bis a in un ristorante di Moimacco (foto in basso a destra). Ha organizzato Vega foundation, associazione per la ricerca contro il cancro.

La tragedia al Civiform

Dren agli amici dalla finestra vicina: «Avete un accendino?», poi il tonfo

Il pm propende per una causa accidentale. Il sindaco: aiuto alla famiglia per il rimpatrio della salma

Luana de Francisco / CIVIDALE

Potrebbe essere stata colpa di una sigaretta. Dren Bajrami, il 17enne originario del Kosovo precipitato dalla finestra della sua camera, al primo piano del convitto annesso al centro di formazione Civiform di Cividale, è morto mercoledì, dopo tre giorni di ricovero nella terapia intensiva dell'ospedale di Udine, poco prima di cadere aveva chiesto un accendino ai suoi vicini di stanza. Lo aveva fatto comunicando con loro dalla propria finestra, perché era lì che lui, così come altri minorenni ospiti della struttura, si rifugiavano per fumare, dribblando il divieto imposto dall'istituto all'interno dei locali. Ed è stato in quel frangente, mentre i compagni cercavano l'accendino nella propria stanza, che è avvenuta la disgrazia.

Al momento, è questa la ricostruzione dei fatti che la

Procura di Udine sta valutando, nell'ambito dell'inchiesta avviata sul caso. Nel fascicolo si ipotizza l'omicidio colposo, ma nessun nome figura iscritto sul registro degli indagati. Perché, stando alle testimonianze e agli accertamenti condotti fin qui dai carabinieri, il decesso sarebbe avvenuto per cause accidentali. Per una caduta autonoma, appunto, oppure a seguito di un malore improvviso, che avrebbe colto Dren subito dopo essersi rivolto agli amici. Ipotesi, quest'ultima, che per ora appare anche la più verosimile, visto che i ragazzi hanno riferito agli inquirenti di avere sentito il tonfo, ma nessun grido. La risposta dovrebbe arrivare dall'autopsia, che il pm Elisa Calligaris, che coordina le indagini, ha disposto sul corpo della giovane vittima e che sarà eseguita nei prossimi giorni dal medico legale Carlo Moreschi. Stando così le co-



Dren Bajrami, 17 anni, morto mercoledì all'ospedale di Udine

se, resta escluso il coinvolgimento di terze persone nella vicenda. Anche perché, da quanto accertato, Dren era da solo nella camera.

Intanto, mentre il procedimento giudiziario fa il suo corso, l'onda emotiva sollevata dalla morte di Dren ha spinto il Comune di Cividale - sul quale era ricaduto il vincolo all'ospitalità del ragazzo, rintracciato sul territorio di competenza - a farsi parte attiva nel sostegno alla famiglia della vittima, per coprire le spese del trasporto della salma nel Paese d'origine. L'iniziativa è partita dal sindaco Daniela Bernardi, che, non appena informata del drammatico epilogo dell'incidente, ha chiesto ai competenti uffici municipali di attivarsi per verificare se fosse possibile reperire a stretto giro i fondi necessari.

«L'intenzione - commenta la prima cittadina - era di sostenere in maniera concreta,

oltre che con le attestazioni di cordoglio e di compartecipazione al dolore, i genitori del povero Dren, che era giunto in Italia, nella nostra regione, con la speranza di trovare una condizione che gli permettesse di costruirsi un futuro migliore di quello prospettatogli se fosse rimasto nella sua terra». Un omaggio alla memoria e, nel contempo, un aiuto a un nucleo familiare che accusa forti difficoltà economiche, quindi. «Abbiamo fatto il possibile per trovare una soluzione - ha aggiunto il sindaco - Gli uffici alle politiche sociali e il relativo assessore hanno lavorato fino a tardi, giovedì, per poter raggiungere lo scopo».

Attestazione di profondo cordoglio, intanto, arriva anche dalla minoranza consiliare, che si affida alle parole del consigliere Luigi Martinis, già educatore proprio nel collegio del Civiform. «Ci uniamo al lutto della famiglia Bajrami - ha detto -. Il suo dolore è anche il nostro, nella consapevolezza che i ragazzi accolti dalla struttura fanno parte della comunità cividalese e friulana. Molti di loro vi si sono integrati pienamente, frequentando le scuole locali, trovando un lavoro, formandosi una famiglia. Piangiamo, dunque, uno di noi».

(Ha collaborato Lucia Aviani)

CIVIDALE

Cantiere al tempietto: il Comune taglia il prezzo del biglietto d'ingresso

CIVIDALE

Gli impegnativi lavori di restauro conservativo in corso nel tempietto longobardo, dove è stato installato un ponteggio che copre la parete occidentale - impedendo la visione degli stucchi e degli affreschi dell'VIII secolo - hanno spinto l'amministrazione a programmare una riduzione temporanea della tariffa per la visita al monumento: il provvedimento, informa la referente dell'assessorato alla



L'ingresso del monastero

cultura Angela Zappulla, è appena scattato e varrà fino al 31 ottobre (poi si valuterà, in base all'andamento delle attività). Il prezzo adottato coincide con quello del ticket ridotto (1,50 euro), che verrà applicato a tutti gli over 18 non studenti; questi ultimi, fino ai 25 anni, e gli altri soggetti per cui era già prevista la gratuità potranno continuare ad accedere all'oratorio di Santa Maria in Valle senza pagare.

Il biglietto scontato garantirà il prosieguo della promozione in atto, che permette a chi fa visita al monastero e al tempietto di entrare gratuitamente al Centro internazionale Podrecca-Signorelli e di beneficiare di una riduzione per la Galleria d'arte moderna e contemporanea della Famiglia De Martiis, a palazzo de Nordis. Intanto, per celebrare le Giornate Europee del Patri-

monio - previste per oggi e domani - il Comune ha organizzato una visita guidata ai restauri del tempietto: domani, alle 16, l'esperto Stefano Tracanelli illustrerà al pubblico i capolavori già risanati e quelli attualmente interessati dai cantieri. Prenotazioni al numero 0432 700867; l'iniziativa è gratuita: si pagherà solo l'ingresso al monastero, al prezzo sopra citato. Stasera invece, alle 20.30, nella sala conferenze del Museo archeologico sarà presentato il progetto Amate, che permetterà a ciechi e ipovedenti di fruire del patrimonio e a tutto il pubblico di apprezzare opere normalmente non esplorabili con il tatto. In entrambe le giornate, infine, chi farà tappa a palazzo de Nordis riceverà in dono il catalogo "Emblemi delle avanguardie russe". —

L.A.

REMANZACCO

In pensione dall'Arma il comandante Raimondo Dirige la stazione

REMANZACCO

Ultimo giorno di lavoro, giovedì, per il luogotenente carica speciale Maurizio Raimondo, che dal 2011 ha guidato la stazione dei Carabinieri di Remanzacco e che proprio nella data del sessantesimo compleanno, per raggiunti limiti di età, ha chiuso i suoi 41 anni di servizio nell'Arma. La lunga carriera del sottufficiale, insignito di numerosi riconoscimenti, era iniziata nel settembre del 1981, come carabiniere ausiliario: figlio d'arte, il comandante - nato in provincia di Caserta e carabiniere di terza generazione, avendo seguito, come il fratello, le orme professionali del nonno e del padre - frequentò la Scuola Allievi Carabinieri di Benevento; la sua prima assegnazione lo portò in Sicilia, terra di cui era originaria la famiglia Raimondo, prima alle isole Eolie, poi a Messina e in seguito alla Compagnia di Corleone.

Fra il 1983 e il 1985 frequentò la Scuola Allievi Sottufficiali, a Velletri e a Firenze, e al termine del percorso formativo fu destinato alla Legione Carabinieri Calabria: iniziò al Nucleo operativo del Comando provinciale di Catanzaro, dove si occupò di omicidi e sequestri di persona; seguirono 10 anni



Il luogotenente Raimondo

al Comando antidroga e un incarico alla Direzione investigativa antimafia. Tornò poi alla territoriale, al Comando stazione principale di Catanzaro, per proseguire a Soverato e al Comando provinciale di Catanzaro, con il ruolo di capo ufficio Comando. Per motivi di famiglia chiese poi il trasferimento in Friuli, arrivando appunto a Remanzacco. E di questa regione il comandante - cavaliere al merito della Repubblica, decorato di medaglia mauriziana per i 10 lustri di carriera miliare, di croce d'anzianità di servizio con stelletta e di ulteriori titoli - si dice «colpito»: «In nessun'altra parte d'Italia - motiva - ho riscontrato una simile propensione al volontariato». —

L.A.

L'INIZIATIVA

Si chiude il concorso Maggio Cividale Giovani Coinvolti 252 ragazzi

CIVIDALE

Gran finale, oggi, per il concorso pittorico internazionale "Maggio Cividale Giovani", la cui prima edizione si era svolta in piena pandemia - il debutto, di conseguenza, era stato puramente simbolico - e che quest'anno, allentatesi le restrizioni, ha finalmente potuto entrare nel vivo, trovando la sua giusta di-

mensione: rivolta a studenti di tutto il mondo, l'iniziativa - che sotto l'egida del Comune e della Regione mette in rete la città ducale con la megalopoli Hong Kong, grazie ai contatti a suo tempo allacciati dall'ingegnere e artista udinese Gianni De Prato con l'associazione culturale I-Creation - ha stimolato l'adesione di 252 ragazzi da Cina, Canada, Argentina, USA,

India, Sri Lanka, Austria e Israele, oltre che, ovviamente, dal nostro Paese. Valutate dai maestri Zhou Zhiwei, originario della Cina ma residente a Padova, Ida Von Szigety (Vienna) e Gianni Borta e già esposte con successo al Convitto nazionale Paolo Diacono, prima, e all'aeroporto di Ronchi dei Legionari poi, le opere più pregevoli saranno premiate a Palazzo De Nordis.

La cerimonia, in programma per le 16, verrà diffusa in collegamento streaming, in modo che tutti i partecipanti, da ogni parte del mondo, possano seguirla.

La diretta online su YouTube, al link <https://youtu.be/o10-OA30Wdw>. Il concorso, imperniato quest'anno

sul tema "Pennellate sull'acqua", è dedicato alla memoria del compianto ingegnere cividalese Giovanni Caineri, vittima del Covid, che aveva presentato il progetto all'amministrazione comunale, ottenendone l'appoggio.

"Maggio Cividale Giovani", a cadenza biennale, alterna un premio di arte pittorica, appunto, a uno di fotografia. I lavori pervenuti per l'edizione 2022 sono stati suddivisi in tre categorie, per fasce d'età; una quarta è stata riservata agli studenti "speciali". Tutte le creazioni sono visibili sul sito www.maggiocivida-legiovani.it e sono state divulgate tramite i social, su Facebook e Instagram. —

L.A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Dopo il diploma in agraria ha acquistato due bovini di razza Limousine: ora nella sua azienda a Pasian di Prato ne ha 18

L'unico allevatore del paese ha trent'anni Recupererà i terreni incolti delle frazioni

LA STORIA

ROBERTA ZAVAGNO

Non ha neanche trent'anni il titolare dell'unico allevamento bovino rimasto sul territorio di Pasian di Prato, e non è un'eredità di famiglia ma la realizzazione di un suo personale sogno. A 19 anni, per festeggiare il diploma di perito agrario, si regala due Limousine, di quelle con le zampe e non con le ruote, tanto per intendersi: razza particolarmente rustica, adatta al pascolo libero, apprezzata per la qualità della carne.

Dieci anni dopo, nei due ettari dell'azienda si aggirano 18 capi. È un tipo di allevamento sostenibile, che può recuperare, con il pascolo dei bovini, appezzamenti di terra lasciati abbandonati, restituendoli alla fertilità, grazie alla concimazione naturale da parte dei bovini, senza ricorrere a sostanze di sintesi. Un circolo virtuoso, insomma, dove l'allevamento coniuga il benessere animale, la produzione sostenibile di car-



Matteo Zanchetta con la fidanzata Eleonora Zamparutti e, a destra, i bovini Ariel, Luna e Teti



ne di qualità, la promozione di un'agricoltura non intensiva.

«Certo – spiega Matteo Zanchetta – stiamo parlando di un consumo di carne inferiore e più consapevole rispetto a quello ci hanno abituati: gli animali, a parità di superficie, sono molto meno numerosi. Con la cosiddetta "linea vacca-vitello", quest'ultimo nasce in azienda, viene allat-

tato dalla madre, poi si alimenta negli stessi pascoli dove è nato».

Alternativo è anche il criterio di vendita: la distribuzione avviene su prenotazione diretta grazie all'impegno della fidanzata Eleonora Zamparutti, "social media manager", che ha saputo coinvolgere i consumatori fino a renderli partner del progetto di Matteo: «Fino al 2020, i capi si

mantenevano intorno ai quattro o cinque, e servivano per l'autoconsumo domestico e di pochissime altre persone. Il Covid ha rappresentato il punto di svolta, con la decisione di cominciare a produrre per consumatori esterni, comunicando grazie a Facebook ed Instagram la vita della fattoria e le sue storie di ogni giorno», spiega. «Ci siamo mossi con molta cautela,

temevamo di non riuscire a vendere la produzione destinata all'esterno – racconta – invece gli acquirenti, anche grazie al passaparola, hanno via via acquistato tutto ciò che mettevamo loro a disposizione. Non riusciamo più ad accettare tutte le prenotazioni, ma intendiamo mantenerci di nicchia, poter lavorare sulla qualità, anche se obiettivamente ci si guadagna meno».

Adesso, gli sforzi sono rivolti ad un progetto che coinvolge l'amministrazione comunale («che ringraziamo per la vicinanza», ci tengono a precisare Matteo ed Eleonora) e l'Azienda sanitaria: recuperare zone marginali, nell'area dei Prati del Beato Bertrando, a Pasian di Prato, Colloredo di Prato e Passons, portando i bovini, che mentre si alimentano concimano il suolo in modo naturale, così da potervi produrre, per esempio, foraggio.

«Un sogno che coltivo da molto tempo: – conclude Matteo – poter vedere le mucche al pascolo alle porte di Udine».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TAVAGNACCO

La Fondazione Bon presenta i corsi Oggi l'Open day

Oggi ritorna "Un pomeriggio al Bon" l'open-day dei corsi di musica della Fondazione Luigi Bon. A Colugna di Tavagnacco, con la sua Città dell'Arte e della Musica, la Fondazione apre le sue porte dalle 15 alle 17 per accogliere bambini, ragazzi e curiosi tra le innovative aule e nello storico, omonimo, Teatro per far conoscere gli strumenti musicali dei quali durante l'anno si può approfondire lo studio. Basso elettrico, batteria, chitarra classica e moderna, clarinetto, corno, flauto traverso, oboe, pianoforte, sassofono, tromba, violino e violoncello sono gli strumenti che si potranno incontrare sabato, un'occasione per scoprire la musica grazie agli insegnanti della Fondazione, che li faranno ascoltare e provare uno a uno, illustrando le particolarità e caratteristiche di ciascuno. L'inizio corsi è previsto lunedì 3 ottobre, un percorso educativo curato da docenti, che vantano esperienze artistiche di rilievo e conoscenze didattiche d'eccellenza nella formazione musicale. Per tutte le informazioni è possibile visitare il sito www.fondazione-bon.com o contattare la segreteria a didattica@fondazionebon.com o allo 0432 543049, dal lunedì al venerdì dalle 15.00 alle 18.30



REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

RIBIS

REANA DEL ROJALE (UDINE)

PATROCINIO DEL COMUNE DI REANA DEL ROJALE

www.mostrapatatefvg.it

EVENTO ORGANIZZATO NEL RISPETTO DELLE NORME ANTI-COVID 19

24

SABATO SETTEMBRE

Ore 18.00 Apertura Mostra Mercato; Stands per la vendita di patate in assortimento; Chioschi gastronomici.

Ore 19.00 Apertura mostra "TRA ARTE ED HOBBY" dell'artista mosaicista Aligi Comuzzi.

Ore 20.30 Ballo al coperto con l'orchestra "Mediterranea Music Group"

25

DOMENICA SETTEMBRE

Ore 9.00 S. Messa in Santuario.

Ore 10.00 Apertura Mostra Mercato; Stands per la vendita di patate in assortimento; Chioschi gastronomici.

Ore 11.00 Cerimonia di premiazione degli espositori: XLII Trofeo. Parteciperanno Autorità locali, provinciali e regionali.

Ore 20.00 Ballo al coperto con l'orchestra "Alvio e Elena".

1

SABATO OTTOBRE

Ore 18.00 Apertura Mostra Mercato; Stands per la vendita di patate in assortimento; Chioschi gastronomici.

Ore 20.00 Ballo al coperto con l'orchestra "Trio Jolly Music"

2

DOMENICA OTTOBRE

Ore 9.00 S. Messa in S. Maria la Vecchia e processione con la statua della Madonna del Rosario.

Ore 10.00 Apertura Mostra Mercato; Stands per la vendita di patate in assortimento; Chioschi gastronomici.

Ore 18.00 La compagnia teatrale "Clar di Lune" A.P.S. di Bertolo presenta "Un, doi tre... ogni reggina e à il sò rei".

8

SABATO OTTOBRE

Ore 18.00 Apertura Mostra Mercato; Stands per la vendita di patate in assortimento; Chioschi gastronomici.

Ore 20.00 Ballo al coperto con l'orchestra "Tre...Mendi Band"

9

DOMENICA OTTOBRE

Ore 9.00 S. Messa in Santuario

Ore 10.00 Apertura Mostra Mercato; Stands per la vendita di patate in assortimento; Chioschi gastronomici.

Ore 18.00 Il gruppo teatrale "La Gote" di Segnacco di Tarcento presenta "Il commissario improvvisato" di Giuseppina Cattaneo.

42^a MOSTRA MERCATO REGIONALE della PATATA

FESTA DELLA MADONNA DEL ROSARIO

Funzioni religiose: mercoledì 28, giovedì 29 e venerdì 30 settembre alle ore 20:00

Presso i chioschi gastronomici si potranno degustare piatti a base di patate, secondo le buone tradizioni friulane, preparati come sempre dalle donne di Ribis.



CrediFriuli

CREDITO COOPERATIVO FRIULI



Il caso a Manzano

Il parco intitolato a Elso Sartori che fino al 2019 ha ospitato la Festa dell'Unità di Manzano. L'area è gestita dalla Fondazione per il Riformismo: nel mirino del Comune sono finite alcune strutture non regolari (FOTO PETRUSSI)

Giù i gazebo della Festa dell'Unità

L'ordinanza finisce davanti al Tar

Il Comune: demolire i fabbricati irregolari del parco Sartori. I gestori dell'area presentano ricorso

Timothy Disegna / MANZANO

Fino a qualche anno fa ospitava la Festa dell'Unità, oggi quelle strutture rischiano di scomparire. Il contenzioso tra l'amministrazione comunale e la proprietà del parco Sartori finisce davanti al Tar. Nei giorni scorsi, la Fondazione per il Riformismo nel Friuli Venezia Giulia - titolare dell'area verde attrezzata - ha infatti presentato ricorso davanti ai giudici amministrativi contro la richiesta degli uffici di demolire una serie di fabbricati, tra cui la casetta in legno ricostruita agli inizi degli anni Duemila.

Una querelle iniziata ormai due anni fa, a seguito di un sopralluogo della polizia locale dell'allora Uti del Natisone. Gli agenti segnalavano infatti la difformità di una dozzina di strutture, con l'amministrazione locale guidata dal sindaco Piero Furlani che, verso la fine dello scorso giugno, ha disposto il ripristino della zona. Nell'ordinanza, inoltre, si di-

spongono che - dopo il mancato intervento da parte della proprietà, scaduti i 90 giorni di tempo previsti per espletare quanto richiesto - l'area «viene acquisita di diritto e gratuitamente al patrimonio comunale».

Una decisione che la Fondazione ritiene inammissibile, con il presidente Alessio Di Dio che ha dato incarico ai legali di presentare ricorso. È stata così fissata l'udienza il 12 ottobre, con nessuna delle due parti intenzionata a cedere. «Abbiamo già cercato delle soluzioni ma non è stato possibile - spiega l'assessore all'urbanistica, Valmore Venturini -, non potevamo agire in modo diverso. La costruzione in legno non è salvabile secondo il parere della Sovrintendenza, inoltre l'area è vincolata dall'interesse paesaggistico perché vicina al corso d'acqua».

L'esponente della giunta precisa che non si tratta di un attacco politico: «Abbiamo emesso un'ordinanza analoga



VALMORE VENTURINI
ASSESSORE COMUNALE
ALL'URBANISTICA

«Un atto dovuto non si tratta certo di un'azione politica. La zona è vincolata dalla Soprintendenza»

anche per l'area della Grande betulla, a Oleis. Non tolleriamo difformità sul territorio. Entrambe sono a firma del re-



ALESSIO DI DIO
PRESIDENTE DELLA FONDAZIONE
PER IL RIFORMISMO NEL FVG

«Puntiamo a trovare una soluzione che ci permetta di non rimuovere le strutture indicate»

sponsabile del settore urbanistico. Si tratta di atti dovuti. L'area è ampia poco più di 9 mila metri quadrati e, come ripor-



FRANCESCO BOMBASARO
SEGRETARIO DEL PD DI MANZANO
CORNO DI ROSAZZO E SAN GIOVANNI

«Non abbiamo mai ricevuto lamentele formali. Questi spazi sono a disposizione di tutti»

ta il documento del Comune, «alcune opere sono realizzate in aderenza al piede della massicciata del contermino traccia-

to della linea ferroviaria Udine-Trieste, non rispettando il limite di distanza da ferrovia». Inoltre, Venturini evidenzia anche diverse segnalazioni ricevute dagli abitanti della zona per schiamazzi notturni e rifiuti lungo via della Roggia.

Aspetti, questi, respinti dal segretario del Pd, Francesco Bombasaro, che insieme ad altri volontari si prende cura del parco: «Non abbiamo mai ricevuto lamentele formali, questa è l'unica area verde in provincia a disposizione di tutte le comunità».

La festa per antonomasia dapprima del Pci, quindi del Pd, non viene più organizzata nel comune dal 2019: «L'obiettivo era arrivare ai suoi 50 anni - ricorda Bombasaro - e siamo riusciti anche ad andare oltre. Ma difficilmente verrà riorganizzata». Il dem ricorda che, nel 2004, il Consiglio comunale mise nero su bianco in una propria delibera in base alla quale la zona doveva essere destinata ad attività socio-ricreative. Aspetto che la Fondazione punta a svolgere ancora. «Per ora abbiamo ottenuto la sospensione dell'ordinanza - rileva Di Dio - e andremo davanti al giudice spiegando la nostra posizione. Abbiamo avuto tempo fa un confronto con l'amministrazione, speriamo di poterlo riattivare e valutare insieme una soluzione legittima, alternativa alla demolizione e all'acquisizione». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CODROIPO

Domani la marcia "Tutti x Lei"

dedicata a Elisabetta Molaro

Edoardo Anese / CODROIPO

Raccogliere fondi da devolvere alla famiglia di Elisabetta Molaro, la donna uccisa lo scorso giugno nella sua casa di Codroipo. È uno degli obiettivi della marcia "Tutti x Lei", quest'anno giunta alla sesta edizione. La manifestazione si terrà domani, domenica 25 settembre, nell'ambito della "Festa delle risorgive" che quest'anno sarà ospitata a Talmassons. Ogni anno Ambito Donna, il gruppo Pari Opportunità delle amministrazioni comunali del Medio Friuli, con il supporto delle associazioni del territorio organizzano questa marcia itinerante con l'obiettivo di sensibilizzare la cittadinanza sull'eliminazione della vio-



Elisabetta Molaro

lenza sulle donne. Iscrizioni ancora aperte che si possono effettuare dalle 8.30 alle 9 presso il Mulino Braida, anche lo stesso giorno della marcia, oppure online sul sito dell'associazione "Fameis". Il ricavato dalle quote

di iscrizione sarà devoluto alla due bambine di Elisabetta e alla loro nonna, per lanciare un chiaro messaggio di vicinanza e sostegno in questo periodo difficile.

La marcia, con partenza alle 9 dal mulino Braida, si articolerà in due percorsi che ruoteranno intorno al biotopo di Flambro (frazione di Talmassons), uno di 5 e l'altro di 10 chilometri circa. Inoltre, nel punto di ristoro a metà percorso si potrà assistere al flash mob "Danze in cerchio", a cura dell'associazione "Mano nella Mano", che verrà anche proposto alla fine dell'anello che si concluderà nell'area della Festa delle risorgive, dove si potranno degustare tanti piatti tipici del territorio. —

MERETO DI TOMBA

Mostra della mela

Oggi l'apertura e le premiazioni

Si inaugura oggi alle 17.30 la 51esima Mostra regionale della Mela Dopo l'inaugurazione si svolgerà il convegno tecnico organizzato da Ersa dal titolo "Gestione delle acque reflue di lavaggio delle attrezzature per la distribuzione dei prodotti fitosanitari e della miscela residua: problematiche e possibili soluzioni". Al termine, si conosceranno le aziende vincitrici, tra le oltre 50 aziende partecipanti, per le migliori cassette di mele in esposizione se del Premio Mela Friuli 2022 che consisterà in 200 piante di melo resistenti alla ticchiolatura con la possibilità per l'azienda di sceglierne la varietà.

SEDEGLIANO

Morta a 87 anni la madre del generale Mezzavilla

Maristella Cescutti / SEDEGLIANO

Valentina Macoritto Mezzavilla, 87 anni, madre del vice-comandante generale dei Carabinieri Maurizio Detalmo Mezzavilla, è scomparsa ieri all'ospedale di san Daniele dove era stata ricoverata in seguito a un male. Cordoglio a Gradisca di Sedegliano dove viveva e nell'Arma. Valentina Macoritto era nata a Pozzo, seconda di sei fratelli. Ha dedicato tutta la sua vita alla famiglia e ai due figli. «Ha sempre svolto in modo esemplare il ruolo di moglie e di mamma e di questo le siamo grati - afferma il generale -. Ora si è creato un grande vuoto che ha ampliato ancora di più quello lasciato da mio padre. Sarò legatissimo



Valentina Macoritto Mezzavilla

sempre a Gradisca dove sono cresciuto perché in queste realtà piccole ci sono ancora sentimenti umani inossidabili che sono il frutto di questa terra friulana, laboriosa». Tra i tanti messaggi di cordoglio anche quello del comandante generale dell'Arma, Teo Luzi. L'ultimo saluto lunedì alle 16, nella parrocchiale di Gradisca. —

La sentenza per Porto Nogaro

Dissequestrato il canale Ora i lavori di dragaggio

Assolti gli amministratori pubblici per la vicenda degli scavi del 2019

Laura Borsani

/ SAN GIORGIO DI NOGARO

L'intervento urgente di dragaggio nel canale di Porto Buso, eseguito nel giugno 2019 in seguito all'incaglio di un natante all'ingresso di Porto Nogaro, è stato corretto, in linea con le direttive previste dalla legge. La Regione aveva proceduto in base alla normativa inserita nell'ambito del Testo unico dell'Ambiente, analisi e modalità dell'opera, compreso il trattamento dei fanghi.

Ieri, al Tribunale di Gorizia, il giudice monocratico Francesca De Mitri, ha pronunciato sentenza di assoluzione, con la formula «perché il fatto non sussiste».

Assolti dunque tutti i quattro imputati, il direttore centrale Magda Uliana, al vertice della Direzione Infrastrutture della Regione, la funzionaria dell'ente regionale,



La banchina di Porto Nogaro: ora i lavori di dragaggio nel canale d'ingresso potranno riprendere

Chiara Di Marco, la dottoressa Clorinda Del Bianco, di Arpa Fvg e Francesca Godino, in qualità di comandante allora di Circomare Grado. Assoluzione e dissequestro dell'area del canale navigabile, in mare aperto, di ingresso a

Porto Buso.

Un esito importante, per il quale lo stesso governatore Massimiliano Fedriga, ieri ha osservato: «La sentenza conferma la correttezza del lavoro svolto e di cui la Regione non aveva mai dubitato, ol-

tre che disporre il dissequestro del canale che permette ora di programmare tutta una serie di importanti interventi, da cui deriveranno sviluppo e valorizzazione del Porto regionale».

La vicenda risale a quell'e-

state del 2019, quando la Regione aveva fatto eseguire l'intervento di escavo in urgenza. Allora era scaturita anche una «divergenza» tra la Capitaneria di San Giorgio di Nogaro e la Capitaneria di Monfalcone.

Sul tappeto il riferimento normativo, per il quale la Regione aveva seguito il testo unico dell'Ambiente, articolo 185, comma 3, ai fini dell'attività di dragaggio, che comporta l'esecuzione di campionamenti per escludere la pericolosità dei fanghi, considerati altrimenti quali «rifiuti». Le analisi in questione erano state affidate all'Agenzia regio-

fronte di un procedimento più complesso. Da qui il sequestro disposto dalla Procura. E ieri il pronunciamento della sentenza da parte del giudice De Mitri: assoluzione per tutti gli imputati, perché il fatto non sussiste. Con ciò, in attesa del deposito delle relative motivazioni. I difensori sono gli avvocati De Pauli, che ha rappresentato i funzionari della Regione, Zucchiatti, del Foro di Pordenone, e Battocletti del foro di Udine.

L'avvocato De Pauli, in serata, ha osservato: «La Regione aveva eseguito correttamente gli adempimenti e l'attività svolta, e ora è stato disposto il dissequestro. Sono stati tre anni di «stop» del tutto ingiustificati».

Il dissequestro del canale permette ora di programmare tutta una serie di importanti interventi attesi da tempo, compresi i lavori di dragaggio per consentire nuovamente l'attracco delle navi porta brette con pescaggio mag-

giore. Soddisfazione anche da parte dell'assessore regionale alle Infrastrutture Graziano Pizzimenti: «Sono contento della sentenza per tutte le persone coinvolte – il suo commento –. Si apre ora una prospettiva per lo scalo di Porto Nogaro dando ordine e chiarezza sul tema dei dragaggi». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PALMANOVA

Di Piazza: «Il recupero dell'ex Montezemolo era già una nostra idea»

PALMANOVA

«Il recupero della ex caserma Montezemolo da anni è un nostro obiettivo, ma quello che propone il centrodestra, per Martines e compagne, è solo fantasia, megalomania e presa in giro dei cittadini». Antonio Di Piazza, consigliere comunale di minoranza, a nome di tutti i consiglieri di opposizione, attacca la giunta del sindaco Giuseppe Tellini, sul recupero della ex caserma.

«Proprio circa un anno fa –



Antonio Di Piazza

spiega –, in piena campagna elettorale, proponevo, assieme alle liste che mi sostenevano, di sfruttare il Pnrr per un progetto di recupero della Montezemolo. Con toni saccenti, sprezzanti e derisori, l'allora sindaco Martines, con parole, post e video, spiegava che i fondi del Pnrr sarebbero finiti solo a comuni con più di 15 mila abitanti e spiegava che «nella nostra regione arriverà solo un milione di euro», che «i fondi riguarderanno solo Ambiente, Digitalizzazione e Sanità». Oggi, come per magia, il duo Martines-Tellini ha tirato fuori dal cilindro un coniglio: un finanziamento di circa 20 milioni di euro, grazie al Pnrr, per un recupero, auspicato da tutti, dell'ex caserma Montezemolo. Fa veramente sorridere il tempismo: a tre giorni dalle elezioni politiche, alla presenza della candidata

Pd Debora Serracchiani, con messaggio del ministro Pd Franceschini, e citazione della deputata Pd Flamini: penso al disperato tentativo di consensi elettorali».

Di Piazza si dispiace che «le opposizioni consiliari siano state tenute fino all'ultimo momento all'oscuro di un'operazione nata a febbraio 2022; non stupisce invece l'ormai abituale atteggiamento, da parte della maggioranza, di considerare tutto come una cosa nostra».

Afferma che, dopo le ripetute affermazioni dell'attuale vicesindaco «che non vi erano interessi per il recupero della caserma Montezemolo, tranne un ampliamento di un'area di posteggio per le auto, ora abbiamo la bomba elettorale dei 20 milioni per il recupero della Montezemolo». —

F.A.

PALMANOVA

Torna il fine settimana con la grande equitazione

PALMANOVA

Hanno preso il via gare del Concorso completo internazionale di equitazione tra il campo ostacoli «Ettore Lajolo» e i bastioni tra Porta Udine e Aquileia a Palmanova che si concluderanno domani con la prova del salto a ostacoli e le premiazioni.

Accanto agli specialisti italiani, in gara cavalieri e amazzoni provenienti da tutta Europa (Austria, Repubblica Ceca, Svizzera, Polonia, Portogallo, Ungheria, Germania) e, per la prima volta da India ed Ecuador.

Oggi il programma presenta l'emozionante prova di cross country che si svolgerà sulla cinta bastionata tra porta Udine e porta Aquileia a partire dalle 8 sui percorsi creati dal Centro ippico militare del Genova cavalleria che supporta ormai da anni l'Associazione nazionale arma di cavalleria nell'organizzazione della manifestazione. —

F.A.



Completa il tuo equipaggiamento con gli Accessori Originali Mercedes-Benz.

Scopri le offerte utilizzando il QR CODE



Mariussi Guerrino

Officina autorizzata Mercedes-Benz con servizio di carrozzeria

Via A.Malignani 2 33050 Precenico UD - T +39 0431 588416

www.mariussicar.it - info@mariussicar.it

LATISANA

Bollette triplicate: meno luce in duomo durante le messe e campanile spento

Da 500 euro il costo dell'energia è balzato a oltre duemila Monsignor Fant: «Emergenza anche per il riscaldamento»

Sara Del Sal / LATISANA

L'allarme caro bollette è arrivato anche a Latisana. Coinvolgendo il duomo cittadino. A monsignor Carlo Fant sono state recapitate bollette dal fornitore di energia elettrica dai costi triplicati rispetto a quelli dello stesso periodo dell'anno scorso. I costi che per l'illuminazione della chiesa, della canonica e dell'oratorio nel 2021 ammontavano a poco meno di 540 euro, ora sono saliti alle stelle, raggiungendo la cifra di 2.100 euro. Un'emergenza che ha costretto il sacerdote a correre ai ripari.

«Abbiamo ricevuto le bollette triplicate e stiamo cercan-



Monsignor Carlo Fant

do di trovare delle soluzioni che ci permettano di andare avanti nei prossimi mesi che si preannunciano altrettanto incerti», spiega don Fant.

Il caro bollette quindi non risparmia nessuno e per chi ha in gestione edifici come chiese e campanili il problema è legato anche al valore storico e all'immagine del bene architettonico. «In questo momento abbiamo dimezzato le luci in chiesa. Dico dimezzato ma la riduzione è sicuramente superiore alla metà – spiega il monsignore –. Per quanto riguarda gli esterni teniamo tutto spento, compreso il campanile, per il quale lasciamo acceso solo l'orologio.

Ma una volta all'interno i fe-

CARO BOLLETTE IN DUOMO

Costo totale energia elettrica

539,05 2.105,51

Illuminazione duomo

117,45 560,27

Illuminazione canonica

170,78 691,04

Illuminazione oratorio

250,82 854,20

luglio 2021 luglio 2022



WITHUB

deli si trovano immersi in un'atmosfera molto intima, «l'altare dove avviene la celebrazione è illuminato ma viene acceso l'impianto quando arriva il prete, mentre le navate vengono lasciate in penombra. Non al buio totale, ovviamente», aggiunge monsignor Fant.

Questa regola viene applicata dal duomo di Latisana alla chiesa di Sabbionera e a quella di Sant'Antonio. «Le abbiamo applicate a tutte le chiese e per ora non abbiamo alternative, questo è l'unica soluzione. Anche per quanto riguar-

da il riscaldamento stiamo muovendoci per accenderlo un quarto d'ora prima dell'inizio della funzione. Purtroppo non potremo però lasciarlo acceso per tutta la messa, ma solo per i primi quindici minuti, quindi confidiamo che i fedeli vengano in chiesa con dei giubbotti abbastanza pesanti per contrastare il freddo quando la temperatura scenderà ulteriormente», spiega il monsignore.

E riguardo alla sua comunità ammette che «ci sono già alcune persone che stanno iniziando a temere per i prossimi

mesi. Qualcuno è consapevole di avere da parte del denaro guadagnato magari facendo la stagione a Lignano Sabbiadoro ma nutre delle forti perplessità riguardo a fino a quando possa essere sufficiente a mantenerlo – rivela il monsignore –. Purtroppo in questo momento non è possibile riuscire a fare delle previsioni su come si evolverà questa situazione e sarà quindi sempre più difficile fronteggiare aumenti che variano di giorno in giorno lasciando tutti in una grande incertezza». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LIGNANO

Un week-end speciale coi campioni dello skate e la festa della pesca

LIGNANO

Quello che si è appena aperto, per Lignano, è un fine settimana ricco di eventi, anche se la stagione delle vacanze si è formalmente conclusa domenica scorsa.

È in corso il Lignano Tuna festival, evento creato in collaborazione dall'omonimo club con Lisagest e Darsena Porto Vecchio. Stand gastronomici a disposizione dei visitatori mentre domani alle 15 è in programma la gara di pesca si-



Skateboard protagonisti

mulata per i ragazzi e alle 21 l'estrazione della tradizionale lotteria Lignano Tuna festival fishing experience. Il programma riprenderà la prossima settimana con un altro week-end ricco di appuntamenti. Venerdì 30 si ripartirà con lo stand gastronomico e con il briefing della gara di pesca al tonno valida per la qualifica finale del campionato italiano 2023. Sabato 1 ottobre alle 6.30 si ritroveranno gli equipaggi per una gara che si concluderà nel pomeriggio con tanto di premiazioni. Domenica conclusione con un nuovo appuntamento di pesca simulata per i ragazzi e la Festa del tonno dalle 18.

Oggi è domani invece allo skate park di viale Europa Lignano sarà invasa dai funamboli della tavola in gara nel campionato italiano di skateboard con stand e Djset.

Per tutti coloro che invece amano l'arte, è stata prorogata fino al 2 ottobre la mostra Sei artisti sei visioni nello spazio espositivo della Terrazza a Mare, aperta dalle 16 alle 18.30. Le opere esposte sono di Claudiu Bellocchio di Reggio Emilia, Cristina Meotto di Bibione, Francisco Rojas Miramontes di Mestre, Sebastiano Musitelli di Venezia, Vanessa Modafferi e Jacopo Rumignani entrambe di Lignano Sabbiadoro.

Per tutti gli amanti delle gite in mezzo alla natura resta attivo fino al 1 novembre il Passo Barca che collega Lignano a Bibione. Superati ormai i 90 mila passeggeri, molti dei quali muniti di biciclette, restano ancora un po' di week-end per riuscire a superare la quota record di 100 mila. —

S.D.S.

LATISANA

Assunti due agenti più controlli in strada

LATISANA

Sono saliti a 13 gli agenti in forza alla polizia locale di Latisana con l'ingresso in servizio dei due nuovi agenti assunti. Lo ha comunicato l'assessore delegato Carlo Tria che è molto soddisfatto di avere una maggiore disponibilità di personale nel controllo del territorio. Tria inoltre ha fatto il punto sulle misure messe in atto negli ultimi mesi in collaborazione con il comandante Alessandro Filippin in ma-

teria di contrasto agli eccessi di velocità lungo le strade comunali stanno iniziando a dare i primi frutti.

«La velocità si è ridotta notevolmente e questo era il nostro obiettivo – ha aggiunto Tria –, i comportamenti alla guida in quelle strade sono diventati più responsabili, si registra un calo degli incidenti, e proprio per questo l'attività di controllo della polizia locale sul territorio continuerà». —

S.D.S.

IL BILANCIO

Il capitano Porcelli lascia dopo cinque anni: «Esperienza di qualità»

LIGNANO

Cinque anni entusiasmanti, impegnativi, ma allo stesso tempo appaganti e portati a termine con orgoglio. Il bilancio del comandante della capitaneria di porto di Lignano, il luogotenente Raimondo Porcelli è costellato di grandi traguardi.

«Ho lavorato tanto al nord ma a Lignano non c'ero mai sta-

to – afferma nel momento dei saluti, lo aspetta la nuova avventura a Gabicce –. Conoscevo solo Trieste del Friuli Venezia Giulia ma ora che me ne vado porterò tantissimo con me. Soprattutto una voglia e una speranza di tornare qui, per viverci». In cinque anni il comandante si è lasciato conquistare dal posto e da quelle persone che qualcuno gli aveva descritto come distanti. «Io a questa



Il luogotenente Raimondo Porcelli lascia la capitaneria di porto

città ho dato tanto e ho ricevuto altrettanto. La qualità della vita e i servizi sono alti, tutto funziona come se fosse su dei binari ben delineati. Per me è stato un grande onore lavorare qui. La capitaneria di Ligna-

no è al quinto posto per prestigio in Italia. Ovviamente gli oneri non sono da meno con i numeri dei turisti che la affollano che sono noti ben oltre il territorio nazionale».

Dopo tutto questo tempo

Porcelli lascia «dei colleghi con cui ho condiviso un'esperienza lunga. Abbiamo vissuto il periodo del Covid in cui, come tutti, ci siamo trovati di fronte a mille difficoltà. Ma ora lascio una squadra ben armonizzata in grado di fare grandi cose anche con poche risorse a disposizione».

Ultimo week-end di servizio, prima di lasciare, da lunedì il comando verrà assunto dal luogotenente Piero D'Andrea che finora era impegnato in provincia di Messina.

A Lignano Porcelli ha collaborato a dare forma a molte idee, che da anni attendevano di diventare realtà. Tra le altre ha partecipato alla realizzazione del trasporto tra Lignano e Bibione, l'apertura di un nuovo canale, ha collaborato a

eventi importanti come l'Air Show delle Frecce Tricolori e i grandi concerti come il Jova beach party, ha ovviamente praticato innumerevoli salvataggi, compreso quello di otto persone nella scorsa estate, durante l'incendio della pineta di Bibione. Ricorda anche un salvataggio complesso, di una intera famiglia, al largo nel ferragosto del 2020 e molto altro.

Ma lui non vuole parlare di numeri o di imprese straordinarie. «Ringrazio tutti. L'amministrazione precedente, quella attuale e tutti gli altri, compresi i cittadini. Ho avuto grande collaborazione da parte di tutti e numerosissimi attestati di stima. E anche per questo mi sento di dire che tornerò molto spesso a Lignano». —

S.D.S.

*Exaudi orationem meam;
ad te omnis caro veniet.
Requiem aeternam dona eis Domine,
et lux perpetua luceat eis.
(dal Requiem di Mozart)*

Ci ha lasciati



TARCISIO VISINTINI
di 86 anni

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Anna, i figli Domenico ed Elisa, la nuora Mauretta, gli adorati nipoti Chiara, Paolo, Enrico, assieme ai parenti tutti.
I funerali saranno celebrati nella Chiesa Parrocchiale di Lauzacco lunedì 26 settembre alle ore 15,30, ove la cara salma giungerà dall'Ospedale Civile di Udine.
Il rosario si svolgerà a Lauzacco domenica 25 settembre alle ore 18,30.
Si ringraziano fin d'ora tutti coloro che ne onoreranno la cara memoria.
Un ringraziamento particolare alla dott.ssa Maria Elena Zannier e a tutto il personale medico, infermieristico e di supporto della Clinica Ematologica di Udine per le cure prestate con competenza e amore.

Lauzacco, 24 settembre 2022
O.F. Mucelli & Camponi Palmanova-Porpetto-Manzano-Mortegliano
Tel. 0432/928362 - www.onoranzefunebripalmanova.com

Serenamente è mancata all'affetto dei suoi cari



CATERINA BAIUTTI
ved. NOTOLINI
di 94 anni

Ne danno il triste annuncio il figlio Anchise con Fernanda, il nipote Federico con Carlotta e Beatrice e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo lunedì 26 settembre alle ore 17.00 nella chiesa parrocchiale di San Marco (Chiavris), partendo dall'obitorio del cimitero urbano San Vito a Udine.
Un Santo Rosario sarà recitato domenica 25 settembre alle ore 18.00 nella chiesa di San Marco.
Si ringraziano fin d'ora quanti vorranno onorarla.

Udine, 24 settembre 2022
O.F. MARCHETTI Udine-Povoletto - Tel. 0432/43312
messaggi di cordoglio: www.marchettigino.it

Dopo breve malattia ha raggiunto il suo Luigi



ELENA DEL PIZZO
ved. ROMANIN
di 78 anni

Lo annunciano le figlie Rosa con Loris, Margherita con Roberto, il nipote Luca con Giada, la sorella, le nipoti ed i parenti tutti.
La saluteremo in forma privata oggi sabato 24 settembre alle ore 14 presso la Sala del Commiato della Casa Funeraria Mansutti Tricesimo.
Seguirà la cremazione.
Un ringraziamento a tutto il personale dell'Hospice dell'ospedale civile di Udine.

Tarcento, 24 settembre 2022
O.F. Mansutti Tricesimo
Tel. 0432/851305
Casa Funeraria 0432/851552
www.mansuttitricesimo.it

ANNIVERSARIO

24 settembre 2007 24 settembre 2022



Dottor VITTORIO
MARIO ANDRETTA

Resti sempre con noi.
La tua famiglia.

Lignano Sabbiadoro, 24 settembre 2022
www.dilucaeserra.it tel. 043150064
Latisana/San Giorgio di Nogaro
Cervignano del Friuli

LE LETTERE

Politica energetica Chi sono gli altri fornitori di gas

Negli ultimissimi mesi sulla stampa è stato riportata con enfasi la notizia dell'aumentata fornitura di gas all'Italia da parte l'Azerbaijan e dell'Algeria, che è diventata la principale fornitrice, superando le forniture russe. Con l'Azerbaijan i rapporti politici e gli scambi commerciali con l'Italia sono

molto buoni a incominciare dalle forniture di petrolio, dagli accordi sulla fornitura di gas fino alla vincoltura con i Vivai Cooperativi Rauscedo. Le ambasciate sono presenti nelle rispettive capitali Roma e Baku. Insomma, un rapporto che lascia ben sperare per un'Italia alla ricerca di fonti energetiche alternative. Ma proprio a settembre l'Azerbaijan ha attaccato militarmente l'Armenia per un contenzioso territoriale che dura da anni e di cui la Russia è garante del cessate il fuoco. C'è il sospetto che l'abbia fatto in questo periodo,

con la Russia in difficoltà in Ucraina e l'Europa in disperata ricerca di gas, per sfuggire così a conseguenze politiche sebbene avesse aggredito un altro stato. Con l'Algeria il discorso è più delicato, anche se l'Italia può vantare buoni rapporti fino dai tempi della guerra per l'indipendenza dell'ex colonia francese. Vi sono però problemi di geopolitica e politica internazionale che possono indurre l'Algeria a rendere ambigui i propri comportamenti. Per esempio è tra i 35 Paesi che si sono astenuti all'ONU sul voto contro

l'invasione dell'Ucraina da parte della Russia e ha partecipato con proprie truppe alle recenti manovre congiunte tra Russia e Cina, una ostentazione armata del mondo multipolare della dottrina putiniana. Per quanto riguarda il gas, l'Algeria è in una favorevole posizione geografica e commerciale. Saprà mantenere la concorrenza resistendo alle inevitabili pressioni russe? L'attuale situazione storica suggerisce anche un'altra domanda. Sapranno questi paesi perseguire una politica di pace e di collaborazione o si lasce-

ranno prendere da suggestioni di potere, da rivendicazioni territoriali, dal rigetto della globalizzazione in favore del nazionalismo approfittando dal cortocircuito mondiale innescata dalla Russia di Putin? È presto per dirlo perché dipenderà molto anche dai comportamenti dell'Occidente. Paradossalmente sono tentato di ringraziare Putin perché ha definitivamente chiarito a noi europei il mondo di cui preferiamo fare a meno. Ci ha spinti ad accelerare la ricerca tecnologica per ricercare forme energetiche alternative ai combustibili

fossili. Ha inconsapevolmente esaltato l'importanza economica e politica dell'Unità europea e quanto deleterio possa invece rivelarsi l'ostinato egoismo di singole nazioni. Di quanto sia giusto aiutare ogni popolo a respingere, anche con le armi, ogni aggressione. E infine, ci ha fatto capire che i potenti passano ma i popoli restano. I popoli devono però imparare che il loro destino dipende, dai loro comportamenti, dalle loro scelte, e non solo da chi li comanda.

Benvenuto Sist
Pordenone



€ 5,90
oltre al prezzo
del quotidiano

25° ANNIVERSARIO DELLA SCOMPARSA

MADRE TERESA

raccontata a tutti

A 110 anni dalla nascita, un volume, interamente illustrato, racconta con semplicità la vita della missionaria di Calcutta, una delle più grandi sante della Chiesa per chi crede e un grande personaggio del Novecento per tutti. La vita e le opere di Madre Teresa, una figura ammirata, per certi aspetti controversa, unica nella storia della carità del mondo.

Dal 31 agosto in edicola con **IL PICCOLO**

L'INIZIATIVA

“Scuola Altra”, un nuovo modo di vivere la formazione per il futuro

Un pensiero nuovo, una società nuova, una formazione nuova. Ecco i pilastri della “Scuola Altra”. Nasce un nuovo modo di fare e vivere la scuola del futuro, incentrato su una profonda rivoluzione del tradizionale sistema scolastico: un ambiente confortevole, accogliente e stimolante, che permetta agli studenti di sperimentare un nuovo e rivoluzionario modello di apprendimento.

Una scuola dove collaborazione, senso civico e dialogo concorrono a costruire le fondamenta di un mondo migliore, un mondo in cui i 17 obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030 saranno so-

lo un vago ricordo, un sogno utopico che prende progressivamente forma.

“È richiesto coraggio. Ci vuole lungimiranza. Per riuscire a comprendere il pensiero nuovo che avanza”. Ed è proprio il coraggio, ciò che certamente non manca agli studenti del Liceo delle scienze applicate dell'Istituto Malignani di Udine, che dopo il sorprendente successo della prima edizione dell'evento “Agenda 2030 Join In”, tenutosi lo scorso settembre, ne hanno fortemente desiderata una seconda.

Si conclude oggi l'evento “La Scuola Altra” negli spazi interni ed esterni dell'Istituto. La stretta cooperazione



Gli studenti coinvolti nell'iniziativa “Altra Scuola”

con le docenti referenti, Ofelia Croatto e Donatella Savonitto, le colleghe Chiara Milan ed Elisa Del Terra e le associazioni culturali Fare e Furclap, ha dato forma com-

piuta alle idee.

Il filo conduttore è il Goal 4 “Istruzione di Qualità”: un progetto inarrestabile nato nel contesto dell'Isis Malignani ed in particolare a seguito

della creazione di uno spazio polivalente grazie ad un crowdfunding e all'impegno concreto di alcuni studenti guidati dalla tenacia della professoressa Croatto. Un'aula oramai obsoleta è divenuta un luogo per una didattica innovativa in grado di ospitare molteplici laboratori e spazi riflessivi, permettendo agli studenti coinvolti di sperimentare il connubio tra scuola, aziende e terzo settore e di realizzare azioni educative di cittadinanza attiva.

Gli studenti volontari coinvolti sono stati davvero molti: un centinaio durante lo scorso anno scolastico e circa ottanta durante l'estate per organizzare laboratori e co-

municazione. “Terra Madre”, “Uomo? Donna? Persona”, “Educazione ed evoluzione”, “La mia scuola, la mia casa”: questi saranno gli spazi tematici dominanti dell'imminente evento, risultato dell'integrazione di ben undici obiettivi dell'Agenda 2030. Per mettere in luce queste attuali ed urgenti tematiche che investono il nostro tempo verranno utilizzate varie forme espressive tra le quali rappresentazioni/performance, concerti, mostre, dibattiti, esposizioni sensoriali e multimediali.

Per maggiori informazioni e prenotazioni consultate il sito www.furclap.it. —

ANNA SATTOLO

LE LETTERE

Il ricordo
Il segno indelebile
di don Antonio Villa

Ci sono persone che entrano nella nostra vita in punta di piedi, ci parlano poco, sfuggono il nostro sguardo, eppure riescono a lasciarci un segno indelebile, una specie di “marchio” che rimane dentro di noi e ci fa compagnia per il resto della nostra vita. Come don Antonio Villa.

Quando fui chiamata da don Villa nella “sua” scuola (perché, sì, la scuola ha diversi nomi, Domus Mariae e Camillo Di Gasparo e Scuola Nuova, ma per tutti è la scuola di don Antonino Villa), solo un mese dopo la mia laurea e con un entusiasmo e una energia da professoressa Keating (perché, in fondo, noi prof vogliamo essere come lui, con brutta fine inclusa, perché il dramma in fondo ci piace tanto), lui tranquillo e serafico mi disse: “Cristiana, tu ti chiami Cristiana perché vieni sicuramente da una famiglia religiosa”. Ecco, già mi vedevo licenziata prima di essere assunta. Non sapevo (e purtroppo non so ancora) raccontare le cosiddette “bugie bianche”, sorridere e raccontare che “certo che sì, non è forse famoso quel detto nomen omen?”. Non so e non saprò mai se riuscii ad ingannare don Villa con la mia risposta, ma superai il colloquio, anche perché le docenti che mi avevano preceduto non resistevano a lungo ad insegnare a ragazzini tendenzialmente problematici, poco motivati, con molte difficoltà e pochissima voglia di studiare. Ma io mi sentivo la professoressa Keating ed ero sicura che avrei fatto parlare l'inglese a chiunque, anche a Patrick che tagliava le gomme delle auto degli insegnanti, anche a Daniele, che non aveva mai il quaderno ma mi faceva il burro con il latte delle sue mucche, anche a Deborah che preferiva trascorrere l'ora a guardarsi nello specchietto e a mettersi lo smalto.

E come mi aveva allertato don Villa, insegnare non è bacchettare e fornire nozioni, non è parlare e sentirsi parlare ma è dare buoni esempi, educare non è riempire secchi vuoti ma accendere fuochi.

Caro il mio don Villa che non sono riuscita a raggiungerti prima della tua partenza, penso di aver imparato bene il tuo messaggio se anche dopo tanti anni molti studenti mi ricordano e mi ricordano con un sorriso. E devo confessare che la tua scuola, quella che era la nostra scuola, la scuola di tutti, insegnanti e studenti, con l'assemblea del mattino, con il pranzo tutti insieme in mensa ad apparecchiare i tavoli, a lavare i piatti, con le tantissime cene cucinate dalla Eva e le tantissime prediche della Luciana, e le mille volte in cui mi raccontavi il tuo esame di inglese al seminario quando avresti detto solo “yes, no, yes, no” riuscendo a prendere un bel 20, tutto questo mi manca e mi è mancato tanto nei miei 33 anni di docenza.

In tempi in cui nemmeno si ipotizzavano le life skills, tu ci parlavi del valore della comunicazione, del linguaggio corporale, dell'importanza del buon esempio, della condivisione, del rispetto, del lavoro di squadra. Al di là del credo religioso e dell'ideologia politica, quelli erano (e sono) i valori in cui credo, quella era la scuola che sognavo, quella era la scuola a cui tutti noi appartenevamo, la scuola della crescita continua, della sfida, della comunicazione vera (che emozione iniziare ogni giorno alle 8 con le tue parole di incoraggiamento!).

In tempi in cui i Bes e i Dsa erano sconosciuti, ci insegnavi a rimboccarci le maniche, a guardare negli occhi i nostri allievi, ad inventarci strategie, a creare nuovi modi per motivare i nostri alunni. E ci riuscivamo, vero don Villa? Erano sempre contenti di venire a scuola. In un periodo di dispersione scolastica e di poca fiducia in se stessi e soprattutto nei docenti, te ne sei andato in silenzio, come sei entrato nella mia vita e nella vita di tanti miei colleghi, rimanendo per sempre nei nostri cuori.

“Educare non è riempire secchi vuoti, ma accendere fuochi”. E se riuscivamo tutti insieme ad accendere tanti fuochi, allora sì che la scuola sarebbe il posto più bello dove crescere e vivere insieme. Un fortissimo abbraccio, caro don Villa.

Cristiana Rigo. Udine

LE FOTO DEI LETTORI

L'incontro
in ricordo
dei campeggi
parrocchiali

«Recentemente mi sono fatto promotore di un incontro conviviale in un locale – ci scrive Galileo Passudetti, di Spilimbergo – per rivivere dopo quasi 50 anni i magnifici campeggi estivi in Val di Preone organizzati dalla Parrocchia di Spilimbergo agli inizi degli anni '70».

Il Gruppo
aeromodellistico
Arizona 2001
a Campoformido

Il Gruppo aeromodellistico Arizona 2001 ha organizzato a Campoformido un evento d'internazionale, ospitando diversi atenei europei. «Nell'occasione – scrive Christian Romanini, vicesindaco di Campoformido – ho avuto anche l'onore di ricevere la tessera di socio onorario del club e la prestigiosa divisa».



**MITSUBISHI
ELECTRIC**
CLIMATIZZAZIONE

**CLIMATIZZATORE
KIRIGAMINE STYLE con gas R32**

“Lo guardi, ti sente, lo ami”



PROMOZIONE 2022

con ulteriore **10%** di sconto
oltre al **30%** previsto su tutta la linea Family

Scopri condizioni e regolamento presso le filiali di Udine e Trieste.

CLIMASSISTANCE
l'ambiente cambia energia

IQP
INSTALLATORI
QUALIFICATI
PROFESSIONISTI

climassistance.it | info@climassistance.it

UDINE Viale Venezia 337 - T. 0432 231021 | **TRIESTE** Via Milano 4 - T. 040 764429

CULTURE

La mostra

Villa Manin e Casarsa Viaggio per immagini attraverso la vita di Pier Paolo Pasolini

Oggi l'inaugurazione della rassegna dedicata allo scrittore La Roma degli anni Cinquanta, i viaggi, i ritratti con la madre

MARIO BRANDOLIN

Era attesa, la mostra “Pier Paolo Pasolini sotto gli occhi del mondo”, che si apre oggi a Villa Manin di Passariano con un'appendice al Centro Studi PPP di Casarsa della Delizia: una mostra di fotografie, molte inedite, che rappresentano una sorta di viaggio per immagini nella vita di questo grande artista. Che, pur affascinato dai nuovi strumenti audiovisivi- cinema tv che fece suoi mezzi di espressione preferita, sulla fotografia non ha lasciato scritto o teorizzato nulla. Perché il discorso sulla fotografia l'ha fatto facendosi fotografare, come ha sottolineato Marco Mazzocchi, presidente del Comitato scientifico della mostra in sede di presentazione della stessa alla stampa ieri mattina.

Pasolini è stato l'artista, l'intellettuale più fotografato del '900. La mostra curata dalla ricercatrice Silvia Martin Gutierrez allinea gli oltre 180 scatti, arricchiti da supporti audiovisivi curati da Cinemazero di Pordenone, secondo delle sequenze tematiche. A partire dalle foto scattategli a Trastevere Roma nel 1953

da Herbert List e da Max Scheler quando ancora Pasolini non aveva pubblicato nulla: un Pasolini giovane e sorridente in quel contesto popolare ancora incontaminato nel quale il poeta ritrovava echi del suo amato Friuli contadino.

E sempre a Roma, ma siamo nel 1969, al Mandrione dove Cartier Bresson lo coglie mentre assiste divertito a un gioco di ragazzini di borgata, di quelle stesse borgate che aveva raccontato in Ragazzi di vita e Una vita violenta.

Un'altra sezione, I Sud del mondo, racconta i viaggi che Pasolini fece in quei paesi del Terzo mondo, poetico e non ancora intaccato dall'omologazione borghese: India, Africa, Medio Oriente, Marocco, Turchia, Yemen in cui ricercare quella purezza e autenticità che l'Occidente consumistico aveva perduto e in cui girare parte dei suoi film.

I due viaggi a New York nel 1966, colgono nelle foto di Duilio Pallotelli un Pasolini molto giovanile e curioso in giro per le strade della metropoli americana e nei ritratti molti impostati in un bianco e nero molto espressivo e duro che Richard Avedon gli fece nel

suo studio. E poi c'è la New York del 1969, nella quale Pasolini non ritroverà più quell'ansia creativa e libertaria che l'avevano infiammato nel viaggio precedente e che assai bene si fa immagine nella foto di Duane Michals, che lo ritrae seduto in un vicolo sordido, quasi a volgere le spalle a un mondo che non riconosce e non ama più.

Ci sono poi immagini di Pasolini a Parigi, in anni diversi, alla presentazione di suoi film, a incontri con i giovani contestatori, e anche alla presentazione di Fascista il film del cugino Nico Naldini, quando Pasolini viene accolto da fischi e insulti ai quali lui stesso risponde per le rime, come si può ascoltare dall'audio che accompagna le foto. Perché, come ha anche sostenuto la curatrice, quello che di Pasolini interessava, più che l'artista e il letterato, soprattutto nei primi anni della sua celebrità, era il personaggio, scomodo provocatorio scandaloso.

Il clima cambia quando Pasolini è ormai un cineasta conosciuto in tutto il mondo e la mostra lo testimonia con una serie di scatti che lo vedono ritratto con personaggi del cinema e ai



L'allestimento dell'esposizione fotografica dedicata a Pasolini a Villa Manin e a Casarsa

festival internazionale, da Godard a Welles, da Liz Taylor a Geraldine Chaplin, oltre ai suoi attori, Laura Betti, Ninetto Davoli, Anna Magnani, e proposito di quest'ultima è bellissima la serie di foto che la ritraggono sotto gli occhi divertiti e amorosi di Pasolini prova gli abiti per Mamma Roma.

Ma forse la sezione che

più tocca è quella dedicata al suo ultimo viaggio a Stoccolma nell'ottobre del 1975, pochi giorni prima della morte: e qui vediamo un Pasolini stanco, deluso forse tristemente presago della fine imminente. La sezione in mostra a Casarsa ci fa vedere Pasolini ritratto nell'intimità dei tre ultimi appartamenti romani, tra affettuosità con la madre e

convivialità con gli amici più cari. Mostra da non perdere, che va a completare, proprio nella terra da dove tutto era partito, il ritratto di Pasolini che molte iniziative di quest'anno centenario della sua nascita hanno riproposto, a sottolineare la grandezza di questo intellettuale unico nel panorama culturale del '900. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL LIBRO

Cinquant'anni su quattro ruote senza perdere mai la speranza

FABIANA DALLAVALLE

Non è facile scrivere di sé, mettere a nudo i propri pensieri senza nascondimenti. Maurizio Scolari, classe 1970, dal 2016 “comunitario” al la Comunità Piergiorgio di Udine, è l'autore di *I miei primi cinquant'anni su quattro ruote* (Gaspari editore, che sarà presentato oggi da Luana De Francisco alle 18

alla Libreria Einaudi di Udine), un libro, che non vuole essere il bilancio di una vita ma il racconto di un uomo che guarda il mondo fuori e dentro di sé da una diversa prospettiva, quella delle quattro ruote su cui è costretto fin dalla nascita. Autentico, dalla prima all'ultima pagina, leggeremo nei toni anche quando i temi sono molto seri, una scrittura che è il risultato di lunghe meditazioni sul senso della vita,

sul bisogno di trovare il proprio posto nel mondo, sulla presenza della Fede: «Credere in Dio, a mio avviso, non significa essere fanatici di qualcuno che c'è, ma non si vede, bensì significa vivere, giorno dopo giorno, in modo sereno, compiendo piccole cose secondo la volontà del Signore».

E poi le domande, molte, poste a sé stesso e di conseguenza al lettore: “Mi sto riferendo



La copertina del volume

a te. Si proprio così: a te che passeggiavi in centro, sei passato davanti a una libreria e, per caso, hai visto questo libro che ha attirato da subito la tua attenzione. Non so se condividi tutto ciò che scrivo. Sei liberrissimo, mentre leggi, di sbuffare,

di non essere d'accordo su tante cose, però una cosa è certa: io come te, sono una persona...». Infine quali siano le parole da usare nei confronti della disabilità. Per Maurizio è tutto chiaro, sa bene cosa non lo rappresenta: «Molti usano il termine handicappato: “ah! Che parola orribile, farebbero molto bene ad eliminarla dal dizionario della lingua italiana. Ma andiamo! Secondo me è più bello dire diversamente abile. Già ma diverso da cosa? Io, almeno, mi ritengo come gli altri. Non cammino, ma per il resto non ho alcuna diversità».

Molto intime le pagine dedicate dall'autore ai genitori amatissimi, entusiaste le parole dedicate allo sport, al nuoto in particolare e alla musica

classica, molto intense quelle cercate per raccontare il 21 febbraio 2020, «l'inizio del grande incubo» e il difficile periodo della pandemia «la terza guerra mondiale nella quale abbiamo combattuto fino all'ultimo contro il nemico invisibile». Quasi in chiusura il ricordo commosso di Don Onelio Ciani, fondatore della Comunità Piergiorgio. «Sono trascorsi parecchi anni dalla sua morte ma io, almeno, non l'ho dimenticato; nel mio piccolo cerco sempre di mettere in pratica ciò che lui mi ha insegnato». Insomma un sincero invito al confronto, al mettersi in ascolto degli altri, tutti gli altri, all'essere onesti, al mantenere le promesse e soprattutto a non perdere la speranza. —

Gli appuntamenti del fine settimana

Week end Musica ed eventi

Open day ad Aquileia, visite ai restauri di Cividale. E Marino Bartoletti racconta Sanremo a San Giorgio di Nogaro

FABIANA DALLAVALLE

L'ultimo fine settimana di settembre propone una serie di appuntamenti con la musica, il cinema, le presentazioni, le mostre. Ne segnaliamo alcune.

A Codroipo, questa sera alle 20.30 è in scena all'Ottagono, il progetto "La Ricerca"; ideato e curato dalla presidente del Teatro del Silenzio di Udine, l'attrice Federica Sansevero. Strutturato come un monologo-conferenza, è accompagnato dall'Orchestra a Plettro Codroipese, diretta dal maestro Sebastiano Zanetti.

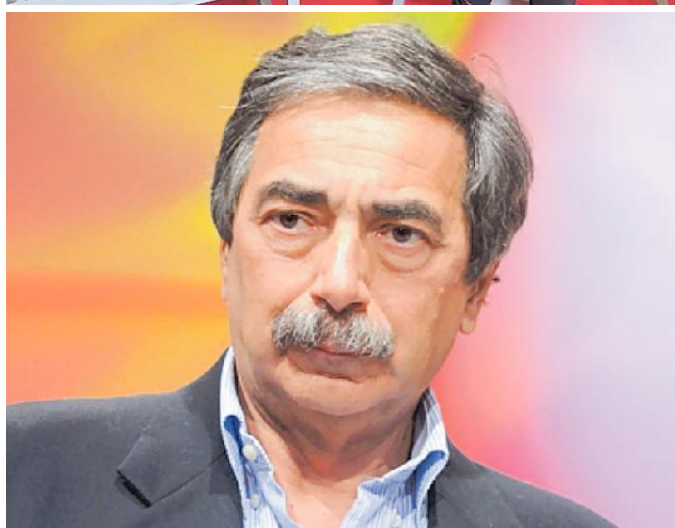
La Galleria ARTtime di Udine presenta "Alberi. ...", mostra personale dell'artista udinese Maria Stella Corsi. Oggi alle 17.30 il vernissage presso la Galleria ARTtime di Vicolo Pulesia a Udine.

È un gradito ritorno (24 settembre) "Un pomeriggio al Bon" l'open-day dei corsi di musica della Fondazione Luigi Bon, a Colugna di Tavagnacco. La Fondazione apre oggi le sue porte dalle 15 alle 17.

La musica di don Albino Perosa è protagonista questa sera alle 21 nella Chiesa della Santissima Trinità di Mortegliano; Il primo dei quattro concerti previsti fa parte delle iniziative realizzate dall'Accademia Organistica Udinese nell'ambito del Festival G.B. Candotti.

Nelle giornate europee del Patrimonio, il Consiglio regionale Friuli Venezia Giulia di Italia Nostra aderisce alla manifestazione nazionale proponendo un incontro/Visita Guidata dedicato alle Mura di Palmanova. L'evento oggi, in collaborazione con il Comune di Palmanova e l'associazione "Amici dei Bastioni" e l'Ordine Architetti della Provincia di Udine.

A Cividale, in occasione del-



Visite agli affreschi di Cividale e Marino Bartoletti a San Giorgio

le Giornate europee del patrimonio, visita ai restauri degli affreschi del Tempietto Longobardo. Domani, domenica 25, l'occasione eccezionale per capire e vedere da vicino, e attraverso le parole del restauratore Stefano Tracanelli, i capolavori già restaurati e quelli in avvio di cantiere. Sarà possibile visionare anche i restauri virtuali del Tempietto Longobardo nell'Immersive Room del primo piano del Monastero stesso. Il Festival Arlecchino Errante di Pordenone propone una ricca rassegna di incontri, teatro, circo, e musica. Si

parte oggi, ex convento San Francesco alle 12 con Crescente, il rito del pane, laboratorio-spettacolo a cura di Tindaro Granata con Associazione San Gregorio, per conoscere tutti i segreti dell'arte dei panificatori. Alle 17, con partenza da piazza della Motta, Faber Teater in collaborazione con Pordenone Pedala porterà i suoi spettatori in bicicletta per "Il campione e la zanzara". Nuovamente all'ex convento di San Francesco, alle 19, "L'uomo che raccoglieva la plastica" della Compagnia delle nuvole. Alle 21 in Auditorium

Concordia: Lucilla Giagnoni presenta il suo Magnificat.

Caterina Percoto e il Gioco dell'Oca Ramses è il titolo dell'evento con inizio alle 10.30 promosso da Rave East Village Artist Residency, nel borgo storico di Soleschiano di Manzano.

Oggi e domani, in occasione delle Giornate Europee del Patrimonio, Aquileia si anima con l'open day delle aree archeologiche. Oggi appuntamento con gli archeologi e i restauratori di Fondazione Aquileia e delle Università che, in occasione dell'open day, accoglieranno i cittadini e gli appassionati nelle aree archeologiche e nei cantieri di scavo.

"Sinfonia Artica" è il titolo del "concerto per fisico e orchestra" che si terrà oggi alle 20.30 nella Chiesa di San Nicolò di Castelnuovo del Friuli. Musica e riflessioni sul cambiamento climatico nell'ambito di Blanc European Festival con Fabrizio Coccetti, fisico e dirigente del Centro Ricerche Enrico Fermi di via Panisperna a Roma, accompagnato dalle musiche eseguite dall'Orchestra DoLaMiTi diretta da Matteo Andri. Domani, domenica, alle 17, "Il timp dal fen", ispirato al libro di Gianni Colledani. L'autore converserà con la giornalista Martina Delpiccolo sul suo ultimo lavoro editoriale "Il timp dal fen e da la vacja". Intervento musicale a cura di Riccardo Pes.

Tour nei Borghi più belli d'Italia, domani, alle 18, a Fagnana, nella chiesetta di San Leonardo con il duo contrabbasso e chitarra Casarotto-D'Alessandro. Infine, domani, domenica 25, all'auditorium San Zor di San Giorgio di Nogaro, alle 20.45 - i Bagliori di luce, presentano "Sanremo Story - Le più belle canzoni del Festival" con la partecipazione del giornalista e scrittore Marino Bartoletti. —

L'INCONTRO

Riparte Teatro Contatto: presentata la stagione 41



Due momenti della presentazione al pubblico della stagione

“Training desire, allenare il desiderio” è il nuovo concept Teatro Contatto 41, la Stagione ideata dal Ciss di Udine, presentata ieri al pubblico al Palamostre: dal 1 ottobre a dicembre dieci spettacoli proseguono la Stagione lunga un anno di Contatto 40, traghettando nel 2023 con le nuove proposte per 32 serate fra i Teatri Palamostre e San Giorgio nel segno delle arti sceniche contemporanee. Fra i nomi Pippo Del-

bono, Giuseppe Battiston (un grande ritorno a Contatto dell'attore con l'adattamento teatrale La valigia dà vita ad una serie di personaggi che riemergono dalla memoria), ma anche Emma Dante e Carrozzeria orfeo.

La nuova tagione è stata presentata dal presidente Alberto Bevilacqua e dalla direzione artistica (Fabrizio Arcuri, Rita Maffei, Fabrizia Maggi, Luisa Schiratti). All'incontro è seguita la Steli performance di Stalker Teatro. —

FUMETTI

“Mingus” di Massarutto esce in Francia e negli Usa

Un anno di grandi riscontri e soddisfazioni per il critico musicale ed esperto di Jazz Flavio Massarutto: il suo ultimo volume dedicato a Mingus sta per uscire anche in Francia, il 10 novembre, in una elegante confezione cartonata edita da Presque Lune e, nel 2023, anche negli Stati Uniti (Nbm).

«Quando ho cominciato a pensare di scrivere la sceneggiatura per un libro a fumetti



Flavio Massarutto

su Charles Mingus ero mosso dalla passione e dall'amore per questo musicista e mai mi sarei immaginato che avrebbe avuto il riscontro che sta registrando. La pubblicazione con Coconino Press, una grande mostra al Paff! di Pordenone, una trentina di presentazioni in tutta Italia, un progetto speciale che sarà presentato all'Auditorium Parco della Musica di Roma e adesso la pubblicazione in Francia e, il prossimo anno, negli Stati Uniti. Per un libro a fumetti sul jazz è la soddisfazione più grande essere pubblicati nei due Paesi che per storia, mercato e rilevanza culturale rappresentano qualcosa di veramente importante per queste due arti. Adesso Mingus comincia un nuovo viaggio». —

51^a MOSTRA REGIONALE DELLA MELA 2022
23 SETTEMBRE > 2 OTTOBRE

Sabato 24 settembre

- ore 17.30 Inaugurazione MOSTRA REGIONALE DELLA MELA
- ore 18.00 CONVEGNO TECNICO e ASSEGNAZIONE PREMIO SPECIALE MELA FRIULI
- ore 18.00 Apertura dei chioschi
- ore 21.00 Serata danzante con l'orchestra NOVANTA

Domica 25 settembre

- ore 8.30 Raduno e giro turistico auto storiche MELAGUIDO in collaborazione con Euroracing
- ore 9.00 Apertura dei chioschi
- ore 12.00 Pranzo con la comunità di Pantianicco
- ore 13.00 Pranzo dei partecipanti al raduno auto storiche MELAGUIDO
- ore 15.00 Intrattenimento per bambini... 100 KG DI MELE PER TE! cartoline volanti lanciate in cielo e laboratori con gli animatori del progetto Ragazzi si Cresce di Mereto di Tomba
- ore 16.00 Si balla con l'orchestra STEFANIA MARCHESI
- ore 17.30 PREMIAZIONI 32° CONCORSO MIELI CITTÀ DI PANTIANICCO E CONSEGNA ATTESTATI
- ore 18.00 MISS MELA & MR MELO 2022 in collaborazione con GIERREPI
- ore 21.00 ...si continua a ballare con l'orchestra STEFANIA MARCHESI

Laboratori didattici - esperienziali sulla mela e i suoi trasformati: sabato pomeriggio e domenica, curati e condotti dagli allievi con i docenti dell'Istituto d'Istruzione "Il Tagliamento" di Spilimbergo.

ORARI
Chioschi: sabato dalle 18, domenica dalle 9
Cucine: sabato 19/23, domenica 11.30/14.30 e 18.30/23
Pro Loco Pantianicco:
Casa del Sidro, Via C. Percoto, 4 a Pantianicco (UD)
www.prolocopantianicco.it

con il patrocinio di

ERSA, ARPA FVG, FRIULI VENEZIA GIULIA, PROLOCO, Banca TER, cariservice

I cento anni del Verdi di Pordenone

PAOLA DALLE MOLLE

Cent'anni e non sentirli. Attraversare un secolo di storia rappresentando il cuore di una comunità e di un territorio ritrovandosi oggi, come un fondamentale riferimento culturale identitario. Si appresta a festeggiare il suo centenario, il Teatro Verdi di Pordenone che ha presentato in questi giorni la nuova Stagione di prosa, musica e danza. Consapevole di avere alle spalle un lungo viaggio iniziato il 15 aprile del 1922 quando ancora gli spettacoli si svolgevano solo il sabato e la domenica e il biglietto costava poco più di una lira.

Da tempo, l'Ente teatrale ha avviato un cammino verso un nuovo concetto di teatro che conferma la vocazione a essere aperto tutto l'anno oltre la stagione tradizionale, capace di portare il palcoscenico outdoor oltre le sue mura per trasferirsi all'aperto, nell'arena estiva di piazzetta Pescheria, stringendo collaborazioni e moltiplicando i suoi spazi di spettacolo. Inoltre, artefice di produzioni teatrali, tappa ricercata di artisti di fama internazionale, residenza estiva della più importante orchestra giovanile del mondo, la Gustav Mahler Jugendorchester a suggello del prestigioso tour estivo internazionale.

A questo proposito, intervienne il presidente Giovanni Lessio. «Il Verdi, in particolare negli ultimi dieci anni, ha scelto di andare oltre il ruolo del teatro inteso come "contenitore" e di diventare un interlocutore culturale in tutto il territorio puntando sul concetto di "sistema culturale". Esserci per la città, per il pubblico e gli artisti. Condividere progettualità sempre nuove, valori civici e sociali, aprire le porte a grandi protagonisti delle arti sempre attenti alle migliori espressioni delle nuove generazioni. Sono le parole d'ordine della nuova Stagione che vuole avvicinare ogni genere di pubblico attorno a un cartellone che fa della qualità il motore dei festeggiamenti del Centenario. E proprio la serata-evento di lunedì 26 settembre, una grande festa collettiva, vedrà sul palco un ensemble unico, la Mahler Chamber Orchestra diretta dal Maestro norvegese Leif Ove Andsnes dove farà da perno al concerto inaugurale, la celebre Sinfonia di Mozart conosciuta come Sinfonia di Praga K504, segno di attenzione artistico-culturale con il festival Pordenonelegge. La concretezza e l'impegno sono il motore di altri progetti come quello dedicato alla Montagna realizzato in sinergia con il Club Alpino Italiano nel rispetto e per la valorizzazione delle Terre Alte. Un progetto che si arricchirà di convegni ed eventi artistici pensati con la convinzione che la cultura possa essere uno strumento vincente per una nuova sensibilità rivolta ai territori montani».

Una nuova conferma per il "teatro della città" così come inteso dai pordenonesi ormai fin dalla sua fondazione avvenuta cent'anni fa. Il progetto nacque infatti, nell'aprile 1922, voluto fin dalle origini dai cittadini e dalle istituzioni,

L'ANNIVERSARIO



Il Teatro Verdi di Pordenone, inaugurato il 28 maggio 2005 dopo un intervento durato tre anni (FOTO CESARE GENUZZI)

Dal palcoscenico alla piazza: un teatro aperto tutto l'anno

Il direttore Lessio: «Non più contenitore ma interlocutore culturale del territorio»

con un'ampia sinergia. Pordenone, la città nata sul fiume, la "città dipinta", la città dei modelli industriali, la città della cultura ebbe la fortuna di contare diversi edifici e spazi teatrali e cinematografici nel corso della sua storia.

Tuttavia, già dal 1905 un comitato di cittadini volle prevedere un sito teatrale proprio nel centro della città individuando uno spazio tra l'allora Ponte delle Mueghe e la roggia dei Molini. L'area fu rilevata dal Comune e solo nel 1910 la Società del Teatro guidata dal Cavalier Riccardo Etro che ottenne la cessione dell'area per la nuova costruzione. Etro riuscì a coinvolgere i cittadini e attraverso le vendite di 52 palchi del Teatro e poté avviare i lavori di costruzione nel 1913.

La Prima guerra mondiale impose un lungo stop alla costruzione, e fu durante il conflitto che fu denominato Teatro Licinio, attribuendo erroneamente il nome al celebre pittore detto Il Pordenone. L'inaugurazione avvenne il 15 aprile 1922 e il Licinio divenne immediatamente il punto di riferimento istituzionale, artistico e culturale non solo dei pordenonesi ma anche dei cittadini del più vasto territorio del Destra Tagliamento. Infine, nel 1938 il Teatro Licinio venne ribattezzato con il nome di "Giuseppe Verdi". Per circa trent'anni, il Teatro assolvette ad una funzione aggregatrice, simbolo dell'identità cittadina, interpretò lo spirito dei tempi, fu luogo di spettacoli teatrali e cinematografici, di feste, di balli, di celebrazioni. (come ricorda Flavia Benvenuti).

Nel 1951, nel fermento di un dopoguerra, si decise per la demolizione e per la costruzione di un nuovo Teatro, per una struttura al passo con i tempi, capace di ospitare una programmazione multidisciplinare: dalla prosa all'Opera e al Cinema. Nel 1952 venne inaugurato il Cinema Teatro Verdi, che vide la rinascita di nuove stagioni teatrali, guidate dal Comitato del Prosa prima e dall'Associazione per la Prosa poi e la nascita de Le Giornate del Cinema Muto.

L'amministrazione comunale acquisì l'edificio nel 1988 considerandolo strategico per la vita culturale della città, ma si vide costretta a chiudere l'edificio nel 1993 a causa delle precarie condizioni di sicurezza: una situazione che favorì il dibattito cittadino tra l'idea di una ristrutturazione dell'esistente e quella di una demolizione e ricostruzione ex novo di un Teatro della città. Il 7 gennaio 2002 vennero avviati i lavori di quello che sarebbe stato il luogo deputato all'arte e alla socialità, lavori che proseguirono sotto l'occhio vigile dei pordenonesi in trepidante attesa della nuova struttura architettonica, che sorgeva sulle ceneri del Cinema Teatro Verdi, chiuso il 30 giugno 1999 e successivamente demolito.

La nuova struttura è stata consegnata ai pordenonesi dopo 970 giorni, il 28 maggio 2005. Una struttura dotata di una sala principale che può ospitare lirica, musica, danza, spettacoli di prosa, convegni e cinema; del Ridotto "Isidoro Martin" utilizzato prevalentemente per conferenze, proie-



Due immagini storiche: in alto, il Teatro Licinio (poi ribattezzato Giuseppe Verdi) nel 1922 e la struttura nel 1952

zioni, piccoli spettacoli o concerti; dello Spazio Due "Renato Appi", uno spazio destrutturato particolarmente adatto agli spettacoli di teatro contemporaneo e per le prove delle orchestre e dei balletti. Per la gestione e l'organizzazione fu fondata da Comune di Por-

denone, Regione e l'allora Provincia di Pordenone, l'Associazione Teatro di Pordenone.

Oggi, a distanza di un secolo dall'inaugurazione di quel Teatro "Licinio" che tanto ha segnato la vita culturale di Pordenone, si celebrano cent'anni di arte e di bellezza. —

LA SERATA-EVENTO

Il concerto della "Mahler Chamber" per la festa

Nell'anno del Centenario, la nuova Stagione si presenta nel segno di un invito e un proposito che condivide con tutto il suo pubblico: "Esserci!". Un calendario che raccoglie quaranta titoli per un totale di 55 repliche complessive, con un cartellone teatrale di Grandi Classici e Nuove Scritture – firmato dalla nuova consulente Prosa Claudia Cannella – e la grande Musica portata al Verdi dal consulente musicale Maurizio Baglini.

E proprio con una serata-evento nel segno della musica saranno festeggiati, lunedì 26 con inizio alle 20.30, i 100 anni del Teatro Verdi: un concerto inaugurale fuori abbonamento, una grande festa collettiva che vedrà salire sul palco un ensemble unico per struttura, prestigio e qualità la Mahler Chamber Orchestra voluta da Claudio Abbado nel 1997 e oggi, costituita da 45 elementi provenienti da 20 nazioni diretta dal Maestro norvegese Leif Ove Andsnes, anche pianista.

Il programma musicale presenta due concerti per pianoforte di Mozart, il K482 e il K 491, composti negli straordinari anni 1785-1786 e intrecciati con una delle più celebri sinfonie dello stesso periodo: la celebre Sinfonia di Praga K504.

Wolfgang Amadeus Mozart farà da filo conduttore alla programmazione musicale di questa Stagione con tre concerti monografici, oltre a quello inaugurale, il concerto del 15 dicembre per l'ottava edizione del Premio Pordenone Musica e, il 18 aprile, quando la celebre Camerata Salzburg, accompagnerà la violinista Janine Jansen e il suo Stradivari.

Infine, è atteso l'arrivo a Pordenone a fine ottobre dello spettacolo cult di prodigioso artista Slava Polunin, grande mimo e clown di origine russa. Atteso da mercoledì 26 a sabato 29 ottobre il suo celeberrimo Slava's Snowshow, che, a trent'anni dal debutto, continua ad incantare il pubblico.

Sono aperte le prevenute e prosegue la campagna abbonamenti. Dopo la conferma dei vecchi abbonati, dal 24 settembre si prosegue con i cambi abbonamenti e i nuovi abbonamenti Musica e danza e dal primo ottobre nuovi abbonamenti Prosa. Vantaggiose le promozioni Under 26. —

P.D.

SPORT

E-Mail sport@messaggeroveneto.it



La sosta della serie A

Udinese

versione macchina da gol

In questo campionato i bianconeri hanno il migliore attacco col Napoli
Nell'anno solare 2022 sono terzi alle spalle dei partenopei e della Lazio

Massimo Meroi / UDINE

Il gol è il sale del calcio e leggere le statistiche di questo 2022 fa un certo effetto quando scopri che l'Udinese nel campionato in corso ha l'attacco migliore assieme al Napoli (15 reti) e che da gennaio a oggi, quindi considerando anche la seconda parte dello scorso torneo, il reparto offensivo bianconero è al terzo posto con 50 gol, alle spalle del Napoli (54) e della Lazio (53). Insomma, se Cioffi aveva cominciato a seminare bene, Sottit sta facendo ancora meglio.

Rispetto alla squadra edizione '21-'22, questa ha un pregio: trova la via della rete con molti più interpreti mentre. Lo scorso anno oltre due terzi del bottino complessivo se l'erano spartito tre giocatori: Deulofeu (13), Beto (11) e Molina (7). Sono addirittura nove i marcatori bianconeri in queste prime sette giornate e nessuno ha fatto meglio di Pereyra e compagni. Nelle due gare casalinghe con Roma e Inter l'Udinese ha segnato sette gol e nessuno di questi con un attaccante. Tra i centrocampisti all'appuntamento con il gol mancano all'appello i soli Wallace e Makengo.

Sembrano passati anni luce quando Gotti si ritrovò a gestire un girone di ritorno con a disposizione nel reparto offensivo i soli Okaka e Llorente. E infatti il capocannoniere di quella squadra fu Rodrigo De Paul con 9 bersagli. Questa Udinese, rispetto ad allora, ha anche molte più alter-

native anche in mediana. Non sono tante le squadre di media classifica che si possono concedere il lusso di tenere fuori a turno giocatori come Lovric, Samardzic, Arslan e Makengo che Sottit ruota con precisione chirurgica. E attenzione anche ai difensori: si sono già sbloccati Becao, Masina e Bijol, per non parlare di Udogie che l'ha buttata dentro già due volte.

Che l'Udinese goda di un'ottima condizione fisica lo dimostra il fatto che ha segnato ben sei gol nell'ultimo quarto d'ora (nessuno ha fatto meglio). E successo con Udogie (Monza), Lovric (Roma), Samardzic e Beto (Sassuolo), Bijol e Arslan (Inter). Pozzo ha costruito una squadra fisica? Vero e lo dimostra anche il primato dei gol segnati di testa, ben 5: Becao e Masina (Milan), Beto (Sassuolo), Bijol e Arslan (Inter).

Che l'Udinese sia una squadra propositiva lo dimostra anche il numero dei tiri in porta effettuati: sono 95 e mettono i bianconeri al sesto posto in questa speciale classifica. Per contro, rispetto alle ultime stagioni, i bianconeri effettuano molti meno cross e infatti a questa voce occupano appena il 18° posto. Meno palloni dal fondo non significa però meno assist: è incredibile come nella classifica degli ultimi passaggi ai primi due posti ci siano altrettanti bianconeri. Deulofeu non avrà ancora fatto gol, ma ha servito cinque passaggi vincenti ai propri compagni, Pereyra quattro. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il portoghese Beto è il capocannoniere dell'Udinese con quattro gol FOTOLAPRESSE

I GOL NEL 2022

Napoli	54
Lazio	53
UDINESE	50
Inter	48
Milan	42
Juventus	39
Sassuolo	39
Atalanta	38
Verona	37
Fiorentina	32
Roma	32
Salernitana	32
Spezia	29
Torino	29
Empoli	26
Bologna	24
Sampdoria	23
Cagliari*	17
Venezia*	16
Genoa*	8
Lecce**	6
Cremonese**	5
Monza**	4

* Retrocessa in B dopo la stagione 2021-'22

** Promossa in A dopo la stagione 2021-'22

WITHUB

Il cileno ora al Marsiglia si complimenta con l'Udinese su Instagram e fa sognare gli appassionati friulani che ricordano l'addio nel 2011

Gli applausi social di Sanchez

I tifosi: «Tornerai da noi, vero?»

LA CURIOSITÀ

PIETRO OLEOTTO

Sono bastati tre applausi, tre di numero, con la classica "manina" delle emoticon per accendere la fantasia e cominciare a sognare. Se infatti negli



L'ex Niño, Alexis Sanchez

scorsi giorni Marco Silvestri, spalleggiato dal profilo ufficiale dell'Udinese, aveva scherzato sui social invitando Cristiano Ronaldo a unirsi al gruppo bianconero, visto che vuole lasciare a metà di questa stagione, subito dopo i Mondiali in Qatar, il Manchester United, un altro giocatore da Champions si è fat-

to vedere di persona, attraverso il proprio profilo Instagram, all'annuncio della vittoria dell'Udinese sull'Inter: Alexis Sanchez.

Inutile dire i complimenti postati da Alexis-official1 hanno un doppio effetto. I tifosi interisti si sono risentiti, visto che fino alla scorsa estate il cileno era uno degli eroi di casa, capace di stendere con un gol allo scadere la nemica Juventus all'ultimo minuto della Supercoppa. Adesso, approdato all'Olympique Marsiglia di Igor Tudor (secondo in campionato in Francia alle spalle del PSG dei "giallazzi"), Sanchez pare rinato: 4 reti nelle 7 partite disputate da quando ha firmato un contratto annuale con l'OM con opzione di rinnovo per

un ulteriore anno. Le cifre dell'ingaggio: 3 milioni a stagione, decisamente a ribasso rispetto a quanto prendeva all'Inter che aveva deciso di cederlo proprio per liberare "spazio salariale".

Forse per questo in nerazzurro non è rimasto nel cuore del 33enne cileno, tanto che tra i commenti sotto l'applauso di Sanchez c'è anche quello di una tifosa dell'Inter: «Che combini???». Di tutto altro tenore le risposte degli appassionati friulani, nel cuore dei quali c'è sempre il Niño Maravilla, il ragazzo cileno che, approdato in bianconero appena maggiorenne, seppur di diventare un protagonista assoluto nell'Udinese capace di approdare ai preliminari di Champions League con Fran-

cesco Guidolin al timone. Era il maggio del 2011. Qualche mese dopo il suo passaggio al Barcellona per 26 milioni più bonus (per un totale di 40, si dice), poco prima della sfida con l'Arsenal che bloccò i bianconeri la strada dei gironi della Champions.

«Niño!!!! Sai che noi ti ameremo sempre», uno dei messaggi del Friuli. E poi «@alexis_official1 ti aspettiamo prossimo anno», e ancora: «Tornerai a vestire i nostri colori... vero???». Sì, è bello poter sognare con un'Udinese così su di giri e nei piani alti della classifica. Un'Udinese che sogna l'Europa e il ritorno di Sanchez, per chiudere quel cerchio lasciato aperto undici anni fa. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PALLONE IN PILLOLE

Wanda si separa da Icardi: «Niente dettagli»

Wanda Nara e Mauro Icardi si separano. Lo ha annunciato con una storia su Instagram la showgirl argentina. «Non ho niente di più da dichiarare e non

darò alcun dettaglio su questa separazione. Per favore vi chiedo di capire non solo per me ma soprattutto per i nostri figli», si legge nel post.



I club vogliono gare Champions fuori dall'Europa

Se nei giorni scorsi Ceferin è apparso categorico nell'escludere la possibilità di far giocare alcune gare di Champions fuori dall'Europa, si registra un'apertu-

ra dall'Eca, l'assemblea dei club riuniti a Istanbul. Il presidente Al Khelaifi ha svelato: «Stiamo cercando di far crescere e sviluppare la competizione».



La sosta della serie A



NATIONS LEAGUE

L'Italia di Raspadori si giocherà le finali contro l'Ungheria

Inghilterra ko a San Siro con un gol dell'attaccante del Napoli
Lunedì sfida decisiva per vincere il girone: servono i 3 punti

Angelo di Marino / MILANO

Una notte da Italia. Vince la Nazionale di Mancini e per una sera possiamo quasi dimenticare che noi ai Mondiali non andiamo e gli inglesi invece sì. Quella di San Siro non è stata la rivincita degli Europei, ma una partita vera che gli azzurri hanno combattuto dal primo all'ultimo minuto, aggiudicandosi tre punti d'oro in chiave Nations League: lunedì gli azzurri si giocheranno il primo posto del Gruppo 3 per accedere alla Final four in casa dell'Ungheria, ancora capolista a +2 sull'Italia dopo aver sconfitto ieri sera la Germania.

Inni nazionali nel segno della Regina Elisabetta, ricordata con una foto sul maxi schermo dello stadio, e minuto di raccoglimento per ricordare le vittime dell'alluvione nelle Marche. Un groppo in gola, insomma, a prescindere dalla nazionalità. Mancini perde anche Immobile, affidandosi alla freschezza della premiata ditta Raspadori-Scamacca. Sarà l'attaccante del Napoli il vero protagonista del match.

Parte subito bene l'Italia che costringe Pope prima a una respinta affannosa su una conclusione dal limite di Raspadori, poi a una sorta di salvataggio a mani aperte all'incrocio dei pali su un colpo di testa di

Scamacca (4'). C'è meno ordine del solito a centrocampo, dove gli inglesi controllano ma non superano mai la tre quarti azzurra.

Ne viene fuori una fase piuttosto lunga nella quale l'Italia riparte in velocità spezzando le trame inglesi, tortuose e non particolarmente eleganti, quasi giocasse di rimessa. Nella prima mezz'ora di gioco non si vede granché, quello che pare evidente è la volontà degli azzurri di trovarsi, cercarsi, provare a costruire insieme qualcosa.

Così si assiste a pezzi di frastuono anche apprezzabili, sprazzi di triangolazioni, folate in attacco che comunque mettono in difficoltà gli inglesi. Spinge molto a sinistra Dimarco che svara anche al centro. Jorginho, invece, fa più fatica nell'illuminare il gioco, non avendo sempre a chi appoggiare nel breve. Si risveglia l'Inghilterra intorno al 35' guadagnando due angoli consecutivi. Ben diversa la musica quando l'Italia riparte, avendo almeno il doppio della velocità degli avversari. Non si sfonda però, anche capitano Kane non trova di meglio che spedirla alta dopo una sgroppata in solitaria. Niente gol dopo la prima frazione.

Si riprende con una occasione d'oro per Cristante che si fa soffiare il pallone dal destro

ITALIA	1
INGHILTERRA	0

ITALIA (3-5-2) Donnarumma; Acerbi, Bonucci, Toloi; Di Lorenzo, Barella (18' st Pobega), Jorginho (44' st Frattesi), Cristante, Dimarco (44' st Emerson); Raspadori (36' st Gabbiadini), Scamacca (18' st Gnonto). Ct Mancini.

INGHILTERRA (3-4-2-1) Pope; Walker (27' st Shaw), Dier, Maguire, James, Bellingham, Rice, Saka (27' st Grealish); Sterling, Foden; Kane. Ct Southgate.

Arbitro Gil Manzano (Spagna).

Marcatore Nella ripresa, al 23' Raspadori.

Note Ammoniti: Bonucci, Di Lorenzo e Grealish. Angoli: 5-4 per l'Italia. Recupero: 1' e 6'. Spettatori: 50.640 per un incasso di 702.586 euro.

proprio mentre sta battendo a rete da un paio di metri. Subito dopo James da calcio piazzato prova dal limite a prendere il sette ma rimedia solo qualche fischio per la mira. Un errore di Toloi mette in moto Kane che, al momento della conclusione, si ritrova davanti Bonucci che mette in angolo. Prendono velocità gli inglesi, Toloi mette in angolo anticipando un nugolo di maglie



Raspadori esulta dopo aver segnato il gol-partita contro l'Inghilterra giocata ieri sera al Meazza

bianche annidate nell'area piccola di Donnarumma.

Entrano Gnonto e Pobega al posto di Scamacca e Barella (63'). Gnonto si fa subito vivo con un destraccio che solo un polpaccio inglese riesce a togliere dalla porta (66'). È il preludio al gol, un autentico capolavoro di Giacomo Raspadori che fa tutto da solo dal vertice sinistro dall'area inglese, chiudendo con un rasoterra nell'an-

golino più lontano dalla mano protesa di Pope. C'è gloria anche per Donnarumma che per due volte di seguito mette il silenziatore al destro di Kane, costringendo il popolo di San Siro a spellarsi le mani. Ovazione per Raspadori che lascia il posto a Manolo Gabbiadini, per lui un ritorno in azzurro dopo cinque anni (79').

Proprio Gabbiadini si fa respingere da Pope un'occasione

nissima uno contro uno e sulla respinta per poco gli azzurri non raddoppiano. Entrano anche Emerson e Frattesi, poi sei minuti di recupero che servono per colmare di applausi gli azzurri.

Finisce con Mancini che abbraccia i suoi che hanno battuto un'altra volta l'Inghilterra. Una notte veramente azzurra ci voleva proprio. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ALTRA GARA

La Germania si fa infilare all'inizio da un gol di Szalai

Nella serie A della Nations League solo il Gruppo 3 ieri in campo, quello di Italia-Inghilterra e di Germania-Ungheria, sfida tra le prime due del girone: è finita 0-1 con gol di all'11' di Szalai. Stasera toccherà al Gruppo 2. In programma Repubblica Ceca-Portogallo e Spagna-Svizzera. La classifica è guidata dalla squadra di Luis Enrique con 8 punti, uno più dei lusitani: dovessero vincere sarà determinate Portogallo-Spagna di martedì.

Quello che succederà nel Gruppo 4 a Olanda-Belgio domani, dopo che la scorsa giornata, disputata giovedì, ha confermato il +3 degli Orange. Più complessa la situazione del Gruppo 1, dove la capolista Croazia andrà in casa dell'Austria con un punto di vantaggio sulla Danimarca pronta a ospitare una Francia decimata: ieri pure Maignan ha lasciato il ritiro per una lesione del muscolo gemello del polpaccio sinistro. —



LA NUOVA AGENDA

Silvestri, i bambini e il diario

«Mi fa sempre piacere essere a contatto con i bambini, ci tengo molto». Così Marco Silvestri che, presente l'assessore allo Sport di Udine, Antonio Falcone, ha fatto visita agli alunni della scuola primaria IV Novembre per consegnare a tutti il diario dell'Udinese, una piacevole tradizione ormai per il club.

I NAZIONALI BIANCONERI

Soltanto 6' per Samardzic Ebosse ko con il Camerun

Dopo i 45 minuti giocati (nella ripresa) giovedì da Destiny Udogie contro l'Inghilterra, anche un altro classe 2002 dell'Udinese è partito dalla panchina con la sua nazionale under 21, il tedesco Lazar Samardzic che ha giocato solo sei minuti della sfida persa 1-0 dalla Germania in casa contro la Francia (gol di Gouiri al 52'). Martedì Samardzic sfiderà a sua volta l'Inghilterra, lunedì Udogie sarà con gli altri azzurrini op-

posto al Giappone. L'irlandese Festy Ebosse, invece, ha giocato nella ripresa (Abankwah in tribuna) nell'andata del play-off contro Israele (1-1) per raggiungere la fase finale degli Europei U21.

A livello di nazionali maggiori nella notte italiana, l'Argentina di Perez ha disputato un'amichevole con l'Honduras, il Camerun di Ebosse, invece, ha perso 2-0 con l'Uzbekistan con il bianconero titolare. —

Basket - La Supercoppa di Serie A2

Apu a lezione di pugliese

L'Old Wild West gioca male, rimonta ma in finale con merito ci va San Severo

Antonio Simeoli
INVIATA A FORLÌ

Niente finale di Supercoppa, l'Old Wild West gioca male e perde in volata contro i pugliesi di San Severo 71-69. Ci può stare in settembre, ma, pur con uno Sherrill da 18 punti, la squadra di Boniciolli non gioca ancora da squadra. Sembra patire il peso della vittoria obbligata contro rivali che danno l'anima per fare i colpo. Briscoe, ieri ancora ai box, magari sarà la chiave giusta per far quadrare i conti. Nessun dramma, è precampionato, ma il ko serva da lezione, l'ha detto an-

che il coach alla fine. Nobile parte ancora in quintetto, l'ex Fabi si annuncia brutto cliente per Gaspar-do, l'Apu lavora duro sotto su Daniel. L'intensità dei pugliesi è alta. Più alta di Udine. Fabi è in serata (l'aveva dimostrato tre stagioni fa in Friuli, se sta bene è forte), l'Apu sbaglia tanto, troppo. Il 17-13 di fine primo quarto è conseguenze logica. Boniciolli, attingendo alla panchina infinità, prova a lavorare ai fianchi l'esuberanza dei pugliesi. Sbagliando sbagliando – il fallo su tiro da tre di Nobile, il contropiede divorato da

Esposito, la timidezza di Gaspar-do, sono solo alcuni esempi – la partita di Udine continua più che sottotono. Per carità, è presto per giudizi, ma Fabi e Bogliardi, il perticone Ly-Lee e gli altri per due quarti fanno a fette i friulani: 35-29 per i pugliesi che tirano 7/15 da tre contro il 3/10 bianconero e controllano i tabelloni (nonostante un positivo Cusin), secondo noi il dato più preoccupante per Udine in chiave futura, anche viste ieri sera le rivali. Più del tassametro delle palle perse che corre, 8 in 20' normali in una squadra in rodaggio, e la differenza di

SAN SEVERO	71
UDINE	69

17-13, 35-29, 53-51
CESTISTICA SAN SEVERO Bogliardi 16, Lupusor 13, Daniel 9, Fabi 9, Wilson, Cepic 7, Arnaldo, Petrusevski, Ly-Lee 7, Sabatino 10. Coach Pilot.

OLD WILD WEST UDINE Mussini 8, Palumbo 1, Mian 8, Antonutti 11, Gaspar-do 3, Cusin 10, Esposito 2, Nobile 6, Pellegrino 2, Sherrill 18. Non entrato: Fantoma. Coach Boniciolli.

Arbitri Boscolo di Venezia, Foti di Milano e Centonza di Ascoli Piceno.

Note San Severo: 15/33 al tiro da due punti, 12/32 da tre e 5/7 ai liberi. Old Wild West: 17/40 al tiro da due punti, 7/23 da tre e 14/16 ai liberi. Nessun uscito per 5 falli.

reattività. Davanti alle probabili rivali di primavera Cremona e Cantù, protagoniste dell'altra semifinale in serata, serve difendere, soprattutto dimostrare solidità. Magari "liberando" correndo cavalli di razza come Gaspar-do, Sherrill, Mian, Mussini nel deserto dei Tartari dell'Unieuro Arena, un tempo Pala-fiera. Non accade, nonostante tre triple in fila. Lupusor da sotto, non un lungo top della categoria beninteso, fa danni. Udine scivola sotto di 11 punti (51-40), San Severo annusa la rivincita dei play-off. Eppure a fine terzo quarto ha solo due punti di

vantaggio (53-51) e poteva andarle peggio se Sherrill non si fosse intestardito a giocare uno contro 5 l'ultima azione. Perchè? Semplice: l'Apu, in attesa dell'amalgama giusta – senza malizia, aspettando che l'album delle figurine diventi da collezione –, lotta, difende, attinge al talento dei suoi. Non quello di Gaspar-do, seduto in panchina o ieri troppo opaco per esser vero quando ha giocato (poca abitudine alla categoria?). San Severo fa fatica, a 8' dalla fine capitan Antonutti, in crescita, sigla il primo sorpasso: 57-55. Rimonta? "Udine, Udine", urla speranzoso un isolato tifoso nel deserto del palazzo. No, San Severo non molla, l'Apu non ha idee chiare in attacco, non è pericolosa da sotto, non apre il campo, ri-sbaglia tanto e Bogliardi, su assist di Fabi, con l'ennesima tripla a 1'30" mette San Severo in una bella situazione. No, fiammata Sherrill: pareggio. A 46" dalla fine Daniel sparglia ai liberi (69-68) però Mian butta via la palla con uno sfondamento "telefonato", Sabatino segna e manda in finale i suoi. Certo, Sherrill avrebbe pure la tripla del sorpasso allo scadere, ma la sfera gli viene scippata. Onestamente: giusto così. E poi i campionati non si sono mai vinti si a settembre suvia. —



© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'USATO DELLA SETTIMANA • L'USATO DELLA SETTIMANA • L'USATO DELLA SETTIMANA • L'USATO DELLA SETTIMANA • L'USATO DELLA SETTIMANA

<p>CORSA EDITION</p> <p>1.2 75 cv S&SMT5 Emissioni CO2 93 g/km Anno 2020 - km 15.000 circa. Hill hold & start system, Lane keep assist</p> <p>€ 14900</p> <p>Autonord Fioretto - Udine / Porde- none / Muggia</p> <p>0432284286</p>	<p>SEAT IBIZA</p> <p>4 ST 1.6 TDI 10 IN5 ACLVT ECZR- ZA DPF Sport, 11/2010, Station Wagon, Nero, 168.572 km</p> <p>€ 7800</p> <p>Del Frate - Pavia Di Udine Via Aquileia, 99/103</p> <p>0432676335</p>	<p>FIAT FIORINO</p> <p>2 1.3 MJT 80CV Cargo SX Bianco, 175.800 km</p> <p>€ 8500</p> <p>Del Frate - Pavia Di Udine Via Aquileia, 99/103</p> <p>0432676335</p>	<p>HYUNDAI</p> <p>Tucson 2.0 CVT 16V Dynamic - 84 000Km 05/2006</p> <p>€ 6800</p> <p>Del Frate - Pavia Di Udine Via Aquileia, 99/103</p> <p>0432676335</p>	<p>OPEL CORSA</p> <p>SCONTO FINANZIAMENTO 6 1.5 diesel 100 CV Edition 2.133 km</p> <p>€ 16300</p> <p>Del Frate - Pavia Di Udine Via Aquileia, 99/103</p> <p>0432676335</p>	<p>CHRYSLER VOYAGER</p> <p>2.5 CRDi LS 7posti nero met.</p> <p>-</p> <p>F.lli Scapolini - Via 8 Marzo, 2 - Talmassons</p> <p>0432766175 - 3356196316</p>
<p>ASTRA ST BUS. ELEGANCE</p> <p>Emissioni CO2 112 g/km Anno 2020 - km 38.000 circa Eco flex aero pack, Eco flex chassis, Esp con abs e hill start assist</p> <p>€ 19500</p> <p>Autonord Fioretto - Udine / Porde- none / Muggia</p> <p>0432284286</p>	<p>VOLKSWAGEN GOLF</p> <p>6 1.4 TSI 122CV 3p. Highline, 10/2009, 2/3-Porte, Azzurro, 127.973 km, benzina</p> <p>€ 8500</p> <p>Del Frate - Pavia Di Udine Via Aquileia, 99/103</p> <p>0432676335</p>	<p>FIAT PANDA</p> <p>2 1.2 8v Dynamic 11/2009, 4/5-Porte, Bianco, 139.500 km</p> <p>€ 4800</p> <p>Del Frate - Pavia Di Udine Via Aquileia, 99/103</p> <p>0432676335</p>	<p>VOLKSWAGEN GOLF</p> <p>SCONTO FINANZIAMENTO 7 1.6 TDI 115CV 5p Business, 03/2019, 4/5-Porte, Blu, 67.500 km</p> <p>€ 19300</p> <p>Del Frate - Pavia Di Udine Via Aquileia, 99/103</p> <p>0432676335</p>	<p>RENAULT KANGOO</p> <p>3 1.5 dCi 90CV F.AP. 4p. Express Maxi</p> <p>€ 9500</p> <p>Del Frate - Pavia Di Udine Via Aquileia, 99/103</p> <p>0432676335</p>	<p>CITROEN C1</p> <p>1.4 Hdi Pinko NEOPATENTATI rosso</p> <p>-</p> <p>F.lli Scapolini - Via 8 Marzo, 2 - Talmassons</p> <p>0432766175 - 3356196316</p>
<p>GRANDLAND ULTIMATE PHEV</p> <p>16 At8 AWD - Emissioni CO2 35 g/km Anno 2021 - km 15.000 circa Park & go packTetto black, Vetri posteriori oscurati</p> <p>€ 31900</p> <p>Autonord Fioretto - Udine / Porde- none / Muggia</p> <p>0432284286</p>	<p>VOLKSWAGEN GOLF</p> <p>6 1.6 TDI DPF 5p. Comfortline, 05/2011, 4/5-Porte, Bianco, 167.650 km</p> <p>€ 8800</p> <p>Del Frate - Pavia Di Udine Via Aquileia, 99/103</p> <p>0432676335</p>	<p>FIAT PANDA</p> <p>2 1.2 Classic 10/2012, 4/5-Porte, Bianco, 22.587 km</p> <p>€ 7300</p> <p>Del Frate - Pavia Di Udine Via Aquileia, 99/103</p> <p>0432676335</p>	<p>NISSAN QASHQAI</p> <p>2 1.5 dCi Tekna, 04/2015, Fuori- strada, Bianco, 119.181 km, 81 KW / 110 CV, Diesel</p> <p>€ 15800</p> <p>Del Frate - Pavia Di Udine Via Aquileia, 99/103</p> <p>0432676335</p>	<p>ALFA ROMEO MITO</p> <p>1.3 MJT 95CV Distintive nero met.</p> <p>-</p> <p>F.lli Scapolini - Via 8 Marzo, 2 - Talmassons</p> <p>0432766175 - 3356196316</p>	<p>CITROEN C3</p> <p>1.0 Puretech Exclusive NEOPA- TENT. argento</p> <p>-</p> <p>F.lli Scapolini - Via 8 Marzo, 2 - Talmassons</p> <p>0432766175 - 3356196316</p>
<p>CITROEN C4</p> <p>1.4 Classique 02/2006, 4/5-Porte, Argento, 191.300 km</p> <p>€ 3500</p> <p>Del Frate - Pavia Di Udine Via Aquileia, 99/103</p> <p>0432676335</p>	<p>FIAT PANDA</p> <p>SCONTO FINANZIAMENTO 3 1.2 8v Pop, 03/2019, 4/5-Porte, Bianco, 24.900 km, Benzina</p> <p>€ 9800</p> <p>Del Frate - Pavia Di Udine Via Aquileia, 99/103</p> <p>0432676335</p>	<p>FIAT PANDA</p> <p>3 0.9 TwinAir Turbo S&S Easy 06/2016, 4/5-Porte, Bianco, 118.420 km</p> <p>€ 6700</p> <p>Del Frate - Pavia Di Udine Via Aquileia, 99/103</p> <p>0432676335</p>	<p>MERCEDES-BENZ</p> <p>SCONTO FINANZIAMENTO B 160 T246/242 160 CDI Sport, 02/2017, Nero, 136.700 km, Diesel</p> <p>€ 16300</p> <p>Del Frate - Pavia Di Udine Via Aquileia, 99/103</p> <p>0432676335</p>	<p>BMW 118D</p> <p>5p Urban argento</p> <p>-</p> <p>F.lli Scapolini - Via 8 Marzo, 2 - Talmassons</p> <p>0432766175 - 3356196316</p>	<p>CITROEN C4 PICASSO</p> <p>1.6 Hdi 110HP Entry nero met.</p> <p>-</p> <p>F.lli Scapolini - Via 8 Marzo, 2 - Talmassons</p> <p>0432766175 - 3356196316</p>
	<p>FIAT PANDA</p> <p>1.0 EcoBoost 125 CV Plus, 03/2017, Fuoristrada, Grigio, 76.283 km, 92 KW / 125 CV, Benzina</p> <p>€ 14700</p> <p>Del Frate - Pavia Di Udine Via Aquileia, 99/103</p> <p>0432676335</p>	<p>FORD ECOSPORT</p> <p>1.0 EcoBoost 125 CV Plus, 03/2017, Fuoristrada, Grigio, 76.283 km, 92 KW / 125 CV, Benzina</p> <p>€ 14700</p> <p>Del Frate - Pavia Di Udine Via Aquileia, 99/103</p> <p>0432676335</p>	<p>MAZDA 6</p> <p>1 2.0 CD 16V/136 Cv Wagon Tou- ring 1 2.0 CD 16V/136 Cv Wagon Touring</p> <p>€ 2500</p> <p>Del Frate - Pavia Di Udine Via Aquileia, 99/103</p> <p>0432676335</p>	<p>BMW 318D</p> <p>2.0 Futura nero met.</p> <p>-</p> <p>F.lli Scapolini - Via 8 Marzo, 2 - Talmassons</p> <p>0432766175 - 3356196316</p>	<p>FIAT MULTIPLA</p> <p>1.9 JTD Dynamic azzurro met.</p> <p>-</p> <p>F.lli Scapolini - Via 8 Marzo, 2 - Talmassons</p> <p>0432766175 - 3356196316</p>

L'USATO DELLA SETTIMANA • L'USATO DELLA SETTIMANA • L'USATO DELLA SETTIMANA • L'USATO DELLA SETTIMANA • L'USATO DELLA SETTIMANA

Basket - La Supercoppa di Serie A2



Gaspardo è stato brillante, Sherrill tante luci ma anche alcune ombre, la delusione finale dei ragazzi di Boniciolli FOTO PETRUSSI

POST PARTITA

Boniciolli: «Serve leggerezza per allentare la pressione»

FORLÌ

Meglio perdere, meritando di perdere perché San Severo ha giocato una gran partita, così e riflettere, senza fare drammi, piuttosto che strappare una finale con un tiro allo scadere. In sintesi il Matteo Boniciolli pensiero alla fine della partita. Al coach non è piaciuta la partita dei suoi. «Questione di intensità, perché San Severo ne aveva di più di noi, e questo accadrà con tutte le squadre che incontreremo e che per un motivo o l'altro ci vorranno battere. Oltre ovviamente ai tanti tiri sbagliati e alla marea di palle perse», dice il coach.

«È chiaro, senza cercare alibi per carità, - continua - con un giocatore come Briscoe che attacca il canestro e tratta bene la palla le cose sarebbero forse andate diversamente, ma dobbiamo capire che ci manca una sola cosa da fare nel nostro percorso: vincere il campionato. E per farlo dobbiamo dimostrare leggerezza e non tensione in campo. La leggerezza che aveva San Se-



Un time-out di coach Matteo Boniciolli FOTO PETRUSSI

vero». Il nocciolo della questione. Toccato anche da capitano Michele Antonutti: «Siamo un gruppo nuovo, l'ego dei tanti giocatori di talento deve essere messo da parte e bisogna pensare di squadra. Come allentare la pressione del dover vincere per forza? Chiaro: pensando a vincere una partita alla volta. Senza pensare a giugno», spiega. Finale con telegramma del presidente Alessandro Pedone, deluso. «An-

cora non ci sono gerarchie precise in campo, e sul punto bisogna darsi da fare velocemente ed intensamente. Dobbiamo lavorare ancora molto sulla costruzione del particolare gioco voluto quest'anno dall'allenatore». Tornata in Friuli nella notte, l'Apu si allena pure oggi al Carnera. Dai, l'orchestra suonerà presto, musicisti e direttore ci sono. —

A.S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ALTRA SEMIFINALE

Cremona dilaga con Cantù e oggi si gioca il trofeo

Meo Sacchetti, l'eroe azzurro di Belgrado (e tanto altro), contro Demis Cavina, due ex allenatori dell'Apu: Cantù-Cremona. Se l'Apu vorrà salire in Serie A dovrà fare i conti con queste due squadre con passato più o meno recente di gloria. Per ora meglio Cremona. La Vanoli con Eboua e Cannon sotto canestro è tosta. Lacey? Look diverso a parte ha giocato da voto 6, bene l'ex Verona Caroti. Cantù? Il croato Rogic sufficiente, Hunt sotto canestro sarà un fattore, Baldi Rossi in A2 un lusso. Partita equilibrata per tre quarti, ma stasera alle 20.45 San Severo contenderà la Supercoppa alla banda di Cavina (Denegri star con 24 punti) che dilaga e vince 77-60. Il primo confronto con Udine, che sta nell'altro girone, ahinoi, è rimandato forse alla Coppa Italia di marzo.



TOYOTA C-HR HYBRID

COUPÉ. SUV. IBRIDO.

SOLO CON FINANZIAMENTO TOYOTA EASY

DA € 199 AL MESE TAN 4,99% TAEG 6,19%

47 RATE. ANTICIPO € 8.620. RATA FINALE € 12.992. OLTRE ONERI FINANZIARI*.

QUALUNQUE SIA IL TUO USATO *Fogli informativi e dettagli dell'offerta sul sito www.toyota-fs.it

CARINI

Vendita, Assistenza e Ricambi:

Tavagnacco (UD) - Via Nazionale, 75 - Tel. 0432 573461

San Dorligo della Valle (TS) - Via Muggia, 6 - Tel. 040 383939

Assistenza e Ricambi: Gorizia - Via Terza Armata, 121 - Tel. 0481 524133

carini.toyota.it

CARINI AUTO

Vendita, Assistenza e Ricambi:

Pordenone - Viale Treviso, 27/a

Tel. 0434 578855

carinauto.toyota.it

Toyota C-HR 1.8 Hybrid Active. Prezzo di listino € 32.600. Prezzo promozionale chiavi in mano, valido con WeHybrid Bonus Toyota e solo in caso di finanziamento Toyota Easy, € 27.350 (esclusa I.P.T. e Contributo Pneumatici Fuori Uso, PFU, ex DM n. 82/2011 di € 7,01 + IVA), con il contributo della Casa e del Concessionario. Prezzo promozionale chiavi in mano, valido con solo WeHybrid Bonus Toyota e senza finanziamento Toyota Easy, € 28.350 (esclusa I.P.T. e Contributo Pneumatici Fuori Uso, PFU, ex DM n. 82/2011 di € 7,01 + IVA), con il contributo della Casa e del Concessionario. Promozioni valide solo in caso di contratto sottoscritto entro il 30/09/2022, solo per vetture disponibili in stock immatricolate entro il 28/02/2023, in caso di permuta o rottamazione di un autoveicolo posseduto da almeno 5 mesi, presso i Concessionari che aderiscono all'iniziativa. Esempio di finanziamento su Toyota C-HR 1.8 Hybrid Active. Prezzo di vendita € 27.350,00. Anticipo € 8.620,00. 47 rate da € 199,89, con prima rata a 30 giorni. Valore Futuro Garantito dal Concessionario aderenti all'iniziativa pari alla rata finale di € 12.991,25 (da pagare solo se si intende tenere la vettura alla scadenza del contratto). Durata del finanziamento 48 mesi. Assicurazione Furto e Incendio. Estensione di garanzia. Pacchetto di manutenzione. RESTART e Kasko disponibili su richiesta. Spese d'istruttoria € 390. Spese di incasso e gestione pratica € 3,90 per ogni rata. Imposta di bollo € 16. Importo totale finanziato € 19.120,00. Totale da rimborsare € 22.541,81. TAN (fisso) 4,99%. TAEG 6,19%. Tutti gli importi riportati sono IVA inclusa. Salvo approvazione Toyota Financial Services. Fogli informativi, SECCI e documentazione del finanziamento "Toyota Easy" disponibili in Concessionaria e sul sito www.toyota-fs.it sezione Trasparenza. Offerta valida fino al 30/09/2022 presso i Concessionari che aderiscono all'iniziativa. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Maggiori informazioni su toyota.it. Immagine vettura indicativa.

Valori massimi WLTP riferiti alla gamma Toyota C-HR Hybrid: consumo combinato 5,3 l/100 km, emissioni CO₂ 121 g/km, emissioni NO_x 0,005 g/km (WLTP - Worldwide harmonized Light vehicles Test Procedure ai sensi del Regolamento UE 2017/1151).

CICLSIMO - MONDIALI UNDER 23

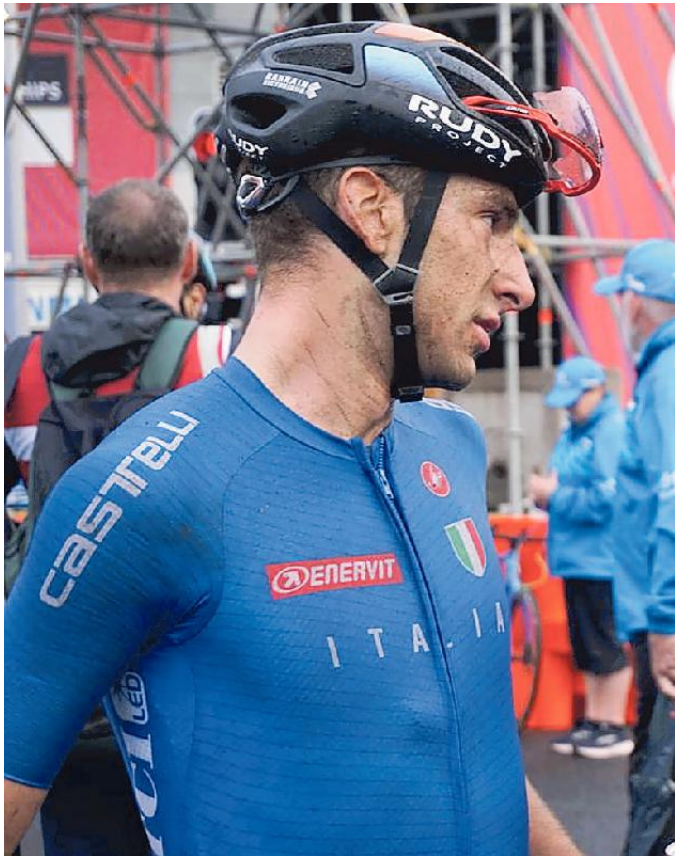
Buratti, la medaglia non arriva «Mi sono mancate le gambe»

Il friulano è il migliore degli azzurri (23^o) ma resta lontano dalle prime posizioni
Il ct Amadori: «Speravo in un piazzamento migliore, almeno nei primi dieci»

Francesco Tonizzo

«Mi sono mancate le gambe nell'ultimo strappo: è stata durissima». Non usa giri di parole Nicolò Buratti a corredo dell'evidente delusione della squadra nazionale italiana, ieri non pervenuta nelle fasi decisive della corsa che, a Wollongong, in Australia, ha assegnato il titolo mondiale Under 23. L'iride l'ha indossata il kazako Yevgeniy Fedorov, classe 2000, professionista con la Astana Qazaqstan Team del suo mentore Alexander Vinokourov, fresco reduce dalla Vuelta a España, dove s'è piazzato quattro volte nella top20 di tappa.

Gli azzurrini, diretti dal Commissario Tecnico Marino Amadori, non sono quasi mai riusciti a farsi vedere davanti e sono mancati nel momento decisivo. Pioggia e condizioni dell'asfalto non possono essere attenuanti, perché valevano per tutti. Semplicemente, le altre na-



La maschera di delusione di Nicolò Buratti a fine gara

zionali ne avevano di più e questo è un aspetto sul quale occorre riflettere. «Sinceramente speravo in un piazzamento migliore – ammette il Ct Amadori –. Avevamo i numeri per entrare nei primi dieci e forse anche nei primi cinque. Abbiamo interpretato male la prima parte di gara, ma poi siamo venuti fuori bene e nel finale eravamo do-

La maglia iridata è finita sulle spalle del kazako Fedorov, classe 2000

ve dovevamo essere. Poi sono mancate le gambe».

Il migliore degli azzurri è stato proprio Buratti, 23^o al traguardo, a 58^a da Fedorov. Visto in corsa, Nicolò non è stato certo il corridore che ha dato spettacolo nelle ultime settimane, vincendo a ripetizione da Capodarco al Giro

del Friuli Venezia Giulia, fino al Giro di Puglia. «È stata una gara difficile – il commento del buttriese del Cycling Team Friuli – per la pioggia e per il ritmo imposto sin da subito. A metà gara ho avuto un problema meccanico e sono stato costretto a cambiare la bici. Ho perso terreno ma sono riuscito a recuperare. Forse ho pagato lo sforzo nel finale. È un Mondiale, quindi è normale che la gara sia durissima. Mi sono mancate le gambe nell'ultimo strappo. Abbiamo cercato di attaccare io e Milesi, al penultimo giro per spargliare le carte, ma non è servito». Più indietro gli altri azzurrini: 25° Lorenzo Milesi, 35° Nicolò Parisini, 42° Martin Marcellusi e 52° il bronzo europeo di categoria Davide De Pretto. In gara, Fedorov ha giocato d'anticipo, forzando il ritmo negli ultimi chilometri, fatali al suo compagno di fuga, il ceco Mathias Vacek. Sul podio, con Fedorov e Vacek, è salito anche il norvegese Søren Wærnskjold, già medaglia d'oro a cronometro, tra gli Under 23, mercoledì.

Ieri mattina in Australia e nella notte italiana, è andata in scena anche la prova degli juniores. Il tedesco Emil Herzog è il nuovo campione del mondo di categoria. Sul circuito di Wollongong ha battuto, in volata, il portoghese Antonio Morgado. Matteo Scalco, primo degli azzurri, ha chiuso al 14° posto, a 2'22" dal vincitore. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

F.T.

IN BREVE

Basket
Liburnia Kup: Gesteco è in finale con l'Igokea

Ha fatto sembrar tutto facile la Gesteco nella semifinale di Liburnia Kup giocata ieri sera ad Abbazia, in Croazia, di fronte al KK Split: 74-87 il punteggio in favore dei ragazzi di coach Pillastrini, protagonisti di una gara autorevole, condotta sin dal primo parziale. Top scorer per le aquile Dalton Pepper: 26 i punti messi a referto dallo statunitense. Nella finale di domani, allora, le Eagles se la vedranno contro i bosniaci dell'Igokea, formazione che ha regolato il Pardubice per 81-75. Palla a due ore 14.30.

Tennis
Sonogo in semifinale a Metz, ora c'è Hurkacz

Lorenzo Sonogo approda alle semifinali del "Moselle Open", Atp 250 che si sta avviando alle fasi decisive sul veloce indoor di Metz, in Francia. Il 27enne torinese, numero 65 del ranking, ha superato lo statunitense Sebastian Korda, numero 49 Atp, in due set 6-4 6-4. Mercoledì Korda aveva eliminato in due set Lorenzo Musetti. Sonogo oggi in semifinale se la vedrà con il polacco Hubert Hurkacz, numero 10 del ranking e testa di serie numero 2 del torneo che ha nel "suo" quarto di finale ha superato il francese Arthur Rinderknech col punteggio di 6-3 6-2.

Volley
Polonia e Olanda ok Oggi Italia-Camerun

Sono di Polonia e Olanda, i due paesi ospitanti, le prime vittorie del Mondiale di volley femminile. La Polonia ha superato 3-1 la Croazia, mentre le ragazze orange, che sono inserite nello stesso girone dell'Italia, hanno avuto vita facile contro il Kenya superato con un netto 3-0. Oggi alle 15 ci sarà l'esordio delle azzurre, considerate tra le squadre favorite, contro il Camerun. Il programma di oggi prevede anche Turchia-Thailandia, Belgio-Portorico, Repubblica Dominicana-Corea del Sud, Stati Uniti-Kazakistan e Brasile-Repubblica Ceca.

PUGILATO

Nove incontri al Benedetti sul ring i ragazzi dell'Apu

UDINE

Il palasport Manlio Benedetti, a Udine, ospita oggi una riunione di pugilato, inserita nel novero degli "Udine Boxing Tournament", con l'acronimo UBOTO, in quello che è il terzo evento del 2022 organizzato dalla Associazione Pugilistica Udinese del presidente Leonardo Zalteu.

La manifestazione UBOTO2.3 scatta nel pomerig-

gio, alle 17, con il primo dei nove incontri allestiti dal "match maker" e tecnico udinese Gianluca Calligaro. I primi otto sono tutti duelli di boxe olimpica, nelle categorie Youth, juniores ed élite. Sul ring udinese salgono Abdel Hamid Achani (Apu Udine) contro Jacopo Tarantino (Rovereto Boxe), Gianluca Amato (Orion) contro Paolo Gnocat (Treviso Ring), Raffaello Corbato (Boxe Monfalcone) contro Leonardo

Zorzi (Rovereto), Christian Obafemi Mazzarol (Monfalcone) contro Federico Tonus (Treviso), Anas Fellahi (Apu Udine) contro Elvir Xhaferi (San Donà), Marco D'Alessandro (Apu Udine) contro Giulio Frau (Pugilistica Pordenonese), Eric Gouba (Union Boxe Mestre) contro Safet Qamo (Rovereto) e Daniel Gandin (Apu Udine) contro Riccardo Suma (Rovereto).

L'ultimo match riguarda invece la fase regionale di ammissione ai Campionati Italiani Schoolboys. Sul ring sale Kevin Bruzzese, allievo del maestro Salvatore PRAINO all'Accademia di Manzano, opposto a Kevin Marchesan (Boxe Monfalcone). —

F.T.



LAVER CUP

Standing ovation per Re Federer

Una standing ovation ha accolto il Re Roger Federer in campo per l'ultimo impegno ufficiale della sua carriera nella Laver Cup. Lo svizzero nella tarda serata di ieri ha giocato il doppio con Nadal dopo che nei tre precedenti singolari l'Eu-

ropa aveva chiuso in vantaggio per 2-1 la sfida con il resto del mondo: Ruud ha superato Sock (6-4, 5-7, 10-7), Tsitsipas ha battuto Schwartzmann (6-2, 6-1) mentre De Minaur ha avuto la meglio su Murray (5-7, 6-3, 10-7).

ECCELLENZA

Brian Lignano, con il Chions è un test per l'alta classifica

Domani si affrontano due squadre candidate a inizio stagione per la promozione Spettatrici interessate le capoliste a punteggio pieno Maniago Vajont e Tamai

LE ULTIME DALLE SEDI



BRIAN LIGNANO

Problemi in difesa, dove oltre alla squalifica di Codromaz mister Moras deve fare i conti anche con l'assenza di De Cecco. Non l'unico indisponibile, dato che nella lista rientrano anche Munzone, Chiccaro e Pillon. Da valutare le condizioni di Contento, pronto al rientro, sebbene dalla panchina.



CODROIPO

Ha scontato il turno di squalifica e prenderà nuovamente posto al centro della difesa Nadalini, con cui farà coppia Codromaz che ha smaltito l'infortunio ed ha lavorato in gruppo. Non ce la fa Masotti, sarà ballottaggio per una maglia da titolare quello tra Bortolussi e Beltrame.



FORUM JULII

Rientra tra i convocati il difensore Cantarutti, assente nell'ultimo turno per squalifica: dovrebbe riprendere posto dall'inizio nella linea difensiva. Davanti dovrebbe essere ancora confermato il tridente formato da Durat, Comisso e Castenetto con il tecnico Marin che potrebbe ritrovare tra i convocati anche Bolzicco che ha ripreso ad allenarsi.



PRO CERVIGNANO

Rosa di fatto al completo per il tecnico Bertino, che ritroverà al centro della difesa Peressini. Un rientro, questo, che gli permetterà di riproporre Rover nel suo ruolo naturale di esterno sinistro. Si candidano per una maglia da titolare Bertoli e Specogna, con quest'ultimo che ha smaltito il problema alla caviglia.



PRO FAGAGNA

Prima convocazione stagionale, in campionato, per Righini che ha smaltito il residuo squalifiche dello scorso campionato. Con il giudice sportivo che, per domani, ha invece fermato Iuri e Nardoni. Al posto di quest'ultimo, tra i pali, toccherà quindi a Zuccolo. Torna tra i convocati anche Dri, per lui possibile spezzone di gara.



TRICESIMO

La gara di coppa disputata mercoledì a Tamai priva Chiarandini di Sittaro (problemi alla spalla), cui si aggiunge l'assenza di Brichese. Le buone notizie arrivando dai rientri di Colavizza e Condolo. Da valutare le condizioni di Del Riccio: dovrebbe essere disponibile per subentrare a gara in corso.



VIRTUS CORNO

Non rientra ancora tra i disponibili Beltrame, tenuto fermo dal problema al ginocchio che lo affligge da inizio stagione. Mancherà invece per problemi personali Fall con il tecnico Peressutti che dovrà valutare solo nel pre gara le condizioni di Goubadia, non in perfette condizioni fisiche.

WITHUB



Fiume Veneto Bannia (3), quest'ultimo ancora alla ricerca della prima vittoria stagionale. Domenica in viaggio anche per le altre due inseguitrici delle capoliste: lo Zaule (7) sale a Gagliano per sfidare una Forum Julii (0) affamata più che mai di punti, la Pro Gorizia (7) è impegnata sul campo di un Sistiana (3) rinfrancato dalla prima vittoria stagionale ottenuta domenica e dalla qualificazione in coppa.

DERBY PROVINCIALI

Sono due quelli udinesi in programma domani, entrambi in chiave salvezza. Sul campo ancora amico di Ruda, data l'indisponibilità del suo, prova a rialzarsi dalla prima sconfitta stagionale la Pro Cervignano (6) nella gara in cui ospita una Pro Fagagna (3) costretta invece a interrompere la serie di due sconfitte consecutive. Ruolino di marcia, questo, in cui è incappato, dopo la vittoria ottenuta all'esordio, anche il Codroipo (3) atteso dalla visita di un Tricesimo (3) che ha mosso la sua classifica, ma che potrebbe pagare le fatiche di coppa. Trasferta delicatissima è quella che attende la Virtus Corno (1) sul campo del San Luigi (0), con entrambe le formazioni costrette ai tre punti per rialzarsi dalle sabbie mobili. Turno casalingo per la Spal Cordovado (6) che, smaltita la delusione per il primo ko stagionale patito due settimane con lo Zaule, riceve il Chiarbola Ponziana (4) che bene ha figurato in questo inizio di stagione. Chiude oggi pomeriggio il lotto degli anticipi il derby carsolino tra Juventina (3) e Kras (0), sfida dalla quale ha molto da chiedere soprattutto la squadra di Repen partita nel peggiore dei modi. Vedremo se la trasferta di Mossa, casa per questo turno della squadra di Sant'Andrea, saprà essere la giusta medicina per la conquista dei primi punti in classifica. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SERIE D

Il Cjarlins chiude il poker d'alta classifica con l'Adriese Torviscosa, è sfida salvezza



Luca Tiozzo (Cjarlins Muzane)

CARLINO

Si chiude questo pomeriggio, con la trasferta in casa dell'Adriese in programma alle 15, il poker iniziale di gare del Cjarlins Muzane al cospetto di formazioni che guardano ai piani alti della classifica. Il bilancio è stato, fin qui, positivo con due pareggi (contro Union Clodiense e Luparense) e una vittoria (Montebelluna): la squadra friulana guidata da Luca Tiozzo è ora propensa nel continuare la sua striscia positiva, conscia del valore dell'Adriese in cui militano gli ex Moras e Brigati. «Sarà una partita difficilissima – analizza Tiozzo – visto che l'Adriese è una squadra di qualità che negli ultimi due anni ha dato continuità al progetto tecnico, una cosa inusuale nel calcio d'oggi. Vanta la miglior difesa del campionato, ma noi abbiamo le armi per provare a fargli male. Dovremo essere solidi e compatti, senza concedere nulla all'Adriese che davanti dispone di attaccanti davvero pericolosi. Abbiamo rispetto dell'avversario, ma andiamo là per vincere».

Rosa completa a disposizione, eccezione fatta per Gjoni che sconta il secondo dei tre turni di squalifica. Si va dunque verso una conferma della formazione che domenica ha superato il Montebelluna, con Di Maira cui spetterà il ruolo di boa al centro dell'attacco. —

S.F.



Fabio Pittilino (Torviscosa)

Marco Silvestri / TORVISCOSA

Dopo due sconfitte di fila il Torviscosa, nella gara casalinga di oggi con il Caldiero Terme (fischio d'inizio alle 15), vuole tornare al successo. Vincere, oltre a ridare serenità a tutto l'ambiente, permetterebbe di superare in classifica la formazione vicentina che sarà probabilmente una rivale diretta nella corsa per la salvezza. «L'obiettivo minimo è il pareggio – sottolinea il tecnico Fabio Pittilino – anche se riuscire a conquistare i tre punti sarebbe molto importante per noi. Affrontiamo una squadra dal notevole potenziale offensivo, che dispone di una coppia di attaccanti micidiale, e dovremo quindi essere bravi a non concedere nulla alla loro fase offensiva».

Pittilino sfoglia la margherita per decidere la formazione anti-Caldiero. I dubbi principali riguardano il centrocampista. «Al momento – spiega il tecnico friulano – è sicura l'assenza dello squalificato Zetto e non so ancora se potrò avere a disposizione Nastri, Toso e Pratolino. L'eventuale rinuncia a questi giocatori, che per la loro corsa e per il loro dinamismo sono fondamentali in mezzo al campo, mi obbligherà a fare altre scelte e a costruire un centrocampista più offensivo. Proveremo a fare una gara più spregiudicata, cercando comunque di mantenere sempre un certo equilibrio in campo». —

S.N.

Simone Fornasiere / UDINE

Archiviati in settimana i quarti di finale di coppa Italia che hanno designato le quattro semifinaliste (Brian Lignano, Chions, Sistiana e Tamai) riparte oggi, con due anticipi, il campionato di Eccellenza giunto alla sua quarta giornata. Spicca, su tutte, la sfida tra Chions e Brian Lignano, entrambe vogliose di strizzare un occhio alla promozione in serie D.

SCONTRO TRA GRANDI

Avessimo, prima dell'inizio della stagione, ipotizzato una griglia di partenza per la vittoria finale del campionato avremmo, senza dubbio, posizionato in prima fila Chions (7 punti in classifica) e Brian Lignano (6), di fronte domani sul campo dei pordenonesi in quello che si annuncia senza dubbio il match di giornata. Al quale guarderanno con attenzione le due capoliste Maniago Vajont (9) e Tamai (9) vogliose di provare l'allungo in vetta: i primi scenderanno in campo, forti delle tre vittorie fin qui ottenute senza subire alcuna rete, già questo pomeriggio nella tana della Sanvitese (6) reduce da due successi consecutivi, mentre le "furie rosse" faranno vista domani al

ria finale del campionato avremmo, senza dubbio, posizionato in prima fila Chions (7 punti in classifica) e Brian Lignano (6), di fronte domani sul campo dei pordenonesi in quello che si annuncia senza dubbio il match di giornata. Al quale guarderanno con attenzione le due capoliste Maniago Vajont (9) e Tamai (9) vogliose di provare l'allungo in vetta: i primi scenderanno in campo, forti delle tre vittorie fin qui ottenute senza subire alcuna rete, già questo pomeriggio nella tana della Sanvitese (6) reduce da due successi consecutivi, mentre le "furie rosse" faranno vista domani al

Gli anticipi

OGGI

SERIE D

Adriese-Cjarlins Muzane (15)
Torviscosa-Caldiero Terme
ECCELLENZA
Juventina-Kras (a Mossa)
Sanvitese-Maniago Vajont
PROMOZIONE A
Rive Flaibano-Union Martignacco
Rivolto-Teor (17)
PROMOZIONE B
Primorec-Sant'Andrea S. Vito
Sevegliano Fauglis-Mariano
PRIMA CATEGORIA A
Aviano-San Quirino
PRIMA CATEGORIA B
Basiliano-Mereto Calcio
PRIMA CATEGORIA C
Ism Gradisca- Calcio Ruda

CARNICO

Fari su Illegiana-Cercivento Nuova sede Figc a Tolmezzo

Renato Damiani / TOLMEZZO

Per gli anticipi obbligati, oggi (alle 20.30) in campo la Seconda categoria con appuntamenti casalinghi per il terzetto di testa: capolista Amaro con il tranquillo Lauro, Campagnola con il pericolante Verzegnis, quindi Viola-Paluzza posticipato a martedì 27. Match da ultima spiaggia per l'Edera con il Ravascletto.

In Prima categoria nella

lotta salvezza fari puntati sulla sfida tra Illegiana e Cercivento; l'Ovarese è attesa da una trasferta in casa di una Folgore capace di portare a casa solo due punti nelle ultime sei giornate, al Sappada tocca la tana della Sanvitese mentre la Velox è ospite del Real Ic. In Terza categoria il big-match è programmato a Priuso dove i locali della Delizia saranno impegnati con la capolista Stella Azzurra a cui basterà incamerare un sol

punto negli ultimi 270' per festeggiare la promozione. Direttamente interessati all'esito della sfida di testa saranno Ardita (a Paularo con la Velox B) e la Moggesse impegnata in casa de Il Castello. Inaugurazione.

Questa mattina in Via Marchi 10 a Tolmezzo alle 11 taglio del nastro della nuova sede della Delegazione Distrettuale della Figc nei locali (già sede dell'Aia e dell'Aiac) di quella che vuole essere la casa dello sport della Carnia come sottolinea il presidente Ermes Canciani: «Dopo tanto peregrinare, finalmente una sede istituzionale grazie alla fattiva collaborazione con l'amministrazione comunale del capoluogo carnico». —

SERIE B FEMMINILE

Il nuovo Tavagnacco al Bearzi E domani arriva la Lazio

UDINE

Insediamiento e presentazione: duplice l'obiettivo del rendez-vous che ha avuto ieri per protagoniste le calciatrici del Tavagnacco, introdotte per l'occasione alla stampa e accolte, al contempo, fra le mura dell'istituto salesiano Bearzi, neo-centro sportivo del club. Già sede estiva per la pre-season delle friulane, il complesso udinese ha visto così avvi-

cendarsi, nell'interna Sala Zampolo, prima squadra e formazione Primavera. Insomma, attrici e attori coinvolti nella nuova stagione gialloblu. Un'annata iniziata al meglio: col successo strappato dalla banda Reconti sul campo del Genoa alla prima di Serie B. Per la gioia del presidente Roberto Moroso: «Con la nostra umiltà siamo andati a ottenere i primi tre punti di questo campionato. Ma, al di là del-

le vittorie, ciò che conta per noi è far sì che ciò che affrontiamo dia alle nostre ragazze l'opportunità di crescere». Anche, e soprattutto, dal punto di vista umano. «Siamo contenti di avervi tra noi – ha detto il direttore del Bearzi Don Lorenzo Teston –, speriamo che qui vi possiate sentire a casa».

In casa, il Tavagnacco ci giocherà domani, alle 14.30, contro la Lazio. A parlare del match alle porte, in veste di nuovo capitano, Elisa Donda: «Loro sono una gran bella squadra, vengono dalla Serie A e hanno giocatrici importanti. Noi però ci stiamo preparando al massimo, mettendoci tutte a disposizione del mister». —

Scelti per voi



Arena Suzuki... 60' 70' 80' e...90'
RAI 1, 20.40

Nuovo appuntamento con le hit che hanno segnato quattro decenni della musica internazionale e che regaleranno al pubblico un tuffo nel passato. Tra i protagonisti di questa sera: Dik Dik, Raf, Fabio Concato e Umberto Tozzi.



S.W.A.T.
RAI 2, 21.20

Hondo è ospite di un suo amico in Messico per cercare pace e tranquillità, ma non riesce a stare lontano dai guai. L'uomo deve proteggere due donne, dal criminale Novak, anche a costo di...



Indovina chi viene a cena
RAI 3, 21.20

L'inchiesta di Sabrina Giannini analizza le start up israeliane e olandesi, per produrre carne in laboratorio partendo dalle cellule staminali: da una si possono produrre quintali di carne.



Kidnap
RETE 4, 21.25

In seguito al rapimento del figlio, Kate (Halle Berry) decide di reagire e, senza l'aiuto della polizia, affronta una disperata corsa contro il tempo per salvare il bambino e riportarlo a casa.



Tu Si Que Vales
CANALE 5, 21.20

Appuntamento con lo show dove l'arte e il talento dei performer in gara animano il palco trasformandolo in uno spettacolo. Conducono Belen Rodriguez con Alessio Sakara e Martin Castrogiovanni.

SABATO ore 9.00
MARTEDÌ ore 9.45 e 16.45

telefriuli
CANALE 11
In streaming su www.telefriuli.it

RAI 1	Rai 1
7.00 Tg1 Attualità	
7.05 Il Caffè Attualità	
8.00 Tg1 Attualità	
8.15 Tg1 - Dialogo Attualità	
8.35 Uno Mattina in famiglia Spettacolo	
9.00 Tg1 Attualità	
9.30 Tg1 L.I.S. Attualità	
9.45 Assisi: Visita di Papa Francesco Attualità	
11.25 A Sua Immagine Att.	
12.00 Linea Verde Start Doc.	
12.30 Linea Verde Life Doc.	
13.30 Telegiornale Attualità	
14.00 Linea Blu Documentari	
15.00 Passaggio a Nord-Ovest Documentari	
16.10 A Sua Immagine Att.	
16.45 Tg1 Attualità	
17.00 Italia Si! Spettacolo	
18.45 Reazione a catena Spett.	
20.00 Telegiornale Attualità	
20.30 Soliti Ignoti - Il Ritorno Spettacolo	
20.40 Arena Suzuki... 60' 70' 80' e...90' Spettacolo	
0.05 Tg1 Sera Attualità	

RAI 2	Rai 2
6.00 Prova a cronometro Élite Donne Ciclismo	
9.20 Radio2 Social Club Spett.	
10.15 Tutti e fruttati d'estate Lif.	
11.00 Tg Sport Attualità	
11.15 Play Digital Attualità	
12.00 Felicità - La stagione dell'amore Lifestyle	
13.00 Tg 2 Giorno Attualità	
13.30 Tg2 Attualità	
14.00 A Sua Immagine Att. 11 Serie Tv	
14.50 Fase a gruppi: Italia - Camerun Pallavolo	
17.00 Italian Performer Cup Attualità	
18.05 Gli imperdibili Attualità	
18.10 Tg2 - L.I.S. Attualità	
18.15 Tg Sport Sera Attualità	
19.00 N.C.I.S. New Orleans Serie Tv	
19.40 N.C.I.S. Los Angeles Serie Tv	
20.30 Tg 2 20.30 Attualità	
21.05 S.W.A.T. (1ª Tv) Serie Tv	
22.40 Ultima traccia: Berlino (1ª Tv) Serie Tv	

RAI 3	Rai 3
6.00 Rai News 24: News Attualità	
8.00 Agorà Weekend Attualità	
9.00 Arte torna a casa Rubrica	
11.00 TGR - 62º Salone Nautico Attualità	
12.00 Tg3 Attualità	
12.25 TGR II Settimanale Estate Attualità	
12.55 Black Samurai Documentari	
14.00 TG Regione Attualità	
14.20 Tg3 Attualità	
14.45 Tg 3 Pixel Attualità	
15.00 Gli imperdibili Attualità	
15.05 Ribelli Lifestyle	
15.40 Lontano Lontano Film Commedia ('19)	
17.35 Presa Diretta Attualità	
19.00 Tg3 Attualità	
19.30 TG Regione Attualità	
20.00 Blob Attualità	
20.30 Illuminate Documentari	
21.20 Indovina chi viene a cena Attualità	
23.05 Tg3 Mondo Attualità	

RETE 4	
6.00 Ieri e Oggi in Tv Spett.	
6.25 Tg4 Telegiornale Att.	
6.45 Wild Nord America Documentari	
7.35 Benvenuti a tavola - Nord vs Sud Serie Tv	
9.55 I gemelli del Texas Film Comico ('64)	
11.55 Tg4 Telegiornale Attualità	
12.20 Meteo.it Attualità	
12.25 Il Segreto Telenovela	
13.00 La signora in giallo Serie Tv	
14.00 Lo sportello di Forum Attualità	
15.30 Tg4 Diario Del Giorno Attualità	
16.50 Donatella Film Commedia ('56)	
19.00 Tg4 Telegiornale Att.	
19.50 Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap	
20.30 Controcorrente Attualità	
21.25 Kidnap Film Azione ('17)	
23.20 Allied - Un'ombra nascosta Film Drammatico ('16)	

CANALE 5	
6.00 Prima pagina Tg5 Attualità	
8.00 Tg5 - Mattina Attualità	
8.45 X-Style Attualità	
9.15 Il grande dizionario degli animali Documentari	
10.30 Viaggiatori uno sguardo sul mondo Documentari	
11.00 Forum Attualità	
13.00 Tg5 Attualità	
13.39 Contenuti Extra Di "Viola Come Il Mare" Attualità	
13.40 Beautiful (1ª Tv) Soap	
15.25 Una vita (1ª Tv) Telenovela	
15.55 Una vita (1ª Tv) Telenovela	
16.30 Verissimo Attualità	
18.45 Caduta libera Spettacolo	
19.55 Tg5 Prima Pagina Attualità	
20.00 Tg5 Attualità	
20.40 Paperissima Sprint Spettacolo	
21.20 Tu Si Que Vales Spettacolo	
1.15 Tg5 Notte Attualità	

ITALIA 1	
6.50 Friends Serie Tv	
7.35 Willcote Cartoni Animati	
7.55 Occhi di gatto Cartoni Animati	
8.45 Una spada per Lady Oscar Cartoni Animati	
9.35 Una mamma per amica Serie Tv	
12.25 Studio Aperto Attualità	
12.58 Meteo.it Attualità	
13.00 Sport Mediaset - Anticipazioni Attualità	
13.05 Sport Mediaset Attualità	
13.45 The Simpson Cartoni Animati	
14.40 The Flash (1ª Tv) Serie Tv	
18.30 Studio Aperto Attualità	
19.00 Studio Aperto Mag Attualità	
19.30 N.C.I.S. Serie Tv	
20.25 N.C.I.S. New Orleans Serie Tv	
21.20 I Croods Film Animazione ('13)	
23.15 Monster Trucks Film Avventura ('16)	

LA 7	
7.00 Omnibus news Attualità	
7.30 Tg La7 Attualità	
7.55 Omnibus Meteo Attualità	
8.00 Omnibus - Dibattito Attualità	
9.40 Coffee Break Attualità	
11.00 L'Aria che Tira - Diario Attualità	
12.00 Meraviglie Senza Tempo Documentari	
12.50 Like - Tutto ciò che Piace Attualità	
13.30 Tg La7 Attualità	
14.00 Roma vs Fiorentina Calcio	
16.45 Lady D: le verità nascoste Documentari	
18.50 Lingo. Parole in Gioco Spettacolo	
20.00 Tg La7 Attualità	
20.35 In Onda estate Attualità	
21.15 Sotto il segno del pericolo Film Azione ('94)	
24.00 Robin e Marian Film Drammatico ('76)	
2.00 Anticamera con vista Attualità	

TV8	
14.00 Catalunya Motociclismo	
14.30 Catalunya Race 1 Motociclismo	
15.00 X Factor 2022 Show	
17.15 Quattro matrimoni Spettacolo	
19.15 Bruno Barbieri - 4 Hotel Spettacolo	
20.30 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle	
21.30 Venom Film Thriller ('18)	
23.30 X Factor 2022 Show	
NOVE	NOVE
14.00 Il gene del male Attualità	
16.00 L'assassino è in città Lifestyle	
18.00 Una settimana da Dio Film Commedia ('02)	
20.00 Diciamoci la verità Spettacolo	
21.25 Mafia Connection (1ª Tv) Attualità	
23.00 Casamonica - Le mani su Roma Attualità	

20	20	20
14.05 Magnum P.I. Serie Tv		
19.20 Chicago Fire Serie Tv		
20.15 Preview Nations League Calcio		
20.35 Nations League '22: Spagna-Svizzera		
22.50 47 Ronin Film Azione ('13)		
1.10 The Flash Serie Tv		
2.30 iZombie Serie Tv		
3.50 Show Reel Serie Rete 20 Attualità		
4.25 R.I.S. Roma Telefilm		
5.15 The Flash Serie Tv		

RAI 4	21	Rai 4
14.20 Resident Alien Serie Tv		
16.00 Falling Skies Serie Tv		
16.40 Gli imperdibili Attualità		
16.45 Just for Laughs Serie Tv		
16.55 MacGyver Serie Tv		
21.20 Cocaine - La vera storia di White Boy Rick Film Giallo ('18)		
23.10 Faster Than Fear Serie Tv		
0.55 Anica - Appuntamento al cinema Attualità		
1.00 Train to Busan Film Horror ('16)		

IRIS	22	IRIS
11.50 Senza tregua Film Azione ('93)		
13.55 Pink Cadillac Film Commedia ('89)		
16.15 Ciak Speciale Show		
16.25 Una storia vera Film Drammatico ('99)		
18.45 Sorvegliato speciale Film Drammatico ('89)		
21.00 Witness - Il Testimone Film Drammatico ('85)		
23.10 Scuola Di Cult Attualità		
23.20 La finestra sul cortile Film Giallo ('54)		

RAI 5	23	Rai 5
15.50 Stardust Memories Spettacolo		
17.35 Il Caffè Attualità		
18.25 Sciara da - Il circolo delle parole Attualità		
19.15 Rai News - Giorno Att.		
19.20 Ton Koopman a L'Aquila Spettacolo		
20.20 Essere Maxxi Doc.		
20.50 Interviste impossibili Documentari		
21.15 Grazie Spettacolo		
22.50 Apprendisti stregoni Documentari		

RAI MOVIE	24	Rai
14.00 Quasinemici - L'importante Film Comm. ('17)		
15.40 Sarebbe stato facile Film Commedia ('13)		
17.30 Tutto può accadere a Broadway Film Commedia ('14)		
19.10 Non sono un assassino Film Thriller ('19)		
21.10 Spaccapietre Film Drammatico ('20)		
23.00 Ella & John: The Leisure Seeker Film Commedia ('17)		

RAI PREMIUM	25	Rai
14.55 Gli imperdibili Attualità		
15.00 Anica - Appuntamento al cinema Attualità		
15.05 Il paese ritrovato. La memoria delle emozioni Documentari		
15.45 Il paradiso delle signore - Daily Soap		
19.30 Il mondo sulle spalle Film Drammatico ('19)		
21.20 Il sindaco pescatore Film Drammatico ('16)		
23.20 Chiamami ancora amore Fiction		

CIELO	26	cielo
14.15 Fratelli in affari Spett.		
16.15 Buying & Selling Spettacolo		
17.15 Love it or List it - Prendere o lasciare Spettacolo		
19.15 Affari al buio Documentari		
20.15 Affari di famiglia Spettacolo		
21.15 La felicità nel peccato Film Erotico ('77)		
23.15 Public Sex, Private Lives Documentari		

TWENTYSEVEN	27	27
14.55 Detective In Corsia I-lilii-iv-v Telefilm		
15.45 La casa nella prateria Serie Tv		
19.00 Detective In Corsia I-lilii-iv-v Telefilm		
21.10 Una Famiglia In Affitto Film Commedia ('16)		
23.10 Mr. Crocodile Dundee Film Avventura ('85)		
1.05 Shameless Serie Tv		
3.10 Hazzard Serie Tv		
5.00 Celebrated: le grandi biografie Documentari		

TV2000	28	TV2000
16.00 Fiori d'arancio Serie Tv		
17.30 Donne che sfidano il mondo Documentari		
18.00 Rosario da Lourdes Attualità		
18.30 TG 2000 Attualità		
19.00 Santa Messa Attualità		
20.00 Santo Rosario Attualità		
20.30 Tg 2000 Attualità		
20.50 Soul Attualità		
21.20 Ramona e Beezus Film Commedia ('10)		
23.10 Once Film Drammatico ('06)		

LA7 D	29	7d
14.35 Joséphine, Ange Gardien Serie Tv		
18.15 Tg La7 Attualità		
18.20 L'ingrediente perfetto Lifestyle		
19.00 La cucina di Sonia Lifestyle		
21.20 Ghost Whisperer Serie Tv		
0.40 Una strada, un amore Film Drammatico ('79)		
2.40 I menù di Benedetta Lifestyle		

LA 5	30	La 5
16.10 Amici di Maria Spett.		
18.20 Grande Fratello Vip Spettacolo		
19.00 Il peccato e la vergogna Lifestyle		
21.10 Marie is on fire - Il mondo è di chi ha coraggio Film Commedia ('19)		
23.00 Pagine per un omicidio Film Thriller ('18)		
0.50 X-Style Attualità		
1.30 Grande Fratello Vip Spettacolo		

REAL TIME	31	Real Time
11.30 Cortesie per gli ospiti Lif.		
14.45 Fatto in casa per voi (1ª Tv) Lifestyle		
15.20 Fatto in casa per voi Lifestyle		
15.55 Tailor Made: chi ha la stoffa? Spettacolo		
17.25 Il castello delle cerimonie Lifestyle		
19.40 Bake Off Italia: dolci in forno Spettacolo		
21.20 Sorelle al limite Lif.		
23.15 Vite al limite Documentari		

GIALLO	38	Giallo
12.50 Modern Murder - Due detective a Dresda Serie Tv		
14.55 Balhazar Serie Tv		
17.00 Astrid et Raphaëlle Serie Tv		
19.10 L'ispettore Barnaby Serie Tv		
21.10 Soko Kitzbuhel - Misteri tra le montagne Serie Tv		
22.10 Soko Kitzbuhel - Misteri tra le montagne Serie Tv		
23.10 Modern Murder - Due detective a Dresda Serie Tv		

TOP CRIME	39	TOP CRIME
14.05 Major Crimes Serie Tv		
15.50 Attrazione Mortale Film Thriller ('17)		
17.35 Harrow Serie Tv		
19.25 Major Crimes Serie Tv		
21.10 Poirot Serie Tv		
22.55 Harrow Serie Tv		
0.45 Chicago P.D. Serie Tv		
2.35 Law & Order: Organized Crime Serie Tv		
4.15 Tgcom24 Attualità		
4.20 Detective Monk Serie Tv		

DMAX	52	DMAX
14.30 Real Crash Tv: World Edition Lifestyle		
15.30 Affare fatto! Documentari		
19.30 Nudi e crudi Spettacolo		
21.25 72 animali pericolosi con Barbascura X (1ª Tv) Documentari		
22.30 72 animali pericolosi con Barbascura X Documentari		
23.35 Cacciatori di fantasmi (1ª Tv) Documentari		

RAI SPORT HD	57	Rai
14.30 Canottaggio. Mondiali Racice - Finali A		
15.40 Equitazione. Mondiali Pratoni: Driving Maratona Calcio. Serie C - 5a giornata		
18.30 Biliardo. Mondiale 5 Birilli Calangianus: Finale		
20.25 Pallavolo. Mondiale femminile Paesi Bassi / Polonia 1a fase: Brasile - Rep. Ceca		
23.00 Corsa in montagna. Latemar Mountain Race		

RADIO 1	
RADIO 1	DEEJAY
11.30 Eta Beta	10.00 Chiara, Frank e Ciccio
12.30 Prima fila	12.00 DeeJay Football Club
13.20 Serial	13.00 Ciao Belli
14.05 Sabato sport	14.00 Megajay Is MegaGibbi
19.22 Ascolta, si fa sera	17.00 Megajay Is McGazzoli
23.35 Il pescatore di perle	20.00 POV: Point Of View
RADIO 2	CAPITAL
13.43 Tutti Nudi	7.00 The Breakfast Club
16.00 Radio2 Happy Family	10.00 I sopravvissuti con Pif e Michele Astori
18.00 A Tutta Radio2	12.00 Cose che Capital
19.45 Decanter	14.00 Capital Hall of Fame
21.00 Arena Suzuki '60 '70 '80 e ... '90	20.00 Capital Party
RADIO 3	M20
19.00 La musica tra le righe	7.00 Claves
19.30 Radio3 Suite - Panorama	10.00 Patrizia Prinziavalli
20.00 Il Cartellone in diretta dal Teatro Girolamo Magnani di Fidenza	14.00 DeeJay Time
	15.00 M2o Chart
	17.00 Vittoria Hyde
	20.00 One Two One Two

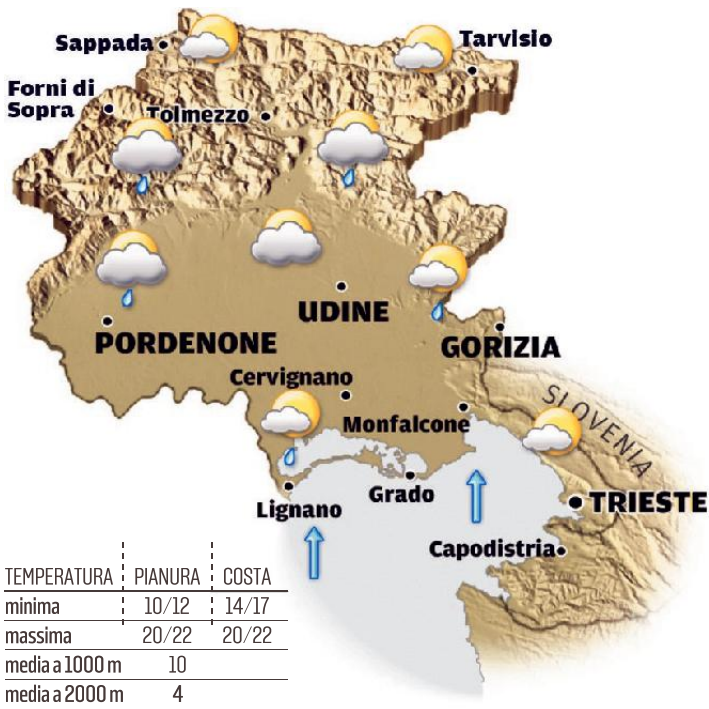
RADIO LOCALI		CANALI LOCALI		
RADIO 1	RADIO REGIONALE	TELEFRIULI	IL 13TV	
<p>07.18 Gr FVG al termine Onda verde regionale</p> <p>11.30 Speciale Trieste Next 2022: in diretta da Piazza Unità d'Italia, conduce S. Regina, regia F. Ovan</p> <p>12.30 Gr FVG</p> <p>13.42 Conte che ti conti: "La meglio gioventù" - 2a parte; "Gno Von Bepopalon" di L. di Unis</p> <p>14.30 Gr FVG</p> <p>18.30 Gr FVG</p>	<p>Radio Spazio, la voce del Friuli: GR naz. ogni ora dalle 7 alle 19 Vaticana 8 e 19.30. GR loc. Ogni ora dalle 7.30 alle 18.30. Meteo Sempre dopo GR loc. Rass. stampa naz. 7.40, 8.40, 9.40 Traffico 7.45, 8.45, 9.45 Rass. Stampa loc. 7.46, 8.46, 9.46 Sotto la lente 5.05, 9.05, 14.05, 19.05, Gial e copasse: ma-sa 10.00 diretta, 15 e 00.20 R Cjargne: lu 10 diretta, 15 e 00.20 Spazio aperto: lu-ve 11 diretta, 24 R Glesie e int: lu-ve 13 e 16 Spazio cultura: 7.15, 11.45, 14.45, 17.45, 18.45 Locandina: 6.10, 7.10, 8.20, 11.40, 14.40, 17.40, 18.40 Piazza in Blu: lu-sa 12 Effetto notte: lu-ve 22 e 01 radiospazio.it</p> <p>Radio Onde Furlane 9 Ator Ator - A torzeon sui 90 Mhz: 10 Rutas Argentinas - Mario Debat; 11 Gerovinyl 55/80 - Agnol Tomasin; 12 Internazional - Pauli Cantarut; 13 School's Out - Lavinia Stardi; 14 Lis Pensions - Giorgio Tullisso; 14.30 Consumador ocjo - La Vós dai camillatàs; 15 Sister Blister - Pinde; 16 SunSurs - Mojra Bearzot; 17 Le ore dal Te - Leturis e musiche; 18 Mutations - Dario Francescutto; 19 Ti plâs che robe lì - Di Lak; 20 Interviste musical - Varies par cure di Mauro Missana; 20.30 Panzieslecta - Dj Panz; 22 Tunnel - Giorgio Cantoni; 23 Not only noise! - Non Project.</p>	<p>06.30 Telegiornale Fvg</p> <p>07.00 Settimana Friuli</p> <p>07.30 Isonzo news</p> <p>07.45 L'alpino</p> <p>08.00 Il punto di Enzo Cattaruzzi</p> <p>08.15 Un pñsir par yue</p> <p>09.15 Settimana Friuli</p> <p>09.45 Lo scrigno</p> <p>11.15 Beker on tour</p> <p>12.15 Rugby magazine</p> <p>12.45 Telegiornale Fvg - diretta</p> <p>13.00 Messede che si tache</p> <p>13.30 Telegiornale Fvg</p> <p>13.45 Screenshot</p> <p>14.15 Isonzo news</p> <p>14.30 In cammino per il Friuli occ.</p> <p>15.15 Focus</p> <p>15.30 Community Fvg</p> <p>16.00 Telefrutts - cartoni animati</p> <p>16.30 Telegiornale Fvg</p> <p>16.45 Settimana Friuli</p> <p>18.45 Start</p> <p>19.00 Telegiornale Fvg - diretta</p> <p>19.30 Le pèraule de domenie</p> <p>19.45 L'alpino</p> <p>20.00 Effremotori</p> <p>20.30 Messede che si tache</p> <p>20.30 Le pèraule de domenie</p> <p>22.45 Settimana Friuli</p> <p>23.15 Beker on tour</p> <p>23.45 Telegiornale Fvg</p>	<p>06.00 Il13Telegiornale</p> <p>07.00 Terra e Cielo con Mons. Renato De Zan</p> <p>07.20 Controaltare con G. Coden</p> <p>08.00 Io yogo</p> <p>08.30 Mi alleno in palestra</p> <p>09.00 Mondo Crociera</p> <p>09.30 Missione Relitti</p> <p>10.00 Europa Selvaggia</p> <p>10.30 Parchi italiani</p> <p>11.00 Tv con Voi Spi Cgil Informa</p> <p>12.00 Marrakchef</p> <p>12.40 Amore con il mondo</p> <p>13.00 Buona Agricoltura</p> <p>13.30 Beker in Tour</p> <p>14.00 Blu sport</p> <p>14.30 Missione relitti</p> <p>15.00 Bellezza Selvaggia</p> <p>15.30 Parchi Italiani</p> <p>16.00 Seven Shopping</p> <p>18.00 Tracker Telefilm</p> <p>19.00 Il13 Telegiornale</p> <p>19.55 Sul filo del rasoio</p> <p>21.00 La musica di Anzovino</p> <p>22.00 Tracker Telefilm</p> <p>23.00 Il13 Telegiornale</p> <p>00.00 Film</p>	<p>07.35 24 News - Rassegna - D</p> <p>08.45 Video news</p> <p>09.00 24 News - Rassegna</p> <p>10.30 I grandi del calcio</p> <p>11.00 Amichevole Udinese vs Primavera</p> <p>12.30 TG 24 News</p> <p>13.00 Safe Drive</p> <p>13.30 TG 24 News</p> <p>14.00 Speciale Calciomercato</p> <p>15.00 Pomeriggio calcio</p> <p>16.30 FVG Motori</p> <p>17.00 Il venerdì del direttore</p> <p>17.30 Momenti di gloria</p> <p>18.00 Pomeriggio calcio</p> <p>19.15 TG 24 News - D</p> <p>19.45 TG 24 News Pordenone - D</p> <p>20.00 TG 24 News</p> <p>20.45 Musa TV</p> <p>21.15 Documentario storico</p> <p>22.00 Sette in cronaca</p> <p>23.00 Pomeriggio calcio</p>

Il Meteo

Previsioni meteo a cura dell'Osmer

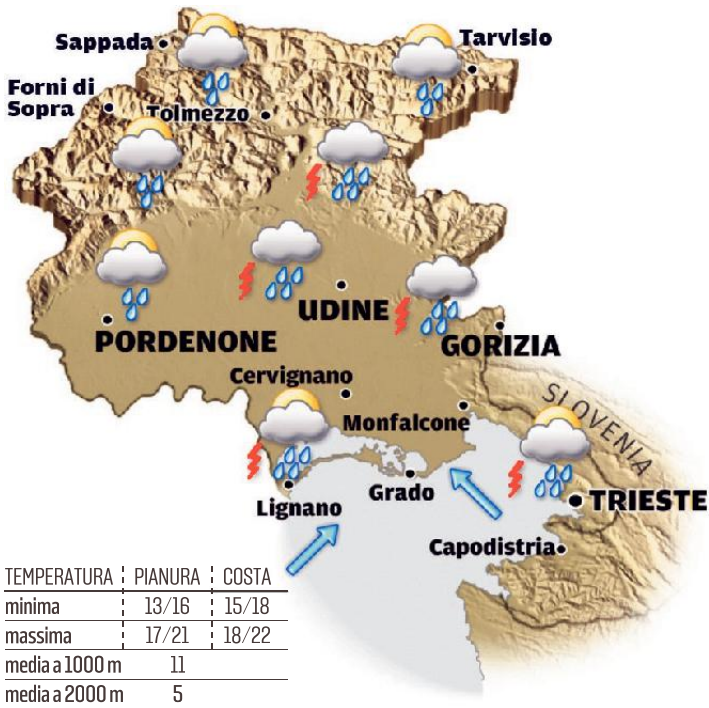


OGGI IN FVG



Al mattino cielo variabile con più sole sulle Alpi, in quota e sulla costa. In giornata aumento della nuvolosità con qualche debole pioggia sparsa, più probabile sulle Prealpi. In serata peggioramento con piogge diffuse in genere moderate o localmente abbondanti. Sulla costa soffiava vento da sud moderato in rinforzo dalla sera.

DOMANI IN FVG



Nella notte e al mattino piogge da abbondanti ad intense e temporali, specie dalle Prealpi alla costa, dove soffieranno prima Scirocco e poi Libeccio anche sostenuti. Possibile qualche mareggiata. In giornata evoluzione incerta: forse avremo cielo da variabile a nuvoloso con piogge sparse, qualche isolato rovescio o temporale e Libeccio moderato.

Tendenza: lunedì nuvolosità variabile con più nubi sulla fascia prealpina e sulle zone orientali. Sarà possibile qualche rovescio o temporale alternati a fasi di tempo migliore.

TEMPERATURE IN REGIONE					
CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO	
Trieste	13,0	18,6	48 %	29 km/h	
Monfalcone	13,0	21,0	48 %	11 km/h	
Gorizia	9,1	19,9	48 %	27 km/h	
Udine	6,9	20,2	46 %	19 km/h	
Grado	12,1	19,7	56 %	21 km/h	
Cervignano	11,0	21,0	46 %	11 km/h	
Pordenone	9,2	21,5	39 %	27 km/h	
Tarvisio	0,2	16,6	45 %	23 km/h	
Lignano	14,0	20,1	50 %	27 km/h	
Gemona	8,0	17,0	54 %	8,0 km/h	
Tolmezzo	8,3	20,1	47 %	23 km/h	
Forni di Sopra	4,7	15,7	61 %	20 km/h	

IL MARE				
CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA	
Trieste	calmo	22,0	0,03 m	
Monfalcone	calmo	21,9	0,05 m	
Grado	calmo	22,8	0,08 m	
Lignano	calmo	22,6	0,10 m	

EUROPA								
CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	11	19	Copenaghen	13	17	Mosca	9	16
Atene	15	22	Ginevra	7	22	Parigi	14	22
Belgrado	8	18	Lisbona	18	29	Praga	6	17
Berlino	8	17	Londra	14	18	Varsavia	10	16
Bruxelles	10	19	Lubiana	3	18	Vienna	8	18
Budapest	11	18	Madrid	21	27	Zagabria	7	18

ITALIA		
CITTÀ	MIN	MAX
Aosta	11	22
Bari	12	21
Bologna	12	23
Bolzano	12	22
Cagliari	19	26
Firenze	11	24
Genova	19	21
L'Aquila	4	18
Milano	13	23
Napoli	13	23
Palermo	17	24
R. Calabria	16	25
Roma	13	24
Torino	13	23
Venezia	13	20

OGGI IN ITALIA



OGGI
Nord: piogge e temporali al Nord-ovest fin dal mattino, intensi nel pomeriggio e in estensione entro sera al Triveneto ed Emilia; possibili nubifragi.
Centro: peggiora sulla Toscana con forti temporali tra pomeriggio e sera, variabilità altrove con piogge a fine giornata in Umbria.
Sud: qualche piovasco in arrivo sul nord Sardegna, più soleggiato altrove.
DOMANI
Nord: piogge diffuse sul Triveneto, specie in Friuli.
Centro: perturbato con piogge e temporali anche forti.
Sud: rovesci e temporali su Campania, Molise e nord Puglia.

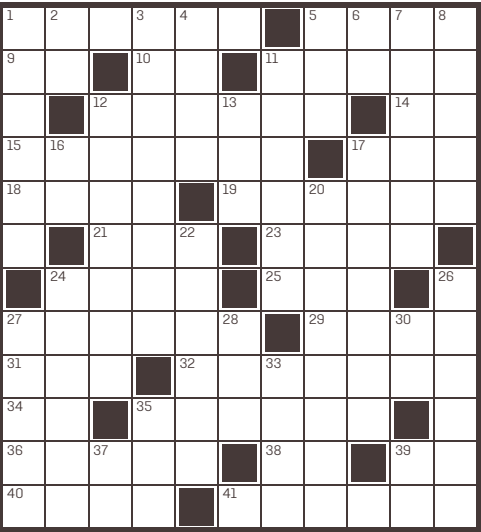
DOMANI IN ITALIA



IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

www.studiogiocchi.com



ORIZZONTALI: **1** Era "to Ride" per i Beatles - **5** L'esca per due piccioni - **9** Contengono olio - **10** Pari in short - **11** Gara di moto - **12** Zona del Friuli - **14** Fine secolo - **15** Varietà di visciolo - **17** Si ripete nei brindisi - **18** Gli attori del film - **19** Arcipelago nel mare del Nord - **21** La sposa di Astreo - **23** C'è quello da seta - **24** Champagne molto secco - **25** Caldo estivo - **27** Cosmetico per ciglia - **29** Documenti con valore legale - **31** Voce di richiamo - **32** Dan in *The Blues Brothers* - **34** Il Pu ultimo imperatore cinese - **35** È detta anche prugna - **36** Città sul Golfo di Guinea - **38** Dopo il sol - **39** Consonanti in dono - **40** Riconoscono il merito - **41** Ampolle per distillare.

VERTICALI: **1** Quella del papa è bianca - **2** Il dittongo dei campioni - **3** La capitale del Sudan - **4** Precede la esse - **5** Il manzoniano Cristoforo - **6** Una preposizione articolata - **7** Non scaduto, legittimo - **8** Cerchi luminosi - **11** Un antico liuto - **12** Edificio che ospita militari - **13** È opposto a SSE - **16** Lo dice chi obietta - **17** Pappagallo dal grande becco - **20** Gesù vi compì molti miracoli - **22** Squadra calcistica di Bucarest - **24** Autoarticolato... piuttosto instabile - **26** Storica città fenicia - **27** La R della Raf - **28** Affluisce nella Schelda a Gand - **30** Chiudono il party - **33** Gonnellino scozzese - **35** ... Lanka, isola indiana - **37** Compact Disc - **39** Le ultime lettere di Rembrandt.

Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4



Giornata importante e fruttuosa per quanto riguarda l'attività professionale. Impegnatevi di più nel rapporto di coppia. Sono da evitare le impuntature. Incontri.

LEONE
23/7 - 23/8



La situazione lavorativa odierna è tale che vi potete permettere qualche piccolo rischio con buone probabilità di successo. Accettate un invito per la sera.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12



Conservate la fiducia accordatevi da superiori e colleghi: presto darà i suoi frutti. Dovete correre qualche rischio in amore. Non sottovalutate i consigli che riceverete.

TORO
21/4 - 20/5



Le proposte di lavoro che intendete fare vanno espresse con chiarezza e soprattutto al momento giusto. Se questa possibilità non si presentasse è meglio rinviare.

VERGINE
24/8 - 22/9



Organizzate meglio la vostra giornata di lavoro in modo che non sorgano contrattempi. L'amore sta per bussare alla vostra porta: non lasciatelo aspettare troppo.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1



Quante idee originali avrete oggi. Vi saranno utili sia in campo mondano che in quello personale e sentimentale. Vi giungerà una notizia da un amico che vive lontano.

GEMELLI
21/5 - 21/6



Sistematte gli impegni della giornata, potrete così disporre del vostro tempo liberamente. Accettate un invito per la sera: fate delle nuove ed interessanti conoscenze.

BILANCIA
23/9 - 22/10



Tutti coloro che svolgono un'attività intellettuale avranno problemi di rendimento a causa di un improvviso calo di energia e di concentrazione. Passerà presto. Relax.

ACQUARIO
21/1 - 19/2



Di influssi favorevoli ce ne sono parecchi. Cercate di approfittarne con intelligenza per chiarire ciò che non va nella vostra vita affettiva. Un po' più di ottimismo.

CANCRO
22/6 - 22/7



Vi sentirete combattivi e desiderosi di risolvere una determinata questione. Sappiate mantenere vivi i contatti affettivi. Andate incontro ai desideri della persona amata.

SCORPIONE
23/10 - 22/11



Muovetevi calcolando passo per passo. L'andamento incerto della giornata non vi consente scelte drastiche e preconcette. In serata vi verrà fatta una promessa.

PESCI
20/2 - 20/3



Nel lavoro impegnatevi a fondo fin dal mattino: si profilano sintomi di miglioramento dei quali dovete approfittare fino in fondo. Nessuna decisione definitiva in amore.

DAIKIN AEROTECH
LO SHOW-ROOM DELLA CLIMATIZZAZIONE



AIRTECH SERVICE s.r.l.

UDINE • Piazzetta Valle del But, 6 • Tel. 0432 543202

info@airtechservice.it • www.airtechservice.it

Multi+
Acqua calda e climatizzazione con un unico sistema

Un grande vantaggio: la soluzione tutto in uno ad alta efficienza

Messaggero Veneto
fondato nel 1946

Direttore responsabile:

Paolo Mosanghini

Ufficio centrale: Paolo Polverino (responsabile), Nicolò Bortolotti, Guido Surza; Cronaca di Udine: Alberto Lauber; Cronaca di Pordenone: Antonio Bacci.

Redazione
Viale Palmanova 290 - 33100 Udine - Telefono 0432/5271
email: direzione@messaggeroveneto.it
Pubblicità
Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine - tel. 0432/246611
Via Molinari, 41 - 33170 Pordenone - tel. 0434/20432
Stampa
GEDI Printing S.p.A.
Viale della Navigazione
Interna 40
35219 Padova

La tiratura del 23 settembre 2022 è stata di 31.868 copie.
Certificato n. 8.864 del 05.05.2021
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948
Codice ISSN online UD 2499-0914
Codice ISSN online PN 2499-0922



ABBONAMENTI: c/c postale 22808372 - ITALIA: annuale: sette numeri € 350, sei numeri € 305, cinque numeri € 255; semestrale: 7 numeri € 189, 6 numeri € 165, 5 numeri € 137; trimestrale: 7 numeri € 100, 6 numeri € 88, 5 numeri € 74 (abbonamento con spedizione postale decurtata); una copia arretrata € 3,00
ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine. Prezzi estero: Slovenia € 1,50

Titolare del trattamento dei dati personali: GEDI News Network S.p.A.
Soggetto autorizzato al trattamento dati (Reg. UE 2016/679) - il Direttore Responsabile della testata.
Ai fini della tutela del diritto alla privacy in relazione ai dati personali eventualmente contenuti negli articoli della testata e trattati dall'Editore, GEDI News Network S.p.A., nell'esercizio dell'attività giornalistica, si precisa che il Titolare del trattamento è l'Editore medesimo.
E' possibile, quindi, esercitare i diritti di cui agli artt. 15 e seguenti del GDPR (Regolamento UE 2016/679 sulla protezione dei dati personali) indirizzando le proprie richieste a: GEDI News Network S.p.A., Via Ernesto Lugaro n. 15 - 10126 Torino; privacy@gedinetwork.it.
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948

GEDINEWSNETWORKS.p.A.
Via Ernesto Lugaro n.15
10126 Torino
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Presidente
Maurizio Scanavino
Amministratore Delegato e Direttore Generale
Fabiano Begal

Consiglieri:
Gabriele Acquastapace
Gabriele Comuzzo
Corrado Corradi
Francesco Dini
Luigi Vanetti
C.F. e iscrizione al Registro Imprese n. 06598550587
P.IVA 01578251009
N. REA TO-1108914

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di GEDI Gruppo Editoriale S.p.A.
Presidente
John Elkann
Amministratore Delegato
Maurizio Scanavino
Direttore editoriale GEDI
Maurizio Molinari
Direttore editoriale Quotidiani Locali
Massimo Giannini

Larredopiù

DOMENICA
SEMPRE
APERTO

-40%

**TUTTA
LA MOSTRA
IN PROMOZIONE**

RITIRO DEL TUO USATO

CONSEGNE TUTTA L'ESTATE

SUPERVALUTAZIONE DEL TUO USATO

BONUS MOBILI 50%

FURGONE GRATUITO PER TRASLOCHI CON PERSONALE QUALIFICATO

GARANZIA 5 ANNI

LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE

MOBILI SU MISURA

SOPRALLUOGHI E PROGETTAZIONE GRATUITI

SERVIZI PER LE DETRAZIONI FISCALI

50%
BONUS MOBILI

Larredopiù

larredopiu.it

web@larredopiu.it

Gemona del Friuli

via Taboga 132

☎ 0432 971400

350 0884279